

A N N U A L R E P O R T

A N N U A L R E P O R T

1

2

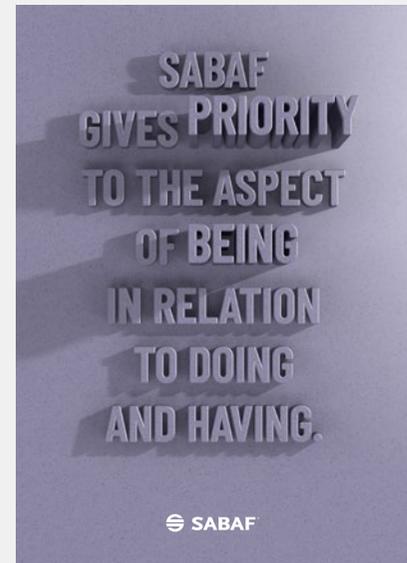
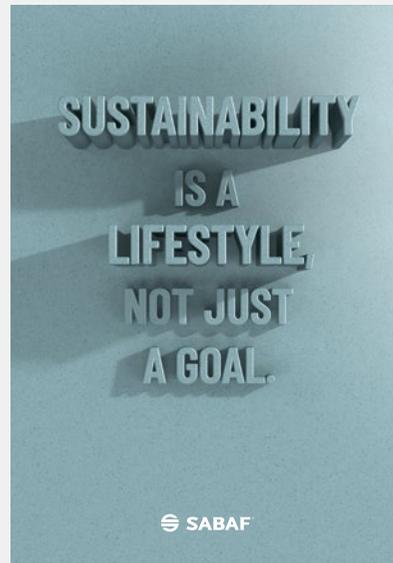
0

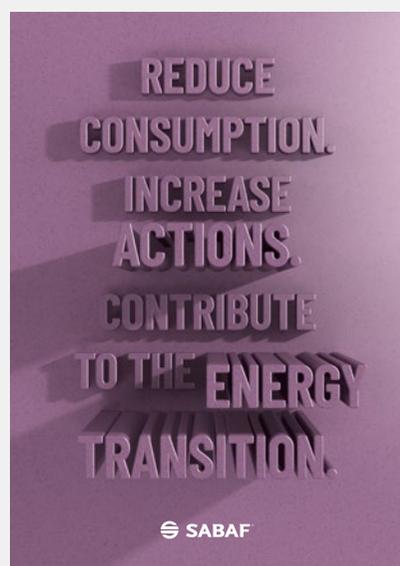
2





CONCEPT CREATIVO





Il concept creativo del Rapporto Annuale Sabaf 2021 si focalizza sulla visione strategica dell'azienda, che le consente di avere ben chiara la direzione da seguire, anche in uno scenario imprevedibile e tumultuoso, come quello attuale.

Valori, impegni e obiettivi di Sabaf diventano reali, fisici, incisi come leggi su tavole tridimensionali, tramite l'aforisma, forma testuale che per definizione condensa un principio importante in un'espressione potente per la capacità di essere ricordato e trasmesso.

Questi sette quadri disegnano Sabaf, un Gruppo che ha l'ambizione di essere artefice del proprio futuro.

All Creative

10	INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE
13	Indicatori chiave di performance in sintesi (KPI)
21	Prodotti e mercati
<hr/>	
28	DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
30	Nota metodologica
31	Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder
33	Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile
33	Approccio strategico e creazione di valore
33	Creazione di valore sostenibile
33	Valori, visione e missione
36	Modello di business
45	Analisi di materialità
48	Corporate Governance, Risk Management e Compliance
48	Corporate Governance
61	Risk Management
63	Compliance
70	Sabaf e collaboratori
70	Rischi
71	Politica di gestione del personale
72	Le persone del Gruppo Sabaf
76	Politica delle assunzioni
80	Formazione del personale
80	Comunicazione interna
81	Le diversità e le pari opportunità
82	Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione
85	Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro
88	Relazioni industriali
89	Analisi di clima aziendale
89	Provvedimenti disciplinari e contenzioso

90	Sabaf e ambiente
90	Rischi
90	Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica
91	Innovazione di prodotto e di processo e sostenibilità ambientale
92	Impatto ambientale
95	Contenzioso
96	Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti
96	Rischi
97	Politica di gestione della qualità
99	Sabaf e la gestione della catena di fornitura
99	Rischi
99	Politica di gestione della catena di fornitura
101	Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività
105	Sabaf e azionisti
107	Sabaf e finanziatori
108	Sabaf e concorrenti
110	Tassonomia UE
111	GRI Content Index
115	Relazione della Società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

120 RELAZIONE SULLA GESTIONE

132 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

182 BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2021

238 RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

(R)EVOLUTION

MEANS

"TO CHANGE

FROM BEFORE".

SO, WE CHOOSE

TO CHANGE

FOR THE BETTER.

INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE





Indicatori chiave di performance in sintesi (KPI) **13**

Prodotti e mercati **21**

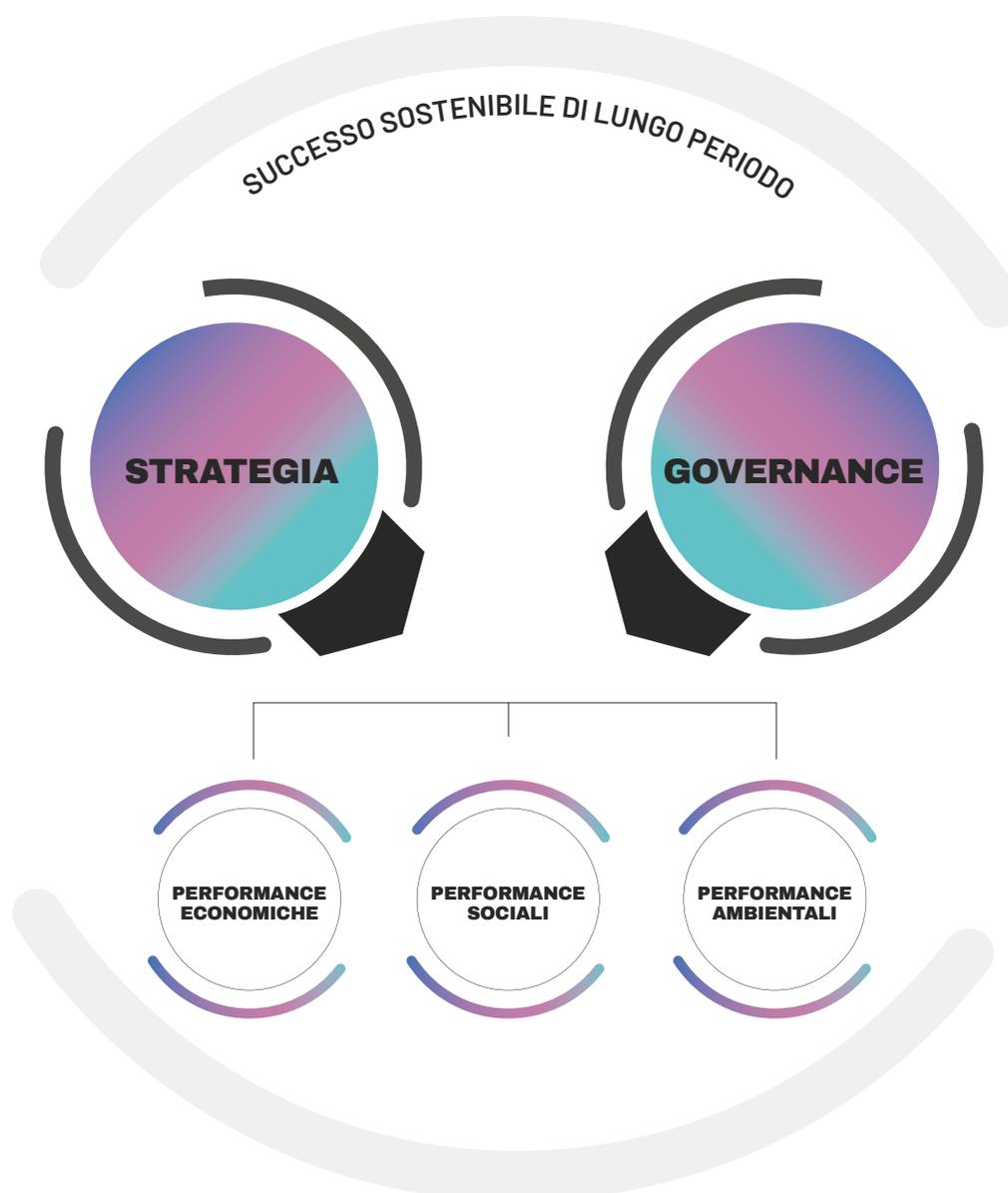
La pubblicazione del Rapporto Annuale del Gruppo Sabaf, giunto quest'anno alla diciassettesima edizione, conferma l'impegno del Gruppo, intrapreso sin dal 2005, nella rendicontazione integrata delle proprie *performance* economiche, sociali ed ambientali.

Sabaf, tra le prime società a livello internazionale a cogliere il *trend* della rendicontazione integrata, intende proseguire nel cammino intrapreso, consapevole che un'informativa integrata, completa e trasparente è in grado di favorire sia le imprese stesse, attraverso una migliore comprensione dell'articolazione della strategia e una maggiore coesione interna, sia la comunità degli investitori, che può così comprendere in modo più chiaro il collegamento tra la strategia, la *governance* e le *performance* aziendali.

Il Rapporto Annuale fornisce una panoramica del modello di *business* del Gruppo e del processo di creazione di valore aziendale. Il *business model* e i principali risultati raggiunti (indicatori chiave di *performance* in sintesi) sono infatti presentati in un'ottica di capitali impiegati (finanziario; sociale e relazionale; umano; intellettuale e infrastrutturale e naturale) per creare valore nel tempo, generando risultati per il *business*, con impatti positivi sulla comunità e gli

stakeholder nel loro complesso. Tra gli "indicatori non finanziari" sono esposti i risultati conseguiti nella gestione e valorizzazione del capitale intangibile, il principale *driver* che consente di monitorare la capacità della strategia aziendale di creare valore in una prospettiva di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il 30 dicembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 254 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE sulle *Non financial and diversity information*, prevede che gli Enti di Interesse Pubblico Rilevanti (EIPR) comunichino informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità a partire dai bilanci 2017. In qualità di EIPR, Sabaf ha quindi predisposto, per il quinto anno, la [Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario](#) in cui sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione, i rischi, le attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2021 e i relativi indicatori di prestazione per quanto attiene ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione) e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti dalla stessa prodotti.



Indicatori chiave di performance in sintesi (KPI)

CAPITALE ECONOMICO

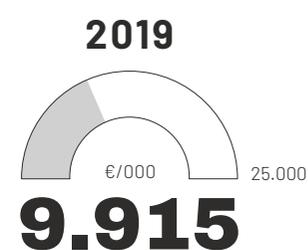
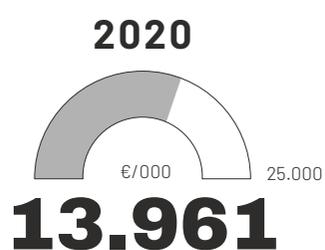
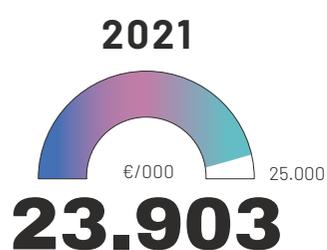
2021

2020

2019

RICAVI DELLE VENDITE	€/000	263.259	184.906	155.923
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€/000	54.140	37.097	27.033
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	€/000	37.508	20.093	11.896
UTILE ANTE IMPOSTE	€/000	29.680	14.509	9.776
UTILE NETTO	€/000	23.903	13.961	9.915
CAPITALE CIRCOLANTE	€/000	68.631	52.229	49.693
CAPITALE INVESTITO	€/000	190.043	174.129	176.233
PATRIMONIO NETTO	€/000	122.436	117.807	121.105
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	€/000	67.607	56.322	55.128
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (EBIT/CAPITALE INVESTITO)	%	19,7	11,5	6,8
DIVIDENDI PAGATI	€/000	6.172	3.924	6.060

Utile netto



CAPITALE UMANO

	 TOTALE DIPENDENTI			 ETÀ MEDIA DEL PERSONALE <small>(somma dell'età dei dipendenti/ totale dipendenti al 31.12)</small>	 LIVELLO DI SCOLARITÀ <small>(numero laureati e diplomati/ totale dipendenti al 31.12)</small>	 TURNOVER IN USCITA <small>(dipendenti cessati/ totale dipendenti al 31.12)</small>		
	n.	% ♂	% ♀	ANNI	%	%	% ♂	% ♀
	2021	1.278	60,9	39,1	39,5	64,4	17,7	21,9
2020	1.168	62,0	38,0	39,3	61,6	10,8	11,5	9,7
2019	1.035	63,5	36,5	39,8	59,1	9,1	10,2	7,1

	 ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE <small>(ore di formazione/totale dipendenti al 31.12)</small>	 ORE DI FORMAZIONE PER COLLABORATORE <small>(ore di formazione/totale collaboratori al 31.12)</small>	 INVESTIMENTI IN FORMAZIONE DEI DIPENDENTI/FATTURATO
	h	h	%
	2021	17,4	20,4
2020	10,8	13,9	0,19
2019	15,3	-	0,25



INVESTIMENTI IN FORMAZIONE
DEI COLLABORATORI/FATTURATO



ORE DI SCIOPERO
PER CAUSE INTERNE



TASSO INFORTUNI TOTALI
(numero infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)

2021
2020
2019

0,27	39	15,59
0,26	0	16,10
-	0	10,57



INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI¹
(giorni di assenza x 1.000/totale ore lavorate)



INDICATORE SINTETICO
DI INFORTUNI
(tasso infortuni x indice di gravità x 100)



POSTI DI LAVORO CREATI
(PERSI)

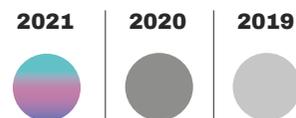


2021
2020
2019

0,21	327	110
0,11	177	133
0,51	539	15

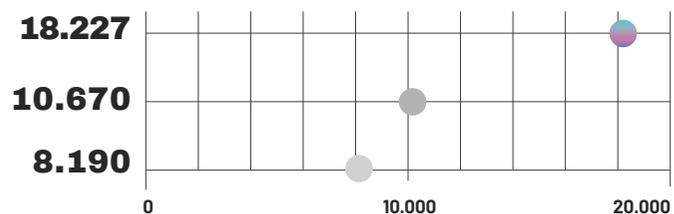
¹ L'indice di gravità 2019 è stato rideterminato a seguito del protrarsi nel 2021 del periodo di assenza di un infortunio.

CAPITALE RELAZIONALE



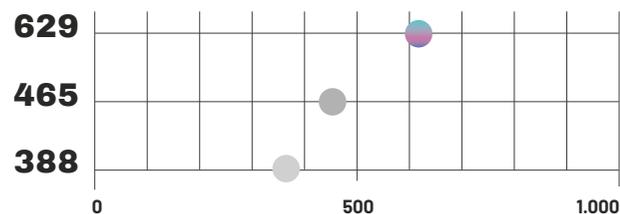
VALORE DI BENI E SERVIZI ESTERNALIZZATI

€/000



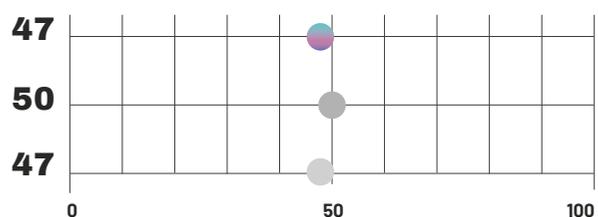
FATTURATO MEDIO PER CLIENTE
(fatturato totale/numero di clienti)

€/000



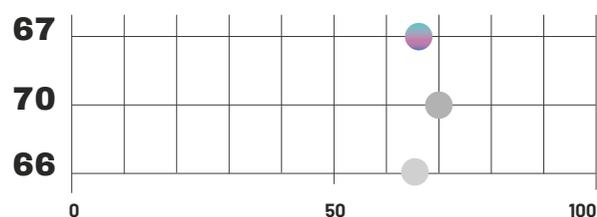
INCIDENZA PERCENTUALE DEI PRIMI 10 CLIENTI

%



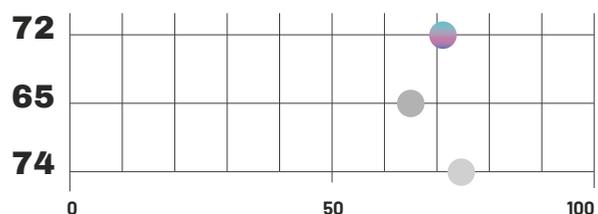
INCIDENZA PERCENTUALE DEI PRIMI 20 CLIENTI

%



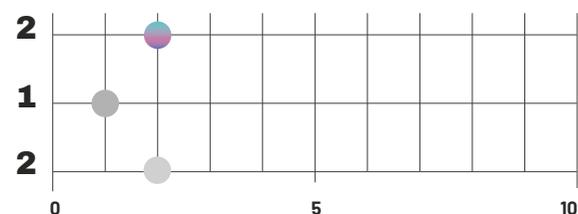
FATTURATO FORNITORI CERTIFICATI
(fatturato fornitori certificati/acquisti)

%



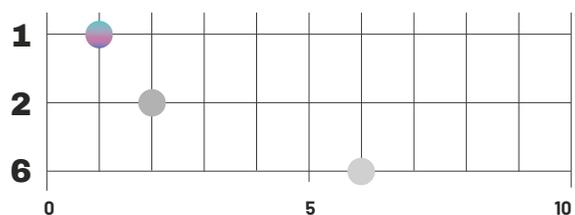
NUMERO DI ANALISTI CHE SEGUONO CON CONTINUITÀ IL TITOLO

n.

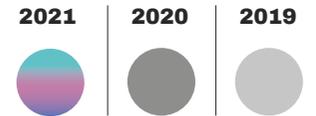


CAUSE AVVIATE CONTRO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

n.

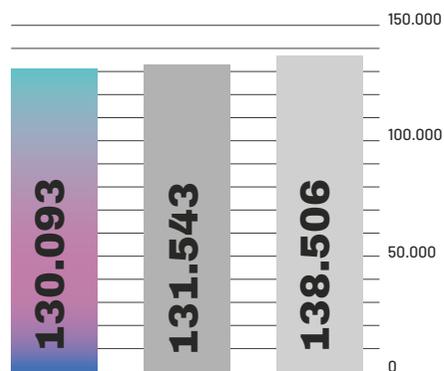


CAPITALE PRODUTTIVO



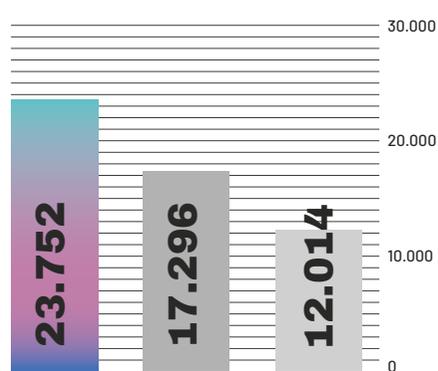
CAPITALE IMMOBILIZZATO

€/000

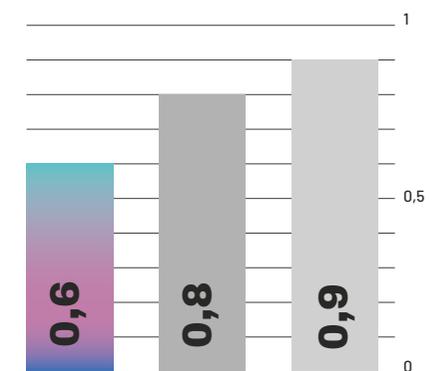


INVESTIMENTI TOTALI NETTI

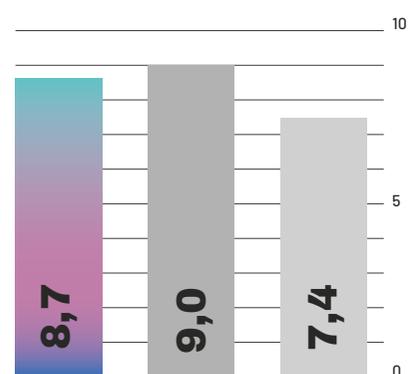
€/000

BUDGET IT² (investimenti + spese correnti)/
FATTURATO

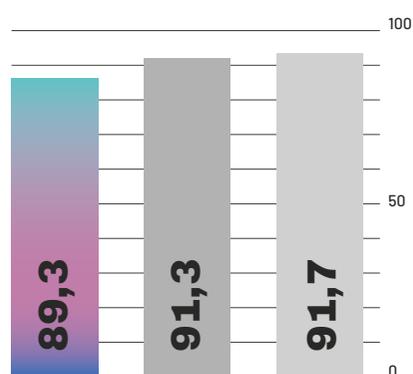
%

INVESTIMENTI MATERIALI/
FATTURATO

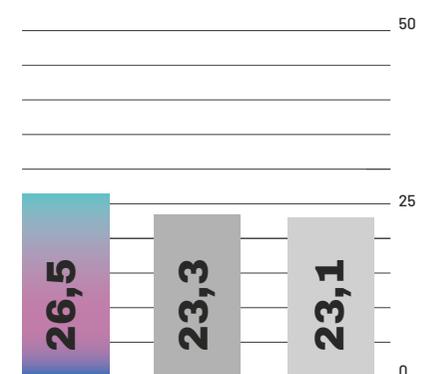
%

QUANTITÀ VENDUTE RUBINETTI
IN LEGA LEGGERA SU TOTALE
RUBINETTI E TERMOSTATI

%

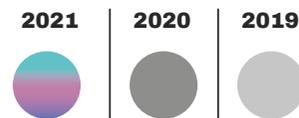
QUANTITÀ VENDUTE BRUCIATORI
AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
SU TOTALE BRUCIATORI

%



² Per il periodo di rendicontazione 2019, l'indicatore non considera i dati relativi al Gruppo C.M.I., di cui Sabaf ha acquisito il controllo il 31 luglio 2019.

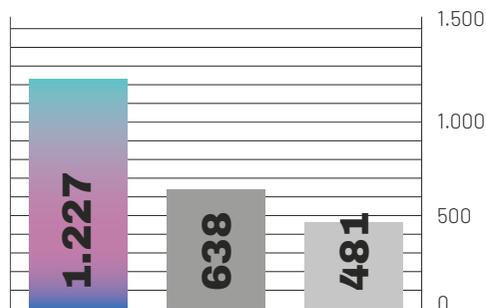
CAPITALE AMBIENTALE



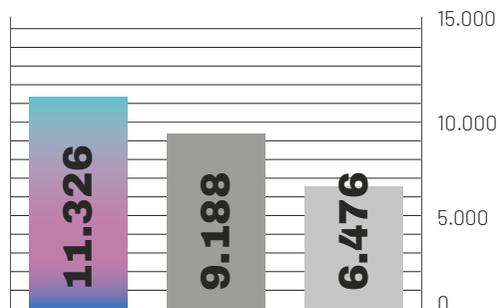
Materiali utilizzati

t

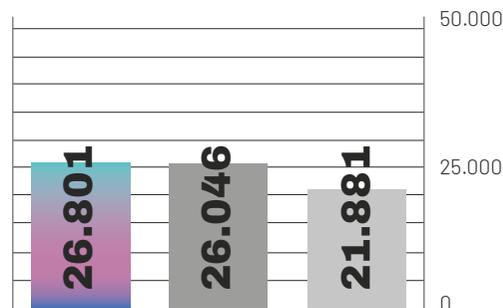
Ottone



Leghe di alluminio



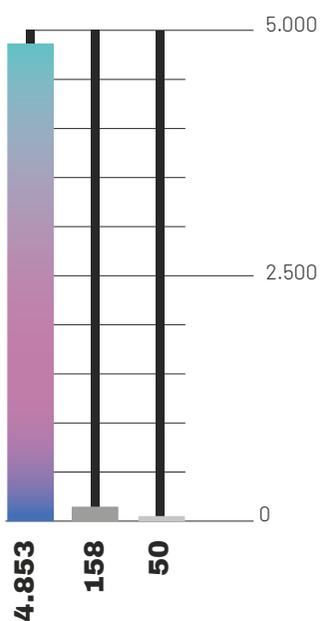
Acciaio



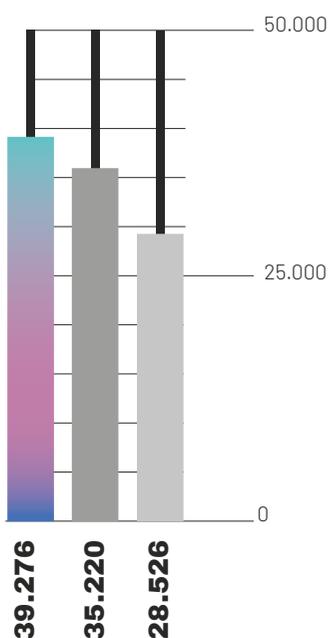
Consumo di energia elettrica

MWh

Da fonti rinnovabili

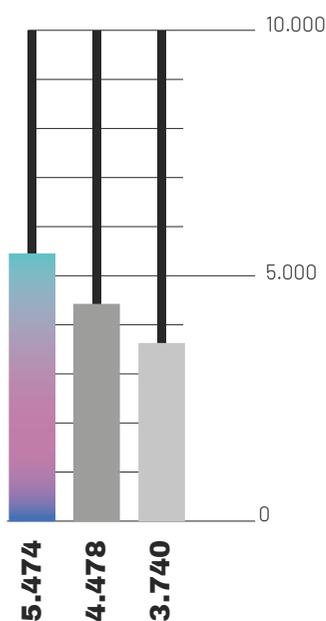


Da fonti non rinnovabili



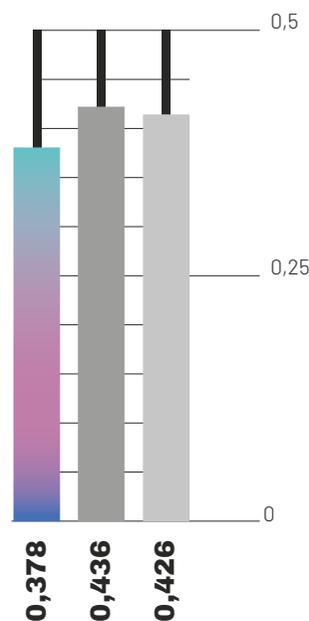
Consumo di metano

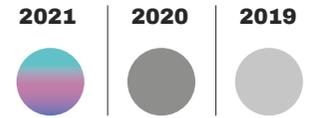
m³x1.000



Energy intensity

(kWh/fatturato)
kWh/€

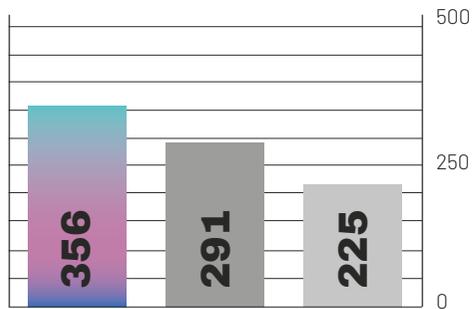




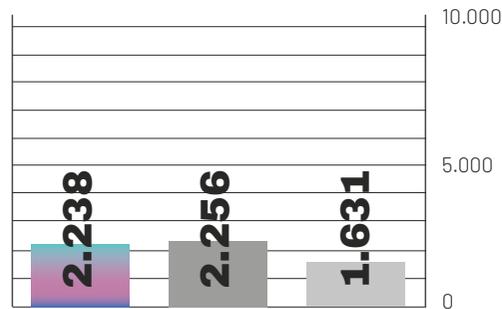
Rifiuti per tipo³

t

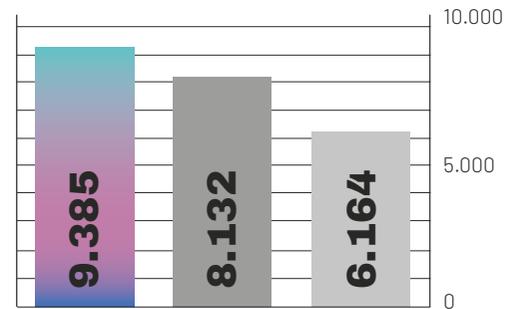
Assimilabile urbano



Pericolosi

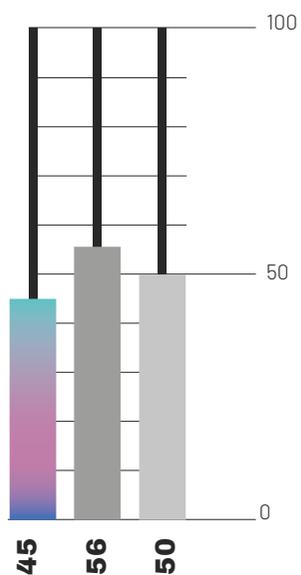


Non pericolosi



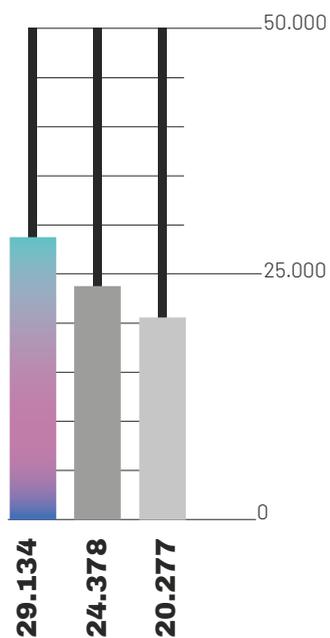
Tot. rifiuti/Valore economico generato

kg su migliaia di euro



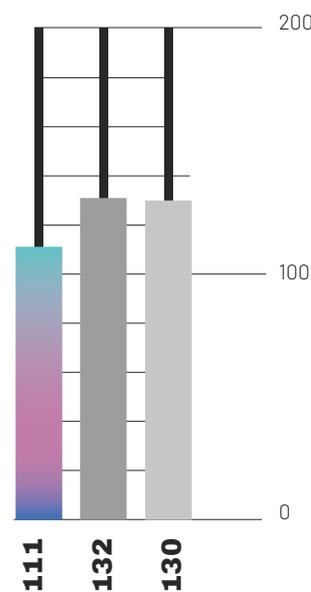
Emissioni CO₂ (emissioni scope 1 e 2 market-based)

tCO_{2eq}



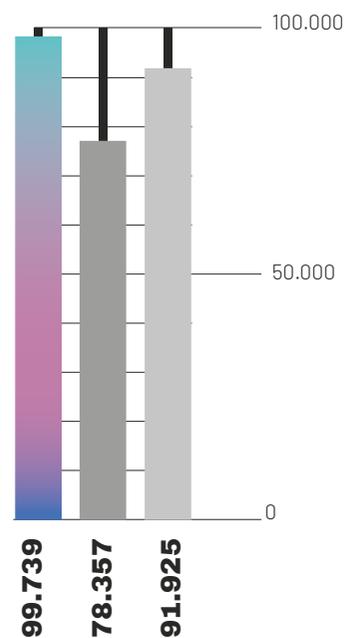
Intensità delle emissioni CO₂ (emissioni scope 1 e 2 market-based/fatturato)

tCO_{2eq}/milioni di euro



Consumo di acqua⁴

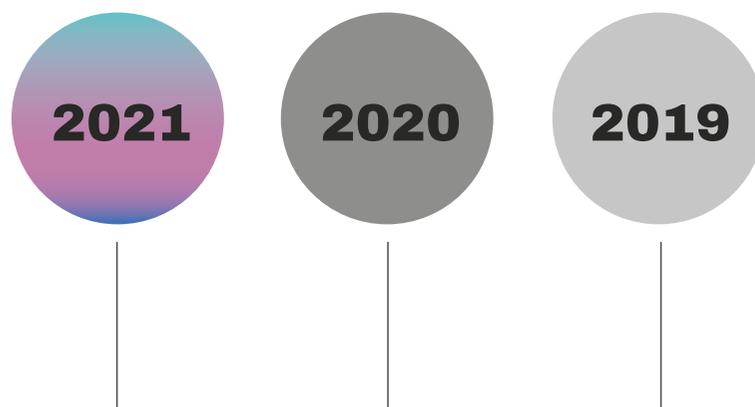
m³



³ L'indicatore non comprende i dati relativi alla filiale polacca di C.M.I.

⁴ L'indicatore non comprende i dati relativi alla società C.G.D. s.r.l.

CAPITALE INTELLETTUALE



	2021	2020	2019
	€/000	€/000	€/000
 Investimenti in ricerca e sviluppo capitalizzati	1.770	465	460
	%	%	%
 Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti/ore lavorate⁵	3,1	3,3	1,0
	%	%	%
 Ore dedicate all'ingegneria di processo/ore lavorate (ore dedicate a commesse per la costruzione di nuove macchine per nuovi prodotti o per aumentare la capacità produttiva/totale ore lavorate)	1,7	2,6	2,2
	%	%	%
 Investimenti immateriali/fatturato	0,8	0,6	0,7
	%	%	%
 Valori degli scarti/fatturato (scarti in produzione/fatturato)	0,48	0,48	0,47
	%	%	%
 Incidenza costi qualità/fatturato (addebiti e resi da clienti/fatturato)	0,05	0,13	0,14
	n.	n.	n.
 Numero campionature per i clienti	5.571	5.034	6.184

⁵ I dati 2019 non comprendono il Gruppo C.M.I. e Okida.

Prodotti e mercati

Il Gruppo Sabaf è storicamente uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, con una quota di mercato superiore al 40% in Europa e pari a circa il 10% a livello globale.

Negli ultimi anni, attraverso una politica di investimenti organici e per linee esterne, il Gruppo ha ampliato la sua gamma di prodotto ed è oggi attivo nei seguenti segmenti del mercato degli elettrodomestici:

- **componenti gas;**
- **cerniere;**
- **componenti elettronici.**

Il mercato di riferimento è rappresentato dai produttori di elettrodomestici. La gamma include peraltro anche prodotti destinati al settore professionale.

IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2023

Il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2021-2023. L'obiettivo è accelerare il percorso di crescita, organica e attraverso acquisizioni, avviato positivamente con l'esecuzione del Piano 2018-2020. Il Piano Industriale stabilisce al 2023 un obiettivo di ricavi di circa 300 milioni di euro, una redditività lorda (EBITDA%) di almeno il 19% e un miglioramento della redditività del capitale investito (ROI) di almeno un punto percentuale rispetto all'11,5% del 2020. Nel triennio sono previsti investimenti totali per 130 milioni di euro (inclusi quelli destinati a M&A).

Sviluppo organico

Il Gruppo ha definito un obiettivo di crescita media annua delle vendite superiore al 10%. La crescita organica sarà sostenuta dal rafforzamento delle relazioni tecniche e commerciali con alcuni dei maggiori *player* globali. L'attività di ricerca e sviluppo si focalizzerà sempre più sullo studio di soluzioni *ad hoc* per far fronte alle esigenze specifiche dei singoli mercati e sulla progettazione di prodotti customizzati.

Il *footprint* industriale al 2023 prevede 13 impianti produttivi, di cui 5 in Italia e 8 all'estero, con nuovi siti in India, Turchia e Messico.

Sviluppo per linee esterne

Il Gruppo persegue inoltre con determinazione nuove opportunità di crescita mediante acquisizioni e/o *joint venture*, che saranno finalizzate a estendere ulteriormente l'offerta merceologica e sfruttare pienamente le potenzialità produttive del Gruppo.

Sostenibilità

Con il nuovo Piano, il Gruppo promuove il miglioramento della qualità dell'ambiente e della comunità in cui opera affinché i bisogni primari di tutti siano soddisfatti in modo ecosostenibile.

A tal fine nel Piano sono definiti obiettivi specifici, quali la riduzione delle emissioni, la sicurezza sul lavoro e la crescita delle proprie persone attraverso la loro formazione.

LA GAMMA DI PRODOTTO

COMPONENTI GAS

Rubinetti: regolano il flusso di gas verso i bruciatori coperti (del forno o del *grill*) o scoperti.

Bruciatori: mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma.

Accessori: includono candele d'accensione, microinteruttori, iniettori e altri componenti a completamento della gamma.

CERNIERE

Permettono il movimento ed il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta del forno, della lavatrice o della lavastoviglie.

COMPONENTI ELETTRONICI

Schede di controllo elettronico, *timer* e unità di visualizzazione ed alimentazione installati su forni, frigoriferi, congelatori, cappe e altri prodotti.

VENDITE PER DIVISIONE

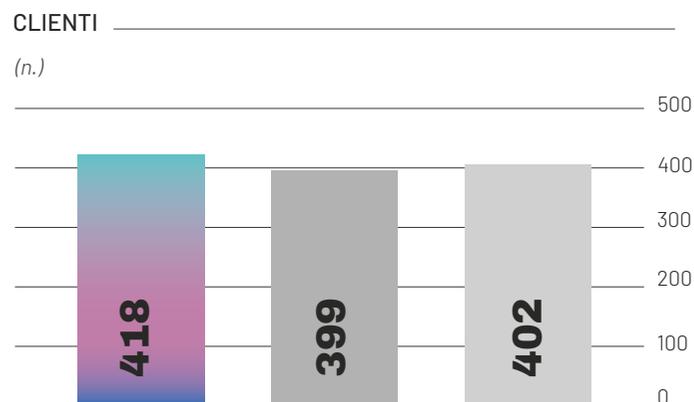
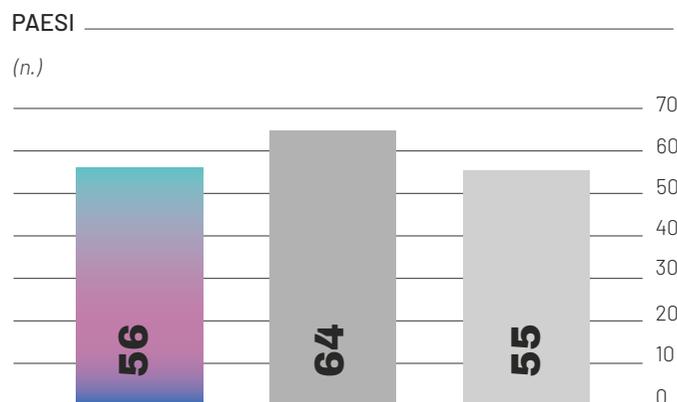
(in migliaia di euro)

● COMPONENTI GAS ● CERNIERE ● COMPONENTI ELETTRONICI



PAESI E CLIENTI⁶

2021 2020 2019



In coerenza con le politiche commerciali seguite, gran parte dei rapporti commerciali attivi si caratterizza per relazioni consolidate nel lungo periodo. I clienti con un fatturato annuale superiore al

milione di euro sono 48 (32 nel 2020). La distribuzione per classi di fatturato è la seguente:

(n.)	2021	2020	2019
> 5.000.000 euro	15	10	7
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	33	22	25
da 500.001 a 1.000.000 euro	18	24	16
da 100.001 a 500.000 euro	81	64	75
< 100.000 euro	271	279	279
Totale clienti	418	399	402

⁶ Dati elaborati considerando i clienti con vendite superiori a 1.000 euro.

IL FOOTPRINT INDUSTRIALE

SABAF S.P.A.

Rubinetti e termostati
Bruciatori standard
Bruciatori speciali
RICAVI 144 MILIONI DI €
588 COLLABORATORI

FARINGOSI HINGES S.R.L.

Cerniere per forni
Cerniere per lavastoviglie
RICAVI 15,7 MILIONI DI €
59 COLLABORATORI

C.M.I. ITALIA

Cerniere per forni
Cerniere per lavastoviglie
RICAVI 41 MILIONI DI €
176 COLLABORATORI

SABAF TURCHIA

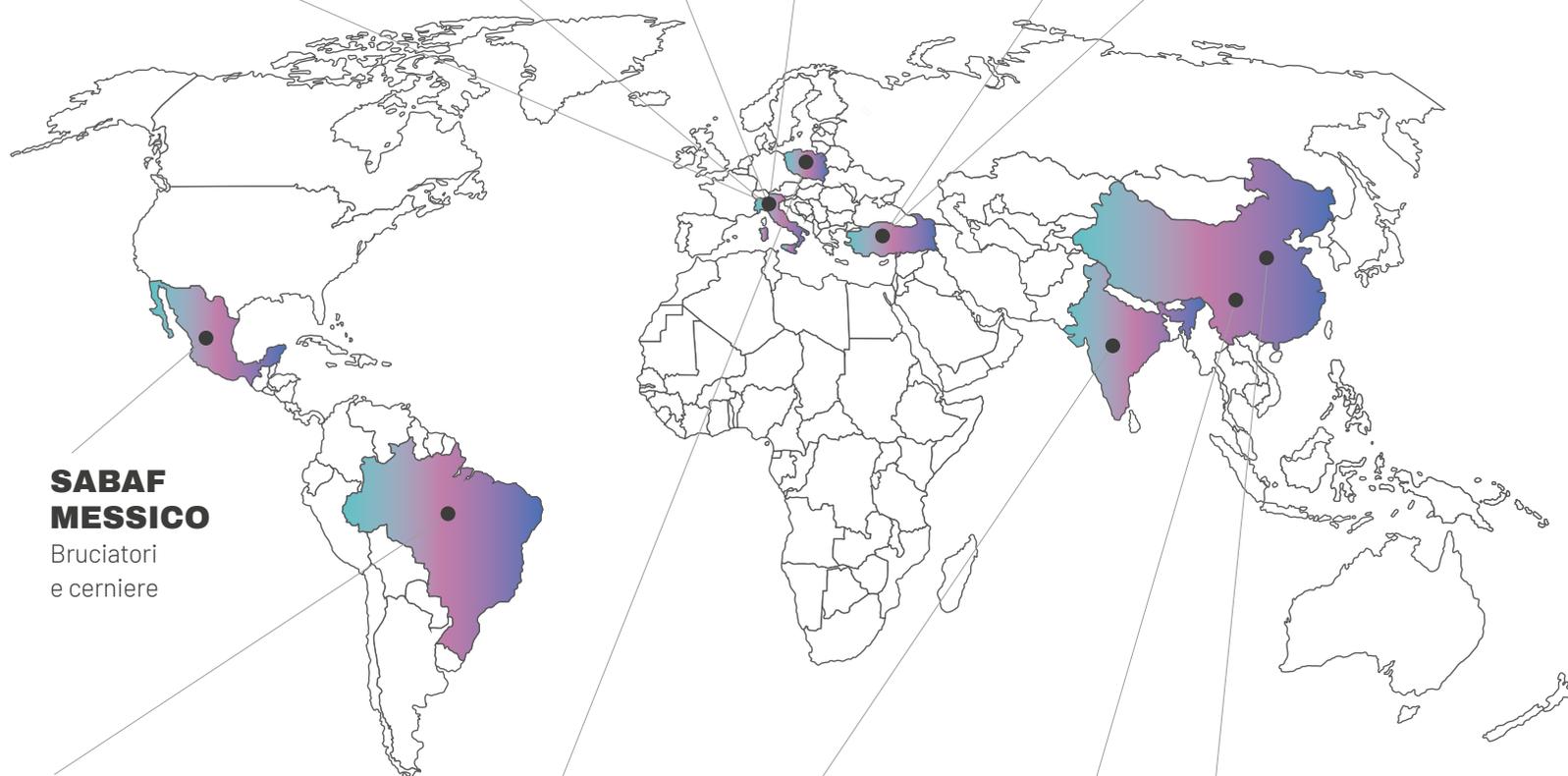
Bruciatori standard
RICAVI 37,4 MILIONI DI €
242 COLLABORATORI

A.R.C. S.R.L.

Bruciatori professionali
RICAVI 6,3 MILIONI DI €
22 COLLABORATORI

OKIDA ELEKTRONIK

Elettronica per elettrodomestici
RICAVI 22 MILIONI DI €
222 COLLABORATORI



SABAF MESSICO

Bruciatori
e cerniere

SABAF BRASILE

Bruciatori standard
Bruciatori speciali
RICAVI 16,6 MILIONI DI €
119 COLLABORATORI

C.M.I. - BRANCH POLACCA

Cerniere per lavastoviglie
RICAVI 11,6 MILIONI DI €
50 COLLABORATORI

SABAF INDIA

Rubinetti e bruciatori

A.R.C. HANDAN JV

Bruciatori professionali wok

SABAF CINA

Bruciatori wok
RICAVI 2 MILIONI DI €
9 COLLABORATORI



263,3
milioni di €

**FATTURATO
DI GRUPPO 2021**



1.487
persone

**COLLABORATORI
DEL GRUPPO AL 31.12.2021⁷**

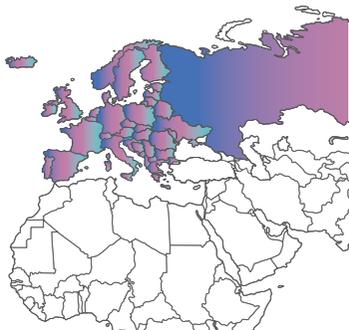
⁷Inclusi lavoratori somministrati e stagisti.

LO SVILUPPO INTERNAZIONALE DI SABAF: SFIDE ED OPPORTUNITÀ

ANALISI DELLO SCENARIO

DATI DI PERFORMANCE⁸

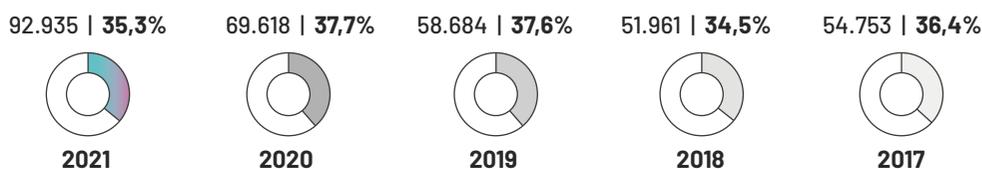
EUROPA (ESCLUSA TURCHIA)



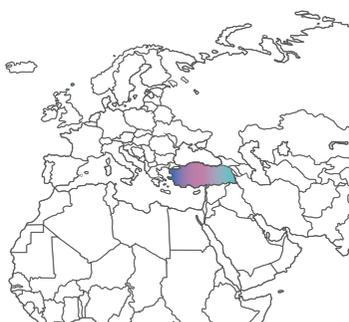
L'Europa è storicamente il principale mercato di riferimento del Gruppo Sabaf.

La produzione di elettrodomestici europea si caratterizza per l'elevata qualità, i contenuti innovativi, soprattutto

in termini di digitalizzazione ed efficienza energetica, il design. Anche la domanda di componenti, pertanto, si caratterizza in misura crescente verso beni più tecnologici e più performanti.

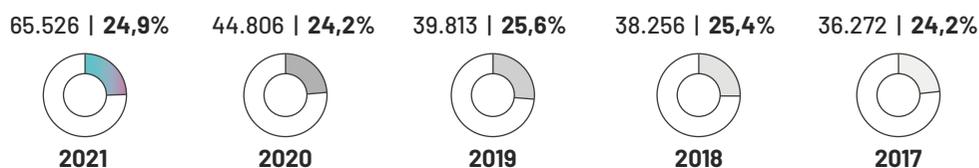


TURCHIA

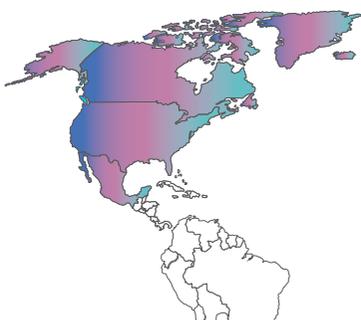


La Turchia è oggi il principale *hub* per la produzione di elettrodomestici destinati al mercato europeo. In tale ambito l'apertura di un insediamento produttivo nel 2012 e l'acquisizione di Okida Elektronik (settembre 2018) hanno rappresentato elementi chiave a supporto della strategia di crescita. Nel 2021 Sabaf ha aperto un nuovo impianto in Turchia, per aumentare la capacità produttiva di componenti elettronici.

Sabaf stima che circa il 75% delle vendite realizzate in Turchia sia esportato dai nostri clienti; il mercato domestico turco è comunque di crescente rilevanza, anche se soggetto alle oscillazioni che possono caratterizzare le economie emergenti, come le crisi valutarie e l'alto tasso di inflazione. La strategia del Gruppo prevede un ulteriore sviluppo delle attività in Turchia già a partire dal 2022.

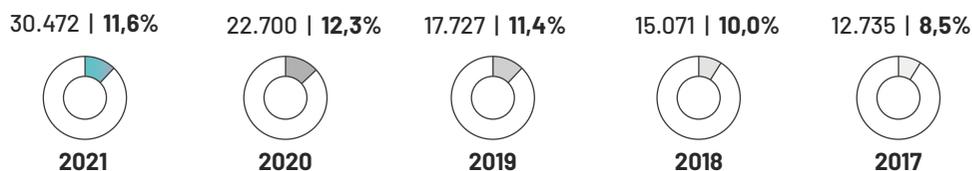


NORD AMERICA



La presenza di Sabaf in Nord America è relativamente recente, ma vendite e quota di mercato sono in costante crescita negli ultimi anni, anche grazie allo sviluppo di prodotti in *co-design* con i principali clienti. Nel 2021 il Gruppo ha acquisito un terreno a San Luis de Potosi

(Messico), dove sono stati avviati i lavori per l'edificazione di uno stabilimento destinato alla produzione di bruciatori e cerniere. Riteniamo che la presenza diretta in Nord America, che consentirà di abbattere i tempi e i costi logistici, sia foriera di ulteriori opportunità di sviluppo.



⁸Fatturato per area geografica (in migliaia di euro) e incidenza percentuale sul fatturato di Gruppo.

ANALISI DELLO SCENARIO

DATI DI PERFORMANCE

SUD AMERICA

Sabaf può contare su una presenza ormai consolidata in Brasile (uno stabilimento è operativo fin dal 2001). Il Gruppo Sabaf ritiene che le potenzialità di sviluppo di quest'area siano estremamente interessanti, in considerazione delle significative dimensioni del mercato e dei trend di crescita

demografica. La gamma di prodotto destinata al mercato locale è stata recentemente ampliata con la produzione in Brasile di bruciatori speciali, anche per soddisfare le specificità della domanda. Altri mercati di grande interesse per il Gruppo sono quelli dell'area andina.

39.589 | 15,0%



2021

27.639 | 14,9%



2020

23.451 | 15,0%



2019

25.461 | 16,9%

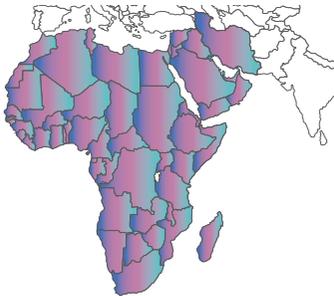


2018

22.938 | 15,3%



2017

AFRICA E MEDIO ORIENTE

Sabaf vanta una presenza di lungo corso e una grande reputazione in Medio Oriente e Africa. Il Gruppo considera il Medio Oriente e l'Africa tra i mercati

più promettenti nel medio termine, anche in considerazione delle dinamiche demografiche e del crescente tasso di urbanizzazione.

19.614 | 7,5 %



2021

12.040 | 6,5%



2020

7.050 | 4,5 %



2019

12.303 | 8,2%

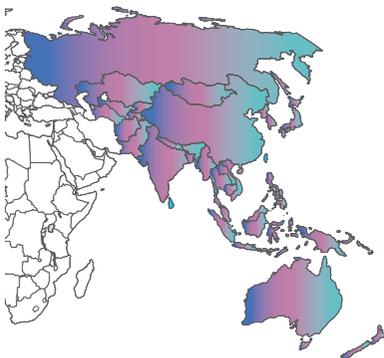


2018

13.009 | 8,6%



2017

ASIA E OCEANIA

La Cina, con la sua produzione di oltre 30 milioni di piani cottura per anno, rappresenta il più importante mercato al mondo. Il Gruppo punta a stringere collaborazioni di lungo periodo con i principali clienti cinesi. Un altro mercato dalle grandi potenzialità è quello indiano, per il quale Sabaf ha sviluppato una gamma di bruciatori dedicata: nel 2020 è

stato acquisito un sito produttivo a Hosur (Tamil Nadu), dove sarà avviata la produzione di componenti gas nel corso del 2022. Nonostante le vendite in Cina e India rappresentino ancora una quota poco significativa sul totale delle attività di Sabaf, queste aree rappresentano una priorità strategica per il Gruppo.

15.123 | 5,7%



2021

8.103 | 4,4%



2020

9.198 | 5,9%



2019

7.590 | 5,0%



2018

10.516 | 7,0%



2017

SUSTAINABILITY

IS A

LIFESTYLE,

NOT JUST

A GOAL.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

**redatta ai sensi dell'art. 4
del D.Lgs. 254/2016**

Nota metodologica	30
Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder	31
Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile	33
Corporate Governance, Risk Management e Compliance	48
Sabaf e collaboratori	70
Sabaf e ambiente	90
Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti	96
Sabaf e la gestione della catena di fornitura	99
Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività	101
Sabaf e azionisti	105
Sabaf e finanziatori	107
Sabaf e concorrenti	108
Tassonomia UE	110
GRI Content Index	111
Relazione della Società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	115

Nota metodologica

CRITERI DI REDAZIONE

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf (nel seguito anche "Dichiarazione"), redatta secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni (nel seguito anche "Decreto"), contiene informazioni (politiche praticate, rischi e relative modalità di gestione, modelli di gestione e indicatori di prestazione) relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, nella misura utile ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. In ogni sezione, inoltre, sono descritti i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività del Gruppo.

Il Gruppo Sabaf ha identificato i GRI *Sustainability Reporting Standards* (nel seguito anche GRI *Standards*), pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), quale "standard di riferimento" per assolvere agli obblighi del D.Lgs. 254/2016, in quanto Linee Guida maggiormente riconosciute e diffuse a livello internazionale. Sabaf, a partire dal 2019, rendiconta il tema salute e sicurezza sul lavoro utilizzando l'indicatore GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018; a partire dal 2020 rendiconta il tema della fiscalità utilizzando l'indicatore GRI 207: Imposte 2019; a partire dal 2021 rendiconta il tema rifiuti utilizzando l'indicatore GRI 306: Rifiuti 2020.

La presente Dichiarazione è redatta secondo l'opzione di rendicontazione "in accordance-Core". Il processo di definizione dei contenuti e di determinazione delle tematiche rilevanti, anche in relazione agli ambiti previsti dal Decreto, si è basato sui principi previsti dai GRI *Standards* (materialità, inclusività degli *stakeholder*, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità e equilibrio). Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, in calce alla Dichiarazione è riportato il GRI *Content Index*.

La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2022, è redatta con cadenza annuale e, coerentemente con una delle opzioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla Gestione. Inoltre, la presente Dichiarazione è sottoposta a esame limitato secondo ISAE 3000 *Revised* da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione contabile del Gruppo.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf si riferisce alle *performance* del Gruppo Sabaf (di seguito anche "Gruppo" o "Sabaf") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e include tutte le società consolidate integralmente, ad eccezione di:

- Sabaf India e Sabaf Mexico, società di recente costituzione e non ancora operative nel 2021;
- A.R.C. Handan, società di ridotte dimensioni e le cui *performance* di carattere non finanziario sono del tutto trascurabili.

I dati 2019 relativi al Gruppo C.M.I. sono consolidati a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Sabaf (31 luglio 2019). Eventuali eccezioni sono chiaramente indicate nel testo in corrispondenza di specifici indicatori.

PROCESSO DI REPORTING

Nel 2019, il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha approvato una procedura per il processo di *reporting* delle informazioni di carattere non finanziario. La procedura definisce le fasi, le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità per la gestione del processo di *reporting* e per la definizione, raccolta e validazione dei dati e degli altri contenuti della Dichiarazione. La procedura, che è stata applicata per la predisposizione della presente Dichiarazione, prevede il coinvolgimento delle direzioni aziendali della Capogruppo ("*group data owners*") e dei referenti di tutte le società controllate ("*subsidiary data owners*"), responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo.

In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di *reporting* non finanziario (*package* di raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei GRI *Standards*. Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate nella Dichiarazione, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le grandezze stimate sono chiaramente indicate come tali. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal [Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021](#).

Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder

Una valutazione del 2021 non può che partire da un dato di grande soddisfazione: il Gruppo Sabaf ha conseguito nell'esercizio i ricavi e la marginalità più elevati di sempre. Una *performance* straordinaria, che riflette una fase di mercato particolarmente favorevole, ma premia anche l'indirizzo strategico seguito negli anni recenti e le scelte di gestione che lo hanno accompagnato.

Partiamo dal mercato. Nel 2021, la domanda globale di beni per la casa, alimentata già nell'esercizio precedente dai nuovi stili di vita imposti dalla pandemia, si è mantenuta su livelli elevati. La crescita della domanda, stimata del 10%-15%, ha dato un forte impulso agli ordinativi, spinti anche dall'acquisizione di nuove quote di mercato. Il Gruppo è stato pronto a gestire questa crescita poderosa (oltre il 40% rispetto al 2020) riuscendo a fronteggiarne l'intensità: è stato un *test* di tenuta che la nostra organizzazione ha superato brillantemente.

I risultati *record* provano la validità del percorso di cambiamento avviato nel 2018, sul quale tornerò più avanti in questa lettera. Qui basti dire che l'ampliamento, attraverso acquisizioni, della gamma di prodotti offerta, lo sviluppo delle sinergie tra le componenti del Gruppo e il potenziamento del *footprint* industriale hanno sensibilmente aumentato le nostre potenzialità di sviluppo che il momento di mercato ci ha permesso di sfruttare pienamente.

A spiegare la *performance* è anche la capacità dimostrata dall'organizzazione di superare le difficoltà. Nel 2021, gli effetti della pandemia hanno continuato a ostacolare l'operatività. Il clima d'incertezza che un fenomeno di tale entità ed estensione genera, già di per sé un ostacolo in quanto influenza le decisioni strategiche degli operatori economici, è stato accompagnato dalle criticità originate dalla ripresa economica globale. È stato difficile gestire la logistica, i cui costi sono aumentati esponenzialmente,

reperire le materie prime, assorbire l'aumento dei costi dell'energia e organizzare l'attività dei collaboratori. Ci siamo riusciti negoziando con i nostri clienti un adeguamento dei prezzi di vendita e attuando interventi per contenere i consumi energetici, a cominciare da quelli per aumentare l'efficienza degli impianti più energivori.

Da ultimo, ma certo non meno importante, vorrei sottolineare che i risultati dell'esercizio 2021 non sarebbero stati possibili senza lo straordinario impegno dei nostri 1.500 collaboratori, la cui professionalità e dedizione, già decisiva per assicurare la continuità produttiva dopo lo scoppio della pandemia, è emersa anche nel 2021.

Andando oltre i risultati credo sia opportuno soffermarsi su come Sabaf stia muovendosi per assicurare nel lungo termine, ad azionisti e *stakeholder*, una costante generazione di valore economico e sociale. Con il piano industriale presentato nel 2018, aggiornato nel 2021, abbiamo dato corso a una trasformazione finalizzata a un nuovo posizionamento di mercato: da azienda prevalentemente focalizzata su componentistica per la cottura a gas ad operatore a tutto campo negli *smart appliances*. L'obiettivo riflette una chiara visione di come stanno evolvendo i modelli di consumo e le dinamiche dell'economia globale (compresi i redditi dei Paesi con le migliori prospettive di crescita) e delle qualità che i nostri clienti chiederanno ai fornitori di componenti. Sabaf si propone come *player* impegnato nel miglioramento della qualità della vita domestica. Quest'indirizzo strategico si è tradotto in azioni che ci hanno già permesso d'incrementare il portafoglio prodotti, aggiungendo ai componenti meccanici (sui quali la nostra *leadership* internazionale è solida) i componenti elettronici (*display* e *timer* per programmare forni, piani di cottura elettronici, frigoriferi, schede per il comando delle cappe). Il percorso proseguirà, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti proprietari, sia valutando acquisizioni di produttori specializzati.





Grazie anche alla nostra solidità finanziaria stiamo sostenendo l'ampliamento dell'offerta con forti investimenti, che nel 2021 sono arrivati a 23,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 17,3 del 2020 e ai 12 del 2019. Possiamo affermare di disporre oggi di competenze e tecnologie adeguate per proporre, anche nel segmento dell'elettronica, prodotti competitivi e all'avanguardia inerenti al tema della transizione energetica.

Continuiamo ad aumentare la capacità produttiva con un triplice obiettivo: sostenere la crescita della domanda, essere più vicini agli impianti dei nostri clienti per servirli meglio e ridurre i costi per logistica e trasporti. È in fase di completamento entro il primo semestre di quest'anno una nuova unità in India che produrrà componenti per la cottura a gas destinati al mercato interno e ad alcuni grandi *player*, già nostri clienti, insediatisi di recente nel Paese. Sono in corso i lavori per un nuovo stabilimento in Messico, a San Luis de Potosi, che servirà il mercato del Nord America a partire dai primi mesi del 2023. In Turchia è stata raddoppiata la capacità produttiva della Divisione Elettronica e sono state avviate linee per la produzione di rubinetti gas e cerniere per lavastoviglie. Ospitaletto è, e resterà, il cuore del Gruppo, sede del *know-how* e delle competenze.

Nel percorso che stiamo compiendo occupa un ruolo centrale l'integrazione nella nostra organizzazione dei principi *Environment Social* e *Governance* (ESG). La sensibilità della nostra azienda e dei consumatori sull'impatto ambientale e sociale delle attività produttive, già globalmente diffusa da tempo, è cresciuta nell'ultimo biennio. Inevitabilmente, stanno evolvendo in senso più restrittivo norme e regolamenti che disciplinano la conformità d'investitori istituzionali e banche ai principi ESG, diventata una pre-condizione per accedere al mercato dei capitali. Ci sarà molto da fare ma già oggi Sabaf, che pubblica il proprio Bilancio Sociale dal 2000, può affermare di aver adottato, per tutt'e tre le componenti, politiche che la collocano sugli *standard* internazionali più elevati. Siamo avanti, insomma, anche se sappiamo di dover lavorare perché il percorso dell'ESG, come quello della qualità, richiede il miglioramento continuo.

Vorrei chiudere con un riferimento al primo trimestre del 2022, segnato dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina. L'esito è, per definizione, imprevedibile come lo è l'evoluzione del quadro geopolitico che ne emergerà.

L'esposizione del Gruppo agli effetti di questa crisi è collegata prevalentemente all'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e dei trasporti. Abbiamo messo in atto le azioni per mitigarne gli effetti, adeguando i listini di vendita grazie alle ottime relazioni con i clienti (che ne hanno riconosciuto la necessità) e alla flessibilità produttiva del nostro *footprint* industriale. Ci siamo parzialmente coperti, inoltre, sottoscrivendo alcuni contratti di fornitura a prezzi fissati e incrementando l'efficienza nel controllo dei costi. Disponiamo di un'organizzazione solida e delle qualità professionali necessarie per affrontare la volatilità dei tempi. È questa, credo, la migliore assicurazione per garantire la stabilità dell'azienda nonostante gli eventi avversi e imprevedibili che questa situazione potrebbe generare.

Il 2022 è partito con un ottimo flusso di ordini in entrata dai principali mercati in cui operiamo. Confidiamo che la tendenza possa consolidarsi nei prossimi mesi, grazie anche a nuove commesse. Ci aspettiamo, al netto di un ulteriore aggravarsi del conflitto, una crescita dei ricavi rispetto al 2021.

Ritengo, pertanto, che Sabaf sarà in grado di affrontare con successo i tempi difficili che stiamo attraversando e continuare a perseguire i suoi obiettivi di crescita.

Pietro Iotti

Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile

APPROCCIO STRATEGICO E CREAZIONE DI VALORE

CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

Il Gruppo Sabaf ha fatto del rispetto dell'etica negli affari e del comportamento socialmente responsabile gli elementi fondanti del proprio modello imprenditoriale. In tale ottica, il Gruppo ha elaborato una strategia e un modello di *governance* che possono garantire il successo sostenibile nel tempo.

Il Gruppo Sabaf è consapevole che il successo sostenibile dipende dal grado di consonanza e di condivisione dei valori con i propri *stakeholder*: il rispetto di comuni valori aumenta la fiducia reciproca, favorisce lo sviluppo della conoscenza comune, contribuisce quindi al contenimento dei costi di transazione e dei costi di controllo; in sostanza va a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi *stakeholder*.

VALORI, VISIONE E MISSIONE

Sabaf assume come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta la Persona, da cui deriva una visione imprenditoriale che assicuri dignità e libertà alla Persona all'interno di regole di comportamento condivise. La centralità della Persona rappresenta un valore universale, ossia una iper-norma applicabile senza differenze di tempo e di spazio. Nel rispetto di tale valore universale il Gruppo Sabaf opera promuovendo le diversità culturali attraverso il criterio dell'equità spaziale e temporale. Un tale impegno morale implica una rinuncia a priori a tutte le scelte che non rispettano l'integrità fisica, culturale e morale della Persona, anche se tali decisioni possono risultare efficienti, economicamente convenienti e legalmente accettabili. Rispettare il valore della Persona significa, innanzitutto, ricondurre a priorità gerarchica la dimensione della categoria dell'Essere in rapporto con il Fare e l'Avere e quindi tutelare e valorizzare le manifestazioni "essenziali" che permettono di esprimere la pienezza della Persona.

La Carta dei Valori Sabaf

La [Carta Valori](#) è lo strumento di *governance* con il quale il Gruppo Sabaf esplicita i valori, i principi di comportamento e gli impegni nei rapporti con i suoi *stakeholder* - collaboratori, soci, clienti, fornitori, finanziatori, concorrenti, Pubblica Amministrazione, collettività e ambiente. Lo spirito della Carta è di ricomporre i principi della gestione economica con l'etica fondata sulla centralità dell'Uomo, quale condizione indispensabile per il successo sostenibile dell'impresa nel lungo periodo. Successo sostenibile inteso come la capacità di coniugare contestualmente:

- **sostenibilità economica**, ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo, ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo attraverso l'applicazione di un avanzato modello di *corporate governance*;
- **sostenibilità sociale**, ossia promuovere una condotta etica negli affari e temperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;
- **sostenibilità ambientale**, ossia produrre minimizzando gli impatti ambientali sia diretti sia indiretti della propria attività produttiva, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La Carta vuole dare una visione dell'etica focalizzandosi principalmente sulle azioni positive e giuste da compiere e non solo sui comportamenti scorretti da evitare. In tale visione si concretizza un uso positivo della libertà da parte di chi decide, dove i riferimenti etici indirizzano le decisioni in maniera coerente con la cultura della responsabilità sociale del Gruppo. Il Gruppo Sabaf punta infatti a sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise alle quali aderire volontariamente.

Secondo tale approccio resta comunque inderogabile il criterio del rispetto assoluto della Legge e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, oltre che il rispetto di tutti i regolamenti interni del Gruppo e dei valori dichiarati nella Carta. La Carta Valori rappresenta anche un documento di riferimento nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, come tale, espone una serie di regole generali di condotta alle quali i collaboratori del Gruppo sono tenuti ad attenersi.

Tabella di sintesi delle Policy del Gruppo Sabaf in riferimento ai contenuti previsti dal D.Lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni

Aspetto previsto dal D.Lgs. 254/2016	Politiche di riferimento
AMBIENTE	
Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e formare il personale in modo da promuovere una coscienza ambientale • Minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti • Adottare un approccio precauzionale in tema di impatti ambientali • Promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e prodotti eco-efficienti • Definire obiettivi ambientali e programmi di miglioramento • Ricercare il corretto equilibrio tra obiettivi economici e sostenibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta Valori • Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001
DIRITTI UMANI	
Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti socialmente responsabili • Promuovere in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera il rispetto dei fondamentali diritti umani dei lavoratori • Evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo in materia di impiego e professione • Valorizzare e rispettare le diversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta Valori
PERSONALE	
Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza • Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta • Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali • Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro • Favorire il coinvolgimento e la soddisfazione di tutto il personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta Valori
PERSONALE/SALUTE E SICUREZZA	
Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere standard di lavoro che garantiscano la salute e la massima sicurezza, anche mediante l'ammodernamento e il miglioramento continuo dei luoghi di lavoro • Minimizzare qualsiasi forma di esposizione ai rischi nei luoghi di lavoro • Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi tramite una formazione sistematica ed efficace • Promuovere la tutela non solo di sé stessi, ma anche di colleghi e terzi • Favorire la diffusione di prodotti con sistemi di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta Valori • Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001
ANTICORRUZIONE	
Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare tutti coloro che operano per conto di Sabaf affinché tengano comportamenti corretti e trasparenti nell'espletamento delle proprie attività • Rispettare le normative <i>anti-corruption</i> locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica Anticorruzione di Gruppo • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
SOCIALE/CATENA DI FORNITURA	
Principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori • Instaurare relazioni di lungo periodo fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta Valori

La Carta Valori e la Politica Anticorruzione trovano applicazione e diffusione in tutte le società del Gruppo. Sabaf S.p.A. adotta un sistema integrato di gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia certificato secondo le norme ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001. Faringosi Hinges s.r.l. e C.G.D. s.r.l. adottano un sistema di gestione della Salute e Sicurezza certificato secondo la norma ISO

45001. Gli *standard* ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 rappresentano comunque fonti di riferimento ed ispirazione per tutto il Gruppo. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è adottato in Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l. e, limitatamente alla parte inerente alla Salute e Sicurezza sul lavoro, in C.G.D. s.r.l. e C.M.I. s.r.l..

VISIONE

Coniugare le scelte ed i risultati economici con i valori etici mediante il superamento del capitalismo familiare a favore di una logica manageriale orientata non solo alla creazione di valore, ma anche al rispetto dei valori.

MISSIONE

Consolidare il primato tecnologico e di mercato nella progettazione, produzione e distribuzione dell'intera gamma di componenti per apparecchi domestici tramite la costante attenzione all'innovazione, alla sicurezza ed alla valorizzazione delle competenze interne.

Associare la crescita delle prestazioni aziendali alla sostenibilità socio-ambientale, promuovendo un dialogo aperto alle aspettative legittime degli interlocutori.

MODELLO DI BUSINESS

I PILASTRI STRATEGICI DEL MODELLO DI BUSINESS DI SABAF

Coerentemente con i valori condivisi e la propria missione, Sabaf ritiene che esista un modello industriale e culturale di successo da consolidare sia attraverso la crescita organica sia attraverso la crescita per linee esterne. Il Gruppo ritiene che il proprio modello di *business*, orientato alla sostenibilità di lungo periodo e caratterizzato da un elevato livello di verticalizzazione della produzione e da insediamenti produttivi prossimi ai principali mercati di sbocco, sia adeguato ad affrontare le sfide future e i nuovi scenari che si prospettano.

Le caratteristiche distintive del modello Sabaf sono le seguenti.

Innovazione

L'innovazione rappresenta uno degli elementi essenziali del modello industriale di Sabaf ed una tra le principali leve strategiche. Grazie all'innovazione continua il Gruppo è riuscito a raggiungere risultati d'eccellenza, individuando soluzioni tecnologiche e produttive tra le più avanzate ed efficaci attualmente disponibili e instaurando un circolo virtuoso di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, fino ad acquisire una competenza tecnologica con caratteristiche difficilmente replicabili dai concorrenti. Il *know-how* acquisito negli anni nello sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi, che si integra sinergicamente con il *know-how* nello sviluppo e nella produzione dei nostri prodotti, rappresenta il principale fattore critico di successo del Gruppo. Con l'acquisizione di Okida, Sabaf si è dotata inoltre di un forte *know-how* elettronico che, unitamente alle tradizionali e forti competenze in ambito meccanico, può ulteriormente ampliare gli spazi di *business* per il Gruppo. Gli investimenti in innovazione hanno permesso al Gruppo di divenire *leader* a livello mondiale in un settore ad altissima specializzazione. I siti produttivi in Italia e all'estero sono progettati per garantire prodotti secondo i più elevati livelli di tecnologia oggi disponibili e rappresentano un modello all'avanguardia sia per il rispetto dell'ambiente sia per la sicurezza dei lavoratori.

Eco-efficienza

La strategia di innovazione di prodotto di Sabaf considera prioritaria la ricerca di prestazioni superiori sotto il profilo dell'impatto ambientale. L'attenzione ai temi ambientali si concretizza sia in processi produttivi innovativi che determinano un minore impatto energetico nella fabbricazione dei prodotti, sia, per quanto riguarda i componenti gas, nella progettazione di prodotti eco-efficienti durante il loro uso quotidiano. Gli sforzi di innovazione in questo ambito sono orientati verso lo sviluppo di bruciatori che riducano i consumi di combustibile (metano o altri gas) e le emissioni (in particolare anidride carbonica e monossido di carbonio) in utenza.

Sicurezza

La sicurezza è stata da sempre uno degli elementi imprescindibili del progetto imprenditoriale di Sabaf. Sicurezza per Sabaf non è una mera adesione agli *standard* esistenti, ma è una filosofia gestionale orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, al fine di garantire all'utente finale un prodotto sempre più sicuro.

Il Gruppo, oltre ad investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, ha scelto di rendersi parte attiva nel diffondere la cultura della sicurezza: da tempo Sabaf si è fatta promotrice in tutto il mondo - nelle diverse sedi istituzionali - dell'introduzione di norme che rendano obbligatoria l'adozione di prodotti con dispositivi di sicurezza termoelettrica. Sabaf si è inoltre fatta promotrice del divieto di utilizzazione della zamak (lega di zinco e alluminio) per la produzione di rubinetti gas per la cottura, in considerazione dell'intrinseca pericolosità. Ad oggi, peraltro, in Brasile, in Messico e in altri Paesi sudamericani l'uso della zamak rimane consentito, limitando di fatto le opportunità di *business* nel segmento dei rubinetti per Sabaf.

Affermazione sui mercati internazionali e partnership con i gruppi multinazionali

Sabaf persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale nei Paesi emergenti, tenuta in debita considerazione la cultura locale.

Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo opera nei Paesi emergenti nel pieno rispetto dei diritti della Persona, dell'ambiente e osservando il Codice di Condotta delle Nazioni Unite per le imprese transnazionali. Tale scelta è guidata dalla consapevolezza che solo se si agisce in modo socialmente responsabile è possibile assicurare alle esperienze industriali nei mercati emergenti uno sviluppo di lungo periodo.

Il Gruppo intende inoltre consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con i clienti e rafforzare il proprio posizionamento come principale fornitore di una gamma completa di prodotti nel mercato dei componenti di cottura, anche grazie alla capacità di adattare i processi produttivi alle specifiche esigenze dei clienti e di fornire una gamma sempre più ampia di prodotti. Nelle relazioni con i grandi gruppi produttori di elettrodomestici l'affidabilità dei partner lungo la catena di fornitura è oggi più che mai un requisito essenziale. La presenza di stabilimenti produttivi in tutte le aree geografiche strategiche, la capacità di reagire immediatamente a improvvise variazioni degli scenari macroeconomici - come quelle determinate dalla pandemia - e la solidità finanziaria pongono il Gruppo Sabaf in una posizione favorevole rispetto a concorrenti di minori dimensioni e meno strutturati.

Allargamento della gamma di componenti e sviluppo per linee esterne

L'ampliamento continuo della gamma ha lo scopo di fidelizzare sempre più la clientela attraverso il più ampio soddisfacimento delle necessità del mercato. La possibilità di offrire una gamma completa di componenti rappresenta per Sabaf un ulteriore elemento distintivo rispetto ai concorrenti.

Al fine di sostenere un percorso di crescita dinamico, il Gruppo intende quindi estendere la propria gamma di prodotto anche ad altri componenti per elettrodomestici. Tale ampliamento è perseguito sia tramite la ricerca interna, sia tramite la crescita per linee esterne, valutando opportunità di *partnership* e acquisizioni di altre società. Ne sono esempi l'acquisizione di A.R.C. s.r.l. nel 2016 e del 100% di Okida nel 2018, tramite le quali Sabaf è entrata nei settori dei bruciatori professionali e dei componenti elettronici per elettrodomestici.

Da ultimo, nel 2019, Sabaf ha acquisito il controllo del Gruppo C.M.I., importante produttore di cerniere per forni e lavastoviglie, rafforzando significativamente la sua posizione anche in questa fascia di prodotti in cui già era presente tramite Faringosi Hinges.

Valorizzazione delle attività immateriali e del proprio capitale intellettuale

Sabaf è attenta a monitorare e incrementare il valore delle proprie attività immateriali: l'alta competenza tecnica e professionale delle persone che vi lavorano, l'immagine sinonimo di qualità e affidabilità, la reputazione d'impresa attenta alle problematiche sociali e ambientali e alle esigenze dei propri interlocutori.

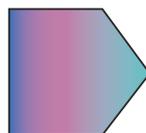
La promozione dell'idea del lavoro e dei rapporti con gli *stakeholder* come passione di un progetto fondato su valori comuni in cui tutti possono riconoscersi simmetricamente rappresenta non solo un impegno morale, ma la vera garanzia di valorizzazione degli *asset* immateriali. In questa prospettiva la condivisione dei valori rappresenta l'anello di congiunzione tra la promozione di una cultura d'impresa orientata alla responsabilità sociale e la valorizzazione del proprio capitale intellettuale.

Business model



**1****CAPITALE ECONOMICO**

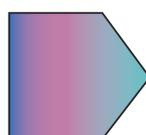
- Indebitamento finanziario netto **67.607.000 €**
- Patrimonio netto **122.436.000 €**
- Capitale investito **190.043.000 €**
- Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre/ patrimonio netto **2,26**



- Ricavi di vendita **+42,4%**
- EBITDA in percentuale delle vendite **20,6%**

**2****CAPITALE UMANO**

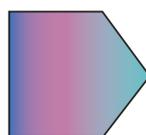
- Collaboratori **1.487** (inclusi somministrati e stagisti)
- Elevata scolarità: dipendenti laureati o diplomati **64,4%**
- Ore di formazione per collaboratore **20,4**
- Investimenti in formazione dei collaboratori su fatturato **0,27%**



- N. assunzioni **336**
- *Turnover* in uscita **17,68%**
- Ore di sciopero su ore lavorate **0,10%**
- Tasso infortuni registrabili **15,59**
- Indice di gravità degli infortuni **0,21**

**3****CAPITALE RELAZIONALE**

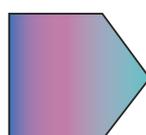
- Fatturato derivante dai primi 10 clienti **47%**
- N. clienti (con vendite superiori a 1.000 €) **418**



- Fatturato medio per cliente **629.000 €**
- Cause avviate contro le società del Gruppo **1**
- N. campionature per i clienti **5.571**

**4****CAPITALE PRODUTTIVO**

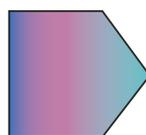
- Siti di produzione **11**
- Investimenti materiali su fatturato **8,7%**
- Valore immobilizzazioni materiali **84.718.000 €**



- Bruciatori venduti **N. pezzi 44.218.936**
- Bruciatori ad alta efficienza **26,5%**
- Rubinetti e termostati venduti **N. pezzi 26.043.939**
- Rubinetti e termostati venduti in lega leggera **89%**

**5****CAPITALE AMBIENTALE**

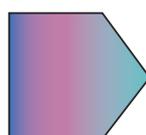
- Acciaio **26.801 t**
- Leghe di alluminio **11.326 t**
- Ottone **1.227 t**
- Energia elettrica consumata **44.129 MWh** (di cui **4.853 MWh** da fonti rinnovabili)
- Metano consumato **5.474.000 m³**
- Acqua utilizzata **99.739 m³**



- Rifiuti (kg) su valore economico generato dal Gruppo (€/1.000) **45**
- Emissioni CO₂ (*scope 1 + scope 2 marked based*) **29.134 tCO_{2eq}**

**6****CAPITALE INTELLETTUALE**

- Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti **3,1%**
- Ore dedicate all'ingegneria di processo **1,7%**



- N. brevetti **88**
- Investimenti in ricerca e sviluppo capitalizzati **1.770.000 €**

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli *stakeholder*, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI.

Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico. Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto dal

Gruppo. Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Sabaf, che viene successivamente ripartita tra i diversi *stakeholder*: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione e collettività (liberalità esterne).

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020	Variazione
VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO	267.918	190.001	77.917
Ricavi	263.259	184.906	78.353
Altri proventi	8.649	7.184	1.465
Proventi finanziari	750	1.366	(616)
Rettifiche di valore	2.525	1.502	1.023
Svalutazione crediti	(103)	(118)	15
Differenze di cambio	(7.399)	(4.811)	(2.588)
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	237	105	132
Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali	0	(141)	141
Utili/perdite da partecipazioni	0	8	(8)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAL GRUPPO	232.521	161.995	70.526
Remunerazione dei fornitori	166.164	112.014	54.150
Remunerazione dei collaboratori	53.964	43.700	10.264
Remunerazione dei finanziatori	1.179	2.146	(967)
Remunerazione degli azionisti	6.172	3.924	2.248
Remunerazione della Pubblica Amministrazione ¹	4.997	150	4.847
Liberalità esterne	45	61	(16)
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO	35.397	28.006	7.391
Ammortamenti	16.869	16.968	(99)
Accantonamenti	29	612	(583)
Utilizzo fondi	(12)	(10)	(2)
Riserve	18.511	10.436	8.075

¹ Include le imposte differite.

GOVERNANCE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE NEI PROCESSI DI BUSINESS

Per tramutare in scelte di intervento ed attività gestionali i valori ed i principi dello sviluppo sostenibile, Sabaf applica una metodologia strutturata, i cui fattori qualificanti sono i seguenti:

LA CONDIVISIONE DEI VALORI, DELLA MISSIONE E DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

UN SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO CAPACE DI MONITORARE I RISCHI (INCLUSI QUELLI SOCIALI E AMBIENTALI E QUELLI REPUTAZIONALI) E DI VERIFICARE L'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI VERSO GLI STAKEHOLDER

INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE (KPI), CAPACI DI MONITORARE LE PRESTAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E AMBIENTALI

UN SISTEMA DI RENDICONTAZIONE CHIARO E COMPLETO, IN GRADO DI INFORMARE EFFICACEMENTE LE DIVERSE CATEGORIE DI STAKEHOLDER

UN SISTEMA DI RILEVAZIONE (STAKEHOLDER ENGAGEMENT), PER CONFRONTARSI CON LE ASPETTATIVE DI TUTTI GLI STAKEHOLDER E PER RICEVERE FEEDBACK UTILI NELL'OTTICA DI UN MIGLIORAMENTO CONTINUO

L'APPROCCIO PRECAUZIONALE

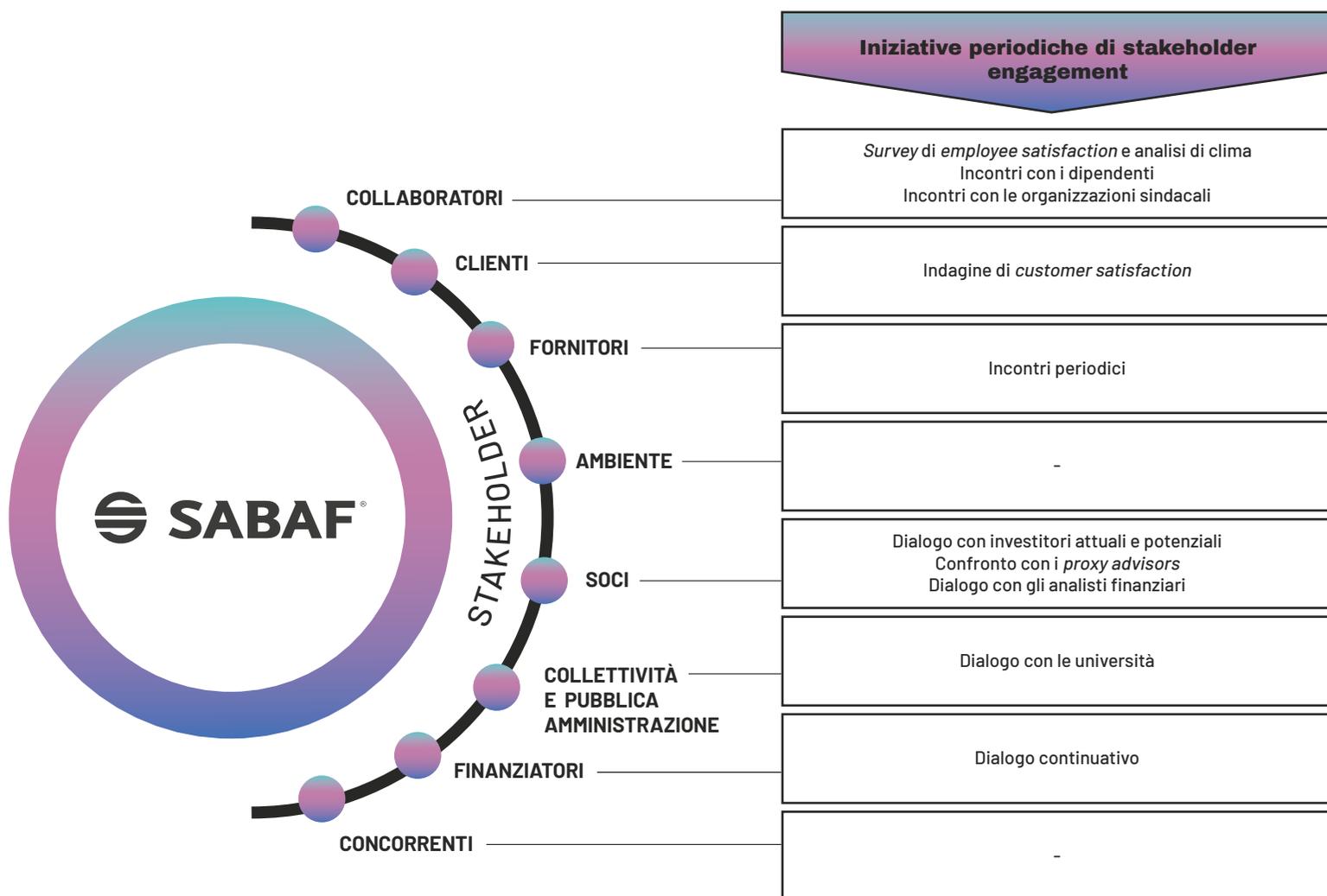
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso, ha spinto Sabaf ad adottare un **approccio precauzionale** nella gestione delle variabili economiche, sociali ed ambientali e che deve quotidianamente gestire. A questo scopo il Gruppo ha sviluppato specifiche analisi sui principali rischi delle differenti dimensioni di operatività.

Informazioni di dettaglio sul sistema di controllo interno e sul sistema di *risk management* sono illustrate nel successivo paragrafo ["Corporate Governance, Risk Management e Compliance"](#).

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Sabaf è impegnata nel rafforzare costantemente il valore sociale delle proprie attività di *business* attraverso un'attenta gestione delle relazioni con gli *stakeholder*. Il Gruppo intende instaurare un dialogo

aperto e trasparente, favorendo momenti di confronto al fine di rilevarne le legittime aspettative, accrescere la fiducia nei confronti del Gruppo, gestire i rischi e identificare nuove opportunità.



L'identificazione degli *stakeholder* è un punto di partenza essenziale per la definizione dei processi di *reporting* socio-ambientale. La "mappa degli *stakeholder*" fornisce una rappresentazione sintetica dei principali interlocutori di Sabaf, individuati in funzione delle peculiarità di *business*, degli aspetti caratteristici di mercato e dell'intensità delle relazioni con questi ultimi. Il Rapporto Annuale rappresenta lo strumento privilegiato di comunicazione per la presentazione delle *performance* di rilievo conseguite nell'anno in ambito economico, sociale ed ambientale.

Si riportano, nel grafico precedente, le iniziative di coinvolgimento rispetto a ciascuno *stakeholder* che vengono svolte periodicamente (generalmente con frequenza biennale o triennale). Nel 2021, a seguito delle restrizioni per il contenimento della pandemia, alcune attività di coinvolgimento si sono svolte da remoto. I temi rilevanti emersi da tali attività sono riportati nei paragrafi successivi.

Sabaf aderisce al Codice di Condotta di APPLiA Europa

Sabaf aderisce al Codice di Condotta di APPLiA Europa, Associazione Produttori Elettrodomestici che rappresenta le imprese del settore dell'industria degli apparecchi elettrodomestici.

Il **Codice di Condotta** afferma l'impegno dell'industria europea dell'elettrodomestico nel sostenere **comportamenti etici ed equi**. Il Codice intende promuovere standard corretti e sostenibili nelle **condizioni di lavoro** e nella **tutela ambientale** per sostenere una **competizione leale** sui mercati globali.

I produttori aderenti si impegnano **volontariamente** ad implementare condizioni di lavoro dignitose, che prevedano il rispetto di *standard* comuni relativi a:

ETÀ MINIMA

ORARI DI LAVORO

CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA

**RISPETTO DELLA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE
E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**

RISPETTO DELLE NORME AMBIENTALI

Le aziende firmatarie si impegnano inoltre a **sensibilizzare** i propri **fornitori** rispetto ai principi del Codice di Condotta e li incoraggiano a perseguirli. Richiedono inoltre che, attraverso questi ultimi, gli stessi principi vengano proposti all'intera catena di fornitura.

Il Rapporto Annuale di Sabaf rappresenta in tal senso anche lo strumento attraverso il quale il Gruppo rende conto anno per anno sull'attuazione pratica dei principi del Codice e sui progressi ottenuti, come specificamente richiesto alle aziende aderenti.

Sabaf aderisce al Global Compact

Nel 2004 Sabaf ha formalmente aderito al *Global Compact*, l'iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenere e promuovere i dieci principi universalmente accettati relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. Con la pubblicazione del Rapporto Annuale 2021, rinnoviamo il nostro impegno per fare del *Global Compact* e dei suoi principi parte integrante della nostra stra-

tegia, della nostra cultura e delle nostre operazioni quotidiane e ci impegniamo inoltre a dichiarare esplicitamente questo nostro impegno a tutti i dipendenti, ai *partner*, ai clienti e più in generale all'opinione pubblica.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sono illustrate dettagliatamente le azioni intraprese dal Gruppo Sabaf a supporto dei dieci principi.

I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

DIRITTI UMANI



Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e



di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.



Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.



L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.



L'effettiva eliminazione del lavoro minorile.



L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.



Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali e



di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e



di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.



Alle imprese è richiesto di impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

LAVORO

AMBIENTE

LOTTA ALLA CORRUZIONE

ANALISI DI MATERIALITÀ

I GRI *Standards* prevedono che i contenuti della Dichiarazione non finanziaria siano definiti sulla base di un'analisi di materialità. Sabaf, in conformità con le richieste del GRI *Standards*, ha avviato fin dal 2014 un processo di identificazione dei temi materiali (rilevanti) da rendicontare, cioè di quei temi:

- di significativo impatto economico, ambientale o sociale per il business di Sabaf;
- che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Secondo questa prospettiva, la materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder. Tenuto conto degli impatti pervasivi della pandemia, a fine 2020 il Gruppo ha ritenuto opportuno aggiornare l'analisi di materialità, integrare le tematiche rilevanti e sottoporle nuovamente a valutazione da parte del management. Ai referenti coinvolti è stato chiesto di esprimere una valutazione (in una scala da 0 a 5) sui temi rilevanti identificati e inerenti alle loro responsabilità, sia secondo la prospettiva interna sia secondo la prospettiva degli stakeholder interessati. L'analisi di materialità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 febbraio 2021. Il 16 dicembre 2021 il Consiglio ha nuovamente approvato l'analisi di materialità, senza modificare le valutazioni espresse.

L'analisi di materialità evidenzia:

- secondo il punto di vista interno, la maggiore rilevanza delle tematiche di salute e sicurezza e della tutela della diversità e delle pari opportunità;
- secondo il punto di vista degli stakeholder esterni, la crescente importanza dell'affidabilità delle relazioni con clienti e fornitori e della garanzia di continuità delle forniture.

Si rileva che, nella definizione dei temi materiali, i seguenti aspetti sono considerati precondizioni per operare e sono pertanto considerati molto rilevanti sia per Sabaf sia per gli stakeholder:

- **creazione e distribuzione di valore sostenibile nel tempo** (GRI 201: Performance economiche; ambito Decreto: trasversale);
- **sistema di governance trasparente ed efficace a supporto del business** (GRI 102-18: Struttura della governance; ambito Decreto: trasversale);
- **attenzione costante al rispetto della legge nello svolgimento delle proprie attività**² (GRI 205: Anticorruzione e GRI 307: Compliance ambientale; ambito Decreto: lotta alla corruzione);
- **approccio di correttezza e trasparenza nei confronti della Pubblica Amministrazione** (GRI 207: Imposte; ambito Decreto: trasversale).

Matrice di materialità³



²Tra cui rientra la lotta alla corruzione che risulta essere un aspetto imprescindibile nella gestione del business del Gruppo e pertanto ricompreso tra le precondizioni. Nel presente documento è trattato nel paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance".

³Rappresentati solo i temi valutati come rilevanti dall'organizzazione e oggetto di reporting.

TEMATICHE MATERIALI

Ambito D.Lgs. 254/16	ID	Tematica materiale	Importanza della tematica per Sabaf	Link ai GRI Standards	Impatti interni	Impatti esterni (*)
AMBIENTE	1	Uso delle materie prime e dei materiali	Utilizzo di materiali per la produzione, considerando il mantenimento degli standard qualitativi e valutando l'impatto ambientale e sociale di questi.	GRI 301: Materiali 2016	Sabaf	-
	2	Emissioni in atmosfera, rifiuti e gestione degli impatti ambientali	Definizione delle attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e dei rifiuti generati dai processi produttivi di Sabaf. Tra gli impatti da considerare vi è anche il ricorso allo <i>smart work</i> per una parte della forza lavoro che ha comportato una riduzione degli spostamenti da parte dei collaboratori.	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016 GRI 306: Rifiuti 2020	Sabaf	Fornitori
DIRITTI UMANI	3	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori	Tutela dei diritti umani previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dei principi dettati dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Tra gli obiettivi principali, vi è anche quello di garantire condizioni di lavoro con standard di salute e sicurezza adeguati al periodo di emergenza sanitaria e, conseguentemente, salvaguardare la continuità del <i>business</i> .	GRI 406: Non discriminazione 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	Sabaf	Fornitori
ATTINENTE AL PERSONALE	4	Politiche di remunerazione e incentivi	Definizione delle componenti fisse e variabili di retribuzione per i dipendenti. Sistema incentivante basato sul raggiungimento di obiettivi prefissati al fine di perseguire gli obiettivi aziendali. Istituzione di un sistema premiante a titolo di <i>welfare</i> per il riconoscimento delle attività svolte durante l'emergenza sanitaria.	GRI 202: Presenza sul mercato 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Sabaf	Org. sindacali
	5	Sviluppo delle risorse e delle competenze	Dare impulso allo sviluppo dimensionale del Gruppo tramite la crescita organica, mantenendo l'eccellenza dei risultati economici e preservando la solidità finanziaria. Accrescere le competenze tramite attività di formazione con lo scopo di garantire la continua crescita professionale dei dipendenti.	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Sabaf	-
	6	Salute e sicurezza del personale e degli appaltatori	Gestione, in compliance con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori: formazione, prevenzione, monitoraggio, obiettivi di miglioramento, anche con riferimento alle misure implementate contro la diffusione del Coronavirus durante l'emergenza sanitaria negli ambienti di lavoro e alla tutela dei soggetti fragili in condizioni di lavoro straordinarie.	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Sabaf	Fornitori
	7	Diversità e pari opportunità	Impegno volto a garantire pari opportunità al personale femminile e alle categorie tutelate.	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Sabaf	-

TEMATICHE MATERIALI						
Ambito D.Lgs. 254/16	ID	Tematica materiale	Importanza della tematica per Sabaf	Link ai GRI Standards	Impatti interni	Impatti esterni (*)
SOCIALE	8	Gestione dei rapporti con i fornitori, <i>supplier assessment</i> e condizioni negoziali	<p>Impegno di Sabaf nella definizione di un rapporto con la catena di fornitura basato sui principi di correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale. Tra questi, anche il sostegno della filiera tramite l'adesione ad iniziative di settore ed il rispetto dei termini di pagamento dei contratti in momenti di possibile difficoltà.</p> <p>Condivisione dei valori aziendali con i fornitori.</p> <p>Definizione da parte di Sabaf di criteri minimi per la creazione di un rapporto duraturo coi fornitori, basato sui principi della responsabilità sociale.</p>	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	Sabaf	Fornitori
	9	Relazioni industriali	Rapporto tra Sabaf e le rappresentanze sindacali, basato sui principi di trasparenza, correttezza reciproca e disponibilità alla contrattazione di accordi volti a garantire condizioni di lavoro sane e sicure.	GRI 402: Relazioni tra lavoratori e <i>management</i> 2016	Sabaf	Org. sindacali
TRASVERSALE	10	Rispetto del sistema competitivo	Rispetto delle normative e dei comportamenti che garantiscono a Sabaf di svolgere il proprio <i>business</i> in un contesto competitivo equilibrato e regolare.	GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	Sabaf	-
	11	<i>Customer satisfaction</i> e supporto ai clienti	Capacità di rispondere efficacemente alle aspettative dei clienti, in tutte le fasi della relazione (dalla progettazione all'assistenza post-vendita).	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Sabaf	-
	12	Ricerca e innovazione di prodotto e di processo anche con riferimento alla sicurezza e alle <i>performance</i> ambientali	Individuazione di nuove soluzioni tecnologiche e produttive (anche con particolare attenzione alla sicurezza e alle <i>performance</i> ambientali) che permettano al Gruppo di rafforzare la <i>leadership</i> nel settore industriale di appartenenza.	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Sabaf	Clienti
	13	<i>Partnership</i> con gruppi multinazionali	Apertura di Sabaf a collaborazioni strategiche con i principali <i>player</i> del settore.	(**)	Sabaf	-
	14	Qualità ed eco-efficienza produttiva	<p>Ricerca di prestazioni e soluzioni di prodotto o processo migliori sotto il profilo dell'impatto ambientale.</p> <p>Progettazione di nuovi prodotti eco-efficienti.</p> <p>Revisione dei processi di <i>business</i> con l'introduzione dello <i>smart working</i>, che può favorire un minore impatto ambientale, mantenendo inalterati gli standard di efficacia ed efficienza.</p>	Si rimanda alle tematiche 2 e 12	Sabaf	-

(*) La rendicontazione non è estesa al perimetro esterno.

(**) Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un *Material Topic* previsto dalle Linee guida GRI Standards), Sabaf riporta nel documento l'approccio di gestione adottato.

Corporate Governance, Risk Management e Compliance

CORPORATE GOVERNANCE

OVERVIEW

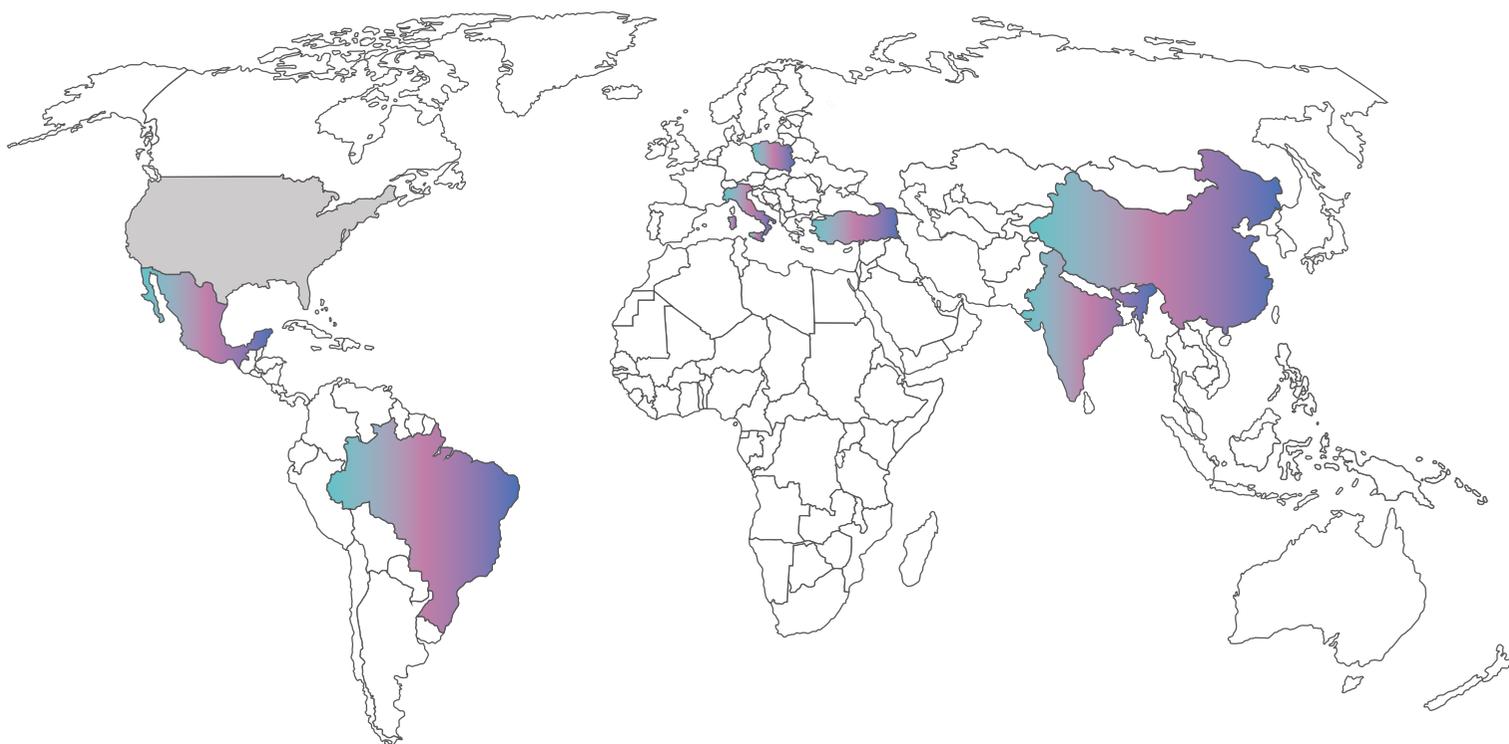
Il modello di *corporate governance* adottato da Sabaf si basa fin dalla sua quotazione in Borsa nel 1998 sulla separazione rigorosa tra azionariato e *management* della Società e del Gruppo.

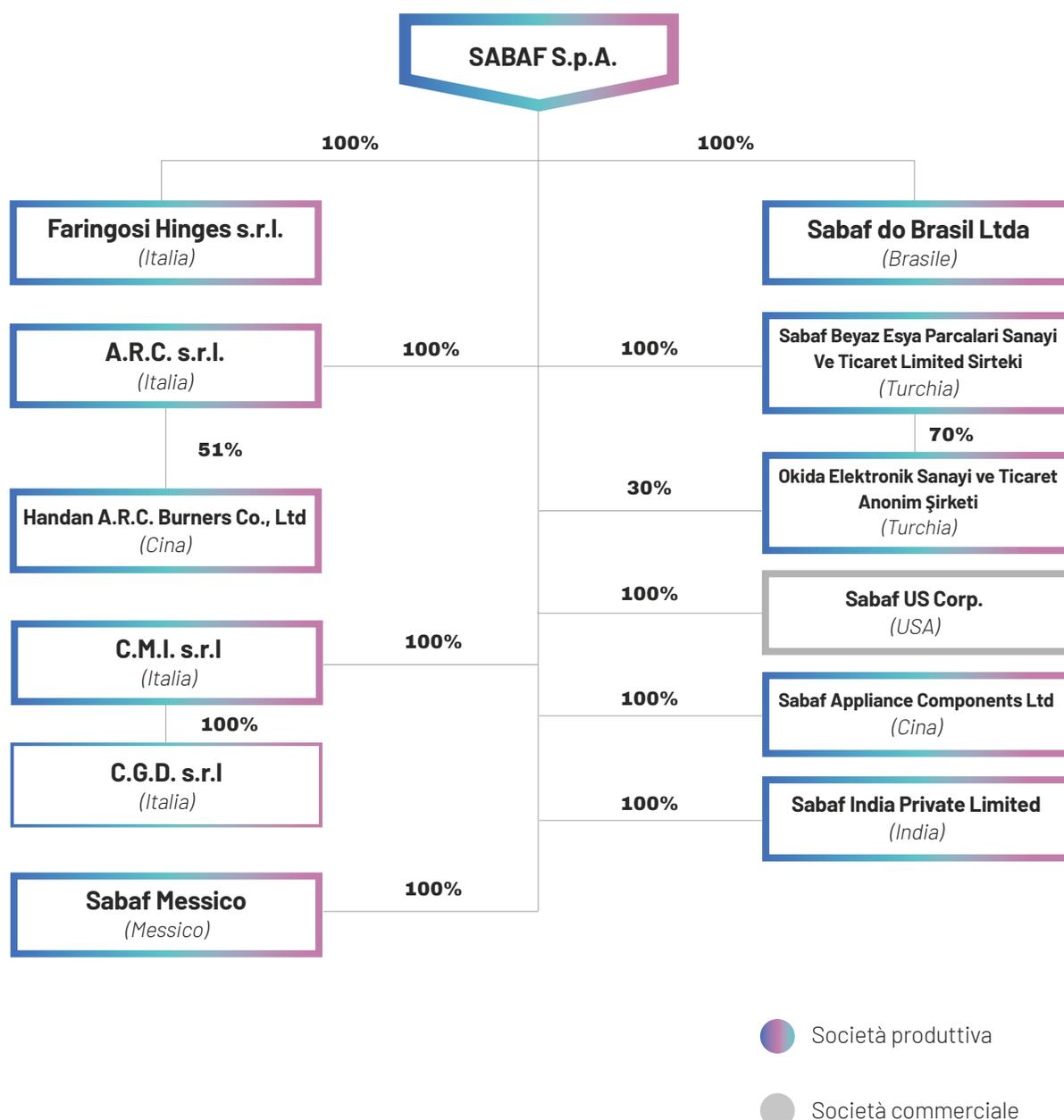
Sabaf si impegna a mantenere un sistema di *governance* allineato

alle raccomandazioni e alle *best practice* di riferimento. La Società ha accolto con favore il nuovo Codice di *Corporate Governance*, ne condivide appieno le novità ed è intervenuta sul proprio modello per una totale applicazione del Codice.

La presente sezione del fascicolo ha l'obiettivo di evidenziare le scelte eseguite da Sabaf e le peculiarità del suo sistema di *governance*. Ove possibile, è inoltre fornito un confronto con le altre società quotate, utilizzando le informazioni raccolte da Assonime nel suo documento "*Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021)*", pubblicato a gennaio 2022 ed avente ad oggetto le Relazioni di *Corporate Governance* relative all'esercizio sociale 2020 di 219 so-

cietà italiane quotate. Il *benchmark* utilizzato di seguito tiene conto, laddove disponibile, di un *panel* di sole società "non finanziarie". È altresì fornita un'analisi delle caratteristiche e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione a confronto con le prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) e con i principali Paesi europei ed extra europei, sulla base dei dati pubblicati da Spencer Stuart nell'analisi "*Boards around the world*".





Le società del Gruppo Sabaf sono attive nei seguenti segmenti di *business*:

COMPONENTI GAS

- Sabaf S.p.A., rubinetti e bruciatori;
- Sabaf Brasile, bruciatori;
- Sabaf Turchia, bruciatori;
- Sabaf Appliance Components, bruciatori;
- A.R.C. s.r.l. e A.R.C. Handan, bruciatori professionali;
- Sabaf India, rubinetti e bruciatori (avvio dell'attività produttiva previsto nel 2022);
- Sabaf Messico, bruciatori e cerniere (avvio dell'attività produttiva previsto a fine 2022).

COMPONENTI ELETTRONICI

- Okida, schede elettroniche di controllo, *timer*, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori.

CERNIERE PER ELETTRODOMESTICI

- Faringosi Hinges s.r.l.;
- Gruppo C.M.I..

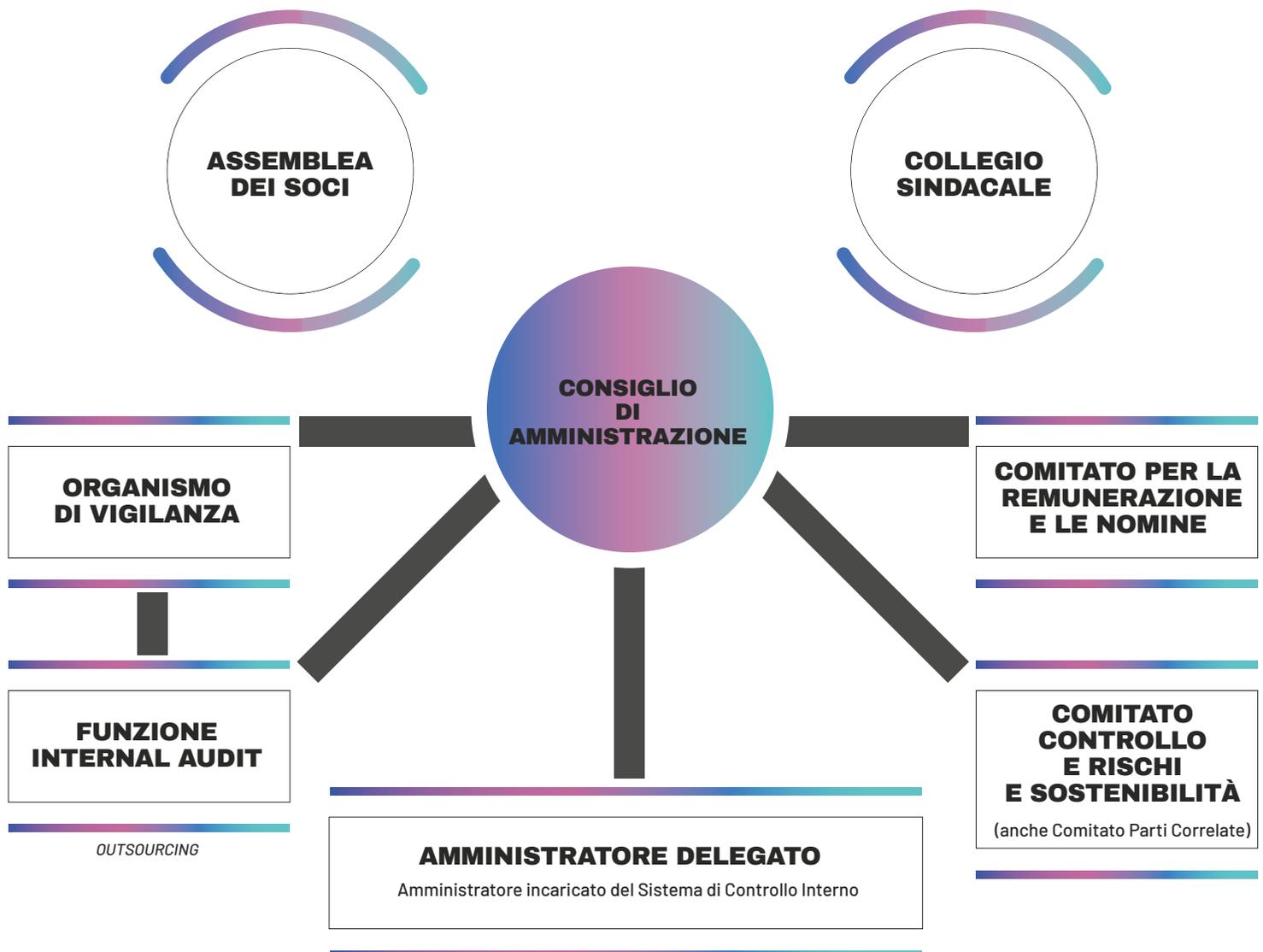
LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Sabaf ha adottato un modello di amministrazione e controllo **tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di:

- **Assemblea dei Soci**, costituita in sede ordinaria e straordinaria e chiamata a deliberare in conformità alla legge ed allo Statuto;
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare: *(i)* sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; *(ii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; *(iii)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*; *(iv)* sulla gestione del rischio; *(v)* sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore;
- **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Tale modello è integrato, conformemente alle previsioni del Codice di *Corporate Governance* a cui la Società aderisce, da:

- a) i Comitati istituiti da parte del Consiglio di Amministrazione al proprio interno, ciascuno con funzioni propositive e consultive su specifiche materie e senza poteri decisionali, quali:
- **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**, che assume inoltre le funzioni in capo al Comitato Parti Correlate;
 - **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** che assume le funzioni previste in capo al Comitato per la Remunerazione e le integra con quelle relative alla nomina e composizione degli organi di controllo indicate dal Codice;
- b) la **Funzione di Internal Audit** incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Infine, il modello di amministrazione e controllo del Gruppo si completa con la presenza dell'**Organismo di Vigilanza**, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, adottato da Sabaf dal 2006.



LEGENDA

■ Riporti Organizzativi

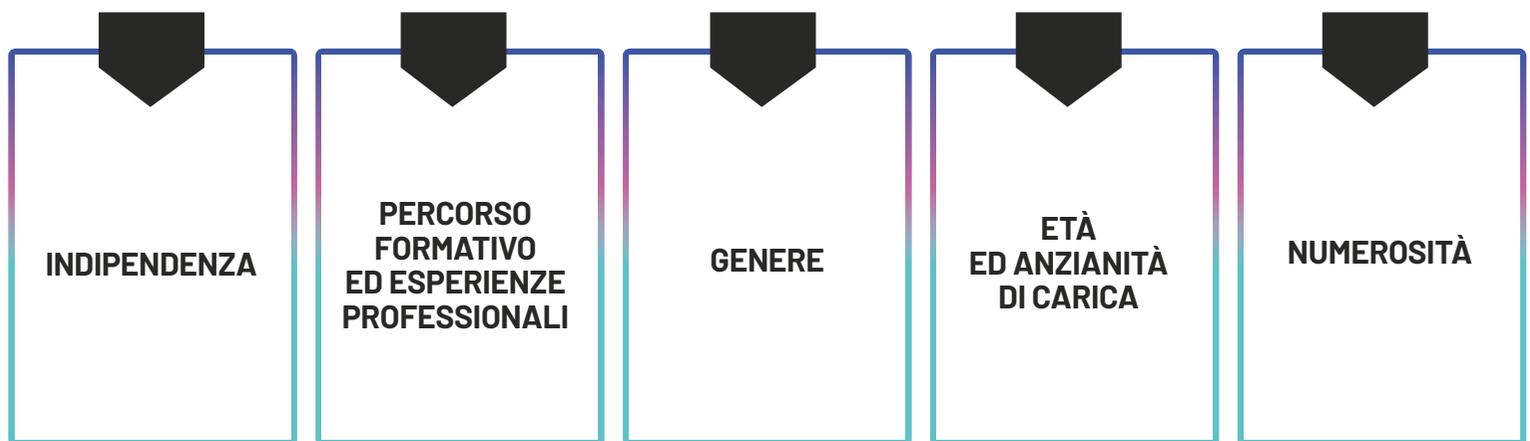
POLITICA IN MATERIA DI COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

In data 26 marzo 2018 Sabaf S.p.A. ha adottato una Politica in materia di composizione degli Organi Sociali. La Politica è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2021, in vista del rinnovo delle cariche sociali e per recepire le previsioni del nuovo Codice di *Corporate Governance*.

La Politica illustra gli orientamenti della Società in merito alle caratteristiche ritenute funzionali ad assicurare una composizione ottimale degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), con l'obiettivo di orientare le candidature

formulate in sede di rinnovo degli Organi Sociali, affinché siano presi in considerazione i benefici che possono derivare da una composizione del Consiglio e del Collegio equilibrata e ispirata a criteri di diversità. La Politica declina le caratteristiche e i fattori ritenuti necessari affinché il CdA possa esercitare in modo più efficace i compiti assegnatigli, assumere decisioni grazie al contributo di una pluralità di qualificati punti di vista ed esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse, anche nell'ambito dei comitati endoconsiliari di volta in volta costituiti.

Per la composizione di ciascuno dei due organi, la Politica declina le seguenti caratteristiche:



La [Politica in materia di composizione degli Organi Sociali](#) è pubblicata sul sito internet del Gruppo e descritta nella [Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari](#).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea in data 6 maggio 2021 per il periodo 2021-2023, è composto da 9 membri⁴, di cui:

- 2 esecutivi;
- 3 non esecutivi;
- 4 non esecutivi e indipendenti.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Claudio Bulgarelli

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

CARICA	COMPONENTI
Amministratore Delegato	Pietro Iotti

CARICA	COMPONENTI
Amministratore Esecutivo	Gianluca Beschi

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

CARICA	COMPONENTI
Vicepresidente	Nicla Picchi <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>

CARICA	COMPONENTI
Amministratore	Daniela Toscani

CARICA	COMPONENTI
Amministratore	Stefania Triva

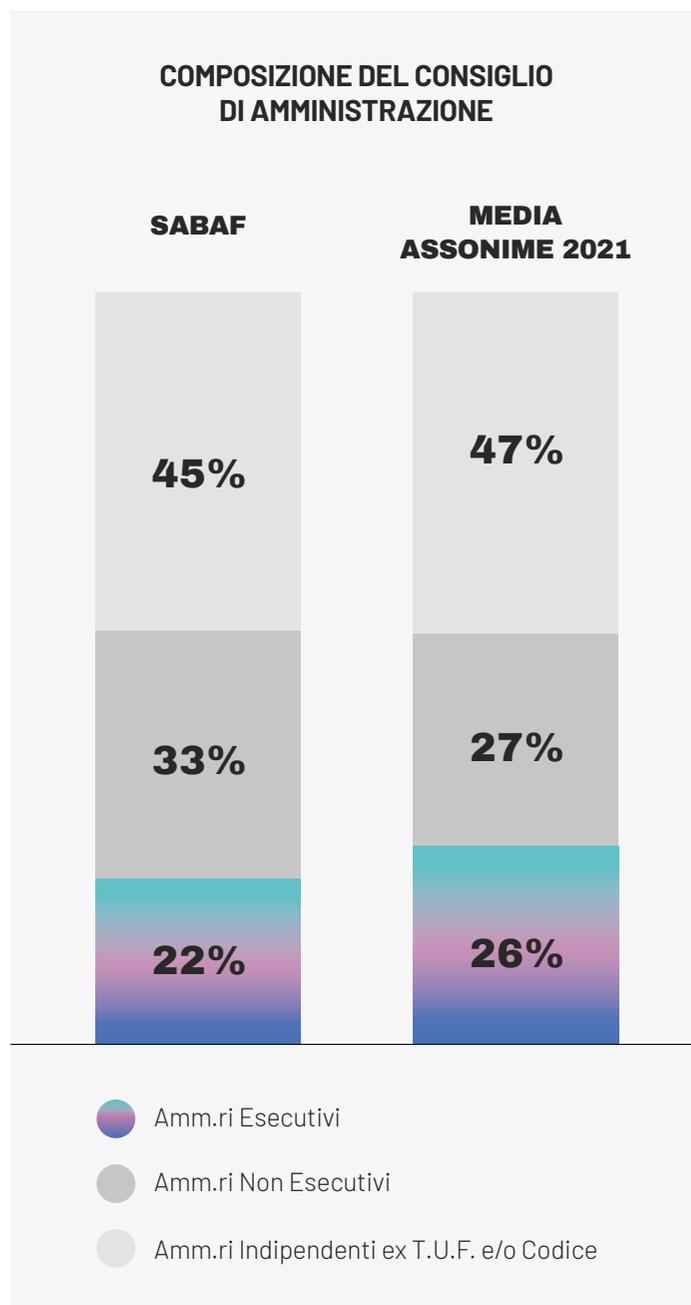
CARICA	COMPONENTI
Amministratore	Carlo Scarpa

CARICA	COMPONENTI
Amministratore	Alessandro Potestà

CARICA	COMPONENTI
Amministratore	Cinzia Saleri

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
ex T.U.F. e/o Codice

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



⁴Sul sito internet del Gruppo è disponibile il *Curriculum Vitae* di ciascun membro.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CLAUDIO BULGARELLI Presidente

Laureato in Ingegneria meccanica, imprenditore, è presidente di Fintel s.r.l., è entrato nel CdA di Sabaf nel 2018.

NICLA PICCHI Vicepresidente

Laureata in Giurisprudenza, Socio dello Studio Picchi & Associati dove svolge la professione di avvocato. In Sabaf dal 2006 è anche Presidente dell'OdV 231 di Sabaf S.p.A. e della controllata Faringosi-Hinges. Dal 2015 è presidente del Comitato Controllo e Rischi.

PIETRO IOTTI Amministratore Delegato

Ingegnere meccanico, ricopre incarichi di responsabilità crescente in numerose realtà industriali. In Sabaf dal 2017, ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

CINZIA SALERI Amministratore

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cinzia Saleri S.a.p.A. e già consigliere di Sabaf S.p.A. nel periodo 2012-2018.

CARLO SCARPA Amministratore

Docente universitario in materie economiche, è entrato nel CdA di Sabaf nel 2019.

DANIELA TOSCANI Amministratore

Laureata in finanza aziendale, ha maturato molteplici esperienze professionali nell'ambito della finanza e ricoperto incarichi di responsabilità crescente in numerose realtà finanziarie e industriali. È entrata nel CdA di Sabaf nel 2018.

STEFANIA TRIVA Amministratore

Imprenditrice, dal 2014 ricopre la carica di Presidente e CEO in Copan Italia S.p.A., è entrata nel CdA di Sabaf nel 2018.

ALESSANDRO POTESTÀ Amministratore

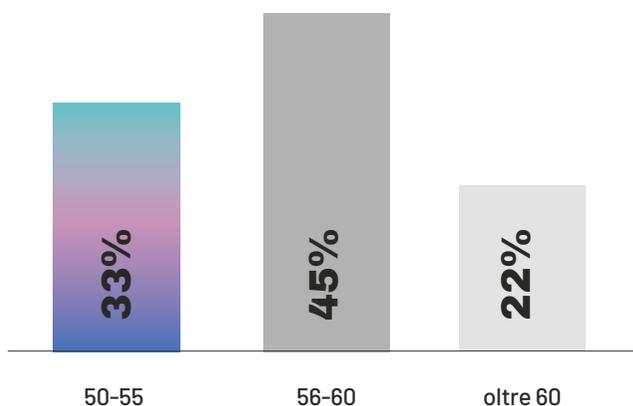
Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto incarichi direttivi nell'area investimenti e *Corporate Development*. Oggi è *Senior Portfolio Manager* presso Quaestio Capital Management SGR S.p.A..

GIANLUCA BESCHI Amministratore Esecutivo

Dottore Commercialista, in Sabaf dal 1997 con incarichi di *Investor Relations manager* e Resp. Controllo di Gestione. Dal 2012 ricopre il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.



ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI



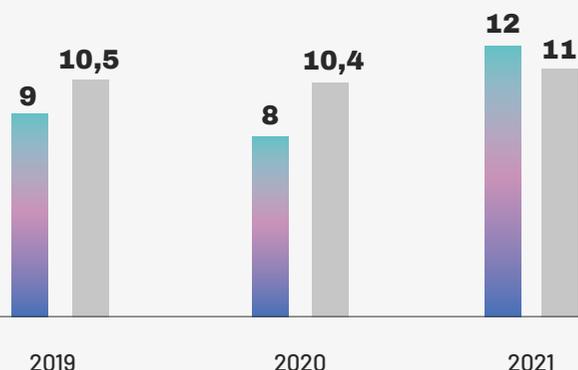
Età media complessiva

Sabaf 60 anni vs Assonime 57 anni

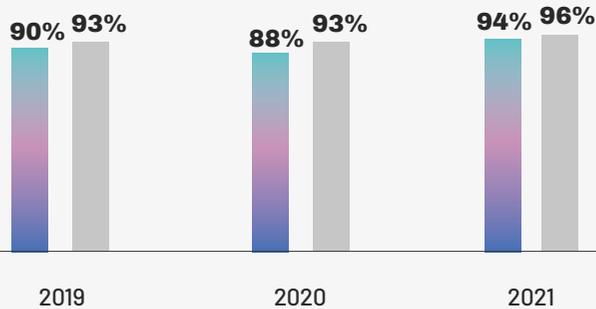
Il 78% dei membri del Consiglio in carica ha un'età compresa tra i 50 e 60 anni; l'età media è superiore alla media del campione Assonime (60 vs 57 anni).

Nel 2021 il Consiglio di Sabaf si è riunito in 12 occasioni (dato leggermente superiore rispetto alla media Assonime), con una partecipazione media da parte dei membri del 94%. In generale, la partecipazione dei consiglieri Sabaf alle riunioni del Consiglio nell'ultimo triennio risulta leggermente inferiore a quella del *panel* Assonime. Alle riunioni hanno partecipato il Collegio Sindacale e - periodicamente - i dirigenti di Sabaf, invitati a partecipare e a relazionare su specifiche tematiche all'ordine del giorno.

NUMERO RIUNIONI (2019-2021)

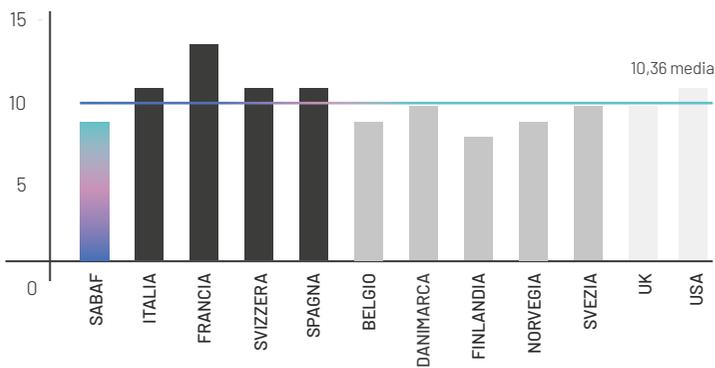


PARTECIPAZIONE MEDIA ALLE RIUNIONI (2019-2021)⁵

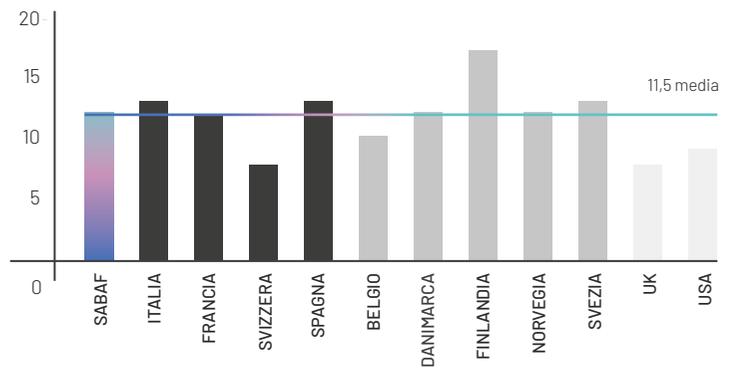


⁵Panel Assonime inclusivo di società finanziarie.

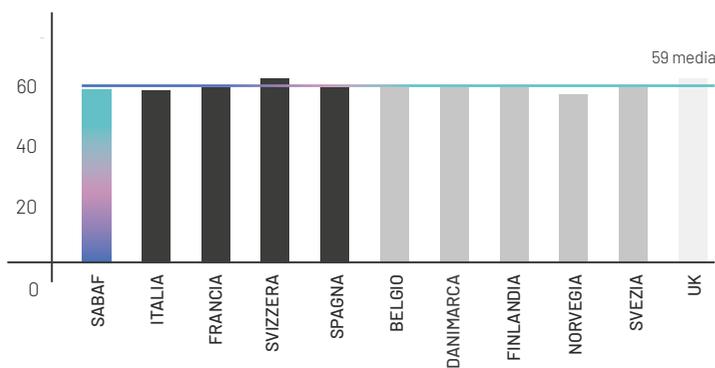
DIMENSIONE MEDIA DEL CdA



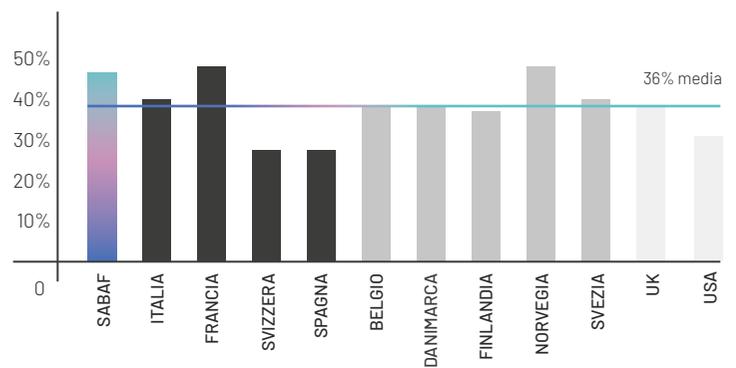
NUMERO MEDIO DI INCONTRI DEL CdA



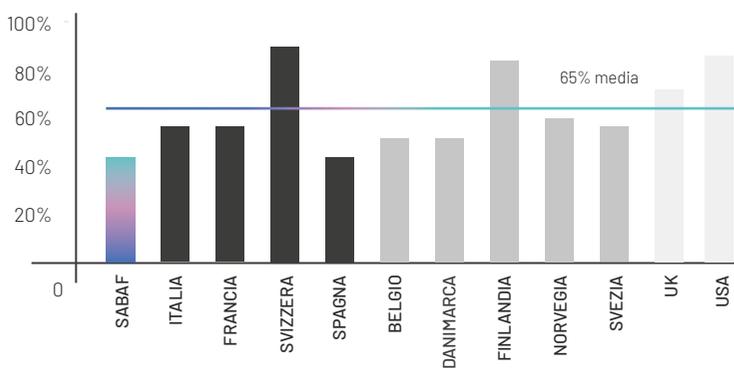
ETÀ MEDIA DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI



% DONNE IN CdA



% AMMINISTRATORI INDIPENDENTI



- SABAF
- SUD EUROPA
- NORD EUROPA
- PAESI ANGLOSASSONI

Il confronto è stato effettuato utilizzando i dati pubblicati da Spencer Stuart nell'analisi "Boards around the world"⁶.

Anche per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione (ivi inclusa le professionalità caratteristiche professionali, esperienze manageriali e anzianità rappresentate) e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, optando per l'autovalutazione dei singoli consiglieri, coordinata dal *Lead Independent Director*.

I risultati della valutazione sono stati generalmente positivi e sono stati discussi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2022.

Fonte: Spencer Stuart Boards Around the World 2021

⁶<https://www.spencerstuart.com/research-and-insight/boards-around-the-world?category=all-board-composition&topic=all-topics>

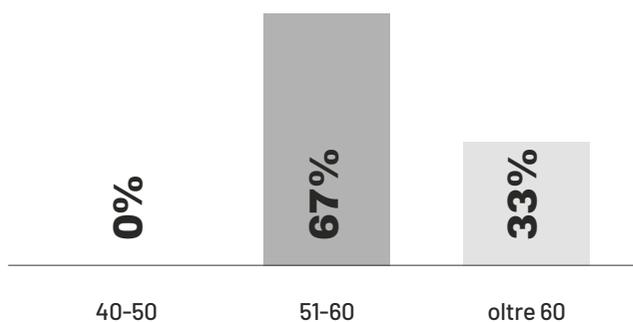
COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 6 maggio 2021 per il periodo 2021-2023, è composto da 3 membri⁷ con un'età media pari a 60 anni (superiore alla media Assonime pari a 56 anni).

Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista di minoranza.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Mauro Giorgio Vivenzi
Sindaco Effettivo	Maria Alessandra Zunino de Pignier

ETÀ MEDIA DEI SINDACI



Età media complessiva

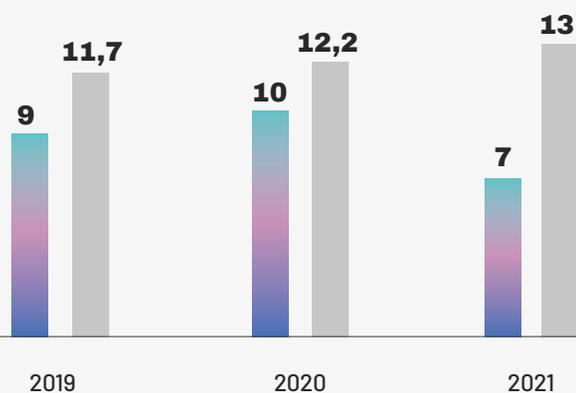
Sabaf 60 anni vs Assonime 56 anni

Il Collegio Sindacale di Sabaf negli ultimi tre anni si è riunito mediamente in 8,7 occasioni (7 riunioni nel 2021), un numero di volte inferiore rispetto alla media degli incontri del campione Assonime (12,3 riunioni in media).

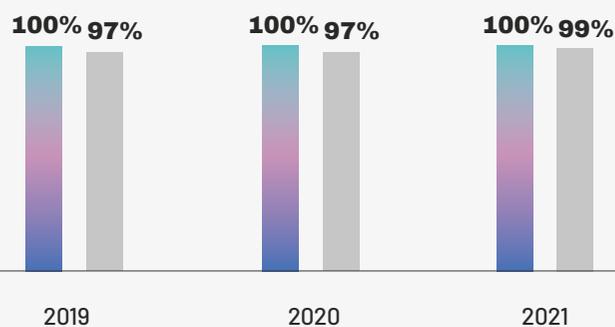
La partecipazione agli incontri da parte dei membri è stata del 100% nel periodo 2019-2021, superiore rispetto alle altre società quotate della ricerca.

In generale, l'impegno del Collegio Sindacale di Sabaf si realizza, oltre che nell'esecuzione delle verifiche e nella partecipazione alle riunioni periodiche previste *ex lege*, anche nel coinvolgimento di tutti i membri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione e Nomine, agli incontri collettivi semestrali con gli Organi di Controllo ed individuali con la società di revisione legale dei conti.

NUMERO RIUNIONI (2019-2021)



PARTECIPAZIONE MEDIA ALLE RIUNIONI (2019-2021)⁸



SABAF



MEDIA ASSONIME

⁷ Sul sito internet del Gruppo è disponibile il *Curriculum Vitae* di ciascun sindaco.

⁸ Panel Assonime inclusivo di società finanziarie.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità attualmente in carica, costituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri.

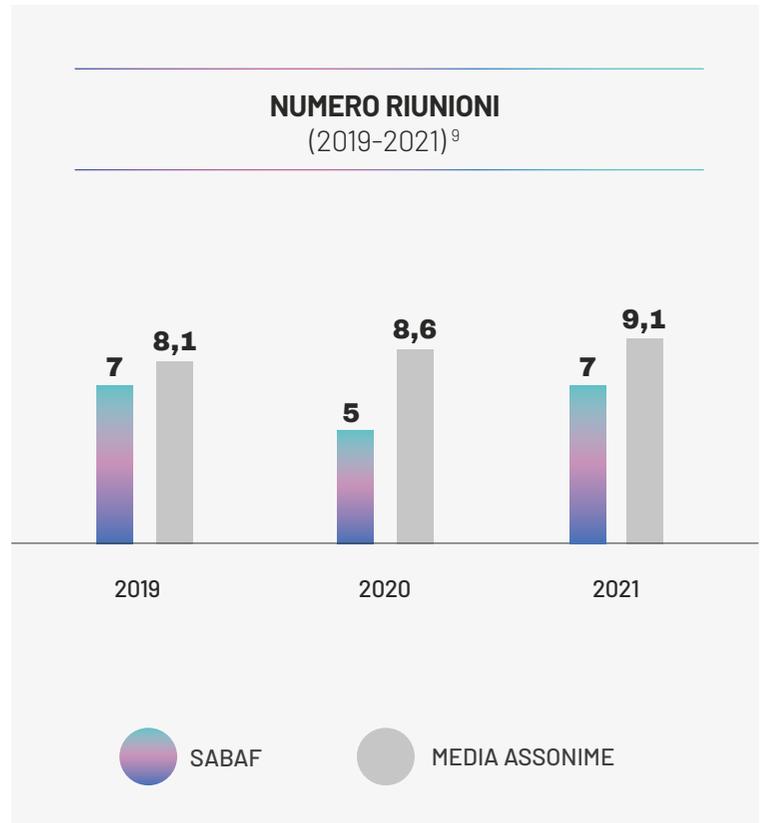
In linea con la scelta effettuata da circa il 63% del panel Assonime (riferito al solo CCR), il CCRS di Sabaf è costituito esclusivamente da Amministratori indipendenti. Al Comitato sono state altresì attribuite le funzioni di pertinenza del Comitato Parti Correlate.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Nicla Picchi
Membro	Daniela Toscani
Membro	Carlo Scarpa

Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito mediamente in 6,3 occasioni (7 riunioni nel 2021), un numero di volte inferiore rispetto alla media degli incontri del campione Assonime (8,6 riunioni in media).

Nel corso del 2021 il Comitato ha tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, la corretta applicazione dei principi contabili;
- analizzato le risultanze del *risk assessment* svolto a fine 2021 e la conseguente Proposta di Piano di *Audit* per l'esercizio 2022;



- analizzato le risultanze degli interventi di *Internal Audit* svolti in corso d'anno;
- effettuato considerazioni in merito ai temi di sostenibilità (obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale 2021-2023, nuovi *standard* europei per la sostenibilità, partecipazioni ai programmi *Climate Change* e *Water* di CDP, altri possibili progetti da analizzare nel medio termine).

⁹Panel Assonime inclusivo di società finanziarie e riferito al solo CCR.

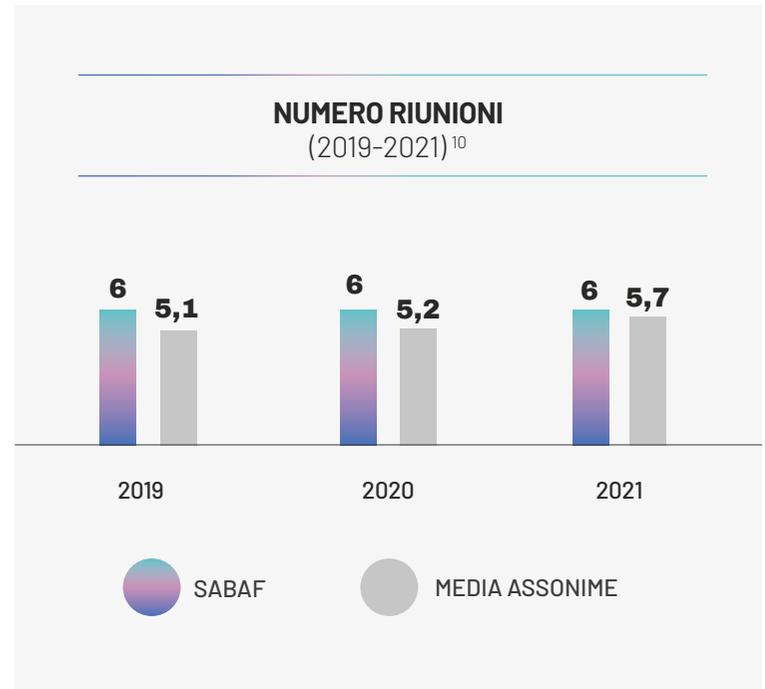
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, istituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri non esecutivi, a maggioranza indipendente (in linea con la scelta effettuata dal 39% del *panel* Assonime), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Daniela Toscani
Membro	Stefania Triva
Membro	Alessandro Potestà

Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito un numero di volte superiore alla media Assonime (6 vs 5,3). In particolare, nell'ultimo esercizio il Comitato si è riunito 6 volte. Nel corso del 2021 il Comitato ha tra l'altro:

- analizzato i risultati consuntivi del piano di incentivazione manageriale (MBO) per l'esercizio 2020 ed elaborato il piano di incentivazione manageriale per l'anno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2021;
- analizzato il consuntivo del piano di incentivazione a lungo termine (o anche "LTIP") a favore di Amministratori e dipendenti della Società e delle società controllate tramite assegnazione gratuita di azioni ("Piano di *Stock Grant*"), che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018; il Comitato ha inoltre elaborato



il regolamento di un nuovo Piano di *Stock Grant* per il periodo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021;

- ha proposto modifiche alla "Politica in materia di composizione degli organi sociali", in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*;
- in vista della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2018-2020 e in conformità alla facoltà prevista dallo Statuto, formulato una proposta in merito alla lista di candidati alla carica di Consigliere per il triennio 2021-2023 da presentarsi da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta dei compensi per le cariche di Presidente, Vicepresidente, Presidente Onorario e Amministratore Delegato e la proposta dei compensi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Sabaf da sempre ritiene che le **tematiche sociali e ambientali** siano parte integrante della strategia del Gruppo e, come tali, di **competenza del Consiglio di Amministrazione**.

Con riferimento alla *governance* di tali aspetti, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021 è stato ribadito che i criteri attuativi della Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) sono di competenza del Consiglio stesso. Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato endoconsiliare, denominato **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità** che, con riferimento alle tematiche legate alla sostenibilità, ha il compito di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la Società e per il Gruppo, promuovendo una linea di indirizzo che integri la sostenibilità nei processi di *business* al fine

di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*;

- promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità presso tutti gli *stakeholder*;
- valutare gli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
- esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere;
- esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società e dal Gruppo in tema di responsabilità sociale d'impresa.

Tutti i dipendenti di Sabaf, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ad attuare la RSI ogni giorno nello svolgimento delle proprie attività.

¹⁰ Panel Assonime inclusivo di società finanziarie e riferito al solo Comitato Remunerazione.

INTERNAL AUDIT E ORGANISMO DI VIGILANZA

INTERNAL AUDIT

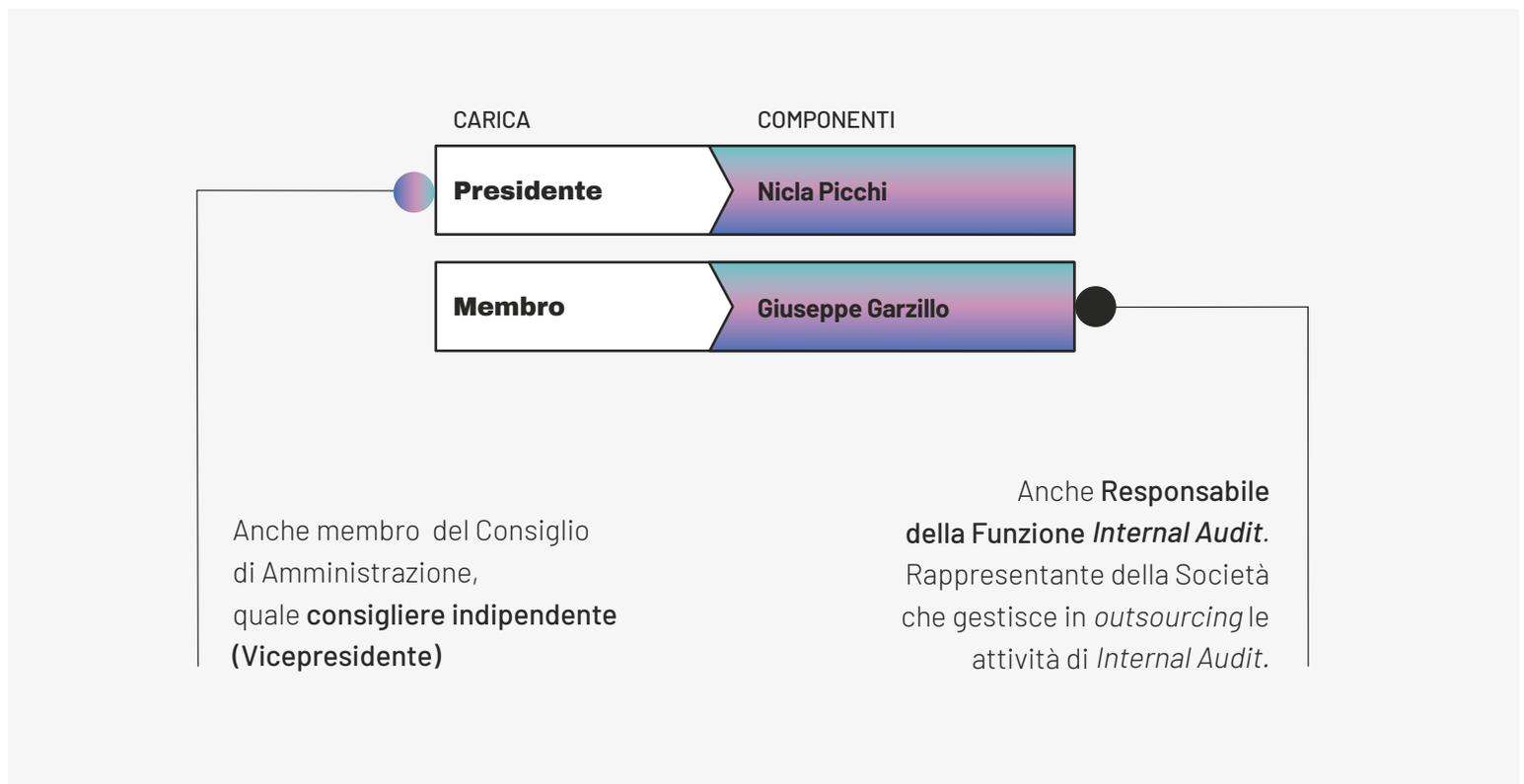
Il Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ha affidato la Funzione di *Internal Audit* di Gruppo per il periodo 1 luglio 2019 - 31 dicembre 2021 a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (PwC) individuando in Giuseppe Garzillo, *partner* della società, il Responsabile della Funzione. Il 16 dicembre 2021 il Consiglio di

Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico a PwC per il triennio 2022-2024 e ha confermato il dott. Garzillo come Responsabile della Funzione di *Internal Audit*. Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, che ne approva il Piano di Lavoro.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, nominato nel CdA del 6 maggio 2021 e in carica per il triennio 2021-2024, è composto da Nicla Picchi,

consigliere indipendente e Vicepresidente della Società, e da Giuseppe Garzillo, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.



Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza di Sabaf si è riunito 6 volte, richiedendo al *management* della Società di partecipare agli incontri al fine di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche.

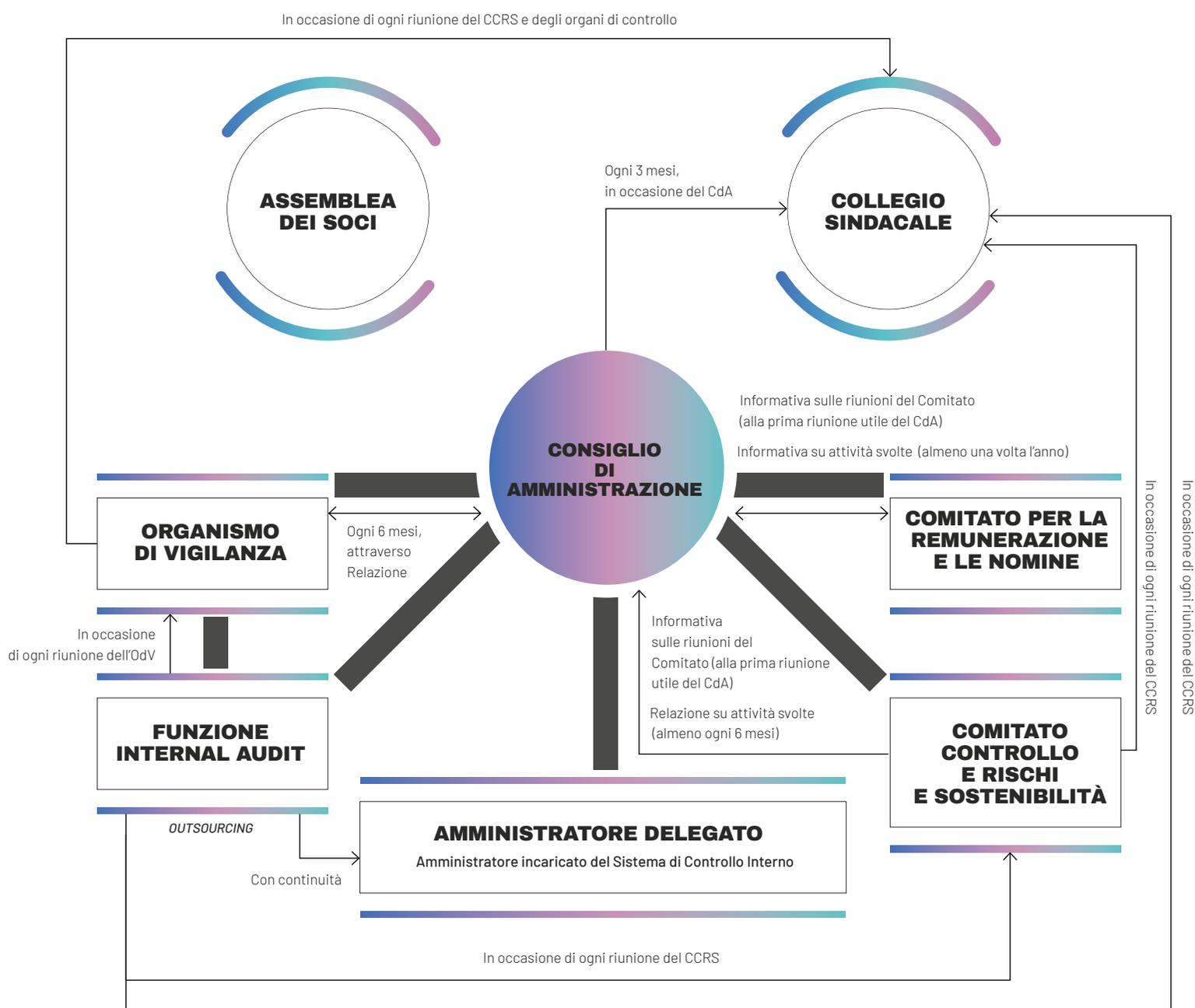
FLUSSI INFORMATIVI

Il modello di amministrazione e controllo di Sabaf opera attraverso una **rete di flussi informativi**, periodici e sistematici, tra i diversi organi aziendali.

Ciascun organo, secondo tempistiche e modalità definite dallo Statuto, dal Modello di *Governance* e dagli altri documenti interni,

riferisce all'organo funzionalmente superiore circa le attività effettuate nel periodo di riferimento e quelle pianificate per il periodo successivo, le eventuali osservazioni rilevate nonché le azioni suggerite.

I flussi informativi all'interno della struttura di Governance



LEGENDA

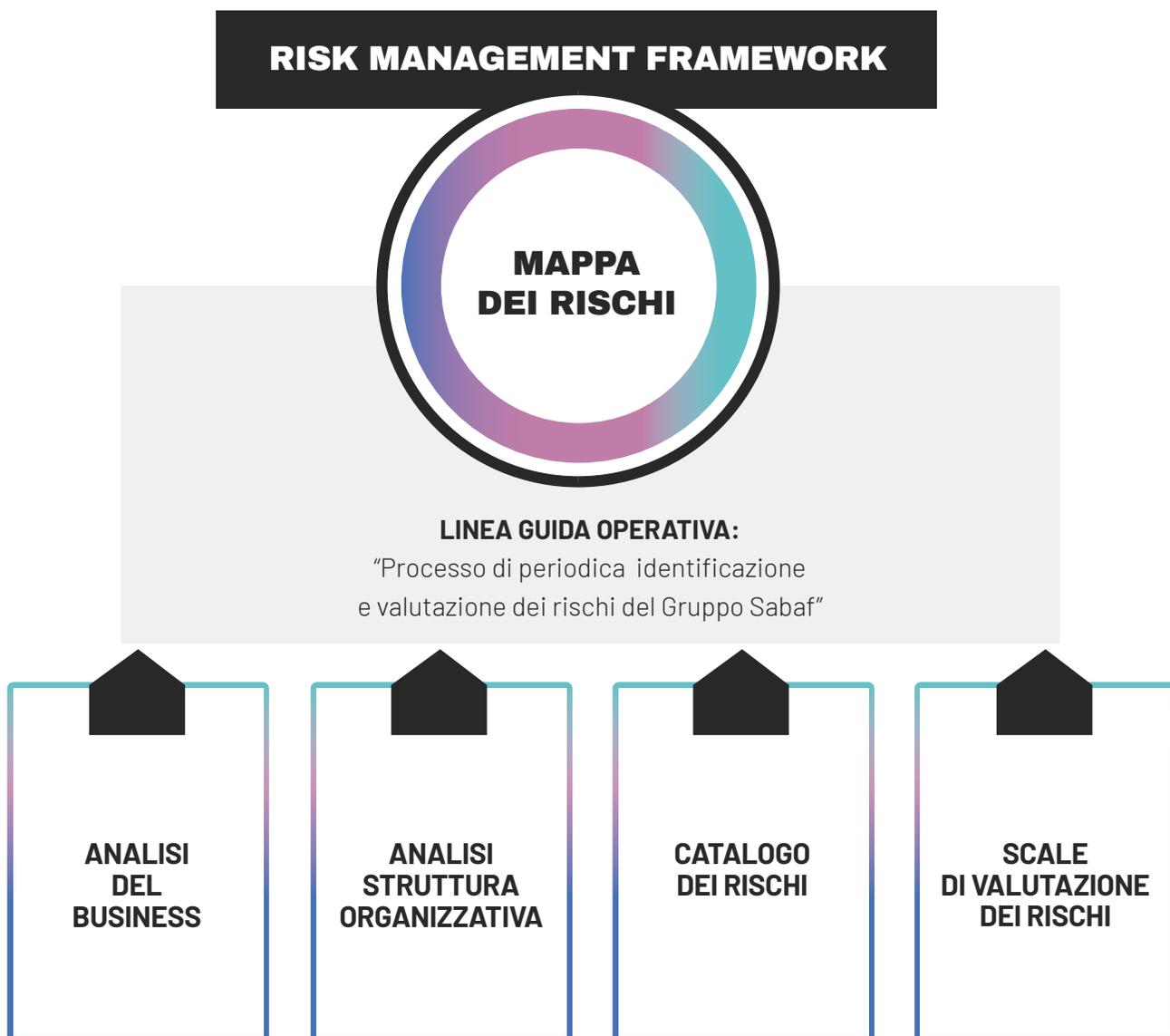
- Riporti organizzativi
- Flussi informativi

RISK MANAGEMENT

Nello svolgimento del proprio *business*, Sabaf definisce gli obiettivi strategici e operativi ed identifica, valuta e gestisce i rischi che potrebbero impedirne il raggiungimento.

Negli ultimi anni Sabaf si è progressivamente avvicinata ai concetti di *risk assessment* e *risk management* fino a sviluppare un processo strutturato di periodica identificazione, valutazione e gestione dei rischi, definito e formalizzato in una Linea Guida del Manuale di *Corporate Governance* societario.

Il processo di *risk management* include tutti i temi materiali identificati dal Gruppo nell'ambito dell'analisi di materialità, effettuata secondo le previsioni dei GRI *Standards*.



La Linea Guida definisce i ruoli e le responsabilità dei processi di *risk assessment* e *risk management*, indicando i soggetti da coinvolgere, la frequenza del processo oltre alle scale di valutazione.

La più recente attività di *risk assessment*, coordinata dalla Funzione di *Internal Audit* e finalizzata all'aggiornamento della valutazione dei rischi, è stata realizzata nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2021. La rilevazione dei rischi è stata effettuata secondo un approccio strutturato che ha previsto le seguenti fasi:

- conduzione di specifiche interviste alle prime linee e all'Amministratore Delegato - *risk owner/process owner*;
- condivisione dei documenti di *risk assessment* elaborati a valle degli incontri con i *risk owner/process owner*;
- individuazione dell'universo dei rischi considerati rilevanti per il Gruppo;
- identificazione dei *top risk*;
- esame preventivo del *risk assessment* da parte del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;
- approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i rischi sono stati indagati in termini di impatto e probabilità iniziali, di rischio inerente e, tenuto conto delle misure di mitigazione esistenti, di rischio residuo. Il risultato di tale analisi è stato

rappresentato all'interno di specifiche «*heat map*» raffiguranti i rischi in termini di «rischio residuo» e «livello attuale di presidio».

SEVERITY RATE				
SEVERITY DRIVERS	MINORE 1	MODERATO 2	SIGNIFICATIVO 3	MOLTO SIGNIFICATIVO 4
ECONOMICO (EBITDA)	< 0,5 milioni di euro	compreso tra 1,5 e 2 milioni di euro	compreso tra 2 e 5 milioni di euro	> 5 milioni di euro
HSE	Impatto temporaneo limitato o irrilevante sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (danno ambientale lieve).	Ripercussioni/danni moderati sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (danno ambientale recuperabile).	Ripercussioni/danni gravi sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (danno ambientale critico).	Ripercussioni/danni gravissimi sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (inquinamento catastrofico).
REPUTAZIONALE	Ripercussioni irrilevanti o modeste sul livello di fiducia degli <i>stakeholder</i> .	Ripercussioni moderate sul livello di fiducia degli <i>stakeholder</i> , ma che richiedono interventi mirati da parte della società.	Ripercussioni rilevanti sul livello di fiducia degli <i>stakeholder</i> che richiedono interventi da parte della società.	Fiducia degli <i>stakeholder</i> chiave significativamente compromessa con necessità di interventi immediati.
OPERATIVO	Nessuna ripercussione sui processi aziendali e/o sul rapporto con i clienti.	Ripercussioni minori su: i) efficienza/continuità di uno o più processi aziendali non critici per il <i>business</i> e/o ii) rapporto con clienti diversi dai "key account".	Ripercussioni rilevanti su: i) efficienza/continuità di uno o più processi aziendali chiave per il <i>business</i> e/o ii) rapporto con i principali clienti ("key account").	Ripercussioni critiche su: i) efficienza/continuità del <i>business</i> e/o ii) rapporto con i principali clienti ("key account").

FREQUENCY RATE				
FREQUENCY DRIVERS	RARO 1	IMPROBABILE 2	POSSIBILE 3	PROBABILE 4
Probabilità di accadimento nel triennio successivo	<5%	tra 5% e 25%	tra 25% e 50%	>50%
Frequenza di accadimento	Evento mai verificatosi in passato e considerato improbabile.	Evento verificatosi in passato e considerato poco probabile.	Evento verificatosi in passato e considerato probabile.	Evento verificatosi (più volte) in passato/recentemente.

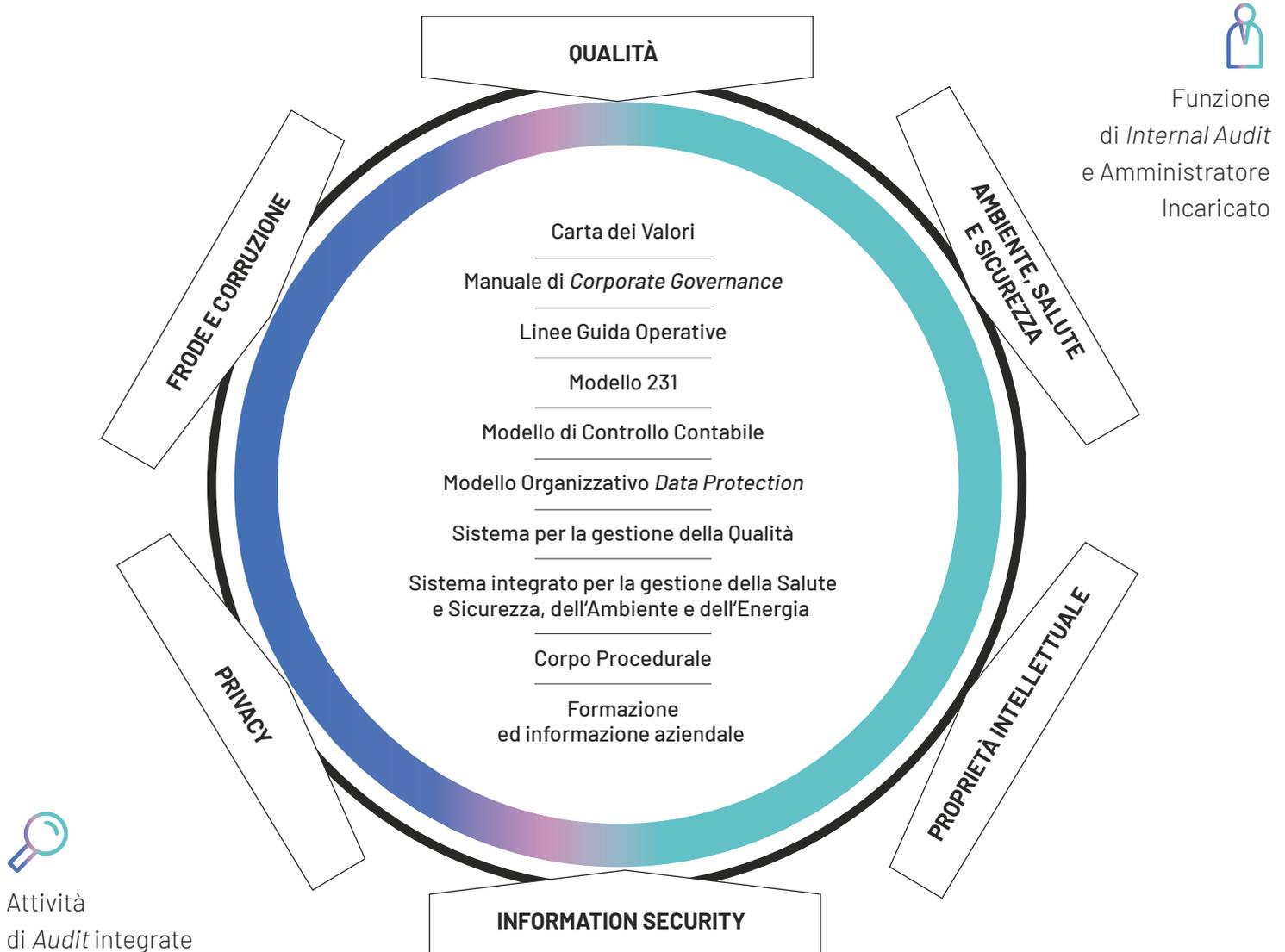
LEVEL OF CONTROL				
LEVEL OF CONTROL	OTTIMALE 1	ADEGUATO (CON EVENTUALI MARGINI DI MIGLIORAMENTO) 2	DA RAFFORZARE 3	CARENTE/INESISTENTE 4
Descrizione	In linea con le <i>best practice</i> e <i>best in class</i> .	Esistono politiche, procedure e/o istruzioni operative. Tuttavia, i margini di miglioramento devono ancora essere valutati.	I processi non sono strutturati e si basano sulle capacità/competenze degli individui coinvolti.	Mancanza di controlli, politiche, procedure e strutture organizzative finalizzate a gestire e affrontare rischi/opportunità.
% di abbattimento del rischio inerente	75-90%	50-75%	30-50%	0-30%

I rischi relativi alle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016 sono riportati nella presente Dichiarazione, in corrispondenza dei diversi capitoli. Per ulteriori approfondimenti sui fattori di rischio è possibile fare riferimento anche alla [Relazione sulla Gestione](#).

COMPLIANCE

LA COMPLIANCE INTEGRATA

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO



L'attività di *risk management* eseguita da Sabaf tiene conto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche delle necessità di *compliance*.

Il sistema di controllo interno posto a presidio trova fondamento nei seguenti elementi costitutivi:

- organizzazione del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**;
- modalità e meccanismi di attuazione concreta dei **principi di controllo**;
- processi di **verifica e monitoraggio continuo** svolti ai vari livelli dell'organizzazione sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

In particolare, Sabaf predispone un Piano di *Audit* integrato e *risk based*, articolato in base agli specifici obiettivi di controllo (rischi operativi, rischi di *compliance* alla L. 262/2005, al D.Lgs. 231/2001, al GDPR, sicurezza dei sistemi informativi aziendali, ecc.).

L'esecuzione degli interventi è assegnata, in *outsourcing*, ad una struttura unica, l'*Internal Audit*, a sua volta responsabile di riportare gli esiti delle attività svolte agli organi di controllo competenti.

Tutto questo si traduce in una cultura e in strumenti di **compliance integrata**.

LA COMPLIANCE INTEGRATA E IL MANUALE DI CORPORATE GOVERNANCE

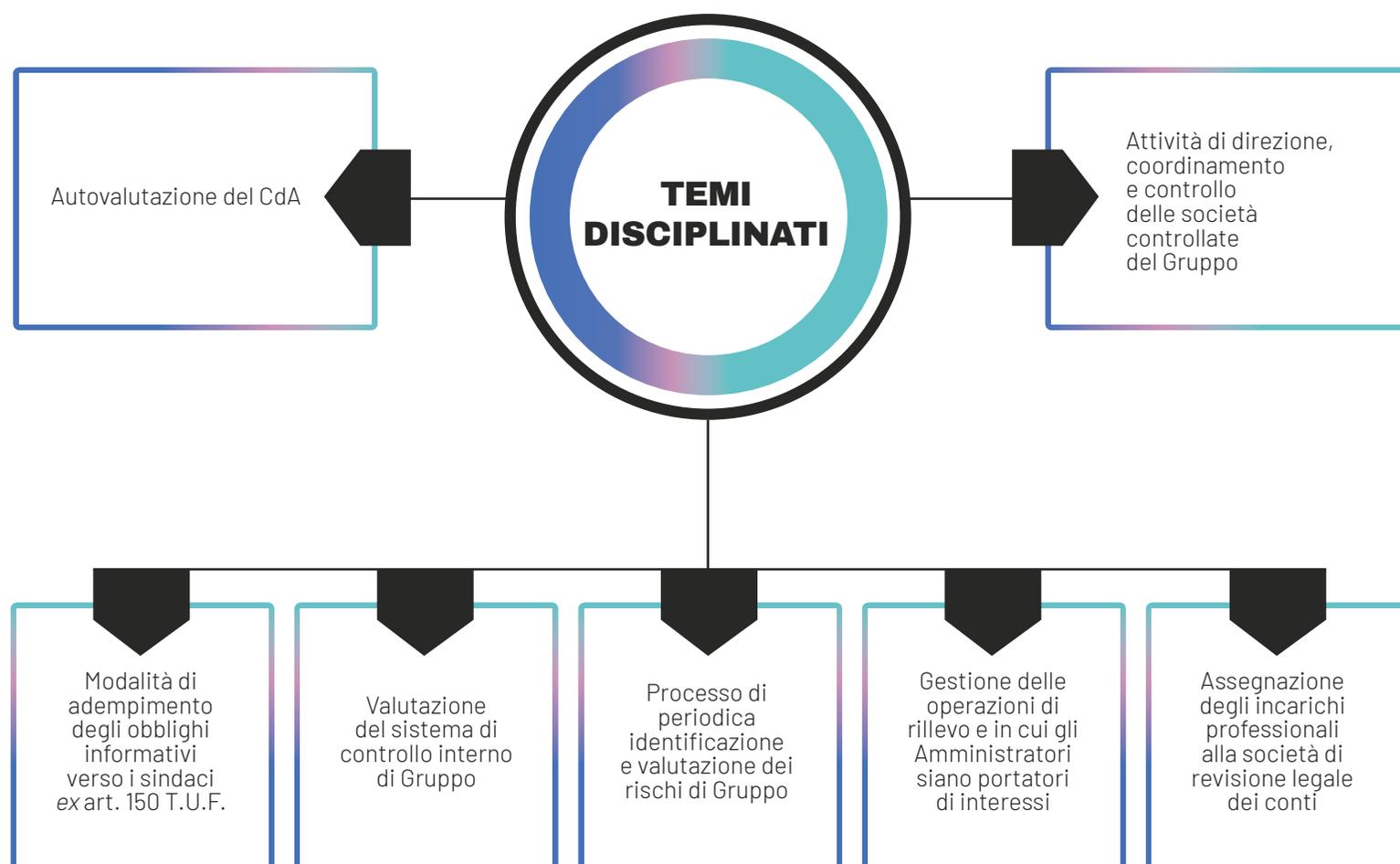
A seguito dell'adesione al Codice di *Corporate Governance* e al fine di internalizzare nei propri processi le pratiche di buon governo in tale documento sponsorizzate, Sabaf ha adottato un **Manuale di Corporate Governance**¹¹ che disciplina principi, regole e modalità operative.

Tale Manuale, adottato con delibera consiliare del 19 dicembre 2006, è stato aggiornato più volte nel corso degli anni, al fine

di recepire le novità normative e regolamentari in materia di *Corporate Governance*, nonché di riflettere le ulteriori *best practices* nel tempo adottate dalla Società.

Il Manuale è corredato da alcune Linee Guida operative, anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione, predisposte ai fini del corretto svolgimento delle attività di pertinenza degli organi amministrativi e di controllo di Sabaf.

LINEE GUIDA OPERATIVE



¹¹ Il testo, nella sua ultima versione aggiornata alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021, è disponibile sul sito internet www.sabafgroup.com alla sezione Investitori/*Corporate Governance*.

LA COMPLIANCE INTEGRATA E IL D.LGS. 231/2001

Nel 2006 Sabaf S.p.A. ha adottato il [Modello di organizzazione, gestione e controllo, come suggerito dal D.Lgs. 231/2001](#)¹², finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte di dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società.

Negli anni successivi la Società, con la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, ha tempestivamente risposto alle necessità di adeguare il Modello e la struttura di controllo alle evoluzioni normative di volta in volta intervenute.

La Società affida all'Organismo di Vigilanza il compito di valutare l'adeguatezza del Modello stesso, ossia della sua reale capacità di prevenire i reati, nonché di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati.

Nel 2008 anche la controllata Faringosi Hinges s.r.l. ha adottato il Modello 231 e nominato l'OdV garantendone, in linea con la controllante, l'adeguato aggiornamento e l'efficace funzionamento.

Nel 2019 e nel 2021 C.G.D. e C.M.I. hanno rispettivamente adottato un loro Modello 231, limitatamente alla gestione delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

Attività svolte nel 2021



Nel corso del 2021 l'Organismo ha:

- verificato l'efficacia del Modello, sia tramite le verifiche di *Internal Audit*, sia tramite i colloqui con il personale coinvolto in attività sensibili;
- monitorato lo stato di aggiornamento del Modello, in particolare ha analizzato le valutazioni e i documenti prodotti dalla Società al fine di aggiornare il proprio Modello 231 con riguardo ai reati di contrabbando;
- effettuato periodici incontri di consultazione con il *Management* della Società, al fine di approfondire alcune tematiche in materia di gestione del personale e dei relativi flussi informativi, in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle oggetto di audit nel corso dell'anno.

¹² Il testo, nella sua ultima versione aggiornata, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, è disponibile sul sito internet www.sabafgroup.com alla sezione Investitori/Corporate Governance.

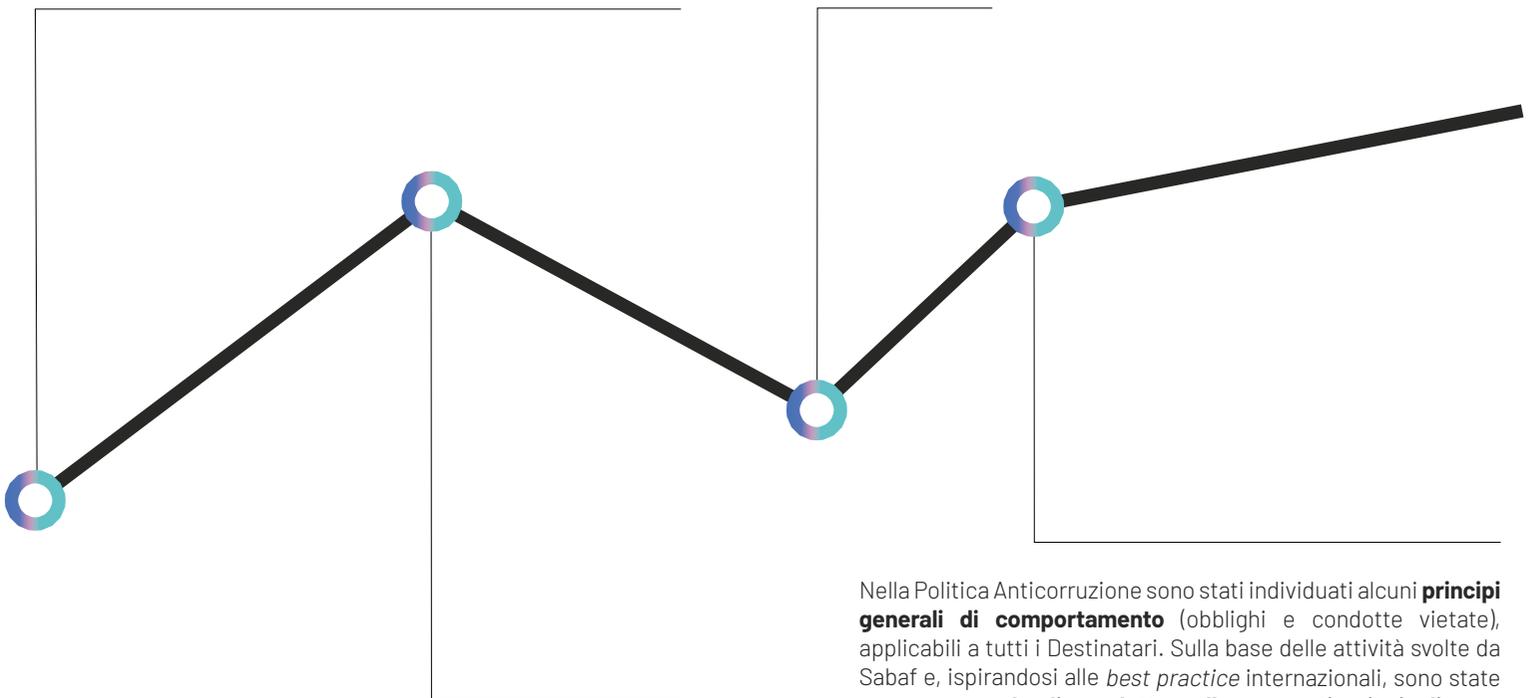
LA COMPLIANCE INTEGRATA E L'ANTI-CORRUPTION

Il Gruppo Sabaf, consapevole degli effetti negativi derivanti dalle pratiche corruttive nella gestione del *business*, è impegnato nel **prevenire e contrastare** il verificarsi di **illeciti** nello svolgimento delle proprie attività.

L'analisi e la valutazione del rischio in caso di violazione delle norme anticorruzione sono incluse nell'ambito del processo annuale di **Risk Assessment**.

Ad ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, nel corso del 2018, Sabaf si è dotata di una **Politica Anti-corrruzione di Gruppo**. Le disposizioni e le linee guida illustrate nella Politica hanno l'intento di **promuovere i più alti standard etici in tutti i rapporti commerciali**, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali.

La Politica Anticorruzione **si applica globalmente a Sabaf, alle società controllate del Gruppo e a tutto il loro personale**.



Sabaf si impegna a prevenire le condotte illecite attraverso la diffusione dei contenuti della propria **Carta Valori** e dei **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** (adottato da Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges s.r.l. e, limitatamente alla gestione delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro, da C.M.I. s.r.l. e C.G.D. s.r.l.).

Nella Politica Anticorruzione sono stati individuati alcuni **principi generali di comportamento** (obblighi e condotte vietate), applicabili a tutti i Destinatari. Sulla base delle attività svolte da Sabaf e, ispirandosi alle *best practice* internazionali, sono state declinate **regole di condotta nelle seguenti principali aree valutate come potenzialmente esposte a rischi di corruzione:**

- rapporti commerciali con intermediari e agenti;
- rapporti commerciali con clienti, fornitori e altre terze parti;
- rapporti con organizzazioni politiche e sindacali;
- gestione delle risorse umane;
- gestione di omaggi e regalie, spese di rappresentanza, donazioni e sponsorizzazioni;
- procedure e controlli contabili e finanziari.

Nel corso del triennio 2019-2021 non è stato riscontrato alcun episodio di corruzione.

LA COMPLIANCE INTEGRATA E LA L. 262/2005

Sabaf considera il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria come parte integrante del proprio sistema di gestione dei rischi.

A tal proposito, dal 2008, Sabaf ha integrato le attività inerenti alla gestione del sistema di controllo interno sul *financial reporting* nel proprio processo di *Audit e Compliance*.

Il Gruppo ha definito un proprio **Modello di Controllo Contabile**, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2008, successivamente rivisto ed aggiornato.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL MODELLO DI CONTROLLO CONTABILE



**SABAF
GIVES PRIORITY
TO THE ASPECT
OF BEING
IN RELATION
TO DOING
AND HAVING.**

Sabaf e collaboratori

RISCHI

La gestione dei rapporti con i collaboratori del Gruppo Sabaf non può prescindere dall'identificazione, valutazione e gestione dei potenziali rischi. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono riportate di seguito.

Rischi strategici, che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo, quali la carenza di competenze adeguate, la perdita o la difficile reperibilità di risorse chiave.

Rischi legali e di compliance, connessi alle responsabilità contrattuali, al rispetto delle norme applicabili al Gruppo e agli impegni esplicitati nella Carta Valori, quali la corretta applicazione dei contratti di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, la normativa in tema di salute e sicurezza, il rispetto dei criteri di equità e imparzialità nella gestione delle risorse umane.

Rischi operativi, che possono determinare disfunzioni nello svolgimento delle attività correnti, quali un *turnover* elevato o relazioni industriali conflittuali.

Il Gruppo Sabaf attua politiche strutturate e definisce linee di indirizzo coordinate a livello centrale nelle seguenti aree:

- selezione e assunzione del personale;
- formazione;
- salute e sicurezza;
- comunicazione interna;
- sistemi di remunerazione e incentivazione;
- *welfare* aziendale;
- relazioni industriali.

A tal fine la struttura organizzativa del gruppo prevede i ruoli del *Global Group HR Director* e del *Group HSE Manager*.

L'insieme di tali sistemi e politiche permette al Gruppo di avere un presidio adeguato dei rischi relativi alla gestione dei rapporti con i collaboratori.

Nei successivi paragrafi sono delineate, per ognuna di queste tematiche, le caratteristiche del "modello Sabaf" e le *performance* conseguite.

L'emergenza sanitaria e le relazioni con i collaboratori

Anche nel 2021 la pandemia ha impattato in modo pervasivo l'attività del Gruppo e delle persone che vi lavorano.

La tutela della salute e della sicurezza delle persone è sempre stata la priorità assoluta, per cui in tutte le società sono stati mantenuti rigorosi protocolli per mitigare i rischi di contagio. Sono stati periodicamente eseguiti *test* sierologici e tamponi che hanno consentito di evitare il diffondersi di focolai significativi.

Per tutte le funzioni che lo consentono è stato fatto ampio ricorso allo *smart working* e sono state garantite le forme di flessibilità che hanno permesso di assicurare il bilanciamento

tra le esigenze personali e familiari e gli impegni lavorativi. È in essere una polizza assicurativa a favore di tutti i dipendenti delle società italiane.

La straordinaria dedizione di tutto il personale, la sua competenza e disponibilità hanno consentito all'organizzazione di reagire tempestivamente a tutte le sfide poste da uno scenario caratterizzato da fortissima dinamicità. In merito, è stato erogato un *bonus una tantum* per il raggiungimento di brillanti risultati nonostante le difficoltà affrontate nell'emergenza sanitaria.

POLITICA DI GESTIONE DEL PERSONALE

L'impegno nella responsabilità sociale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano per il Gruppo Sabaf elementi strategici; il rispetto di standard di lavoro che garantiscano i diritti, la salute e la massima sicurezza sono un paradigma imprescindibile.

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi, esplicitati anche nella Carta Valori:

- promuovere, in tutti i Paesi in cui opera, il rispetto dei fondamentali Diritti Umani dei lavoratori, così come individuati nei principi fissati nel *Global Compact* e nel Codice di Condotta di APPLiA Europa (associazione europea elettrodomestici), relativi a lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza sul lavoro, libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e criteri retributivi;
- svolgere le proprie attività creando un gruppo di persone motivate che possano operare in un ambiente di lavoro che incoraggi e premi la correttezza ed il rispetto degli altri;
- produrre utile senza mai perdere di vista il rispetto dei diritti dei propri lavoratori;
- individuare ed analizzare potenziali pericoli e rischi nei processi aziendali, al fine di rendere sempre più sicuri e confortevoli i luoghi di lavoro;
- evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo nella fase di assunzione del personale, la cui selezione deve avvenire in base alla rispondenza dei profili dei candidati alle esigenze dell'azienda;
- valorizzare e rispettare le diversità evitando, nell'avanzamento di carriera, ogni forma di discriminazione per ragioni legate al genere,

all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, all'etnia e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro;

- adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, in base anche al raggiungimento di obiettivi collettivi e personali;
- evitare ogni forma di *mobbing* a danno dei lavoratori;
- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento del Gruppo e sulle evoluzioni del mercato;
- instaurare con le organizzazioni sindacali un dialogo responsabile e costruttivo favorendo un clima di reciproca fiducia nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Dal 2021 Sabaf S.p.A. ha ritenuto di non procedere al rinnovo della certificazione SA8000. Le politiche e le procedure in essere presso tutte le società del Gruppo garantiscono infatti il pieno rispetto di tutti i requisiti prescritti dalla Norma, indipendentemente dalla certificazione esterna.

Nel corso del 2021 non sono stati riscontrati episodi di discriminazione, non sono state identificate operazioni/attività con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile e a lavoro forzato o obbligato né con elevato rischio di violazione del diritto dei lavoratori all'esercizio della libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

LE PERSONE DEL GRUPPO SABAF

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo Sabaf sono 1.278, rispetto ai 1.168 di fine 2020. L'aumento del numero di dipendenti rispetto al precedente esercizio è stato pari a 110 unità (+9,42%).

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Sabaf S.p.A. (Ospitaletto, Brescia - Italia)	309	164	473	312	168	480	318	170	488
Faringosi Hinges s.r.l. (Bareggio, Milano - Italia)	22	23	45	23	23	46	23	21	44
A.R.C. s.r.l. (Campodarsego, Padova - Italia)	16	5	21	15	5	20	16	5	21
C.M.I. s.r.l. (Loc. Crespellano - Valsamoggia, Bologna - Italia)	31	53	84	31	51	82	33	52	85
C.G.D. s.r.l. (Loc. Crespellano - Valsamoggia, Bologna - Italia)	41	3	44	35	3	38	34	4	38
C.M.I. - branch polacca (Myszkow, Polonia)	19	26	45	19	25	44	18	29	47
Sabaf Brasile (Jundiá, San Paolo - Brasile)	94	18	112	74	13	87	69	13	82
Sabaf Turchia (Manisa - Turchia)	144	94	238	129	69	198	84	42	126
Okida (Esenyurt/Istanbul - Turchia)	97	112	209	80	85	165	56	40	96
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. (Kunshan, Jiangsu Province - Cina)	5	2	7	6	2	8	6	2	8
TOTALE GRUPPO	778	500	1.278	724	444	1.168	657	378	1.035

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, al 31 dicembre 2021 sono presenti 1.268 dipendenti con contratto a tempo indeterminato pari al 99,2% del totale (97,9% a fine 2020) e 10 dipendenti a tempo determinato pari allo 0,8% del totale (2,1% a fine 2020).

GRUPPO

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato	770	498	1.268	711	432	1.143	621	369	990
A tempo determinato	8	2	10	13	12	25	36	9	45
TOTALE GRUPPO	778	500	1.278	724	444	1.168	657	378	1.035

Sabaf S.p.A.

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato	307	162	469	306	166	472	312	167	479
A tempo determinato	2	2	4	6	2	8	6	3	9
TOTALE	309	164	473	312	168	480	318	170	488

Faringosi Hinges s.r.l.

	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(n.)									
A tempo indeterminato	22	23	45	23	23	46	23	21	44
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	22	23	45	23	23	46	23	21	44

A.R.C. s.r.l.

	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(n.)									
A tempo indeterminato	16	5	21	15	5	20	16	5	21
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	16	5	21	15	5	20	16	5	21

C.M.I. s.r.l.

	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(n.)									
A tempo indeterminato	31	53	84	28	51	79	30	51	81
A tempo determinato	0	0	0	3	0	3	3	1	4
TOTALE	31	53	84	31	51	82	33	52	85

C.G.D. s.r.l.

	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(n.)									
A tempo indeterminato	36	3	39	34	3	37	33	4	37
A tempo determinato	5	0	5	1	0	1	1	0	1
TOTALE	41	3	44	35	3	38	34	4	38

C.M.I. s.r.l. - branch polacca

	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(n.)									
A tempo indeterminato	19	26	45	19	25	44	17	29	46
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	19	26	45	19	25	44	18	29	47

Sabaf Brasile

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato	94	18	112	74	13	87	65	13	78
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	4	0	4
TOTALE	94	18	112	74	13	87	69	13	82

Sabaf Turchia

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato	144	94	238	128	59	187	65	37	102
A tempo determinato	0	0	0	1	10	11	19	5	24
TOTALE	144	94	238	129	69	198	84	42	126

Okida

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato	97	112	209	80	85	165	56	40	96
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	97	112	209	80	85	165	56	40	96

Sabaf Cina

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A tempo indeterminato	4	2	6	4	2	6	4	2	6
A tempo determinato	1	0	1	2	0	2	2	0	2
TOTALE	5	2	7	6	2	8	6	2	8

PERSONALE CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO O ASSIMILABILE E STAGISTI

(n.)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Lavoratori somministrati	198	155	42
Stagisti	11	8	2

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ETÀ

(%)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
< 30 anni	20,6	18,9	17,2
31-40 anni	35,4	34,5	35,1
41-50 anni	27,8	31,6	31,8
oltre 50 anni	16,2	15,0	15,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0

La bassa età media dei dipendenti del Gruppo (39,5 anni) conferma la strategia di inserire giovani lavoratori, privilegiando la formazione e la crescita interna rispetto all'acquisizione dall'esterno di competenze.

L'età dei più giovani dipendenti in forza al Gruppo è di 20 anni per l'Italia, 20 anni per la Polonia, 19 anni per la Turchia, 17 anni per il Brasile e 32 anni per la Cina.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

(%)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
< 5 anni	48,4	44,5	37,2
6-10 anni	9,9	9,0	12,3
11-20 anni	27,9	31,9	36,6
oltre 20 anni	13,8	14,6	13,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Sabaf è consapevole della fondamentale importanza di disporre di una forza lavoro stabile e qualificata che rappresenta un fattore chiave per conservare il proprio vantaggio competitivo.

POLITICA DELLE ASSUNZIONI

Al fine di attrarre le risorse migliori, la politica delle assunzioni intende garantire uguali opportunità a tutti i candidati, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. La procedura di selezione prevede tra l'altro:

- che il processo di selezione si svolga in almeno due fasi con due referenti differenti;
- che per ogni posizione siano valutati almeno due candidati.

La valutazione dei candidati è basata sulle competenze, la formazione, le precedenti esperienze maturate, le aspettative e il potenziale, declinandoli sulle specifiche esigenze aziendali.

SUDDIVISIONE PER TITOLO DI STUDIO

(%)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Laurea	16,0	15,4	14,9
Diploma superiore	48,4	46,2	44,2
Licenza media	33,1	36,5	39,7
Licenza elementare	2,5	1,9	1,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0

MOVIMENTAZIONE DEL PERSONALE NEL TRIENNIO PER FASCIA DI ETÀ E GENERE

ASSUNZIONI (A) E CESSAZIONI (C)

(n.)		2021		2020		2019	
		A	C	A	C	A	C
♀	< 30 anni	37	19	52	19	18	9
	31-40 anni	57	21	37	7	9	9
	41-50 anni	13	13	20	10	6	8
	> 50 anni	5	3	0	7	0	1
TOTALE DONNE		112	56	109	43	33	27
♂	< 30 anni	131	88	72	27	46	32
	31-40 anni	66	54	50	32	25	19
	41-50 anni	21	16	21	8	3	10
	> 50 anni	6	12	7	16	2	6
TOTALE UOMINI		224	170	150	83	76	67
TOTALE		336	226	259	126	109	94

TASSI DI ASSUNZIONE (A) E DI TURNOVER (T) PER AREA GEOGRAFICA, FASCIA DI ETÀ E GENERE**GRUPPO**

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
♀	< 30 anni	7,40	3,80	11,71	4,28	4,76	2,38
	31-40 anni	11,40	4,20	8,33	1,58	2,38	2,38
	41-50 anni	2,60	2,60	4,50	2,25	1,59	2,12
	> 50 anni	1,00	0,60	0,00	1,58	0,00	0,26
TOTALE DONNE		22,40	11,20	24,54	9,69	8,73	7,14
♂	< 30 anni	16,84	11,31	9,94	3,73	7,00	4,87
	31-40 anni	8,48	6,94	6,91	4,42	3,81	2,89
	41-50 anni	2,70	2,06	2,90	1,10	0,46	1,52
	> 50 anni	0,77	1,54	0,97	2,21	0,30	0,91
TOTALE UOMINI		28,79	21,85	20,72	11,46	11,57	10,19
TOTALE		26,29	17,68	22,17	10,79	10,53	9,08

ITALIA (SABAF S.p.A., FARINGOSI, A.R.C., C.M.I., C.G.D.)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
♀	< 30 anni	1,21	0,00	0,00	0,40	1,59	0,51
	31-40 anni	2,02	1,21	1,60	0,00	0,00	1,53
	41-50 anni	0,40	2,42	1,20	0,80	0,40	1,53
	> 50 anni	0,40	1,21	0,00	2,40	0,00	0,51
TOTALE DONNE		4,03	4,84	2,80	3,60	1,98	4,08
♂	< 30 anni	3,34	0,95	0,48	0,00	0,71	0,56
	31-40 anni	2,15	1,91	0,96	1,68	1,18	1,40
	41-50 anni	1,19	1,43	0,96	0,48	0,00	1,96
	> 50 anni	0,48	2,15	0,96	3,13	0,47	0,84
TOTALE UOMINI		7,16	6,44	3,36	5,29	2,36	4,76
TOTALE		6,00	5,85	3,15	4,65	2,22	4,52

POLONIA (C.M.I. - BRANCH POLACCA)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
♀	< 30 anni	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00	3,45
	31-40 anni	3,85	3,85	0,00	0,00	10,34	3,45
	41-50 anni	3,85	3,85	0,00	8,00	6,90	0,00
	> 50 anni	3,85	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00
TOTALE DONNE		11,55	7,70	0,00	16,00	17,24	6,90
♂	< 30 anni	10,53	10,53	10,53	5,26	11,11	5,56
	31-40 anni	0,00	5,26	0,00	0,00	0,00	0,00
	41-50 anni	5,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	> 50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE UOMINI		15,79	15,79	10,53	5,26	11,11	5,56
TOTALE		13,33	11,11	4,55	11,36	14,89	6,38

BRASILE (SABAF BRASILE)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
♀	< 30 anni	5,56	0,00	0,00	0,00	0,00	7,60
	31-40 anni	27,78	11,11	15,38	15,38	7,69	15,38
	41-50 anni	0,00	0,00	7,69	7,69	0,00	15,38
	> 50 anni	5,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DONNE		38,90	11,11	23,07	23,07	7,69	38,46
♂	< 30 anni	38,30	26,60	14,86	17,57	8,70	7,25
	31-40 anni	15,96	10,64	14,86	8,11	7,25	7,25
	41-50 anni	6,38	2,13	2,70	2,70	1,45	4,35
	> 50 anni	1,06	1,06	2,70	0,00	0,00	0,00
TOTALE UOMINI		61,70	40,43	35,12	28,38	17,40	18,85
TOTALE		58,04	35,71	33,33	27,59	15,85	21,95

TURCHIA (SABAF TURCHIA E OKIDA)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
♀	< 30 anni	16,02	9,22	33,77	11,04	17,07	7,32
	31-40 anni	22,33	7,28	20,13	3,25	6,10	3,66
	41-50 anni	5,34	2,91	10,39	3,25	3,66	3,66
	> 50 anni	0,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DONNE		44,66	19,41	64,29	17,54	26,83	14,64
♂	< 30 anni	32,78	23,65	27,27	6,22	25,00	16,43
	31-40 anni	17,43	14,11	16,75	9,09	10,71	6,43
	41-50 anni	3,73	3,32	7,18	1,91	1,43	0,00
	> 50 anni	1,24	0,83	0,48	1,44	0,00	1,43
TOTALE UOMINI		55,18	41,91	51,68	18,66	37,14	24,29
TOTALE		50,34	31,54	57,02	18,18	33,33	20,72

CINA (SABAF CINA)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
♀	< 30 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	31-40 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	41-50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	> 50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DONNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
♂	< 30 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	31-40 anni	0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	41-50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	> 50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE UOMINI		0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	14,29	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2021, la fortissima crescita dei volumi di attività e la volatilità della domanda, specialmente in Brasile e in Turchia, hanno determinato un rilevante incremento dei tassi di assunzione e di *turnover*, superiori ai

livelli storici e a quelli considerati fisiologici. Il Gruppo si attende un graduale assestamento di tali indicatori, anche in virtù delle politiche di *retention* in essere.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel Gruppo Sabaf la crescita professionale dei dipendenti è sostenuta da un percorso di formazione continua.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo, sentiti i responsabili di rife-

rimento e raccolte le necessità formative, elabora con periodicità annuale un piano formativo, in base al quale sono programmati i corsi specifici da svolgere.

(ore)	2021			2020			2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Formazione a neoassunti, apprendisti, contratti di inserimento	2.112	463	2.575	1.615	546	2.161	2.340	1.302	3.642
Formazione tecnica e sistemi informatici	3.671	1.040	4.711	2.393	823	3.216	2.316	117	2.433
Qualità, sicurezza, ambiente, energia e responsabilità sociale	6.519	2.486	9.005	3.963	1.095	5.058	3.079	878	3.957
Amministrazione e organizzazione	752	412	1.164	434	106	540	683	545	1.228
Lingue straniere	1.447	959	2.406	470	268	738	1.234	540	1.774
Altro (es. lean philosophy/production/office)	1.529	889	2.418	675	267	942	2.036	767	2.803
TOTALE ORE DI FORMAZIONE RICEVUTE	16.030	6.249	22.279	9.550	3.105	12.655	11.688	4.149	15.837
Ore di formazione erogate da formatori interni ¹³	1.677	273	1.950	4.306	946	5.252	979	284	1.263
TOTALE	17.707	6.522	24.229	13.856	4.051	17.907	12.667	4.433	17.100

Nel 2021 le ore di formazione erogate ai dipendenti sono state 22.279 (12.655 nel 2020, quando le attività di formazione erano state rallentate a causa dell'emergenza sanitaria).

A queste si aggiungono 7.859 ore di formazione ricevute dai collaboratori con contratto di somministrazione (5.725 nel 2020).

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE RICEVUTE PER CATEGORIA

(ore)	2021			2020			2019		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Operai	18,2	7,6	13,8	11,6	4,4	8,7	18,2	10,0	15,1
Impiegati e quadri	29,2	34,8	31,0	16,9	18,2	17,3	16,9	15,2	16,3
Dirigenti	11,6	11,1	11,6	24,7	4,0	22,6	11,6	3,5	10,8
TOTALE DIPENDENTI	20,6	12,5	17,4	13,2	7,0	10,8	17,8	11,0	15,3
Personale somministrato	44,4	32,5	39,7						
TOTALE COLLABORATORI	23,8	15,2	20,4						

Nel 2021 il costo totale sostenuto per le attività di formazione del personale del Gruppo è stato di circa 540.000 euro (circa 360.000 euro nel 2020). A questo si aggiungono i costi di formazione del

personale somministrato che nel 2021 sono stati di circa 178.000 euro (circa 123.000 euro nel 2020).

COMUNICAZIONE INTERNA

Con l'obiettivo di sviluppare un dialogo e un coinvolgimento continuo tra azienda e collaboratori, Sabaf organizza momenti di incontro e condivisione nei quali vengono presentati i risultati relativi ai progetti di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività.

I referenti HR prestano assistenza a tutti i dipendenti del Gruppo in merito alle tematiche inerenti al rapporto di lavoro.

L'attenzione alla comunicazione interna si avvale tra l'altro di strumenti avanzati che possono raggiungere tutti i dipendenti, quali un portale dedicato e bacheche elettroniche.

Riunioni sistematiche nei vari dipartimenti favoriscono la comunicazione e il coinvolgimento del personale.

¹³ Inclusa la formazione impartita ai collaboratori con contratto di somministrazione.

LE DIVERSITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

Sabaf è costantemente impegnata per garantire pari opportunità al personale femminile, che a fine 2021 rappresenta il 39,1% dell'organico (38% nel 2020).

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE

	31.12.2021		31.12.2020		31.12.2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
♂	778	60,9	724	62,0	657	63,5
♀	500	39,1	444	38,0	378	36,5
TOTALE	1.278	100,0	1.168	100,0	1.035	100,0

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'OCCUPAZIONE PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE

Il Gruppo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di produzione, è attento alle necessità di carattere familiare dei suoi collaboratori. Ad oggi, la maggior parte delle richieste di riduzione dell'orario di lavoro avanzate dai lavoratori è stata soddisfatta.

		31.12.2021		31.12.2020		31.12.2019	
		n.	%	n.	%	n.	%
Full-time	♂	776	60,7	722	61,8	651	62,9
	♀	446	34,9	387	33,1	327	31,6
	♂♀	1.222	95,6	1.109	94,9	978	94,5
Part-time	♂	2	0,2	2	0,2	6	0,6
	♀	54	4,2	57	4,9	51	4,9
	♂♀	56	4,4	59	5,1	57	5,5
TOTALE		1.278	100,0	1.168	100,0	1.035	100,0

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'OCCUPAZIONE PER CATEGORIA, ETÀ E GENERE

		31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(%)										
Dirigenti	< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	da 30 a 50 anni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
	oltre 50 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
	TOTALE	1	0	1	2	0	2	2	0	2
Impiegati e quadri	< 30 anni	3	1	4	2	1	3	1	2	3
	da 30 a 50 anni	10	5	15	10	5	15	10	5	15
	oltre 50 anni	2	1	3	2	1	3	2	1	3
	TOTALE	15	7	22	14	7	21	13	8	21
Operai	< 30 anni	11	5	16	10	4	14	10	3	13
	da 30 a 50 anni	27	22	49	29	22	51	31	22	53
	oltre 50 anni	7	5	12	7	4	11	7	4	11
	TOTALE	45	32	77	46	30	76	48	29	77
TOTALE	< 30 anni	14	6	20	12	6	18	10	5	15
	da 30 a 50 anni	37	27	64	40	27	67	42	27	69
	oltre 50 anni	10	6	16	10	5	15	11	5	16
	TOTALE	61	39	100	62	38	100	63	37	100

I Dirigenti di tutte le sedi del Gruppo provengono da un'area geografica prossima alle sedi in cui operano, ad eccezione del direttore generale di Sabaf Cina, che peraltro risiede in Cina da molti anni.

SISTEMI DI REMUNERAZIONE, INCENTIVAZIONE E VALORIZZAZIONE

Tutte le società del Gruppo applicano i contratti nazionali locali, integrati con eventuali contrattazioni di miglior favore.

I dipendenti di Sabaf S.p.A. sono inquadrati secondo le norme del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria metalmeccanica, integrato dalla contrattazione di secondo livello, che comprende:

- minimo contrattuale;
- *welfare* aziendale da CCNL;
- superminimo e superminimo per livello;
- premio di produzione per livello;

- premio di risultato fisso (di cui una parte consolida parte del precedente premio variabile) per tutti i livelli;
- premio di risultato variabile uguale per tutti i livelli.

Dal 2019 Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges hanno avviato una nuova piattaforma di *welfare* aziendale (Edenred), che ha riscosso grande favore da parte dei collaboratori. La piattaforma è stata estesa anche a C.M.I. e C.G.D. a partire dal 2020. Il Gruppo ritiene che un elemento fondamentale del sistema di valorizzazione sia rappresentato dalle opportunità di formazione fornite.

INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE (LTI)

Dal 2018 è stato introdotto un piano di incentivazione a lungo termine (piano di *Stock Grants*) che prevede l'assegnazione gratuita di azioni a favore di soggetti (amministratori e dipendenti) che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per Sabaf S.p.A. e per le società controllate. Nel 2021 l'assemblea degli azionisti ha approvato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine, collegato agli obiettivi

economico-finanziari e di sostenibilità previsti dal Piano Industriale 2021-2023. Gli obiettivi di sostenibilità socio-ambientale sono stati definiti prendendo a riferimento le tematiche che l'analisi di materialità ha evidenziato tra quelli di maggiore rilevanza per Sabaf e per gli *stakeholder*:

TEMATICA MATERIALE	KPI	INCIDENZA SUL PIANO LTI
Emissioni in atmosfera	(Emissioni CO ₂ <i>scope 1+ scope 2 market-based</i>)/Ricavi	15%
Sviluppo delle risorse e delle competenze	Ore di formazione <i>pro-capite</i> (per collaboratore)	5%
Salute e sicurezza del personale	Indicatore sintetico di infortuni (tasso di infortunio x indice di gravità x 100)	5%

KPI	Unità di misura	CONSUNTIVO 2020	OBIETTIVO 2021	CONSUNTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
Emissioni CO ₂	tCO _{2eq} /milioni di euro	132	126	111	120	114
Ore di formazione	h	13,9	11,0	20,4	13	15
Indicatore sintetico di infortuni	-	177	140	327	120	100

Nella [Relazione sulla Remunerazione](#) sono illustrate le altre caratteristiche salienti del Piano LTI.

MANAGEMENT BY OBJECTIVES (MBO)

È in essere un sistema di incentivazione, esteso a tutto il Gruppo, legato a obiettivi collettivi e individuali (MBO) che coinvolge i Dirigenti e altri collaboratori con responsabilità manageriali. Nel 2021 tale

sistema di incentivazione ha riguardato 63 dipendenti del Gruppo (57 uomini e 6 donne). I meccanismi di funzionamento del sistema MBO sono descritti nella [Relazione sulla Remunerazione](#).

Il Premio Qualità del Flusso Produttivo (QFP)

Con l'obiettivo di premiare l'apporto del contributo personale al raggiungimento di obiettivi aziendali, dal 2016 Sabaf S.p.A. ha introdotto un sistema di incentivazione legato ad obiettivi di qualità (riduzione degli scarti e delle rilavorazioni), efficienza produttiva e puntualità di esecuzione dei progetti.

Nel 2021 sono stati assegnati obiettivi di miglioramento in questi ambiti a 113 persone coinvolte in processi aziendali rilevanti.

(n.)	Impiegati	Operai	TOTALE
♂	39	65	104
♀	3	6	9
TOTALE	42	71	113

Oltre a rappresentare uno strumento di indirizzo verso obiettivi sfidanti (sono stati assegnati 580 obiettivi, raggiunti o superati nel 62% dei casi), il Premio QFP ha stimolato il lavoro di squadra e favorito la condivisione a tutti i livelli aziendali dei piani di sviluppo di breve e medio-lungo termine.

Premio di Risultato Variabile (PDRV)

Il contratto integrativo aziendale di Sabaf S.p.A. prevede un premio di risultato variabile per tutti i dipendenti, anch'esso parametrato a indici di qualità e produttività, che anche nel 2021 poteva essere goduto sotto forma di *welfare* aziendale. In considerazione dei risultati conseguiti, nel 2021 il PDRV è maturato nella misura del 103,8% rispetto al valore obiettivo.

In C.M.I. è in essere un accordo di PDRV per il triennio 2020-2022, con la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il premio raggiunto in *welfare* aziendale. Nel 2021 il PDRV è maturato nella misura del 75% rispetto al valore obiettivo.

Nel 2021 in Faringosi Hinges è stato istituito per la prima volta un accordo di PDRV condiviso con le rappresentanze sindacali e valido per il triennio 2021-2023, con la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il premio raggiunto in *welfare* aziendale. Nel 2021 il PDRV è maturato nella misura del 100% rispetto al valore obiettivo.

Premio di Partecipazione Personale (PDP)

Nel 2018 Sabaf S.p.A. ha introdotto un Premio di Partecipazione Personale (PDP) a favore di tutti i suoi dipendenti che attraverso una effettiva partecipazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tale premio è stato erogato anche nel 2021 sotto forma di *welfare* aziendale.

Le forme di previdenza in essere per tutti i lavoratori del Gruppo sono quelle previste dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO STANDARD DI UN NEOASSUNTO PER GENERE RICONOSCIUTO DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO E LO STIPENDIO MINIMO PREVISTO DAI CONTRATTI¹⁴

MAGGIORAZIONE MINIMA (%)	2021		2020		2019	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀
Sabaf S.p.A.	29%	29%	29%	29%	29%	29%
Faringosi Hinges s.r.l.	3%	3%	3%	3%	3%	3%
A.R.C. s.r.l.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
C.M.I. s.r.l. ¹⁵	2%	2%	2%	2%	-	-
C.G.D. s.r.l.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
C.M.I. branch polacca	2%	2%	4%	4%	20%	20%
Sabaf Turchia	15%	15%	14%	14%	14%	14%
Okida	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Sabaf Brasile	14%	14%	13%	13%	13%	13%
Sabaf Cina	338%	292%	395%	342%	240%	204%

Il Gruppo ha in essere procedure volte a verificare sistematicamente la regolarità contributiva di fornitori e appaltatori e la correttezza nelle assunzioni del loro personale dipendente.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO MEDIO DEL PERSONALE DI GENERE FEMMINILE E LO STIPENDIO MEDIO DEL PERSONALE DI GENERE MASCHILE¹⁶

(%)	2021	2020	2019
Impiegati, quadri e dirigenti	82%	78%	83%
Operai	87%	79%	82%

¹⁴ Nell'ambito del calcolo dei dati relativo al rapporto tra lo stipendio standard di un neoassunto per genere riconosciuto dalle società del Gruppo e lo stipendio minimo previsto dai contratti, si sono resi disponibili dati di maggior dettaglio rispetto a quanto considerato per il calcolo effettuato nell'anno passato e riportato nella DNF 2020. I dati che si sono resi disponibili nel corso del 2021 hanno permesso di affinare il calcolo sia per l'anno di rendicontazione attuale (2021) che, coerentemente, per gli anni precedenti (2019 e 2020), al fine di dare una rappresentazione quanto più affidabile e coerente possibile; la presente DNF riporta quindi il dato più accurato sia per il 2021 che per il 2019 e 2020. Per una migliore rappresentazione del dato, rispetto allo scorso anno, si riportano le maggiorazioni in termini percentuali dello stipendio minimo riconosciuto dalle società del Gruppo rispetto allo stipendio minimo previsto dai contratti collettivi.

¹⁵ Dati 2019 non disponibili per C.M.I. s.r.l..

¹⁶ Calcolato sul salario base.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E AMBIENTE DI LAVORO

RISCHI

I rischi *Health & Safety* ai quali è esposto il personale di Sabaf e delle persone che operano in regime di appalto sono correlati ai processi dei diversi siti in cui è esercitata l'attività. In linea generale, i principali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sono:

- i rischi con danno associato elevato (cadute dall'alto, lavori in spazi confinati);
- i rischi conseguenti alla presenza di reparti di fusione dell'alluminio (ustione, esposizione ad alte temperature);
- i rischi tipici delle aziende metalmeccaniche, quali tagli e contusioni.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di *compliance*, derivante dalla eventuale mancata adozione di misure volte ad allineare le procedure e l'operatività alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Sabaf definisce formalmente le responsabilità, i criteri e le modalità operative relative all'individuazione ed alla programmazione delle misure di prevenzione atte ad eliminare e/o attenuare i rischi, nell'ambito di un sistema che permette di ottimizzare e migliorare costantemente il livello di sicurezza e igiene attraverso azioni di tipo preventivo.

Dal 2019 è stata istituita la funzione del Responsabile HSE di Gruppo, con l'obiettivo di coordinare la gestione di Salute, Sicurezza e Ambiente di tutte le società sulla base di una politica comune. I sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro delle società del Gruppo sono strutturati secondo un approccio *risk-based*. La prevenzione e la riduzione dei livelli di rischio sono basate sui seguenti fattori.

- **Formazione efficace:** tutti i percorsi formativi sono pianificati e gestiti da personale interno e/o da formatori esterni, con propensione alla docenza e con una forte esperienza nel settore di riferimento (primo soccorso, antincendio, lavori in quota, ecc.). I corsi di formazione specifici per mansione sono stati progettati privilegiando la simulazione di casi reali e di esperienze effettive, al fine di rendere sempre più efficaci gli incontri formativi. L'approccio alla formazione mira a superare la logica dell'obbligatorietà per favorire una partecipazione attiva di tutti i collaboratori.

- **Impianti all'avanguardia:** i continui investimenti in macchinari sempre più moderni e tecnologicamente evoluti hanno ridotto i livelli di rischio legati all'ergonomia e alla movimentazione manuale dei carichi e consentito il perfezionamento dei sistemi di protezione dai rischi fisici.
- **Organizzazione:** il forte coinvolgimento e la formazione costante dei responsabili di reparto e la consapevolezza di quest'ultimi rispetto agli obblighi e alle responsabilità ha portato ad un evidente miglioramento di tutti gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza.

Con riferimento alla pandemia da Covid, per mitigare i rischi di contagio, tutte le società del Gruppo hanno adottato tempestivamente misure di prevenzione e rigorosi protocolli, tuttora vigenti e costantemente adeguati sulla base delle *best practice* di riferimento.

Nelle aziende del Gruppo con sede in Italia (Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l., C.G.D. s.r.l.), la valutazione dei rischi è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, con la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti e preposti). È previsto il coinvolgimento dei lavoratori, sia attraverso incontri periodici con i Rappresentanti per la Sicurezza, sia mediante l'obbligo di segnalazione dei possibili rischi aggiuntivi. Sistemi equivalenti, applicati in conformità alle leggi vigenti, sono in essere presso le sedi estere.

In Sabaf S.p.A., in Faringosi Hinges s.r.l. e in C.G.D. s.r.l. il sistema di gestione della salute e sicurezza è certificato secondo lo standard ISO 45001 rispettivamente dal 2017, dal 2021 e dal 2020.

I sistemi di gestione delle altre società del Gruppo non sono certificati. Peraltro, il coordinamento a livello centrale indirizza tutte le società verso un approccio e una metodologia condivisi. Ad esempio, il sistema gestionale di supporto utilizzato presso Sabaf S.p.A. è stato gradualmente esteso ad alcune società controllate (Faringosi Hinges, ARC, Sabaf Brasile, Sabaf Turchia). Anche per le società di recente acquisizione (Okida e Gruppo C.M.I.) il Gruppo ha avviato le attività di direzione e coordinamento dei relativi sistemi di gestione della sicurezza.

DIPENDENTI

NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI	2021	2020	2019
Ore lavorate	2.308.816	1.801.120	1.513.620
Mancati infortuni/Trattamenti medici senza giorni persi	47	103	39
Infortuni registrabili ¹⁷ (assenza < 6 mesi) – esclusi i decessi	35	29	15
<i>di cui infortuni in itinere</i> ¹⁸	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze (assenza > 6 mesi) – esclusi i decessi	1	0	1
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Decessi a seguito di infortuni	0	0	0
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Giorni persi per infortunio	484	194	775 ¹⁹
Infortuni totali – inclusi i decessi	36	29	16
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0

TASSO INFORTUNI (numero infortuni x 1.000.000/ore lavorate)	2021	2020	2019
Tasso infortuni registrabili	15,16	16,10	9,91
Tasso infortuni con gravi conseguenze	0,43	0,00	0,66
Tasso decessi a seguito di infortuni	0,00	0,00	0,00
Tasso infortuni totali	15,59	16,10	10,57

INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNIO (giorni di assenza x 1.000/ore lavorate)	2021	2020	2019
Indice su infortuni registrabili e con gravi conseguenze	0,21	0,11	0,51

¹⁷ L'infortunio registrabile comprende qualsiasi infortunio sul lavoro, incluso infortunio mortale, che si verifichi ad una persona durante o come conseguenza dell'attività lavorativa, che dia origine ad un'assenza dal lavoro di una durata minore di 6 mesi, allo svolgimento di attività alternative o a trattamento medico.

¹⁸ Solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro.

¹⁹ I giorni persi e l'indice di gravità 2019 sono stati rideterminati a seguito del protrarsi nel 2021 del periodo di assenza di un infortunio.

LAVORATORI ESTERNI

NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI	2021	2020	2019
Ore lavorate	460.135	201.761	85.927
Infotuni registrabili ²⁰ (assenza < 6 mesi) - esclusi i decessi	7	0	1
<i>di cui infotuni in itinere²¹</i>	0	0	0
Infotuni con gravi conseguenze (assenza > 6 mesi) - esclusi i decessi	0	1	0
<i>di cui infotuni in itinere</i>	0	0	0
Decessi a seguito di infotuni	0	0	0
<i>di cui infotuni in itinere</i>	0	0	0
Giorni persi per infotunio	76	198	32
Infotuni totali - inclusi i decessi	7	1	1
<i>di cui infotuni in itinere</i>	0	0	0

TASSO INFORTUNI (numero infotuni x 1.000.000/ore lavorate)	2021	2020	2019
Tasso infotuni registrabili	15,21	0,00	11,64
Tasso infotuni con gravi conseguenze	0,00	4,96	0,00
Tasso decessi a seguito di infotuni	0,00	0,00	0,00
Tasso infotuni totali	15,21	4,96	11,64

INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNIO (giorni di assenza x 1.000/ore lavorate)	2021	2020	2019
Indice su infotuni registrabili e con gravi conseguenze	0,17	0,98	0,37

Nel corso del 2021 si è verificato un infotunio che ha determinato un periodo di assenza superiore a 6 mesi e legato a un trauma a una mano subito da un operatore durante un'attività di manutenzione ordinaria. Tutti gli altri infotuni registrati sono stati di lieve entità e legati prevalentemente a distrazione dell'operatore. Il tasso di infotunio è in lieve flessione rispetto al 2020.

Nel 2021 a livello di Gruppo non si segnalano casi di malattia professionale. In conformità alle leggi vigenti le società del Gruppo hanno predisposto ed attuano piani di sorveglianza sanitaria destinati ai dipendenti, con controlli sanitari mirati ai rischi specifici delle attività lavorative svolte.

²⁰ L'infotunio registrabile comprende qualsiasi infotunio sul lavoro, incluso infotunio mortale, che si verifichi ad una persona durante o come conseguenza dell'attività lavorativa, che dia origine ad un'assenza dal lavoro di una durata minore di 6 mesi, allo svolgimento di attività alternative o a trattamento medico.

²¹ Solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro.

Sabaf luogo di lavoro che promuove la salute

Dal 2016 Sabaf S.p.A. ha aderito al programma WHP (*Workplace Health Promotion*), impegnandosi a realizzare **buone pratiche** nel campo della **promozione della salute negli ambienti di lavoro**. La Società si impegna così non solo ad attuare tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

La promozione della salute nell'ambiente di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Società. Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro;
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari;
- la promozione di scelte sane;
- l'incoraggiamento alla crescita personale.

L'idea centrale è semplice: Sabaf mira a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Il Programma WHP prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in **6 aree tematiche**: alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura e sostenibile, contrasto alle dipendenze, benessere/conciliazione vita-lavoro.

UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Per la produzione sono utilizzati soltanto materiali che soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2011/65/UE (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come piombo, mercurio, cadmio e cromo esavalente.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Sabaf rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le convenzioni dell'*International Labour Organization* (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero, ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte del personale.

In caso di modifiche organizzative, per quanto riguarda il periodo minimo di preavviso, il Gruppo si attiene a quanto previsto dalla legge e dai contratti di riferimento dei diversi Paesi.

A gennaio 2018 è stato rinnovato l'accordo aziendale di secondo livello di Sabaf S.p.A. con validità sino a giugno 2021. L'accordo prevede una clausola di ultrattività e a inizio 2022 è in fase di definizione il rinnovo.

Sono punti qualificanti di tale accordo:

- la condivisione tra azienda e organizzazioni sindacali e RSU delle priorità sulle quali convogliare le risorse e le energie nei prossimi anni (produrre qualità, creare e mantenere l'efficienza, diventare più flessibili);

- la condivisione degli obiettivi anche attraverso il coinvolgimento responsabile del personale;
- il mantenimento di relazioni industriali corrette e trasparenti pur nel rispetto dei singoli ruoli;
- l'istituzione di gruppi di lavoro con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento del personale a tutti i livelli;
- la prosecuzione del riconoscimento di una parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è legata ad indici di qualità ed efficienza, misurabili e verificabili; dati sui cui si manterrà diffusione e trasparenza;
- la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il proprio premio di risultato variabile (PDRV) in *welfare*.

Nelle società del Gruppo, al 31 dicembre 2021, risultano iscritti ad associazioni sindacali 150 dipendenti, pari all'11,7% del totale (nel 2020 erano iscritti 164 dipendenti, pari al 14,0% del totale).

Le ore di partecipazione alle attività sindacali nel corso del 2021 sono state pari allo 0,24% delle ore lavorate (0,12% nel 2020).

PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ SINDACALE	2021	2020	2019	BENCHMARK ²²
Assemblea				
Numero ore	1.537	209	2.373	
Percentuale su ore lavorate	0,07	0,01	0,16	
Numero ore <i>pro-capite</i>	1,2	0,2	2,3	1,7
Permesso sindacale				
Numero ore	1.766	1.009	1.579	
Percentuale su ore lavorate	0,08	0,06	0,10	
Numero ore <i>pro-capite</i>	1,4	0,9	1,5	
Sciopero				
Numero ore	2.196	1.017	1.459	
Percentuale su ore lavorate	0,10	0,06	0,10	
Numero ore <i>pro-capite</i>	1,7	0,9	1,4	2,3
TOTALE				
Numero ore	5.499	2.235	5.410	
Percentuale su ore lavorate	0,24	0,12	0,36	
Numero ore <i>pro-capite</i>	4,3	1,9	5,2	4,0

Tra le 2.196 ore di sciopero del 2021, solo 39 sono riferibili a cause interne. Nel corso del 2021 non si è fatto ricorso ad alcun ammortizzatore sociale.

ANALISI DI CLIMA AZIENDALE

Nel periodo tra luglio e ottobre 2021 è stata condotta l'analisi di clima denominata "Conoscere e Ascoltare" in un primo insieme di Società del Gruppo e specificatamente presso Sabaf S.p.A., C.M.I. (in Italia e in Polonia), C.G.D. e Faringosi Hinges.

La partecipazione è stata molto elevata (601 rispondenti totali) e ha permesso alle persone di potere esprimere in maniera franca e diretta la propria percezione rispetto agli elementi-chiave della propria vita lavorativa nel nostro Gruppo. La sintesi dei risultati rivela un quadro indubbiamente positivo e incoraggiante.

Tra gli elementi della vita lavorativa sui cui oltre il 70% delle

persone ha espresso una percezione positiva sono da evidenziare le tematiche di sicurezza, il senso di appartenenza e di orgoglio verso la propria azienda, il servizio mensa. Va inoltre segnalato che il possesso di competenze ritenute adeguate al proprio lavoro e il rapporto con i colleghi sono dei veri e propri tesori del vivere l'azienda, che contribuiscono in maniera concreta a costituire le fondamenta del clima aziendale nel Gruppo Sabaf. I primi risultati ci forniscono anche indicazione degli elementi che le persone percepiscono come migliorabili, tra di cui il capitolo relativo alla Formazione, Valutazione e Incentivazione e quello della Informazione e Comunicazione.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CONTENZIOSO

Il Gruppo si avvale di tutti gli strumenti contrattualmente previsti per il rispetto delle regole aziendali e del vivere sociale.

Al 31 dicembre 2021 sono in essere 8 contenziosi (tutti con ex dipendenti), di cui 1 avviato nel 2021.

²² FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre* (giugno 2021) - *Ore pro-capite di assenza dal lavoro* (2019), <http://www.federmeccanica.it>

Sabaf e ambiente

RISCHI

Le tematiche ambientali sono gestite mediante un approccio basato sul rischio, coerentemente con lo standard UNI EN ISO 14001:2015. Le categorie di rischio rilevanti sono riportate di seguito.

Rischi di contesto esterno (sostenibilità ambientale), riguardanti il cambiamento climatico e gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del territorio, mediante la riduzione degli impatti ambientali ed il contenimento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche. Tali impatti sono considerati a partire dalla progettazione del prodotto, attraverso le diverse fasi della sua realizzazione e in una prospettiva che considera tutto il ciclo di vita del prodotto. Per quanto riguarda i rischi fisici legati ai cambiamenti climatici, quali l'incremento delle temperature globali, del livello del mare e l'aumento degli eventi meteorologici estremi, il Gruppo non ha identificato ad oggi rischi

significativi. Di impatto e probabilità significativa sono invece i rischi transizionali, come l'aumento dei costi energetici, il cambiamento nelle scelte dei consumatori o quelli legati all'introduzione di nuove tecnologie, che il Gruppo gestisce a livello strategico.

Rischi strategici, tra cui rientra la collaborazione con fornitori strategici di servizi a potenziale rischio ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizi di pulizia, manutenzioni).

Rischi legali e di compliance, connessi al rispetto degli adempimenti legislativi (autorizzazioni e obblighi di conformità) e delle richieste delle istituzioni locali, anche con riferimento agli obblighi di *reporting*.

Nel paragrafo successivo sono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

POLITICA DELLA SALUTE E SICUREZZA, AMBIENTALE ED ENERGETICA

PROGRAMMA E OBIETTIVI

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- la prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione nell'utilizzo di energia attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e dei prodotti;
- l'efficientamento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche in fase di produzione, con particolare riferimento al consumo di acqua ed energia;
- la riduzione della quantità di rifiuti prodotta ed il miglioramento della loro qualità in termini di pericolosità e recuperabilità.

Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema Integrato per la Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia (EHS&En) che, integrandosi agli altri Sistemi di Gestione operanti in azienda, costituisce un mezzo efficace per perseguire una costante riduzione dei rischi, degli impatti ambientali e dei consumi energetici attraverso i seguenti strumenti:

- la valutazione preventiva degli aspetti EHS&En in tutti i processi aziendali, con particolare focus sulla progettazione, sui processi produttivi e sugli acquisti;
- il mantenimento della piena conformità ai requisiti di legge vigenti, utilizzando gli stessi in modo proattivo quali elementi di continua sorveglianza dei processi;
- un sistema formativo e informativo che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori.

Dal 2003 il Sistema di Gestione Ambientale del sito produttivo di Ospitaletto (che copre circa il 50% della produzione totale del Gruppo) è certificato conforme alla norma ISO 14001.

Nel 2015 il Sistema di Gestione dell'Energia implementato presso la sede di Ospitaletto è stato certificato conforme alla norma ISO 50001. Sabaf S.p.A. ha ottenuto nel 2008 il rilascio da parte della Regione Lombardia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.

Per quanto riguarda le società di recente acquisizione (Okida e Gruppo C.M.I.), il Gruppo sta avviando le attività di direzione e coordinamento ai fini della gestione dei temi ambientali.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

I BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA

Da molti anni il Gruppo Sabaf è all'avanguardia nel proporre bruciatori gas che si caratterizzano per rendimenti superiori a quelli convenzionali.

Nella gamma delle misure standard a singola corona di fiamma, a partire da inizio 2000 Sabaf ha introdotto sul mercato quattro serie di bruciatori (Serie III, AE, AEO e HE) che garantiscono tutte un'elevata efficienza energetica, con un rendimento fino al 68%.

Nella gamma dei bruciatori speciali è stata introdotta la serie di bruciatori speciali DCC, che si caratterizzano per un'efficienza energetica superiore al 60%, la più alta oggi disponibile sul mercato per bruciatori a più corone di fiamma. Specificamente per il mercato cinese, poi, sono stati realizzati bruciatori DCC con corona spartifiamma in ottone ed efficienza superiore al 68%, ai vertici di quanto disponibile attualmente su quel mercato.

I bruciatori ad alta efficienza rappresentano oltre il 25% del totale dei bruciatori prodotti.

I RUBINETTI IN LEGA LEGGERA

La produzione di rubinetti in lega di alluminio comporta diversi vantaggi rispetto alla produzione di rubinetti in ottone: eliminazione della fase di stampaggio a caldo dell'ottone, minore contenuto di piombo nel prodotto, minore peso e conseguente riduzione nei consumi per imballo e trasporto. I rubinetti in lega leggera rappresentano attualmente circa il 90% dei rubinetti prodotti dal Gruppo Sabaf.

IL LAVAGGIO DEI METALLI

Nel processo produttivo dei rubinetti e dei bruciatori risulta indispensabile in più fasi procedere al lavaggio dei metalli. Dal 2013 Sabaf S.p.A. utilizza un sistema di lavaggio basato su un alcool modificato, solvente che per le sue proprietà è ridistillabile (e quindi riciclabile). L'impatto ambientale e i costi di gestione di questo solvente sono stati sostanzialmente azzerati, così come le emissioni e la produzione di rifiuti speciali.

Questa tecnologia, efficiente e sostenibile, è utilizzata anche nel sito produttivo di Sabaf Brasile (dal 2016) e nel sito produttivo di Sabaf Turchia (dal 2018).

Una possibile rivoluzione Bruciatori a idrogeno: il progetto Hy4Heat

Il Gruppo SABAF è uno dei fornitori strategici del progetto di fattibilità del governo britannico Hy4Heat. Il progetto Hy4Heat mira a stabilire se sia tecnicamente possibile, sicuro e conveniente sostituire il gas naturale (metano) con il 100% di idrogeno negli edifici residenziali e commerciali e nelle apparecchiature a gas. Il progetto Hy4Heat è finanziato dal BEIS (il dipartimento per le Imprese, l'Energia e la Strategia Industriale del Governo Britannico) e coinvolge dieci gruppi di lavoro separati.

Il Gruppo Sabaf, attraverso la sua controllata A.R.C., partecipa al Gruppo di Lavoro 4, che si occupa degli apparecchi di cottura e riscaldamento domestici. A.R.C. ha sviluppato e prodotto i bruciatori che ora sono inseriti nelle prime gamme al mondo di cucine e piani al 100% alimentati a idrogeno.

Questi sono stati installati su apparecchi di cottura Glen Dimpex presso HyHome, due case appositamente costruite, che

presentano apparecchi a idrogeno in uno scenario di "vita reale" a Low Thornley, vicino a Gateshead, nel Nord dell'Inghilterra.

Nella fase immediatamente successiva gli apparecchi di cottura con bruciatori a idrogeno saranno inclusi per il *Community Trial* che coinvolge 300 abitazioni, organizzato da *Scottish Gas Networks (SGN)* a Fife e che inizierà nel 2022. Oltre al *Community Trial*, il governo Britannico intende commissionare un *Village Trial* con circa 2.500 abitazioni nel 2025 e un *Town Trial* (10.000 abitazioni) nell'ultima parte della decade, prima di convertire all'idrogeno potenzialmente l'intera rete gas del Regno Unito in futuro.

A.R.C. partecipa inoltre al Gruppo di Lavoro 5B (Sviluppo di apparecchi commerciali a idrogeno, che include apparecchiature per la ristorazione commerciale) e ha sviluppato bruciatori per piani cottura commerciali per Falcon Food-service Equipment Ltd.

IMPATTO AMBIENTALE

CDP PROMUOVE L'IMPEGNO DI SABAF: ASSEGNATO IL RATING B- NELLA SEZIONE CLIMATE CHANGE

Consapevole del valore di un'informazione completa e trasparente, Sabaf nel 2021, per il secondo anno consecutivo, ha aderito ai programmi **Climate Change** e **Water** di CDP, organizzazione internazionale *non profit* che offre a imprese, autorità locali e governi un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti l'ambiente. In particolare è richiesto alle imprese di partecipare a un'indagine annuale

sull'impatto delle loro attività sull'ambiente, sulla gestione dei propri rischi ambientali e sui risultati conseguiti. L'obiettivo è rendere la *performance* ambientale centrale nelle decisioni di *business* e investimento, facendo leva sulla trasparenza informativa.

Al secondo anno di partecipazione, Sabaf ha ricevuto il *rating B-* nella sezione *Climate Change*, in una scala da A a F.

MATERIALI UTILIZZATI E RICICLABILITÀ DEI PRODOTTI

I prodotti di Sabaf possono essere facilmente riciclati, perché costituiti quasi integralmente da ottone, leghe di alluminio, rame ed acciaio.

(t)	Consumo 2021	Consumo 2020	Consumo 2019
MATERIE PRIME			
Acciaio	26.801	26.046	21.881
Leghe di alluminio	11.326	9.188	6.476
Ottone	1.227	638	481
Smalto	289	246	193
Ghisa	144	96	142
Inox	139	103	116
Zamak	12	10	11
Rame	7	8	-
Bronzo	1	0	1
MATERIALI PER IMBALLAGGI			
Cartone	1.019	706	397
Legno	935	683	479
Plastica	281	220	136

Il 90% circa dell'ottone, il 70% delle leghe di alluminio e il 33% dell'acciaio utilizzati nel 2021 sono prodotti tramite il recupero di rottame; il restante 30% delle leghe di alluminio e il 67% dell'acciaio sono invece prodotti da minerale. L'uso di materie prime provenienti da riciclo è in costante aumento. Il Gruppo stima che almeno il 40% del cartone e il 66% della plastica utilizzati per il *packaging* provengano da riciclo. Cartone e legno sono materiali rinnovabili. Gli incrementi nei consumi di materie prime e imballaggi nel 2021 riflettono i maggiori livelli di produzione del Gruppo rispetto all'anno precedente. I prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della direttiva 2011/65/UE (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come il piombo nella produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Inoltre, i prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2000/53/CE (*End of Life Vehicles*), ovvero il contenuto di metalli pesanti

(piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente) è inferiore ai limiti imposti dalla Direttiva e/o eventuali esenzioni.

In merito al Regolamento REACH (Regolamento n. 1907/2006 del 18.12.2006), Sabaf si configura come utilizzatore finale (*downstream user*) di sostanze e preparati. I prodotti forniti da Sabaf sono classificati come articoli che non danno luogo a rilascio intenzionale di sostanze durante il normale utilizzo, pertanto non è prevista la registrazione delle sostanze in essi contenute.

Sabaf ha coinvolto i fornitori al fine di assicurarsi della loro piena conformità al Regolamento REACH e di ottenere la conferma dell'adempimento degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze o preparati da loro utilizzati. I dati raccolti sono stati utilizzati per la compilazione del *database SCIP (Substances of Concern In Products)* come da disposizioni dell'agenzia ECHA.

FONTI ENERGETICHE²³

		Consumi 2021	Consumi 2020	Consumi 2019
Energia elettrica	MWh	44.129	35.378	28.576
<i>da fonti rinnovabili</i>	MWh	4.853	158	50
<i>da fonti non rinnovabili</i>	MWh	39.276	35.220	28.526
Metano	m ³ x1.000	5.474	4.478	3.740
Gasolio	lx1.000	79	57	51
Benzina	lx1.000	12	17	10
GPL	lx1.000	0,10	0	0,09
CONSUMI TOTALI	GJ	358.285	290.125	238.887

Le principali fonti utilizzate sono:

- l'energia elettrica, per tutte le apparecchiature ad alimentazione elettrica presenti, siano esse funzionali o meno al processo produttivo, che copre circa il 44% del fabbisogno energetico totale;
- il gas naturale, legato al funzionamento sia di impianti produttivi (forni fonderia, bruciatori per lavaggio, forni smaltatura) sia ad impianti di servizio (riscaldamento), che copre circa il 55% del fabbisogno energetico totale.

L'energia elettrica da fonti rinnovabili è prodotta da un impianto fotovoltaico in funzione presso lo stabilimento di C.M.I. (151 MWh nel 2021) o deriva dall'acquisto di certificati I-REC (4.702 MWh nel 2021).

Sabaf S.p.A., Sabaf Brasile e Sabaf Turchia utilizzano metano come fonte energetica per la fusione dell'alluminio e per la cottura dei coperchi smaltati. La produzione delle altre società del Gruppo non utilizza metano come fonte energetica.

INDICATORE: ENERGY INTENSITY

(kWh su fatturato in €)	2021	2020	2019
Energy intensity	0,378	0,436	0,426

L'andamento dei consumi energetici è strettamente correlato ai livelli di produzione, in rapporto ai ricavi di vendita si evidenzia una

flessione dei consumi, resa possibile anche dai costanti interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.

ACQUA

(m ³)	2021	2020	2019
da acquedotto	69.109	50.682	56.409
<i>di cui acque dolci</i>	69.109	50.682	56.409
<i>di cui altre acque</i>	0	0	0
da pozzo	30.630	27.675	35.516
<i>di cui acque dolci</i>	30.630	27.675	35.516
<i>di cui altre acque</i>	0	0	0
TOTALE	99.739	78.357	91.925

Tutta l'acqua utilizzata nei processi produttivi dalle società del Gruppo è destinata allo smaltimento o al recupero interno per il riutilizzo in processi aziendali: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale.

L'acqua utilizzata nei processi di pressofusione e di smaltatura presso lo stabilimento di Ospitaletto, a valle dei processi produttivi, è trattata in impianti di concentrazione chimici/fisici che rendono possibile una

significativa riduzione delle quantità di acqua necessarie e dei rifiuti prodotti. Dal 2019 è in funzione anche un impianto di concentrazione anche presso il sito produttivo brasiliano.

Presso lo stabilimento di Ospitaletto è attivo un impianto per la raccolta delle acque meteoriche, destinate all'uso nell'attività industriale. Nel 2021 sono stati raccolti 2.708 m³.

²³ Per il calcolo dei consumi sono stati utilizzati i fattori aggiornati pubblicati rispettivamente nel 2019, 2020 e 2021 dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA).

RIFIUTI

Sfridi e rifiuti derivanti dal processo produttivo sono identificati e raccolti separatamente, per essere poi destinati al recupero o allo smaltimento. Le materozze derivanti dalla pressofusione dell'allumi-

nio sono destinate direttamente al riutilizzo. I rifiuti, distinti per tipo e metodo di smaltimento, sono di seguito riassunti²⁴.

	2021 (t)	Incidenza (%)	2020 (t)	Incidenza (%)	2019 (t)	Incidenza (%)
Assimilabile urbano	356	3,0	291	2,7	225	2,8
Totale pericoloso	2.238	18,7	2.256	21,1	1.631	20,3
- riutilizzo	185	1,5	142	1,3	92	1,2
- riciclo	67	0,6	5	0,1	1	0,0
- incenerimento	1.421	11,9	1.135	10,6	746	9,3
- deposito temporaneo e/o dell'anno passato	147	1,2	111	1,0	59	0,7
- altro ²⁵	418	3,5	863	8,1	733	9,1
Totale non pericoloso	9.385	78,3	8.132	76,2	6.164	76,9
- riutilizzo	4.725	39,4	3.882	36,3	2.370	29,6
- riciclo	2.427	20,3	2.068	19,4	747	9,3
- recupero	68	0,6	70	0,7	111	1,4
- incenerimento	856	7,0	690	6,5	1.359	17,0
- deposito temporaneo e/o dell'anno passato	1.266	10,6	1.334	12,5	707	8,8
- altro	43	0,4	88	0,8	870	10,8
Totale rifiuti	11.979	100,0	10.679	100,0	8.020	100,0

Di seguito, suddivisione dei rifiuti in base alla composizione:

	2021 (t)	Incidenza (%)	2020 (t)	Incidenza (%)	
Metalli	8.042	67,1	6.935	64,9	
Rifiuti liquidi	2.611	21,8	2.606	24,4	
Fanghi e rifiuti polverosi	433	3,6	353	3,3	
Rifiuti di imballaggio	Plastica	68	0,6	58	0,6
	Cartone e carta	152	1,3	128	1,2
	Legno	297	2,5	269	2,5
Altro	376	3,1	330	3,1	
Totale rifiuti	11.979	100,0	10.679	100,0	

	2021	2020	2019
Valore economico generato dal Gruppo (in migliaia di euro)	267.918	190.001	160.095
Totale rifiuti pericolosi/Valore economico generato (kg su migliaia di euro)	8	12	10
Totale rifiuti/Valore economico generato (kg su migliaia di euro)	45	56	50

²⁴ I dati non includono la branch polacca di C.M.I..

²⁵ Include lo smaltimento in discarica.

L'incremento del volume di rifiuti generato nel 2021 è correlato ai maggiori livelli di produzione. L'incidenza dei rifiuti sul valore economico generato dal Gruppo è in significativa diminuzione. Il Gruppo continua nel suo impegno volto alla diminuzione della produzione di rifiuti speciali pericolosi, anche tramite il ricorso ad

acquisti di materie prime e sostanze già non pericolose in origine. In tutte le società del Gruppo è attiva la raccolta differenziata.

Si segnala che nel corso del 2021 non si sono verificati sversamenti significativi.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Buona parte delle emissioni in atmosfera del Gruppo Sabaf deriva da attività definite "a inquinamento poco significativo".

• In Sabaf S.p.A. si svolgono tre processi di produzione:

- la produzione dei componenti che costituiscono i bruciatori (coppe portainietto e spartifiamma) prevede la fusione e la successiva pressofusione della lega di alluminio, la sabbiatura dei pezzi, una serie di lavorazioni meccaniche con asportazione di materiale, il lavaggio di alcuni componenti, l'assemblaggio ed il collaudo. Tale processo produttivo comporta l'emissione di nebbie oleose in misura poco significativa, oltre a polveri e anidride carbonica;
- la produzione dei coperchi di bruciatori, in cui viene utilizzato l'acciaio come materia prima, che viene sottoposto a tranciatura e coniatura. I coperchi semilavorati sono poi destinati al lavaggio, alla sabbiatura, all'applicazione e alla cottura dello smalto, processo che genera l'emissione di polveri;
- la produzione di rubinetti e termostati, nella quale sono utilizzate come materie prime principalmente lega di alluminio, barre e corpi stampati in ottone e, in misura molto più ridotta, barre in acciaio. Il ciclo produttivo è suddiviso nelle seguenti fasi: lavorazione meccanica con asportazione di materiale, lavaggio dei semilavorati e dei componenti così ottenuti, finitura della superficie di accoppiamento corpi-maschi mediante utensile

a diamante, assemblaggio e collaudo finale del prodotto finito. Da questo processo si generano nebbie oleose in misura poco significativa;

- in Sabaf Brasile e Sabaf Turchia viene svolto l'intero processo produttivo dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative;
- in Faringosi Hinges s.r.l. e nelle società del Gruppo C.M.I. per la produzione delle cerniere viene utilizzato come materia prima principale l'acciaio, sottoposto ad una serie di lavorazioni meccaniche e assemblaggi che non comportano alcuna emissione significativa;
- in A.R.C. s.r.l. sono prodotti bruciatori professionali mediante lavorazioni meccaniche e assemblaggi; non si rileva nessuna emissione significativa;
- in Sabaf Cina vengono effettuate operazioni di lavorazione meccanica e di assemblaggio dei bruciatori. Le emissioni sono del tutto trascurabili;
- in Okida vengono assemblati componenti elettronici (schede, timer, ecc.); l'attività produttiva genera emissioni trascurabili.

Il livello di efficienza dei sistemi di filtrazione è assicurato attraverso la loro regolare manutenzione ed il periodico monitoraggio di tutte le emissioni. I monitoraggi effettuati nel corso del 2021 hanno evidenziato la conformità ai limiti di legge di tutte le emissioni.

EMISSIONI DI CO ₂ ²⁶		2021	2020	2019
Scope 1 (emissioni dirette)	tCO _{2eq}	11.493	9.409	7.793
da gas refrigeranti	tCO _{2eq}	231	162	59
da consumo di combustibile	tCO ₂	11.262	9.247	7.734
Scope 2 (emissioni indirette) - location based	tCO ₂	14.150	11.998	9.979
Scope 2 (emissioni indirette) - market based	tCO ₂	17.641	14.969	12.484
Totale emissioni scope 1+2 (location based)	tCO_{2eq}	25.643	21.407	17.772
Totale emissioni scope 1+2 (market based)	tCO_{2eq}	29.134	24.378	20.277

L'uso di gas metano per l'alimentazione dei forni fusori comporta l'emissione in atmosfera di NO_x e SO_x, comunque tali emissioni risultano poco significative. In Sabaf non sono attualmente presenti

sostanze lesive dello strato atmosferico d'ozono, ad eccezione del fluido frigorifero utilizzato in alcuni condizionatori, gestito in conformità alla normativa di riferimento.

CONTENZIOSO

Nel corso del triennio 2019-2021 il Gruppo non ha subito sanzioni legate alla compliance ambientale e non è in essere alcun contenzioso.

²⁶ I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono i seguenti:

- anno 2019: Scope 1 combustibili e F-GAS: Defra 2019 - Scope 2 location-based: Terna 2017 - Scope 2 market-based: AIB 2018 laddove disponibili, altrimenti Terna 2017;
- anno 2020: Scope 1 combustibili e F-GAS: Defra 2020 laddove disponibili, altrimenti Ispra 2016 - Scope 2 location-based: Terna 2018 - Scope 2 market-based: AIB 2019 laddove disponibili, altrimenti Terna 2018;
- anno 2021: Scope 1 combustibili e F-GAS: Defra 2021 laddove disponibili, altrimenti Ispra 2016 - Scope 2 location-based: Terna 2019 - Scope 2 market-based: AIB 2020 laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.

L'incremento delle emissioni da gas refrigeranti rilevato nel 2021 è stato determinato dalle attività di ricarica e manutenzione degli impianti di condizionamento.

Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti

RISCHI

La norma UNI EN ISO 9001:2015, alla quale Sabaf si conforma, introduce il concetto di "approccio basato sul rischio", fondamentale per pianificare il Sistema di Gestione per la Qualità. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono riportate di seguito.

Rischi strategici, tra cui la difesa della proprietà intellettuale (esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti) e le collaborazioni con fornitori critici.

Rischi legali e di compliance, relativi al mancato rispetto delle normative di prodotto: Sabaf opera su mercati internazionali che

adottano differenti leggi e regolamenti. Il prodotto deve pertanto essere conforme ai requisiti cogenti e volontari e l'organizzazione deve poter dimostrare questa coerenza agli enti di certificazione preposti al controllo.

Rischi di business continuity: rischio di mancata fornitura ai clienti dovuti a fermi per cause di forza maggiore (indisponibilità delle materie prime o dei componenti, criticità nella logistica e nei trasporti, fermi o ritardi di produzione, *lock-down* totali o parziali). Tale rischio ha assunto una crescente probabilità e impatto negli ultimi due anni e ha richiesto risposte immediate da parte dell'organizzazione per evitare o minimizzare le conseguenze.

L'emergenza sanitaria e le relazioni con i clienti

I prodotti del Gruppo Sabaf rappresentano componenti strategici nella filiera dell'elettrodomestico. Tenuto conto che molti componenti sono forniti in esclusiva o su disegno, l'offerta di prodotti alternativi da parte di altri *player* è spesso impossibile o difficilmente praticabile.

Il Gruppo, pienamente consapevole degli effetti di eventuali mancate consegne, ha posto in essere ogni azione per garantire la continuità delle forniture. Nello specifico, nel 2021 il Gruppo:

- ha supportato i picchi di domanda dei singoli impianti anche avvalendosi della produzione degli altri stabilimenti;

- ha fatto ampio ricorso al terzo turno e al lavoro anche nei giorni festivi e prefestivi;
- ha anticipato alcuni degli investimenti programmati, per adeguare la capacità produttiva alle richieste del mercato.

La pandemia ha reso ancora più manifesta ai grandi produttori di elettrodomestici la necessità di potere contare su una base di fornitori solida, affidabile e in grado di rispondere immediatamente a variazioni anche imprevedibili dello scenario economico. In questo contesto, il Gruppo Sabaf sta dimostrando di essere un *partner* su cui contare.

POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Il Sistema di Gestione della Qualità ha lo scopo di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescimento della soddisfazione dei clienti, attraverso la comprensione e il soddisfacimento delle loro esigenze presenti e future;
- miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, finalizzato anche alla salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei dipendenti;
- coinvolgimento di *partner* e fornitori nel processo di miglioramento continuo, favorendo la logica della *"comakership"*;
- valorizzazione delle risorse umane;
- miglioramento della *business performance* e del Sistema di Gestione per la Qualità basato sul *"risk based thinking"*;
- soddisfare i requisiti cogenti applicabili ai prodotti (leggi e regolamenti).

Per contribuire coerentemente al perseguimento di tali obiettivi, il Gruppo Sabaf assume una serie di impegni dichiarati esplicitamente nella Carta Valori:

- agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale;
- comunicare le informazioni sui prodotti in modo chiaro e trasparente;
- adottare un comportamento professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- non elargire a clienti regali che eccedano le normali pratiche di cortesia e che possano tendere ad influenzare la loro valutazione obiettiva del prodotto;
- garantire elevati *standard* di qualità dei prodotti offerti;
- garantire l'attenzione costante nella ricerca tecnologica per offrire prodotti innovativi;
- collaborare con le aziende clienti per garantire all'utilizzatore finale la massima sicurezza nell'utilizzo dei prodotti;
- promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva;
- ascoltare le esigenze dei clienti attraverso un monitoraggio costante della *customer satisfaction* e degli eventuali reclami;
- informare i clienti dei potenziali rischi legati all'utilizzo dei prodotti, nonché del relativo impatto ambientale.

Società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001

SOCIETÀ	ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE
Sabaf S.p.A.	1993
Faringosi Hinges s.r.l.	2001
C.G.D. s.r.l.	2002
C.M.I. s.r.l.	2003
Okida	2005
Sabaf Brasile	2008
Sabaf Turchia	2015

Nel corso del 2021, il Sistema di Gestione della Qualità è stato costantemente monitorato e mantenuto per garantire la corretta implementazione e il rispetto dei requisiti dello *standard* ISO 9001.

Nell'ambito del piano di *audit* interno, per il 2021, sono state verificate complessivamente 16 aree funzionali presso lo stabilimento di Ospitaletto tra uffici e reparti produttivi, 14 presso Sabaf Brasile e 16 presso Sabaf Turchia. Dai risultati di tali verifiche non sono emerse criticità del Sistema che, pertanto, soddisfa pienamente la norma.

Relativamente alle verifiche di terza parte sul Sistema di Gestione della Qualità, nel corso del 2021 si sono svolte le verifiche ispettive annuali presso tutti gli stabilimenti certificati, ad eccezione di quello siti in Turchia per il quale il prossimo controllo è programmato per il 2022. Gli interventi si sono conclusi con esito positivo confermando l'adeguatezza del Sistema e il mantenimento della certificazione ISO 9001. Alcuni *audit* si sono svolti in modalità remota a causa delle disposizioni nazionali e degli adeguamenti messi in campo dal Gruppo per ridurre il contatto sociale e garantire la sicurezza.

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

Sabaf tutela la salute dei consumatori controllando che i materiali che costituiscono i propri prodotti siano conformi alle direttive internazionali vigenti (direttive REACH e RoHS e compilazione del *database* SCIP).

Per garantire il funzionamento in sicurezza di rubinetti, termostati e bruciatori, Sabaf effettua controlli di tenuta sul 100% della produzione. Rubinetti e termostati sono inoltre certificati da enti terzi che

garantiscono il rispetto dei requisiti di funzionamento e sicurezza richiesti per poter essere commercializzati nel mercato mondiale.

Le cerniere e i componenti elettronici non presentano invece rischi significativi per la sicurezza dei consumatori.

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di non conformità con normative riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti.

CUSTOMER SATISFACTION

L'indagine di *customer satisfaction*, condotta con frequenza biennale, rientra nelle attività di *stakeholder engagement* che Sabaf intraprende al fine di migliorare costantemente il livello qualitativo dei servizi offerti e di rispondere alle aspettative dei clienti.

L'ultima indagine è stata avviata alla fine del 2021; alla data di pubblicazione del presente documento i risultati non sono ancora disponibili.

GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

Sabaf gestisce sistematicamente ogni reclamo proveniente dai clienti. È in essere uno specifico processo che prevede:

- l'analisi del difetto lamentato, per valutarne la fondatezza;
- l'identificazione delle cause che hanno originato il difetto;
- le azioni correttive necessarie per impedire o limitare il ripetersi del problema;

- il *feedback* al cliente tramite 8D report (strumento di gestione della qualità che permette ad un team interfunzionale di determinare le cause dei problemi e fornire soluzioni efficaci).

CONTENZIOSO

Ad eccezione delle azioni per il recupero di crediti, non è in essere alcun contenzioso con i clienti.

Sabaf e la gestione della catena di fornitura

RISCHI

La catena di fornitura presenta diverse tipologie di rischio, che devono essere valutate e monitorate al fine di contenere la possibilità di danno per le società del Gruppo.

Rischi di contesto esterno. Considerato che una quota rilevante (ancorché non preponderante) degli acquisti avviene sui mercati internazionali, il Gruppo monitora e gestisce il rischio di instabilità dei Paesi fonte di approvvigionamento.

Rischi strategici relativi ad un approccio socialmente responsabile lungo la catena di fornitura (qualità di fornitura, rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori, rispetto ambientale e consumi energetici). La definizione del livello di criticità, specialmente

ambientale e sociale, deriva da una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di processo, prodotto o servizio fornito e della collocazione geografica del fornitore.

Rischi operativi che hanno assunto particolare rilevanza nel 2021 e legati prevalentemente a:

- la continuità delle forniture, minacciata dalla scarsa disponibilità di molte materie prime e di componenti critici (come ad esempio i *microchip*) e dalla crisi globale della logistica;
- la variazione dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, che nel 2021 hanno conosciuto, a più ondate, improvvisi e ingenti rialzi.

L'emergenza sanitaria e le relazioni con i fornitori

Nell'emergenza sanitaria, anche nei confronti dei fornitori il Gruppo Sabaf ha agito in piena coerenza con i principi di comportamento e gli impegni assunti nella Carta dei Valori.

È stata sempre assicurata la massima puntualità nel rispetto dei pagamenti entro la scadenza pattuita.

Nel contesto della pandemia, la condivisione di buone pratiche di responsabilità sociale, la reciproca correttezza e

l'aver sempre considerato la relazione come una *partnership* strategica si sono palesati fattori strategici per affrontare insieme ai fornitori sfide nuove e imprevedibili.

Il supporto dei fornitori ha contribuito in modo determinante a garantire quella continuità delle forniture lungo l'intera filiera essenziale per tutto il settore dell'elettrodomestico.

POLITICA DI GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Tutte le società del Gruppo si uniformano ai principi di comportamento definiti nella Carta Valori nella gestione dei rapporti con i fornitori.

Il Gruppo sta gradualmente implementando una politica di gestione degli acquisti valida per tutte le società del Gruppo. La gestione dei rapporti con i fornitori di tutte società del Gruppo è condotta sulla base di procedure omogenee.

Per quanto riguarda la gestione, da parte dei fornitori, di qualità, ambiente e responsabilità sociale, ove già la normativa di legge

vigente imponga il rispetto dei requisiti minimi richiesti da Sabaf, il rischio è ritenuto minore; in caso contrario vengono effettuate verifiche periodiche relative alla gestione di tali aspetti tramite *audit*. Nel corso del 2021 sono stati analizzati i fornitori di classe A e B per una copertura del 95% della spesa²⁷.

Da questa analisi sono emersi 40 casi di fornitori ritenuti potenzialmente critici, a seguito di cui sono stati condotti 14 *audit* dai quali non sono emerse non conformità critiche ma solo osservazioni. A fronte delle non conformità non critiche, sono stati richiesti ai fornitori gli opportuni interventi.

²⁷ La valutazione è effettuata relativamente ai fornitori con un fatturato medio annuo verso Sabaf superiore ai 5.000 euro nei tre anni precedenti. I fornitori residui sono considerati non significativi.

RAPPORTI CON I FORNITORI E CONDIZIONI NEGOZIALI

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita.

Per favorire la condivisione con i fornitori dei valori alla base del proprio modello di *business*, Sabaf ha distribuito in modo capillare la Carta Valori.

Sabaf garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Per i fornitori artigiani e meno strutturati sono concordati termini di pagamento molto brevi (prevalentemente a 30 giorni).

Sabaf richiede ai propri fornitori la capacità di sapersi rinnovare tecnologicamente, in modo tale da poter sempre proporre i migliori rapporti qualità/prezzo, e privilegia nella scelta i fornitori che hanno ottenuto o stanno ottenendo le certificazioni dei Sistemi di Qualità e Ambientale.

Nel 2021 il fatturato dei fornitori del Gruppo Sabaf con Sistema di Qualità Certificato è stato pari al 72% del totale (65% nel 2020).

ANALISI DEGLI ACQUISTI

Come evidenziato nella tabella seguente, il Gruppo Sabaf mira a favorire lo sviluppo del territorio in cui opera e, pertanto, nella selezione dei fornitori, favorisce le aziende locali²⁸.

	Totale acquisti 2021 (€/000)	% acquisti domestici	Totale acquisti 2020 (€/000)	% acquisti domestici
Sabaf S.p.A.	115.185	78%	71.882	75%
Faringosi Hinges	14.382	99%	8.102	100%
A.R.C. s.r.l.	4.186	85%	2.483	85%
Gruppo C.M.I.	34.051	98%	20.391	98%
Sabaf Turchia	18.115	66%	12.506	55%
Okida	14.644	65%	7.917	72%
Sabaf Brasile	21.550	95%	12.341	84%
Sabaf Cina	1.495	100%	542	97%

CONTENZIOSO

Nel corso dell'ultimo triennio non sono sorti contenziosi con fornitori.

²⁸ I dati in tabella non tengono in considerazione le forniture *intercompany*. Valori convertiti in euro ai cambi medi d'esercizio.

Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In ogni realtà locale in cui è presente, Sabaf ha da sempre impostato un dialogo aperto con le autorità per favorire uno sviluppo industriale condiviso e sostenibile, con ricadute positive per le comunità locali.

APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

Il Gruppo, in linea con i principi definiti all'interno della Carta dei Valori, agisce secondo i valori di onestà, integrità morale, trasparenza e correttezza anche nella gestione dell'attività fiscale. Il Gruppo ritiene inoltre che il contributo derivante dalle imposte versate costituisca un canale importante tramite il quale poter partecipare allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. Per tale motivo, il Gruppo pone attenzione al rispetto delle normative fiscali e pertanto agisce con responsabilità nelle giurisdizioni in cui è presente.

Agire responsabilmente dal punto di vista fiscale è quindi per il Gruppo un comportamento orientato anche alla tutela del patrimonio sociale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La responsabilità della gestione delle tematiche tributarie fa capo alla Direzione Amministrazione e Finanza. Il Gruppo non ha definito una strategia fiscale formalizzata a livello di Gruppo; le singole società operano nel rispetto delle normative tributarie locali.

Il Gruppo non ha, ad oggi, una *governance* fiscale formalizzata. La responsabilità della *compliance* è in capo alle funzioni Amministrazione e Finanza di ogni società controllata; la Direzione Amministrazione e Finanza della Capogruppo esercita una funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per quanto riguarda i rapporti infragruppo.

I rischi in materia fiscale sono analizzati e gestiti in accordo al modello aziendale complessivo di *Enterprise Risk Management*.

Il Gruppo non ha, ad oggi, ricevuto sollecitazioni da parte dei propri *stakeholder* in merito agli aspetti fiscali. Qualora dovessero pervenire, esse sarebbero trattate dalle funzioni aziendali preposte alla *compliance* su tale materia.

Le relazioni con le autorità fiscali sono improntate ai principi di correttezza e pieno rispetto della differente normativa applicabile nei Paesi in cui il Gruppo opera. Si segnala che il Gruppo non svolge attività di *advocacy* in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE PER PAESE²⁹

IMPOSTE – RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE 2021

<i>(in migliaia di euro)</i>	ITALIA	BRASILE	TURCHIA	CINA	U.S.A.	INDIA	MESSICO	POLONIA ³⁰	TOTALE PRIMA DEL CONSOLIDAMENTO	RETTIFICHE CONSOLIDAMENTO	TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO
Numero di dipendenti	667	112	447	7	-	-	-	45	1.278	-	1.278
Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.850	19.866	40.328	2.983	-	1.850	2.803	4.432	269.112	(31.989)	237.123
Ricavi verso terzi	178.071	16.632	56.138	1.817	-	-	-	10.601	263.259	-	263.259
Ricavi infragruppo verso altre giurisdizioni	26.873	-	3.191	212	254	-	-	768	31.298	(31.298)	-
Utile prima delle imposte	22.438	2.080	6.392	(446)	40	(57)	(134)	746	31.059	(1.379)	29.680
Imposte sul reddito pagate	1.907	694	2.550	-	-	-	-	145	5.296	-	5.296
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (A)	4.943	710	1.819	-	-	-	-	145	7.617	-	7.617
Differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale iscritto in bilancio (B)	441	(3)	(221)	-	-	-	-	(11)	206	-	206
Imposte sul reddito teoriche (C) = (A)+(B)	5.384	707	1.598	(105)	-	-	-	134	7.718	-	7.718
Effetto fiscale differenze permanenti (D)	198	(13)	-	-	-	-	-	-	185	-	185
Altre variazioni (E)	(2.158)	-	(2.107)	105	-	-	-	11	(4.149)	-	(4.149)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti) (F) = (C)+(D)+(E)	3.424	694	(509)	-	-	-	-	145	3.754	32	3.786
IRAP (corrente) (G)	1.211	-	-	-	-	-	-	-	1.211	-	1.211
Totale (H) = (F) + (G)	4.635	694	(509)	-	-	-	-	145	4.965	32	4.997

²⁹ Le denominazioni e le attività principali svolte dalle società del Gruppo sono riportate nel paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance" del presente documento.

³⁰ La Società CMI Polska z.o.o. alla data del 31.12.2021 è stata fusa nella società C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l..

IMPOSTE – RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE 2020

<i>(in migliaia di euro)</i>	ITALIA	BRASILE	TURCHIA	CINA	U.S.A.	INDIA	POLONIA	TOTALE PRIMA DEL CONSOLIDAMENTO	RETTIFICHE CONSOLIDAMENTO	TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO
Numero di dipendenti	666	87	363	8	-	-	44	1.168	-	1.168
Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167.729	13.345	39.057	1.808	-	1.585	3.636	227.160	(29.066)	198.094
Ricavi verso terzi	123.156	12.347	38.881	1.092	-	-	9.430	184.906	-	184.906
Ricavi infragruppo verso altre giurisdizioni	20.794	2	1.927	123	263	-	535	23.645	(23.645)	-
Utile prima delle imposte	8.693	2.307	4.516	(625)	78	(48)	719	15.640	(1.131)	14.509
Imposte sul reddito pagate	240	790	1.969	-	-	-	-	2.999	-	2.999
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (A)	1.770	791	951	-	-	-	129	3.641	-	3.641
Differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale iscritto in bilancio (B)	560	(6)	43	-	-	-	-	597	-	597
Imposte sul reddito teoriche (C) = (A)+(B)	2.330	785	994	(150)	-	-	129	4.088	-	4.088
Effetto fiscale differenze permanenti (D)	233	6	(265)	-	-	-	-	(26)	-	(26)
Altre variazioni (E)	(1.332)	-	222	150	-	-	-	(960)	-	(960)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti) (F) = (C)+(D)+(E)	1.231	791	951	-	-	-	129	3.102	(276)	2.826
IRAP (corrente) (G)	539	-	-	-	-	-	-	539	-	539
Totale (H) = (F) + (G)	1.770	791	951	-	-	-	129	3.641	(276)	3.365

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI

Sabaf S.p.A. è tra i soci fondatori di **APPLiA Italia (ex CECED Italia)**, l'associazione che sviluppa e coordina in Italia le attività di studio promosse a livello europeo da APPLiA - Home Appliance Europe con

le annesse implicazioni scientifiche, giuridiche ed istituzionali nel settore degli elettrodomestici.

Dal 2014 Sabaf S.p.A. è associata a Confindustria Brescia.

RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ E IL MONDO STUDENTESCO

Sabaf S.p.A. organizza sistematicamente visite aziendali con gruppi di studenti e porta la propria testimonianza di *best practice* in tema di sostenibilità all'interno di importanti convegni.

INIZIATIVE BENEFICHE E LIBERALITÀ

Nel 2021 Sabaf ha aderito al progetto "Un vaccino per tutti", promosso da Confindustria Brescia e volto a promuovere la diffusione degli interventi vaccinali anti Covid-19 nei Paesi economicamente più fragili del mondo.

Tra le iniziative a carattere umanitario continuative del Gruppo si segnalano:

- il supporto alla Fondazione ANT, che fornisce gratuitamente assistenza medico specialistica domiciliare ai malati di tumore e attività di prevenzione oncologica;

- il supporto all'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti internazionali di aiuto allo sviluppo; le donazioni sono destinate al sostegno a distanza di venti bambini che vivono in diversi Paesi del mondo.

Dal 2019 Sabaf S.p.A. è associata alla Fondazione Spedali Civili di Brescia.

CONTENZIOSO

È in essere un contenzioso fiscale in Sabaf Turchia, per il quale è atteso il terzo grado di giudizio. L'esito è stato favorevole alla società in primo grado e avverso in secondo grado. L'eventuale conferma dell'esito sfavorevole non comporterebbe oneri significativi per il

Gruppo, mentre un esito favorevole determinerebbe un beneficio di circa 7,2 milioni di lire turche.

Non sono in essere altri contenziosi di rilievo con Enti Pubblici o con altri esponenti della collettività.

Sabaf e azionisti

LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE

Il capitale sociale di Sabaf S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è di 11.533.450 euro composto da n. 11.533.450 azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Alla data di approvazione del presente

documento (22 marzo 2022) hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto (due voti per ogni azione) complessivamente n. 3.618.028 azioni.

	NUMERO DELLE AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE	NUMERO DEI DIRITTI DI VOTO
TOTALE	11.533.450	15.151.478
di cui:		
azioni ordinarie IT0001042610	7.915.422	7.915.422
azioni ordinarie con voto maggiorato IT0005253338	3.618.028	7.236.056

Gli azionisti iscritti a libro soci alla data del 1° marzo 2022 sono 1.912, di cui:

- 1.616 possiedono fino a 1.000 azioni;
- 201 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni;
- 34 possiedono da 5.001 a 10.000 azioni;
- 61 possiedono oltre 10.000 azioni.

Il 28,52% del capitale è detenuto da azionisti residenti all'estero.

AZIONISTI RILEVANTI				
AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	% SUL CAPITALE SOCIALE	DIRITTI DI VOTO	% POSSEDUTA
CINZIA SALERI S.a.p.A.	2.415.644	20,94%	2.415.644	15,94%
QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.	2.306.690	20,00%	4.613.380	30,45%
FINTEL s.r.l.	883.394	7,66%	1.733.394	11,44%
PALOMA RHEEM INVESTMENTS, INC.	570.345	4,95%	1.031.683	6,81%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 3%.

RELAZIONI CON GLI INVESTITORI E GLI ANALISTI FINANZIARI

Fin dalla quotazione in Borsa (1998), la Società ha attribuito un'importanza strategica alla comunicazione finanziaria, che è basata sui principi di correttezza, trasparenza e continuità, nella convinzione che tale approccio permetta agli investitori di poter valutare correttamente l'Azienda.

In tale ottica, Sabaf garantisce la massima disponibilità al dialogo con analisti finanziari, investitori istituzionali e *proxy advisor*. Il 10 febbraio 2022 la Società ha adottato la [Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti](#), con cui si disciplinano le occasioni di comunicazione e di partecipazione con la generalità degli investitori che richiedono un contatto con il Consiglio di Amministrazione sulle seguenti materie:

- sistema di governo societario;
- politiche di remunerazione;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- piani strategici e industriali della Società;
- linee strategiche e politiche in materia di sostenibilità ambientale e sociale.

La Politica affida la gestione del dialogo con gli investitori al Presidente, all'Amministratore Delegato e al CFO, anche disgiuntamente tra loro. Nel corso del 2021 la Società ha partecipato alle *Star Conference* di marzo e ottobre e alla *Sustainability Week* di luglio, eventi che si sono tenuti in formato virtuale a causa dell'emergenza sanitaria.

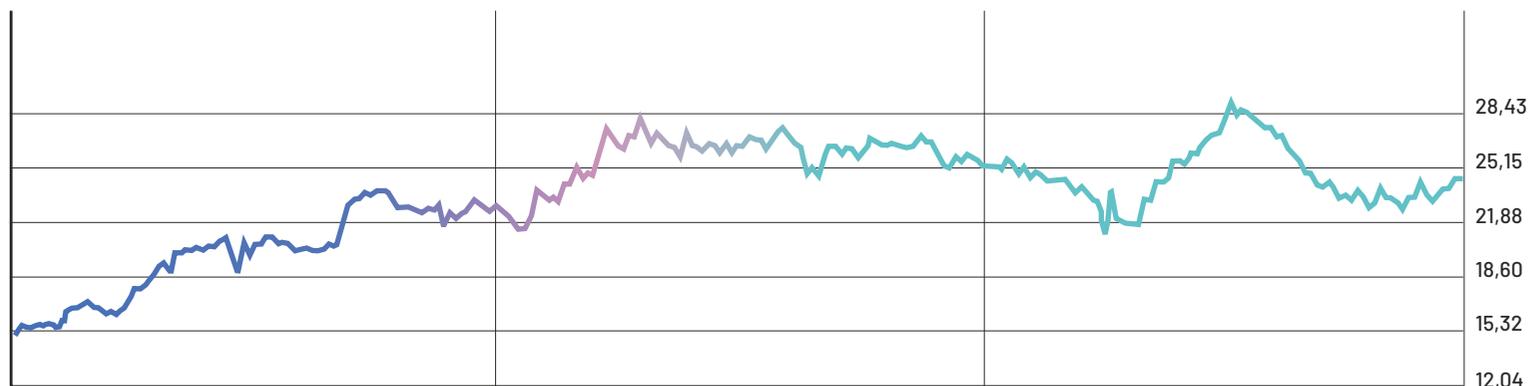
REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso del 2021, il titolo Sabaf ha registrato il prezzo ufficiale massimo il giorno 1° novembre (28,523 euro) e minimo il giorno 5 gennaio (15,102 euro). I volumi medi scambiati sono stati pari a n.

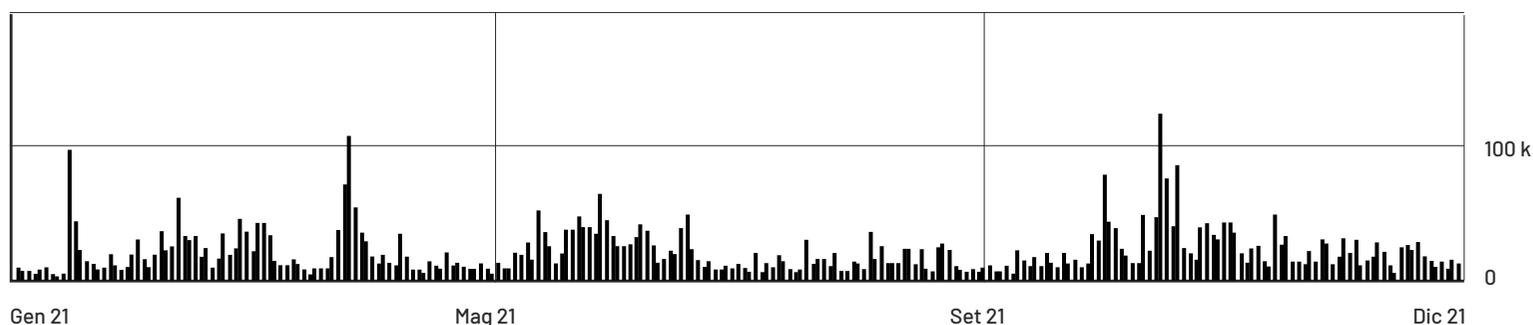
19.581 azioni al giorno, pari ad un controvalore medio di 461.570 euro (121.764 euro nel 2020).

ANDAMENTO 2021 DEL TITOLO SABAF (PREZZO E VOLUMI SCAMBIATI)

PREZZO



VOLUMI SCAMBIATI



SABAF VS INDICE FTSE ITALIA STAR



La politica dei dividendi tende a garantire una valida remunerazione degli azionisti anche tramite il dividendo annuale, pari a 0,55 euro per azione nel 2021.

INVESTIMENTI ESG

I criteri ESG (*Environment, Social, Governance*) rappresentano parametri sempre più rilevanti per lo *screening* e la selezione degli investimenti da parte degli investitori istituzionali. Anche tramite la redazione della presente Dichiarazione, Sabaf si adopera per garantire

la massima trasparenza sulla propria strategia di sostenibilità, sulle *performance* sociali e ambientali e sul livello di allineamento alle *best practice* in termini di *Governance*.

CONTENZIOSO

Non è in essere alcun contenzioso con i soci.

Sabaf e finanziatori

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari a 67,6 milioni di euro rispetto ai 56,3 milioni di euro del 31 dicembre 2020; il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è pari a 1,25 (1,52 al 31 dicembre 2020).

RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

I rapporti con le banche sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Sono privilegiate le relazioni con quegli istituti in grado di supportare il Gruppo in tutte le sue necessità finanziarie e di proporre tempestivamente soluzioni a fronte di specifiche esigenze.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 46 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

ALTRI FINANZIATORI

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa

dell'1,85% annuo. Questa emissione ha consentito al Gruppo di diversificare le fonti di finanziamento, di migliorare la flessibilità finanziaria e di allungare significativamente la durata media del debito.

CONTENZIOSO

Non è in essere alcun contenzioso con i finanziatori.

Sabaf e concorrenti

LE TENDENZE NEL SETTORE DEI PRODUTTORI DI APPARECCHI DI COTTURA

L'industria degli elettrodomestici evidenzia i seguenti *trend*.

- **Concentrazione**, con un numero ridotto di grandi *player* presenti su scala globale. Tale tendenza è meno evidente per gli apparecchi di cottura rispetto agli altri elettrodomestici: nel comparto cottura, infatti, *design* ed estetica da un lato e la minore intensità di investimenti dall'altro consentono il successo anche di piccoli produttori fortemente innovativi.

- **Internazionalizzazione della produzione**, sempre più delocalizzata verso paesi a basso costo della manodopera.

- **Esternalizzazione della progettazione e della produzione di componenti** verso fornitori altamente specializzati che, come Sabaf, sono attivi nei principali mercati mondiali ed in grado di fornire una gamma di prodotti che risponde alle esigenze specifiche dei diversi mercati.

PRINCIPALI CONCORRENTI ITALIANI ED INTERNAZIONALI

In Europa Sabaf stima di detenere una quota di mercato di circa il 40% nel settore dei componenti gas. La quota di mercato a livello mondiale è stimata intorno al 10%.

I principali concorrenti di Sabaf sul mercato internazionale sono Copreci, E.G.O. e Robertshaw.

Copreci è una cooperativa situata in Spagna nei Paesi Baschi, parte di Mondragon Cooperative Corporation e rappresenta il principale concorrente di Sabaf per quanto riguarda rubinetti e termostati.

E.G.O. è un importante produttore di componenti con sede in Germania. Nel 2013 ha acquisito Defendi Italy (ora E.G.O. Italia), società attiva principalmente nella produzione di bruciatori in Italia e in Brasile.

Robertshaw è il principale produttore di componenti gas per il mercato nordamericano.

Principali concorrenti italiani ed internazionali

	RUBINETTI E TERMOSTATI	BRUCIATORI	CERNIERE	COMPONENTI ELETTRONICI
GRUPPO SABAF	●	●	●	●
Copreci (Spagna)	●			●
E.G.O. (Germania, Italia)	●	●		●
Robertshaw (U.S.A.)	●	●		
Somipress (Italia)		●		
Nuova Star (Italia)			●	

Dati economici 2019 e 2020 dei principali concorrenti italiani³¹

(in migliaia di euro)	2020			2019		
	VENDITE	RISULTATO OPERATIVO	RISULTATO NETTO	VENDITE	RISULTATO OPERATIVO	RISULTATO NETTO
GRUPPO SABAF	184.906	20.093	13.961	155.923	11.896	9.915
E.G.O. Italia	44.579	832	4.932	41.407	(3.661)	(4.237)
Gruppo Somipress	29.361	872	804	35.670	3.288	2.752
Nuova Star	40.924	657	395	35.294	406	259

Sabaf è fermamente convinta che la concorrenza tra le imprese promuove sia un'economia efficace sia una crescita sostenibile. Nelle scelte aziendali, Sabaf tiene in considerazione anche il rischio di incorrere in comportamenti lesivi della libera concorrenza.

Attualmente il Gruppo non ha adottato una *policy* formalizzata volta a prevenire comportamenti anti-competitivi. In base alle informazioni a disposizione, non c'è evidenza di comportamenti anti-competitivi o di violazione di norme *antitrust*.

CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2021 sono in essere:

- un contenzioso promosso contro un concorrente a seguito di una presunta violazione di un nostro brevetto;
- un contenzioso promosso da un concorrente per presunta violazione di un brevetto.

³¹ Elaborazione Sabaf dai bilanci delle varie società. Ultimi dati disponibili.

TASSONOMIA UE

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia") si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile ed ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità.

La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali previsti³², a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Nel mese di giugno 2021 la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici; nel corso del 2022 è attesa la pubblicazione di ulteriori atti delegati con riferimento ai restanti quattro obiettivi ambientali.

Il Gruppo Sabaf ha avviato sin da subito un'attività di analisi della normativa al fine di comprenderne i potenziali impatti nel processo di rendicontazione nell'ambito della propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Da tale analisi è emerso che i ricavi del Gruppo Sabaf sono originati quasi esclusivamente dalla vendita di componenti per elettrodomestici e tali componenti non sono

compresi tra le attività economiche attualmente previste dalla Tassonomia. Pertanto non si rilevano ricavi, spese in conto capitale e spese operative "ammissibili" con riferimento alla propria gestione caratteristica. A tal proposito si sottolinea che, come ribadito anche dalla *Platform on Sustainable Finance*, organismo istituito ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE 2020/852 con funzioni consultive e di supporto in favore della Commissione Europea in materia di Tassonomia, la mancata identificazione di ricavi derivanti da attività economiche "ammissibili" non rappresenta una misura della *performance* ambientale di un'impresa³³.

Si segnala che il Gruppo ha identificato taluni progetti minori "ammissibili" alla Tassonomia nell'ambito delle proprie attività che fanno riferimento in particolare alla produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica; tuttavia, alla luce della marginalità degli importi in oggetto, non si è valutato opportuno procedere ad una rendicontazione puntuale in questo contesto.

Il Gruppo Sabaf continuerà a monitorare l'evoluzione della normativa sulla Tassonomia in quanto la pubblicazione degli ulteriori atti delegati relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) potrebbe consentire di rendicontare e valorizzare l'impegno del Gruppo in altri ambiti di sostenibilità ambientale, quali ad esempio il riciclo delle materie prime e dei materiali per imballaggi e la gestione dei rifiuti.

³² L'art. 9 identifica i seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità.

³³ Nel documento *Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting* presentato in allegato alle FAQs della Commissione Europea pubblicate a dicembre 2021 si legge infatti che "Eligibility is not an indicator of environmental performance; it is an indicator that an activity is in scope for testing and has the potential to be Taxonomy-aligned".

GRI Content Index

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA (o riferimento diretto)	OMISSIONE	
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016				
Informativa generale				
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione			
	102-1	Nome dell'organizzazione	Prima di copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e/o servizi	pagg. 21-23	
	102-3	Sede principale	Via dei Carpini, 1 25035 OSPITALETTO (Brescia) Italia	
	102-4	Paesi di operatività	pagg. 22-25	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	pagg. 48-50; 105	
	102-6	Mercati serviti	pagg. 22-25	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	pagg. 13-25	
	102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	pagg. 72-75	
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	pagg. 99-100	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	pag. 30	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	pagg. 41; 61-62	
	102-12	Iniziative esterne	pagg. 33; 43-44	
	102-13	Appartenenza ad associazioni	pag. 104	
	Strategia			
	102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	pagg. 31-32	
	Etica e integrità			
	102-16	Valori, principi, <i>standard</i> , codici di condotta e codici etici	pagg. 33-35	
	Governance			
	102-18	Struttura di <i>governance</i>	pagg. 48-60	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo	pagg. 50-55	
	Coinvolgimento degli stakeholder			
	102-40	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti	pag. 42	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	pagg. 82-84	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i> da coinvolgere	pag. 42	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	pag. 42	
	102-44	Aspetti chiave e criticità emerse	pag. 42	
	Metodo di rendicontazione			
	102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	pag. 30	
	102-46	Processo per la definizione dei contenuti	pagg. 30; 45	
	102-47	Aspetti materiali identificati	pagg. 45-47	
	102-48	Rettifiche nelle informazioni	pagg. 30; 84; 86	
	102-49	Cambiamenti nel sistema di <i>reporting</i>	pagg. 30; 45	
	102-50	Periodo di rendicontazione	pag. 30	
	102-51	Data della più recente Dichiarazione	Anno 2020	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	pag. 30	
	102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Tel: +39 0306843001 Fax: +39 0306848249 E-mail: info@sabaf.it	
	102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	pag. 30	
	102-55	GRI Content Index	pagg. 111-114	
	102-56	Attestazione esterna	pagg. 115-117	

GRI STANDARD	INFORMATIVA		PAGINA (o riferimento diretto)	OMISSIONE
Temi materiali				
GRI 200 Serie degli standard specifici a tema economico				
	Performance economica			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico generato e distribuito	pag. 40	
	Presenza di mercato			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 70-71; 82-84	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 70-71; 82-84	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1	Rapporto dello stipendio <i>standard</i> dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale	pag. 84	
	Anticorruzione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	pag. 66	
	Comportamento anticoncorrenziale			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 108-109	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 108-109	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, <i>antitrust</i> e pratiche monopolistiche	pag. 109	
	Imposte			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 101-103	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 101-103	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	pag. 101	
	207-2	<i>Governance</i> fiscale, controllo e gestione del rischio	pag. 101	
	207-3	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pag. 101	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	pagg. 102-103	

GRI STANDARD	INFORMATIVA		PAGINA (o riferimento diretto)	OMISSIONE
GRI 300 Serie degli standard specifici a tema ambientale				
	Materiali			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 90-92	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 90-92	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	pag. 92	
	Energia			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 90-91; 93	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 90-91; 93	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	pag. 93	
	302-3	Intensità energetica	pag. 93	
	Emissioni			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 90-91; 95	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 90-91; 95	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni gas serra dirette (<i>Scope 1</i>)	pag. 95	
	305-2	Emissioni gas serra indirette (<i>Scope 2</i>)	pag. 95	
	Rifiuti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 90-91; 94-95	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 90-91; 94-95	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 94-95	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 94-95	
	306-3	Rifiuti prodotti	pagg. 94-95	
	Compliance ambientale			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 90-91; 95	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 90-91; 95	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1	Casi di non <i>compliance</i> con leggi e regolamenti ambientali	pag. 95	
GRI 400 Serie degli standard specifici a tema sociale				
	Occupazione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 70-71; 76-79	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 70-71; 76-79	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Numero e tasso di assunzioni e cessazioni	pagg. 76-79	
	Relazioni industriali			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 70-71; 88-89	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 70-71; 88-89	
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambi organizzativi	pag. 88	
	Salute e sicurezza			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 85-88	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 85-88	

GRI STANDARD	INFORMATIVA		PAGINA (o riferimento diretto)	OMISSIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 85-88	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pagg. 85-88	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	pagg. 85-88	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 85-88	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 85-88	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pagg. 85-88	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pagg. 85-88	
	403-9	Infortuni sul lavoro	pagg. 86-87	
Formazione ed educazione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 70-71; 80	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 70-71; 80	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	pag. 80	
Diversità e pari opportunità				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 51; 61-62; 70-71; 81	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 51; 61-62; 70-71; 81	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e nelle categorie di dipendenti	pagg. 52-58; 81	
Non discriminazione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 70-71	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 70-71	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione ed azioni intraprese	pag. 71	
Valutazione sociale dei fornitori				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 99-100	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 99-100	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	pagg. 99-100	
Salute e sicurezza dei consumatori				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 96-98	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 96-98	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza delle categorie di prodotto e di servizio	pag. 98	
Customer satisfaction e supporto ai clienti				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 61-62; 96-98	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 61-62; 96-98	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pag. 98	
Temî non coperti da standard specifici				
Partnership con gruppi multinazionali				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 45-47	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 36-37; 61-62	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 36-37; 61-62	



EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Sabaf S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Sabaf S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Sabaf") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sabaf;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sabaf S.p.A. e con il personale della Faringosi Hinges S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Bareggio della società Faringosi Hinges S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

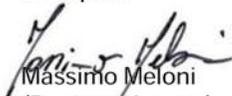
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sabaf relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Sabaf non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Brescia, 4 aprile 2022

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)

**REDUCE
CONSUMPTION.
INCREASE
ACTIONS.
CONTRIBUTE
TO THE ENERGY
TRANSITION.**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

The background features a vertical gradient from teal at the top to blue at the bottom. In the lower right quadrant, there are several parallel white diagonal lines sloping upwards from left to right.

Situazione economico-finanziaria del Gruppo	122
Fattori di rischio	124
Attività di Ricerca e Sviluppo	126
Dichiarazione di carattere non finanziario	127
Personale	127
Ambiente	127
Corporate governance	127
Sistema di controllo interno sul financial reporting	127
Modello 231	127
Protezione dei dati personali	127
Strumenti finanziari derivati	127
Operazioni atipiche o inusuali	127
Direzione e coordinamento	127
Operazioni infragruppo e operazioni con parti correlate	127
Evoluzione prevedibile della gestione	128
Situazione economico-finanziaria di Sabaf S.p.A.	128
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato	129
Proposta di destinazione dell'utile 2021	129

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

<i>in migliaia di euro</i>	2021	%	2020	%	Variazione 2021-2020	Variazione %
Ricavi di vendita	263.259	100%	184.906	100%	78.353	+42,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	54.140	20,6%	37.097	20,1%	17.043	+45,9%
Risultato operativo (EBIT)	37.508	14,2%	20.093	10,9%	17.415	+86,7%
Utile ante imposte	29.680	11,3%	14.509	7,8%	15.171	+104,6%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	23.903	9,1%	13.961	7,6%	9.942	+71,2%
Utile base per azione (euro)	2,132		1,240		0,892	+71,9%
Utile diluito per azione (euro)	2,132		1,240		0,892	+71,9%

Il Gruppo Sabaf ha chiuso l'esercizio 2021 con ricavi *record* a 263 milioni di euro, superiori del 42,4% rispetto ai 184,9 milioni di euro del 2020.

Il Gruppo sta perseguendo con successo e in anticipo rispetto agli obiettivi la strategia di crescita organica delineata nel Piano Industriale 2021-2023, che punta sul rafforzamento delle relazioni tecniche e commerciali con alcuni dei maggiori *player* globali, la crescente internazionalizzazione e lo sfruttamento delle sinergie con le società di più recente acquisizione.

Nel 2021 la domanda è stata solida in tutti i mercati, con picchi particolarmente elevati nel corso del primo semestre. In un contesto di grande dinamismo il Gruppo Sabaf è stato in grado di reagire tempestivamente e di garantire sempre la continuità e l'affidabilità delle forniture ai clienti.

La suddivisione per linea di prodotto dei ricavi di vendita è dettagliata dalla tabella seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2021	%	2020	%	Variazione %
Componenti gas	182.468	69,3%	129.834	70,2%	+40,5%
Cerniere	58.375	22,3%	41.326	22,3%	+41,3%
Componenti elettronici	22.416	7,4%	13.746	7,4%	+63,1%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

Anche nel 2021 è stato particolarmente significativo l'incremento delle vendite di componenti elettronici, che continua a beneficiare

del *cross-selling* con i prodotti tradizionali del portafoglio del Gruppo e del forte impulso allo sviluppo di nuovi componenti.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei ricavi, essa è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2021	%	2020	%	Variazione %
Europa (esclusa Turchia)	92.935	35,3%	69.618	37,7%	+33,5%
Turchia	65.526	24,9%	44.806	24,2%	+46,2%
Nord America	30.472	11,6%	22.700	12,3%	+34,2%
Sud America	39.589	15,0%	27.639	14,9%	+43,2%
Africa e Medio Oriente	19.614	7,5%	12.177	6,6%	+61,1%
Asia e Oceania	15.123	5,7%	7.966	4,3%	+89,8%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

L'incremento delle vendite è stato molto sostenuto in tutte le aree geografiche, con picchi in Asia, Africa e Medio Oriente, indice di una presenza sempre più globale del nostro Gruppo.

L'incidenza del costo del lavoro si è ridotta dal 23,6% delle vendite del 2020 al 20,5% del 2021.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato rimane estremamente contenuta, anche in considerazione dei bassi tassi

d'interesse. Nell'esercizio il Gruppo ha iscritto a conto economico differenze cambio negative per 7,4 milioni di euro, principalmente a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio con la lira turca (4,8 milioni di euro di differenze cambio negative erano state contabilizzate nel 2020).

Nel 2021 il Gruppo ha contabilizzato imposte sul reddito per 5 milioni di euro, con un *tax rate* pari al 16,8%. I principali impatti sul *tax rate* sono dettagliatamente illustrati nella Nota 32 del Bilancio Consolidato.

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti	130.093	131.543
Attività a breve ²	141.494	108.246
Passività a breve ³	(72.863)	(56.017)
Capitale circolante ⁴	68.631	52.229
Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite	(8.681)	(9.643)
Capitale investito netto	190.043	174.129
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.897	(24.169)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(86.504)	(32.153)
Indebitamento finanziario netto	(67.607)	(56.322)
Patrimonio netto	122.436	117.807

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020
Liquidità iniziale	13.318	18.687
Cash flow operativo	23.216	25.067
Flusso monetario da investimenti	(23.752)	(17.296)
Free cash flow	(536)	7.771
Flusso monetario dall'attività finanziaria	41.233	(8.133)
Acquisizioni	(6.296)	(3.063)
Differenze cambio di traduzione	(4.070)	(1.944)
Flusso monetario del periodo	30.331	(5.369)
Liquidità finale	43.649	13.318

Nel corso del 2021 il Gruppo ha generato un *cash flow* operativo di 23,2 milioni di euro (25,1 milioni di euro nel 2020). I maggiori livelli di attività e l'incremento dei prezzi dei materiali hanno determinato un incremento del capitale circolante, che al 31 dicembre 2021 è di 68,6 milioni di euro, rispetto ai 52,2 milioni di euro di fine 2020: la sua incidenza sul fatturato, peraltro, si è ridotta al 26,1% rispetto al 28,2% del 2020.

Nel 2021 il Gruppo Sabaf ha effettuato investimenti organici per 23,8 milioni di euro (17,3 milioni di euro nell'esercizio 2020). Tra gli investimenti di maggiore rilievo dell'esercizio si segnalano quelli effettuati:

- in Turchia, dove è stata raddoppiata la capacità produttiva della Divisione Elettronica e sono state avviate linee di produzione di rubinetti gas e cerniere per lavastoviglie;
- in India, dove è prossimo l'avvio della produzione di componenti gas (rubinetti e bruciatori);
- in Messico, dove sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento a San Luis de Potosi.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato dividendi per 6,2 milioni di euro, non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

¹ L'indebitamento finanziario netto e la liquidità nelle tabelle che seguono sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del Bilancio Consolidato, come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

² Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri Crediti correnti.

³ Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti.

⁴ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari a 67,6 milioni di euro, contro i 56,3 milioni di euro del 31 dicembre 2020. La variazione dell'indebitamento finanziario netto avvenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella tabella seguente:

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020	(56.322)
Free cash flow	(536)
Dividendi pagati	(6.172)
Acquisto di azioni proprie	-
Opzioni <i>put</i> sulle quote di minoranza - minore esborso rispetto alle passività finanziarie iscritte in bilancio	438
Passività finanziaria IFRS 16 - nuovi contratti stipulati nel 2021	(954)
Variazione nel <i>fair value</i> di strumenti finanziari derivati	(83)
Variazione dell'area di consolidamento	97
Differenze cambio di traduzione e altre variazioni	(4.075)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021	(67.607)

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto ammonta a 122,4 milioni di euro; il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari a 0,55 contro lo 0,48 del 2020.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

	2021		2020	
		pro forma ⁵		pro forma ⁵
Variazione del fatturato	+42,4%	+42,3%	+18,6%	+8,4%
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	19,7%		11,5%	
Indebitamento netto/EBITDA	1,25		1,52	
Indebitamento netto/Mezzi propri	55%		48%	
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre/Patrimonio netto	2,26		1,49	

Rimandiamo alla [parte introduttiva del Rapporto Annuale](#) per un esame dettagliato degli altri indicatori di *performance* (KPI).

FATTORI DI RISCHIO

RISCHI ASSOCIATI ALLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Anche nel 2021 la pandemia da coronavirus ha continuato a condizionare, direttamente e indirettamente le attività aziendali. Fin dallo scoppio della pandemia, il Gruppo Sabaf ha tempestivamente messo a punto numerose azioni di contrasto e di mitigazione che hanno consentito di minimizzare gli impatti sul *business*. Sebbene allo stato attuale sembra che la fase più critica della pandemia sia superata, tutti i presidi continuano essere attivati, così come è costante il monitoraggio di qualsiasi elemento che possa modificare i seguenti fattori di rischio:

- i rischi connessi alla salute delle persone;
- il rischio derivante da possibili nuovi *lock-down* locali o nazionali, con la conseguente impossibilità di garantire la continuità delle attività aziendali;
- il rischio derivante dalla temporanea riduzione di disponibilità di personale;
- i rischi connessi all'affidabilità dei fornitori e a possibili interruzioni nella catena di fornitura;
- i rischi connessi a violente oscillazioni della domanda e al mancato rispetto degli accordi contrattuali presi con i clienti.

RISCHI ASSOCIATI AL CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA

In relazione al recente conflitto tra Ucraina e Russia, si segnala che il Gruppo ha un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina. Si tratta peraltro di mercati forniti da alcuni clienti del Gruppo Sabaf, che sono in varia misura esposti in termini di accesso al mercato e di cambiamenti nel comportamento dei consumatori. Lo scatenarsi del conflitto ha fin da subito generato forti tensioni su prezzi dell'energia elettrica, del gas e delle materie prime utilizzate dal Gruppo. Qualora la situazione non si risolvesse rapidamente tali fattori potrebbero condizionare significativamente la domanda e, più in generale, l'andamento del settore in cui il Gruppo opera, specialmente in Europa. Le ricadute sul sistema macroeconomico non sono quantificabili in quanto correlate agli sviluppi futuri del conflitto, attualmente non prevedibili.

Nell'ambito del periodico processo di *risk assessment*, il Gruppo ha identificato e valutato i seguenti rischi principali:

⁵ La variazione del fatturato *pro forma* è calcolata a parità di area di consolidamento.

RISCHI DI CONTESTO ESTERNO

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del *business* nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto.

RISCHI STRATEGICI

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle *performance* di medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio, i rischi connessi alla scarsa redditività di alcune linee di prodotto, i rischi derivanti dal disallineamento tra esigenze del mercato e innovazione di prodotto, la perdita di opportunità di *business* sul mercato cinese.

RISCHI OPERATIVI

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime e dalle oscillazioni dei tassi di cambio), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto, livello di saturazione della capacità produttiva), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave) e i rischi di *Information Technology*.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla *compliance* rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica, le normative inerenti al commercio internazionale e la normativa in materia di proprietà intellettuale.

Per i principali rischi, sono fornite di seguito le descrizioni analitiche e le relative azioni di *risk management* in essere.

Andamento del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori connessi all'andamento del settore, tra cui:

- andamento macroeconomico generale: il mercato degli elettrodomestici è influenzato da fattori macroeconomici quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito;
- concentrazione del mercato di sbocco: a seguito di fusioni e acquisizioni, i clienti hanno acquisito potere contrattuale;
- stagnazione della domanda nei mercati maturi (i.e. Europa) a favore della crescita nei Paesi emergenti, caratterizzati da condizioni di vendita differenti e da un contesto macroeconomico più instabile;
- inasprimento della concorrenza che, in alcuni casi, impone politiche di prezzo aggressive.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di *leadership* attraverso:

- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai *competitor*;
- lo sviluppo di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati in base alle esigenze del cliente;
- il consolidamento delle relazioni commerciali con i principali *player* del settore;
- la diversificazione degli investimenti su mercati in crescita ed emergenti, con investimenti commerciali e produttivi locali;
- l'ingresso in nuovi segmenti/settori di *business*.

Instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera

Il Gruppo risulta esposto ai rischi connessi all'instabilità (politica, economica, fiscale, normativa) di alcuni Paesi emergenti in cui produce o vende. Eventuali situazioni di embargo o di particolare instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe doganali o imposte potrebbero incidere negativamente su una quota del fatturato di Gruppo e sulla relativa marginalità.

Per mitigare i fattori di rischio sopra citati, Sabaf ha adottato le seguenti misure:

- diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di *business*, anche i diversi profili di rischio associati;
- monitoraggio dell'andamento economico e sociale dei Paesi *target*, anche attraverso una rete locale di agenti e collaboratori;
- tempestiva valutazione degli impatti (potenziali) conseguenti all'eventuale interruzione del *business* sui mercati di Paesi emergenti;
- adozione di condizioni contrattuali di vendita che tutelano il Gruppo (es. assicurazione dei crediti commerciali o pagamenti anticipati).

Di particolare rilievo è la presenza di Sabaf in Turchia, Paese che rappresenta il principale polo di produzione di elettrodomestici a livello europeo: negli anni, l'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti produttori. In tale contesto, Sabaf ha creato nel 2012 uno stabilimento produttivo in Turchia che realizza oggi il 10% della produzione totale di Gruppo. Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo ha acquisito il 100% di Okida Elektronik, *leader* in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo per elettrodomestici. Nel 2021 il Gruppo ha aperto un nuovo stabilimento in Turchia. Nel 2021 la Turchia ha rappresentato il 18% della produzione e il 25% delle vendite totali del Gruppo. Si stima che il mercato turco rappresenti circa il 5% della destinazione finale dei componenti Sabaf. In considerazione della rilevanza strategica di tale Paese, il *management* ha valutato i rischi che potrebbero derivare dalle eventuali difficoltà/impossibilità di operare in Turchia e previsto azioni di mitigazione di tale rischio.

Concorrenza di prodotto

Il Gruppo Sabaf è attivo principalmente nella produzione di componenti per la cottura a gas (rubinetti e bruciatori); pertanto esiste il rischio di non valutare correttamente le minacce e le opportunità derivanti dalla concorrenza di prodotti alternativi (quali ad esempio la cottura elettrica), con la conseguenza di non sfruttare adeguatamente eventuali opportunità di mercato e/o risentire

di impatti negativi sulla marginalità e sul fatturato.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha effettuato operazioni strategiche volte a ridurre la dipendenza del proprio *business* dal settore della cottura a gas, concludendo rilevanti acquisizioni di aziende operanti in settori contigui.

Il Gruppo ha recentemente intrapreso un piano di sviluppo strategico finalizzato ad estendere la gamma di prodotto, costituendo in Italia un *team* di progetto dedicato. L'attività di ricerca e sviluppo si avvale anche delle competenze derivanti dall'acquisizione di Okida, società turca *leader* nella componentistica elettronica.

Perdita di opportunità di business nel mercato cinese

Con una produzione di oltre 20 milioni di piani cottura all'anno, la Cina rappresenta uno dei più importanti mercati al mondo. Dopo molti anni di sola presenza commerciale, nel 2015 Sabaf ha avviato una piccola unità produttiva, che ancora non garantisce un adeguato ritorno economico.

Il Gruppo sta rivedendo la strategia di approccio al mercato cinese e intende:

- implementare a breve un piano adeguato a sfruttare le opportunità di crescita offerte dal mercato locale;
- proseguire nello sviluppo di linee di prodotto in linea con le esigenze del mercato cinese e conformi alle normative locali;
- adottare e mantenere un mix qualità-prezzo in linea con le aspettative dei potenziali clienti locali.

Rischi finanziari

Il Gruppo Sabaf è esposto a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

- **Volatilità dei prezzi delle materie prime:** una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi dei metalli hanno subito incrementi molto rilevanti nel corso del 2021, obbligando il Gruppo a rinegoziare più volte i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.
- **Incremento dei costi energetici:** alcuni processi produttivi del Gruppo, come la pressofusione di parti in alluminio e la smaltatura dei coperchi dei bruciatori, utilizzano il gas come fonte energetica. Altri impianti produttivi assorbono rilevanti consumi di energia elettrica. L'incremento dei costi energetici può condizionare significativamente la marginalità. Per mitigare tale rischio, il Gruppo valuta costantemente le possibili azioni per contenere i consumi energetici, anche tramite l'efficientamento degli impianti maggiormente energivori.
- **Oscillazione dei tassi di cambio:** il Gruppo effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca e il renminbi cinese. In particolare, poiché il 18,6% del fatturato consolidato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'euro e al real potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale). Inoltre, il valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere costituisce un investimento in valuta estera, che genera una differenza di traslazione in sede di consolidamento di Gruppo, con impatti sul conto economico complessivo e sulla situazione finanziaria e patrimoniale.

- **Credito commerciale:** l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi.

Per approfondimenti in merito ai rischi di natura finanziaria e alle relative modalità di gestione, si rinvia alla Nota 36 del Bilancio Consolidato in tema di informativa rilevate ai fini dell'IFRS 7.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021 il Gruppo Sabaf ha costituito un *team* dedicato per lo sviluppo di nuove soluzioni per la cottura domestica, con l'obiettivo di creare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze dei produttori di elettrodomestici e alle nuove tendenze di consumo.

Tra i progetti più innovativi del 2021 si annovera anche lo sviluppo e la prototipazione di bruciatori in grado di funzionare con il 100% di idrogeno (in sostituzione del metano), sia in apparecchi di cottura domestici, sia per il settore professionale. In tale ambito il Gruppo Sabaf partecipa come fornitore strategico al progetto *Hy4Heat*, finanziato dal BEIS (*Department for Business, Energy & Industrial Strategy*), il Ministero per lo Sviluppo, l'Energia e la Strategia Industriale del Regno Unito. Il progetto *Hy4Heat* mira a stabilire se sia tecnicamente possibile, sicuro e conveniente sostituire il gas naturale (metano) con il 100% di idrogeno negli edifici residenziali e commerciali e nelle apparecchiature a gas.

Gli altri progetti di ricerca e sviluppo più significativi condotti nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

Componenti gas

- è stato avviato lo studio per un bruciatore multi-corona di 4 kW di potenza, basato sulla piattaforma esistente;
- sono stati sviluppati bruciatori per il mercato USA e nuovi bruciatori customizzati;
- sono state sviluppate due versioni speciali di bruciatori mini tripla corona per il mercato sudamericano;
- è stata sviluppata e industrializzata una nuova catenaria *snap-in*;
- sono stati sviluppati rubinetti *premium flame* per cucine.

Cerniere

- è proseguita la messa a punto di cerniere motorizzate per forni da incasso;
- sono state sviluppate nuove piattaforme di cerniere per lavastoviglie, dedicate a clienti strategici;
- è stata disegnata una nuova cerniera entro porta (nelle versioni standard e *dual soft*) per la piattaforma globale di un primario cliente;
- è stata industrializzata una cerniera *soft close* per lavatrici con carica dall'alto.

Componenti elettronici

- è stata sviluppata una piattaforma di controllo per cucine a gas, con interfaccia *touch*;
- sono stati sviluppati controlli per la cottura vetroceramica con certificazione in classe B;
- è stata sviluppata una piattaforma *timer* compatibile con le normative del mercato nordamericano.

Per tutto il Gruppo, è proseguito il miglioramento dei processi produttivi, anche al fine di minimizzare i tempi di *set-up* e rendere più flessibile la produzione. Il Gruppo, inoltre, sviluppa e realizza internamente macchinari, attrezzature e stampi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per 1.770.000 euro, in quanto sono risultate soddisfatte tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali, negli altri casi sono stati imputati a conto economico.

DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

A partire dal 2017, il Gruppo Sabaf pubblica in una relazione distinta dalla presente Relazione sulla Gestione la [Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario](#) prevista dal D.Lgs. 254/2016.

Nella Dichiarazione non finanziaria sono fornite tutte le informazioni utili ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotto, con particolare riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo. La Dichiarazione di carattere non finanziario è inclusa nello stesso fascicolo di stampa in cui sono pubblicati la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato, il Bilancio Separato della Capogruppo Sabaf S.p.A. e la Relazione sulla Remunerazione. Si evidenzia come già dal 2005, peraltro, il Gruppo Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie *performance* di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

PERSONALE

Nel Gruppo Sabaf nel corso del 2021 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria.

AMBIENTE

Segnaliamo che nel corso del 2021 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria.

CORPORATE GOVERNANCE

Per una trattazione completa del sistema di *corporate governance* del Gruppo Sabaf si rimanda alla [relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari](#), disponibile sul sito del Gruppo alla sezione *Investor Relations*.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SUL FINANCIAL REPORTING

Il sistema di controllo interno sul *financial reporting* è analiticamente descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del Bilancio Consolidato. Il Gruppo Sabaf dispone, inoltre, di un efficace flusso informativo verso il revisore centrale, nonché di informazioni in via continuativa in merito alla composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche ricoperte e provvede alla raccolta sistematica e centralizzata, nonché al regolare aggiornamento, dei documenti formali relativi allo statuto ed al conferimento dei poteri agli organi sociali. Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da CONSOB.

MODELLO 231

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 è descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Sabaf S.p.A. ha in essere un Modello Organizzativo per la gestione e protezione dei dati personali coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (*General Data Protection Regulation - GDPR*). Specifici progetti sono attuati o in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo per le quali è applicabile il GDPR.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per il commento di tale voce rimandiamo alla Nota 36 del Bilancio Consolidato.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Le società del Gruppo Sabaf non hanno compiuto operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2021.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sabaf S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società. Sabaf S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate italiane Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l. e C.G.D. s.r.l..

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti fra le società del Gruppo, inclusi quelli con la controllante, sono regolati a condizioni di mercato, così come i rapporti con parti correlate, definite ai sensi del principio contabile IAS 24. Il dettaglio delle operazioni infragruppo e delle altre operazioni con parti correlate è esposto alla Nota 37 del Bilancio Consolidato e alla Nota 35 del Bilancio Separato di Sabaf S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nelle prime settimane del 2022 la domanda si è mantenuta tonica in molti dei principali mercati del Gruppo e il flusso degli ordini di vendita rimane buono. Si ritiene che questa tendenza possa proseguire nei prossimi mesi, sostenuta anche dal progressivo incremento delle forniture legate a nuove commesse. Per l'intero 2022 il Gruppo Sabaf ritiene di potere raggiungere ricavi in un range compreso tra i 275 e i 280 milioni di euro, in crescita del 5% / 6% rispetto al 2021.

Il Gruppo si è prontamente attivato per contrastare gli effetti degli aumenti dell'energia e delle materie prime: sono stati negoziati ulteriori aumenti dei prezzi di vendita e sono state intraprese azioni

per contenere i consumi energetici, anche tramite l'efficientamento degli impianti maggiormente energivori. Sono inoltre state definite strategie per mitigare il rischio di cambio. Il Gruppo ritiene in tal modo di potere mantenere una redditività di eccellenza, in linea con i valori medi storici.

Tali ipotesi non considerano i potenziali impatti del recente conflitto tra Ucraina e Russia, che attualmente non sono quantificabili in quanto correlati agli sviluppi futuri del conflitto, di cui non è possibile determinarne gli esiti. Il Gruppo, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposto agli effetti indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI SABAF S.P.A.

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	144.034	102.583	41.451	+40,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	23.078	15.820	7.258	+45,9%
Risultato operativo (EBIT)	13.837	6.610	7.227	+109,3%
Utile ante imposte (EBT)	14.227	6.304	7.923	+125,7%
Utile netto	10.044	6.410	3.634	+56,7%

La riclassificazione della situazione patrimoniale in base a criteri finanziari si presenta come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti ⁶	142.549	123.679
Attività finanziarie non correnti	10.708	5.537
Attività a breve ⁷	82.572	69.738
Passività a breve ⁸	(46.453)	(36.520)
Capitale circolante ⁹	36.119	33.218
Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite	(2.954)	(3.013)
Capitale investito netto	186.422	159.421
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.502	(22.602)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(82.515)	(26.891)
Totale indebitamento finanziario¹⁰	(72.013)	(49.493)
Patrimonio netto	114.409	109.928

⁶ Escluse le Attività finanziarie.

⁷ Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti.

⁸ Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti.

⁹ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve.

¹⁰ Determinato in conformità alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (Nota 22 del Bilancio Separato).

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020
Liquidità iniziale	1.595	8.343
Cash flow operativo	17.187	9.590
Flusso monetario da investimenti	(28.407)	(13.381)
Free cash flow	(11.220)	(3.791)
Flusso monetario dall'attività finanziaria	39.358	(2.957)
Flusso monetario del periodo	28.138	(6.748)
Liquidità finale	29.733	1.595

L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato superiore del 40,4% rispetto al 2020, grazie a una domanda molto sostenuta, all'incremento di quote su alcuni clienti strategici e agli aumenti dei prezzi di vendita.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati destinati principalmente:

- per 9,1 milioni a beni materiali (impianti, macchinari, attrezzature);
- per 12,9 milioni di euro per sottoscrivere aumenti di capitale nelle società controllate, al fine di sostenerne finanziariamente i piani di sviluppo;
- per 6,4 milioni di euro per incrementare le quote di partecipazione nelle società controllate.

Al 31 dicembre 2021 il capitale circolante ammonta a 36,1 milioni di euro, contro i 33,2 milioni di euro della fine dell'esercizio precedente: la sua incidenza percentuale sul fatturato è pari al 25,1%, rispetto al 32,4% di fine 2020. L'indebitamento finanziario netto è pari a 72 milioni di euro, rispetto ai 49,5 milioni di euro del 31 dicembre 2020. A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 114,4 milioni di euro, contro i 109,9 milioni di euro del 2020. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari al 63%; a fine 2020 era del 45%.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2021 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Sabaf S.p.A.:

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della Capogruppo Sabaf S.p.A.	10.044	114.409	6.410	109.928
Patrimonio e risultati società consolidate	15.008	96.538	8.734	90.566
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	300	(86.089)	620	(73.816)
Opzioni <i>put</i> su <i>minorities</i>	438	0	456	(6.831)
Elisioni <i>intercompany</i>	(1.250)	(2.414)	(1.758)	(1.778)
Altre rettifiche	143	(8)	(103)	(262)
Quota di pertinenza di terzi	(780)	(911)	(398)	(4.809)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	23.903	121.525	13.961	112.998

Proposta di destinazione dell'utile 2021

Ringraziando il personale dipendente, il Collegio Sindacale, la società di revisione e le Autorità di controllo per la fattiva collaborazione, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, con la proposta di destinare l'utile di esercizio di 10.043.877 euro nel modo seguente:

- agli azionisti un dividendo di 0,60 euro per ogni azione, in pagamento dal 1° giugno 2022 (stacco cedola il 30 maggio 2022, *record date* il 31 maggio 2022). In tema di azioni proprie, Vi invitiamo a destinare alla Riserva Straordinaria un ammontare corrispondente al dividendo delle azioni sociali in portafoglio alla data di stacco cedola;
- alla riserva straordinaria il residuo.

Ospitaletto, 22 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione



**ONLY
BY BEING
FLEXIBLE,
FAST
AND DYNAMIC
WE CAN BUILD
A SOLID FUTURE.**

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE
2021**

Struttura del Gruppo e organi sociali	134
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	135
Conto economico consolidato	136
Conto economico complessivo consolidato	137
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	137
Rendiconto finanziario consolidato	138
Nota Integrativa	139
Attestazione del Bilancio Consolidato	174
Relazione della Società di revisione sul Bilancio Consolidato	175

Struttura del Gruppo e organi sociali

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo: SABAF S.p.A.

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Società consolidate integralmente

Faringosi Hinges s.r.l.

100%

Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.

100%

Sabaf India Private Limited

100%

Sabaf do Brasil Ltda.

100%

Sabaf US Corp.

100%

Sabaf Mexico Appliance Components S.A. de c.v.

100%

Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)

100%

A.R.C. s.r.l.

100%

C.M.I. s.r.l.

100%

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.

100%

Handan A.R.C. Burners Co., Ltd.

51%

C.G.D. s.r.l.

100%

Presidente Onorario

Giuseppe Saleri

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Claudio Bulgarelli

Consigliere

Cinzia Saleri

Vicepresidente*

Nicla Picchi

Consigliere*

Carlo Scarpa

Amministratore Delegato Pietro Iotti

Consigliere*

Daniela Toscani

Consigliere

Gianluca Beschi

Consigliere*

Stefania Triva

Consigliere

Alessandro Potestà

* amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente

Alessandra Tronconi

Sindaco Effettivo

Maria Alessandra Zunino de Pignier

Sindaco Effettivo

Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>in migliaia di euro</i>	Note	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	82.407	76.507
Investimenti immobiliari	2	2.311	3.253
Attività immateriali	3	35.553	43.017
Partecipazioni	4	83	173
Crediti non correnti	5	1.100	518
Imposte anticipate	21	8.639	8.075
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		130.093	131.543
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	64.153	39.224
Crediti commerciali	7	68.040	63.436
Crediti per imposte	8	6.165	2.419
Altri crediti correnti	9	3.136	3.167
Attività finanziarie correnti	10	1.172	1.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	43.649	13.318
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		186.315	123.059
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		316.408	254.602
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve	13	86.089	87.504
Utile dell'esercizio		23.903	13.961
<i>Totale quota di pertinenza del Gruppo</i>		<i>121.525</i>	<i>112.998</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>911</i>	<i>4.809</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		122.436	117.807
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	86.504	32.153
TFR e fondi di quiescenza	16	3.408	3.513
Fondi per rischi e oneri	17	1.334	1.433
Imposte differite	21	3.939	4.697
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		95.185	41.796
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	24.405	30.493
Altre passività finanziarie	15	1.519	8.489
Debiti commerciali	18	54.837	41.773
Debiti per imposte	19	4.951	3.287
Altri debiti	20	13.075	10.957
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		98.787	94.999
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		316.408	254.602

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

in migliaia di euro

	Note	2021	2020
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	263.259	184.906
Altri proventi	24	8.661	7.194
TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI		271.920	192.100
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(142.355)	(82.966)
Variazione delle rimanenze		29.922	6.406
Servizi	26	(52.377)	(34.264)
Costi del personale	27	(53.964)	(43.700)
Altri costi operativi	28	(1.531)	(1.981)
Costi per lavori interni capitalizzati		2.525	1.502
TOTALE COSTI OPERATIVI		(217.780)	(155.003)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITA' NON CORRENTI			
		54.140	37.097
Ammortamenti	1, 2, 3	(16.869)	(16.968)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		237	105
Rettifiche di valore di attività non correnti		0	(141)
RISULTATO OPERATIVO			
		37.508	20.093
Proventi finanziari	29	750	1.366
Oneri finanziari	30	(1.179)	(2.146)
Utili e perdite su cambi	31	(7.399)	(4.812)
Utili e perdite da partecipazioni	4	0	8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		29.680	14.509
Imposte sul reddito	32	(4.997)	(149)
UTILE DELL'ESERCIZIO			
		24.683	14.360
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		780	399
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO		23.903	13.961
UTILI PER AZIONE			
	33		
Base (in euro)		2,132	1,240
Diluito (in euro)		2,132	1,240

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020
UTILE DELL'ESERCIZIO	24.683	14.360
Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
Valutazione attuariale TFR	26	16
Effetto fiscale	(6)	(3)
	20	13
Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	(14.552)	(12.564)
Hedge accounting di strumenti finanziari derivati	(398)	0
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE	(14.930)	(12.551)
UTILE COMPLESSIVO	9.753	1.809
di cui:		
Utile del periodo di pertinenza dei terzi	780	399
Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:	0	8
UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEI TERZI	780	407
UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	8.973	1.402

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	11.533	10.002	2.307	(2.268)	(18.939)	(546)	102.024	9.915	114.028	7.077	121.105
Destinazione utile 2019											
- a nuovo							9.915	(9.915)	0		0
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							658		658		658
Hedge accounting strumenti derivati							240		240	7	247
Acquisti azioni proprie				(2.073)					(2.073)		(2.073)
Variazione area di consolidamento							2.657		2.657	(2.657)	0
Dividendi pagati							(3.924)		(3.924)		(3.924)
Altre variazioni							10		10	(25)	(15)
Utile complessivo al 31 dicembre 2020					(12.564)	5		13.961	1.402	407	1.809
Saldo al 31 dicembre 2020	11.533	10.002	2.307	(4.341)	(31.503)	(541)	111.580	13.961	112.998	4.809	117.807
Destinazione utile 2020											
- a nuovo							7.789	(7.789)	0		0
- dividendi pagati								(6.172)	(6.172)		(6.172)
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							805		805		805
Operazioni su azioni proprie				438			(438)		0		0
Variazione area di consolidamento							4.909		4.909	(4.678)	231
Altre variazioni							12		12		12
Utile complessivo al 31 dicembre 2021					(14.552)	20	(398)	23.903	8.973	780	9.753
Saldo al 31 dicembre 2021	11.533	10.002	2.307	(3.903)	(46.055)	(521)	124.259	23.903	121.525	911	122.436

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

in migliaia di euro

	2021	2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	13.318	18.687
Utile dell'esercizio	24.683	14.360
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	16.869	16.968
- Svalutazioni di attività non correnti	0	141
- Minusvalenze/Plusvalenze realizzate	(237)	(105)
- Valorizzazione piano di <i>Stock Grant</i>	805	658
- Utili e perdite da partecipazioni	0	(8)
- Proventi e oneri finanziari netti	429	780
- Imposte sul reddito	4.997	149
Variazione TFR	(85)	(180)
Variazione fondi rischi	(99)	438
Variazione crediti commerciali	(4.604)	(16.507)
Variazione delle rimanenze	(24.929)	(3.881)
Variazione dei debiti commerciali	13.064	14.213
Variazione del capitale circolante netto	(16.469)	(6.175)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	(1.515)	2.115
Pagamento imposte	(5.296)	(2.999)
Pagamento oneri finanziari	(1.167)	(1.235)
Incasso proventi finanziari	301	160
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	23.216	25.067
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(2.106)	(1.097)
- materiali	(22.803)	(16.623)
- finanziarie	0	(50)
Disinvestimento di attività non correnti	1.157	474
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(23.752)	(17.296)
Free Cash Flow	(536)	7.771
Rimborso finanziamenti	(47.381)	(18.413)
Accensione di finanziamenti	94.726	16.216
Attività finanziarie a breve	60	60
Acquisto/cessione azioni proprie	0	(2.073)
Pagamento di dividendi	(6.172)	(3.924)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	41.233	(8.133)
Acquisizione A.R.C.	(1.650)	0
Acquisizione C.M.I.	(4.743)	(3.063)
Consolidamento A.R.C. Handan	97	0
Differenze cambio di traduzione	(4.070)	(1.944)
Flussi finanziari netti dell'esercizio	30.331	(5.369)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10 e 11)	43.649	13.318

Nota integrativa

PRINCIPI CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 e dell'art. 2423-bis del Codice Civile.

SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Handan A.R.C. Burners Co. Ltd
- Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.
- Sabaf US Corp.

- Sabaf India Private Limited
- Sabaf Mexico Appliance Components S.A. de c.v.
- C.M.I. s.r.l.
- C.G.D. s.r.l.

Rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 sono consolidate integralmente le società Sabaf Mexico Appliance Components, in cui Sabaf S.p.A. ha effettuato un apporto di capitale di 3.128 migliaia di euro nel corso del 2021 e Handan A.R.C. Burners Co. Ltd, società detenuta indirettamente tramite A.R.C. s.r.l. e precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, di cui il Gruppo ha acquistato il controllo del 51% nel corso del 2021, a seguito dell'acquisto di un ulteriore 30% del capitale sociale di A.R.C. come illustrato nel seguente paragrafo.

Nel mese di ottobre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 30% del capitale di A.R.C. s.r.l., in esecuzione dell'accordo che era stato sottoscritto tra le parti nel 2016, quando Sabaf aveva acquisito il 70% di A.R.C.. Per effetto di tale transazione Sabaf detiene ora il 100% di A.R.C..

Nel mese di novembre 2021 Sabaf S.p.A. ha inoltre perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l. dall'azionista di minoranza Starfire s.r.l. (gruppo Guandong Xingye Investment). Sabaf S.p.A. aveva acquisito il 68,5% di C.M.I. a luglio 2019 e un'ulteriore quota del 15,75% a settembre 2020. Per effetto di tale operazione Sabaf detiene ora il 100% di C.M.I..

Il 31 dicembre 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di C.M.I. Polska Sp. Z.o.o. in C.M.I. s.r.l.. Tale operazione non ha comportato effetti sul perimetro di consolidamento né su altri elementi del presente Bilancio Consolidato.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

a. le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;

- b. le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di *impairment*;
- c. le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate;
- d. la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

CONVERSIONE IN EURO DELLE SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI REDATTE IN VALUTA ESTERA

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del Bilancio Consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 31.12.2021	Cambio medio 2021	Cambio puntuale 31.12.2020	Cambio medio 2020
Real brasiliano	6,3101	6,3778	6,3735	5,8929
Lira turca	15,233	10,510	9,1131	8,0548
Renminbi cinese	7,1947	7,6271	8,0225	7,8664
Zloty polacco	4,5969	4,5651	4,5597	4,4431
Rupia Indiana	84,229	87,439	89,660	84,638
Peso Messicano	23,143	23,985	-	-

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali);
- cerniere;
- componenti elettronici per elettrodomestici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6-10
Attrezzature	4-10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4-5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*, ovvero, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, secondo il quale le attività acquisite, relative al diritto d'uso, sono espresse tra le attività al valore di acquisto diminuito dell'ammortamento, di eventuali perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*.

Le attività sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto fino al termine della durata del contratto di *leasing* o, se anteriore, fino al termine della vita utile dell'attività. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente locatore, misurandoli al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato.

In fase di valutazione delle passività del *leasing*, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale, la cui media ponderata è pari al 3,86% al 31 dicembre 2021 (2,52% al 31 dicembre 2020). Il tasso è stato definito tenendo conto anche della valuta nella quale sono denominati i contratti di *leasing* e del Paese in cui è ubicato il bene in *leasing*.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del *leasing*, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione.

Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La partecipazione del Gruppo in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto: la partecipazione è inizialmente rilevata al costo, successivamente il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata o alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. La vita utile stimata in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Customer relationship	15
Brand	15
Brevetti	9
Know how	7
Costi di sviluppo	10
Software	3-5

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo

valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni. Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di *fair value* sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* (SPPI)"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati. Il Gruppo non detiene attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più Beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi

un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altre passività finanziarie**Rilevazione iniziale**

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di componenti per elettrodomestici (principalmente componenti gas, quali rubinetti e bruciatori, cerniere e componenti elettronici).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Il controllo del bene passa al cliente secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione, il Gruppo ritiene che il prezzo non includa componenti di finanziamento significative.

Le garanzie previste nei contratti con i clienti sono di tipo generale e non estese e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel Bilancio Consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 38.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio.

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Le condizioni di servizio o di *performance* non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione.

Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di *performance*. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte.

Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica - nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di *Business Plan* delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della Direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Cambiamenti climatici

Con riferimento al potenziale impatto dei cambiamenti climatici e della transizione energetica sulle attività del Gruppo, la Direzione svolge analisi mirate per identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto, adattando di conseguenza la strategia aziendale. Allo stato attuale, tali fattori non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Consolidato.

Pandemia da COVID-19

La Direzione ha esaminato l'esposizione del Gruppo agli effetti della pandemia da COVID-19 ed il suo impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in particolare per quando riguarda la recuperabilità del valore degli *asset* intangibili, la valutazione dei crediti, la valutazione delle rimanenze e la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di credito e di liquidità. L'analisi svolta non ha evidenziato situazioni di criticità ed i fattori legati alla pandemia da COVID-19 non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Consolidato.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Modifiche all'IFRS 4, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Il Consiglio per la stabilità finanziaria ha pubblicato la relazione «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*» contenente raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti, altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Con apposito Regolamento, il Parlamento europeo ha introdotto un quadro comune per assicurare l'accuratezza e l'integrità di tali indici. A seguito di tale Regolamento, lo IASB ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Le modifiche ai principi indicati forniscono una serie di espedienti, applicabili a tutte le relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma del *benchmark* dei tassi di interesse, ovvero se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 16: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)* con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° aprile 2021, non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

IFRS 17 "Insurance Contracts"

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. Questo principio non si applica al Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current"

A gennaio 2020 lo IAS ha pubblicato le modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritti di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione, che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023 e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Modifiche all' IFRS 3 "Business Combinations"

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare un riferimento presente nell'IFRS 3 alla versione precedente del *Conceptual Framework* dello IASB (*Framework* del 1989) senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment"

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi di produzione saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Modifiche allo IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Modifiche agli "Annual Improvements 2018-2020"

Le modifiche includono emendamenti ai seguenti principi:

- IFRS 1 "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Subsidiary as a first-time adopter*": la modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante;
- IFRS 9 "*Financial Instruments*": le modifiche chiariscono quali corrispettivi possono essere inclusi nel valutare se i termini di una nuova passività finanziaria (o di modifiche ad un'esistente passività finanziaria) sono sostanzialmente diversi dai termini della passività finanziaria originale;
- IAS 41 "*Agriculture*": l'emendamento elimina l'obbligo di escludere i flussi di cassa derivanti dalla tassazione durante la misurazione del *fair value* delle attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41;
- IFRS 16 "*Leases*": modifiche all'esempio illustrativo n. 13.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. A seguito dell'adozione di tali modifiche gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
COSTO					
Al 31 dicembre 2019	56.074	215.631	53.428	3.164	328.297
Incrementi	1.591	7.658	4.190	4.508	17.947
Cessioni	-	(1.451)	(218)	-	(1.669)
Variazione area di consolidamento	1.575	-	4	-	1.579
Riclassifiche	(518)	1.709	277	(2.834)	(1.366)
Differenze cambio	(1.496)	(3.955)	(1.804)	(303)	(7.558)
Al 31 dicembre 2020	57.226	219.592	55.877	4.535	337.230
Incrementi	1.589	11.097	4.421	5.120	22.227
Cessioni	(48)	(1.366)	(398)	(596)	(2.408)
Variazione area di consolidamento	942	83	-	1.531	2.556
Riclassifiche	375	2.092	18	(3.480)	(995)
Differenze cambio	(654)	(3.201)	(1.089)	(474)	(5.418)
Al 31 dicembre 2021	59.430	228.297	58.829	6.636	353.192

AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31 dicembre 2019	22.779	183.664	45.969	-	252.412
Ammortamenti dell'anno	2.321	8.696	2.909	-	13.926
Eliminazioni per cessioni	-	(1.422)	(81)	-	(1.503)
Riclassifiche	(530)	184	(43)	-	(389)
Differenze cambio	(423)	(2.184)	(1.116)	-	(3.723)
Al 31 dicembre 2020	24.147	188.938	47.638	-	260.723
Ammortamenti dell'anno	2.367	8.457	3.290	-	14.114
Eliminazioni per cessioni	(14)	(1.462)	(319)	-	(1.795)
Riclassifiche	-	(116)	3	-	(113)
Differenze cambio	(297)	(1.287)	(560)	-	(2.144)
Al 31 dicembre 2021	26.203	194.530	50.052	-	270.785

VALORE CONTABILE NETTO					
Al 31 dicembre 2021	33.227	33.767	8.777	6.636	82.407
Al 31 dicembre 2020	33.079	30.654	8.239	4.535	76.507

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Terreni	8.613	7.675	938
Immobili industriali	24.614	25.404	(790)
Totale	33.227	33.079	148

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
1° gennaio 2021	2.447	340	826	3.613
Incrementi	414	104	681	1.199
Ammortamenti	(595)	(241)	(575)	(1.411)
Decrementi	(47)	-	-	(47)
Differenze di conversione	2	-	-	2
Al 31 dicembre 2021	2.221	203	932	3.356

I principali investimenti dell'esercizio sono stati destinati:

- all'incremento della capacità produttiva della Divisione Elettronica, per la quale è stata avviata la produzione in un nuovo stabilimento a Manisa (Turchia);
- all'incremento della capacità produttiva di bruciatori negli stabilimenti di Brasile e Turchia, anche per sostenere l'aumento delle forniture previste dai recenti accordi con alcuni clienti strategici;
- all'avvio dei lavori per la realizzazione di un nuovo sito produttivo a San Luis de Potosì (Messico), dove il Gruppo intende avviare la produzione entro la fine del 2022.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso.

Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

COSTO	
Al 31 dicembre 2019	11.836
Incrementi	-
Cessioni	(552)
Al 31 dicembre 2020	11.284
Incrementi	-
Cessioni	(1.107)
Al 31 dicembre 2021	10.177

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
Al 31 dicembre 2019	7.860
Ammortamenti dell'anno	416
Svalutazioni dell'anno	-
Eliminazioni per cessioni	(245)
Al 31 dicembre 2020	8.031
Ammortamenti dell'anno	369
Svalutazioni dell'anno	-
Eliminazioni per cessioni	(534)
Al 31 dicembre 2021	7.866

VALORE CONTABILE NETTO	
Al 31 dicembre 2021	2.311
Al 31 dicembre 2020	3.253

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	
1° gennaio 2021	38
Incrementi	-
Decrementi	(35)
Ammortamenti	-
Differenze di conversione	-
Al 31 dicembre 2021	3

Nella voce investimenti immobiliari sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita. Le cessioni del periodo hanno dato luogo a plusvalenze di importo complessivo pari a 109 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di altri indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
COSTO					
Al 31 dicembre 2019	31.615	8.962	6.728	24.959	72.264
Incrementi	-	547	465	85	1.097
Decrementi	-	1	-	(1)	-
Variazione area consolidamento	-	1	-	-	1
Riclassifiche	-	33	(607)	(786)	(1.360)
Differenze cambio	(4.501)	(143)	-	(2.658)	(7.302)
Al 31 dicembre 2020	27.114	9.401	6.586	21.599	64.700
Incrementi	-	420	1.770	44	2.234
Decrementi	-	(2)	-	(3)	(5)
Riclassifiche	-	(70)	(58)	-	(128)
Differenze cambio	(4.978)	(164)	-	(2.939)	(8.081)
Al 31 dicembre 2021	22.136	9.585	8.298	18.701	58.720

AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI					
Al 31 dicembre 2019	4.546	8.179	4.338	3.533	20.596
Ammortamenti dell'anno	-	480	431	1.723	2.634
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(18)	(344)	(781)	(1.143)
Differenze cambio	-	(68)	-	(336)	(404)
Al 31 dicembre 2020	4.546	8.573	4.425	4.139	21.683
Ammortamenti dell'anno	-	419	375	1.553	2.347
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(93)	-	-	(93)
Differenze cambio	-	(112)	-	(658)	(770)
Al 31 dicembre 2021	4.546	8.787	4.800	5.034	23.167

VALORE CONTABILE NETTO					
Al 31 dicembre 2021	17.590	798	3.498	13.667	35.553
Al 31 dicembre 2020	22.568	828	2.161	17.460	43.017

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,414 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro;
- alla CGU "Componenti elettronici" per 7,726 milioni di euro;
- alla CGU "Cerniere C.M.I." per 3,680 milioni di euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Il *management* ha definito per ciascuna CGU un unico piano (approvato dal Consiglio di Amministrazione) che rappresenta lo scenario normale e atteso, con riferimento al periodo 2022-2026 e che è stato utilizzato per lo sviluppo dei test di *impairment*. Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato sulla base di tale piano, è stato sottoposto a stress test e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati positivi.

Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2021 la CGU Cerniere ha conseguito risultati positivi, in termini di vendite e redditività, sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al *budget*. Il piano previsionale 2022-2026 prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di

generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 10,11% (8,62% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 15,497 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 14,294 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*.

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
Tasso di sconto					
9,11%	16.750	17.163	17.605	18.079	18.590
9,61%	15.746	16.102	16.482	16.888	17.322
10,11%	14.858	15.168	15.497	15.847	16.220
10,61%	14.068	14.339	14.626	14.931	15.254
11,11%	13.359	13.598	13.851	14.117	14.400

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

in migliaia di euro	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
	15.497	13.567	11.638

Si è rilevato che, nella maggior parte delle ipotesi sopra presentate e che considerano variazioni del tasso di sconto, del tasso di crescita e dell'EBITDA, il valore recuperabile della CGU risulta superiore al valore contabile.

Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

La CGU Bruciatori Professionali ha registrato un andamento positivo nel corso dell'esercizio 2021 sia in termini di fatturato che redditività. Il piano previsionale 2022-2026 prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati ed una marginalità pressoché stabile. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il

valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2022. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 6,93% (6,76% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020, ritenuto dal *management* la miglior stima delle ipotesi di crescita della CGU, tenuto conto del settore in cui la stessa opera ed in linea con il tasso di crescita delle altre CGU italiane.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 19,071 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 5,131 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*.

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
Tasso di sconto					
5,93%	21.726	22.879	24.179	25.655	27.347
6,43%	19.417	20.325	21.336	22.467	23.743
6,93%	17.535	18.266	19.071	19.962	20.954
7,43%	15.972	16.571	17.226	17.943	18.734
7,93%	14.654	15.152	15.693	16.281	16.923

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

in migliaia di euro	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
	19.071	16.634	14.197

valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 15,21% (14,18% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2,50%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020.

Avviamento allocato alla CGU Componenti Elettronici

La CGU Componenti Elettronici nel corso del 2021 ha registrato un andamento estremamente positivo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Componenti Elettronici, determinandone il

valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 51,556 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Componenti Elettronici pari a 18,705 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*.

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	2,00%	2,25%	2,50%	2,75%	3,00%
Tasso di sconto					
14,21%	54.611	55.388	56.198	57.043	57.925
14,71%	52.345	53.049	53.781	54.544	55.340
15,21%	50.252	50.892	51.556	52.248	52.968
15,71%	48.314	48.897	49.502	50.131	50.784
16,21%	46.513	47.047	47.599	48.173	48.768

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

in migliaia di euro	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
	51.556	45.676	39.796

Avviamento allocato alla CGU Cerniere C.M.I.

La CGU Cerniere C.M.I. nel 2021 ha registrato un forte incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene che il *trend* positivo possa proseguire anche per il periodo 2022-2026, che

prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere C.M.I., determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal terzo anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) dell'11,31% (9,87% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso

di crescita (g) del 2% (invariato rispetto al test di *impairment* 2020), ritenuto dal *management* la miglior stima delle ipotesi di crescita della CGU, tenuto conto del settore in cui la stessa opera ed in linea con il tasso di crescita delle altre CGU italiane.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 57,700 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere C.M.I. pari a 29,313 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita g.

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
Tasso di sconto					
10,31%	62.424	63.900	65.465	67.128	68.896
10,81%	58.694	59.990	61.387	62.810	64.347
11,31%	55.349	56.494	57.700	58.974	60.319
11,81%	52.333	53.350	54.419	55.544	56.729
12,31%	49.600	50.508	51.460	52.459	53.509

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

in migliaia di euro	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
	57.700	52.378	43.693

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali iscritte nel presente Bilancio Consolidato rinvengono principalmente dalla *Purchase Price Allocation* effettuata a seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik, avvenuta nel mese di settembre 2018, e a seguito dell'acquisizione di C.M.I. s.r.l., avvenuta nel mese di luglio 2019.

Il valore netto contabile delle attività immateriali è così dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Customer Relationship	6.301	8.775	(2.474)
Brand	3.877	4.459	(582)
Know-how	236	503	(267)
Brevetti	3.038	3.498	(460)
Altre	215	225	(10)
Totale	13.667	17.460	(3.793)

Brevetti e software

Gli investimenti in *software* sono relativi all'estensione del perimetro applicativo e del perimetro societario del sistema gestionale del Gruppo(SAP).

Costi di sviluppo

Nel 2021 il Gruppo Sabaf ha costituito un team dedicato per lo sviluppo di nuove soluzioni per la cottura domestica, con l'obiettivo di creare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze dei produttori e alle nuove tendenze di consumo. Si tratta di una novità di rilevanza strategica, che consente a Sabaf di entrare in un segmento in forte crescita.

Sono proseguite le attività di sviluppo nelle divisioni Componenti gas, Cerniere ed Elettronica, che sono illustrate nella [Relazione sulla Gestione](#).

Gli incrementi dei costi di sviluppo includono progetti in corso e pertanto non assoggettati ad ammortamento.

Con riferimento a brevetti, *software* e costi di sviluppo non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment*.

Al 31 dicembre 2021 la recuperabilità del valore delle altre attività immateriali è stata verificata nell'ambito del test di *impairment* del relativo avviamento, descritto al paragrafo precedente.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Handan A.R.C. Burners Co.	-	89	(89)
Altre partecipazioni	83	84	(1)
Totale	83	173	(90)

La partecipazione Handan A.R.C. Burners Co. Ltd., detenuta attraverso A.R.C. s.r.l. e precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è relativa ad una *joint venture* cinese costituita con l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale. Nel corso del 2021 la quota di interessenza di Gruppo è passata dal 35,7% al 51%, a seguito dell'acquisto di un ulteriore 30% del capitale sociale di A.R.C., pertanto a partire

dal presente esercizio la società Handan A.R.C. Burners Co. Ltd è consolidata integralmente.

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del *test di impairment* sulle partecipazioni.

5. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso l'Erario	985	392	593
Depositi cauzionali	115	112	3
Altri	-	14	(14)
Totale	1.100	518	582

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2022.

6. RIMANENZE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime	26.771	16.859	9.912
Semilavorati	15.133	10.414	4.719
Prodotti finiti	25.646	15.056	10.590
Fondo svalutazione rimanenze	(3.397)	(3.105)	(292)
Totale	64.153	39.224	24.929

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2021 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Inoltre, oltre all'effetto inflattivo determinato dai rilevanti aumenti dei prezzi dei metalli, il Gruppo ha innalzato il livello delle scorte di sicurezza, per garantire la continuità della produzione in uno scenario particolarmente turbolento.

Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza. Alla fine dell'esercizio lo stanziamento viene adeguato sulla base delle analisi specifiche effettuate sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2020	3.105
Accantonamenti	696
Utilizzi	(223)
Delta cambi	(181)
31.12.2021	3.397

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale crediti verso clienti	69.139	64.525	4.614
Fondo svalutazione crediti	(1.099)	(1.089)	(10)
Totale netto	68.040	63.436	4.604

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 è superiore rispetto al saldo di fine 2020 a seguito delle maggiori vendite effettuate nel corso dell'esercizio. Si segnala che non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 24,3 milioni di euro di crediti assicurati (23,9 milioni di euro al 31 dicembre

2020). I crediti ceduti a factor con clausola *"pro soluto"* (8,398 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 9,204 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono eliminati dalla situazione patrimoniale-finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Si riporta la suddivisione dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	60.358	58.143	2.215
Scaduto fino a 30 gg	4.132	3.278	854
Scaduto da 30 a 60 gg	1.290	1.249	41
Scaduto da 60 a 90 gg	794	438	356
Scaduto da più di 90 gg	2.565	1.417	1.148
Totale	69.139	64.525	4.614

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

31.12.2020	1.089
Accantonamenti	100
Utilizzi	(8)
Delta cambi	(82)
31.12.2021	1.099

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Per imposte sul reddito	1.395	1.179	216
Per IVA e altre imposte sulle vendite	4.751	1.195	3.556
Altri crediti tributari	19	45	(26)
Totale	6.165	2.419	3.746

Al 31 dicembre 2021 tra i crediti per imposte sul reddito sono iscritti:

- euro 801 migliaia relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali riferito al D.L.160/2019;
- euro 155 migliaia relativi al credito d'imposta per ricerca e sviluppo riferito al D.L.160/2019;

L'incremento dei crediti per IVA e altre imposte sulle vendite è legato alla forte crescita dei volumi di attività, che ha eroso integralmente la possibilità di effettuare acquisti in esenzione d'imposta. Il Gruppo ritiene di poter recuperare tale credito nei primi mesi del 2022.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Accrediti da ricevere da fornitori	1.267	669	598
Anticipi a fornitori	859	1.032	(173)
Ratei e risconti attivi	476	487	(11)
Altri	534	979	(445)
Totale	3.136	3.167	(31)

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi

di acquisto, che nel corso del 2021 sono stati conseguiti in misura superiore rispetto al precedente esercizio.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2021		31.12.2020	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	1.172	-	1.233	-
Strumenti derivati su cambi	-	-	262	-
Totale	1.172	0	1.495	0

Al 31 dicembre 2021 è acceso un deposito vincolato di 1.172 migliaia di euro, con scadenza entro il 2022, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a

titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I. (Nota 15).

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 43.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (13.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 43,2 milioni

di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e da investimenti in liquidità per euro 432 migliaia (euro 516 migliaia al 31 dicembre 2020). La dinamica della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2021 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.376.760	72,63%	-
Azioni ordinarie con voto maggiorato	3.156.690	27,37%	Due diritti di voto per ciascuna azione
Totale	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Capogruppo. La disponibilità delle riserve della Capogruppo è indicata nel bilancio separato di Sabaf S.p.A..

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Azioni Proprie

Con riferimento al Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020, a seguito del decorso del periodo triennale di maturazione dei diritti previsti, nel corso del primo semestre 2021 sono state attribuite e cedute ai Beneficiari del *Cluster* 1 n. 34.946 azioni ordinarie di Sabaf S.p.A., mediante l'utilizzo di azioni già nella disponibilità dell'emittente.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate altre operazioni su azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo è legittima proprietaria di n. 311.802 azioni proprie, pari al 2,703% del capitale sociale, iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario medio ponderato di 12,52 euro (il prezzo di chiusura di Borsa al 31 dicembre 2021 era pari a 24,00 euro). Facendo seguito a quanto rappresentato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2021 pubblicato in data 10 febbraio 2022, si conferma che Sabaf S.p.A. ha recuperato la piena disponibilità delle n. 311.802 azioni proprie in data 1° marzo 2022.

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 sono pertanto 11.221.648 (11.186.702 al 31 dicembre 2020).

Riserva di Stock Grant

La voce "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 86.089 migliaia

comprende al 31 dicembre 2021 la riserva di *Stock Grant* pari ad euro 1.701 migliaia, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del *fair value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo relativi ai seguenti piani di incentivazione a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf:

- Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020, per i soli diritti relativi ai Beneficiari del *Cluster* 2;
- Piano di *Stock Grant* 2021 - 2023.

Per i dettagli dei piani di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 38.

Riserva di Cash Flow Hedge

Nella tabella seguente si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio di cambio per i quali il Gruppo applica l'*hedge accounting*.

Valore iniziale al 31 dicembre 2020	247
Variazione dal periodo	(398)
Valore al 31 dicembre 2021	(151)

Le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati che hanno dato origine alla riserva di *Cash Flow Hedge* e gli effetti contabili sulle altre poste di bilancio sono esposti in dettaglio alla Nota 36, al paragrafo Gestione del rischio di cambio.

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2021			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Prestito obbligazionario	-	29.649	29.649	-	-	-
Mutui chirografari	19.044	53.913	72.957	15.801	28.647	44.448
Finanziamenti bancari a breve termine	1.769	-	1.769	8.630	-	8.630
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	2.263	-	2.263	4.668	-	4.668
Leasing	1.329	2.942	4.271	1.390	3.506	4.896
Interessi da liquidare	-	-	-	4	-	4
Totale	24.405	86.504	110.909	30.493	32.153	62.646

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Questa emissione ha consentito al Gruppo di diversificare le fonti di finanziamento, di migliorare la flessibilità finanziaria e di allungare significativamente la durata media del debito. Il prestito descritto presenta i seguenti *covenants*, definiti con riferimento al Bilancio Consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il *business plan* di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 1,5;
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari netti superiore a 4.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 46 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenants*, definiti con riferimento al Bilancio Consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 47,8 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 56,8 milioni di euro).

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il *business plan* di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente Bilancio Consolidato è iscritto il *fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 37,5 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2027. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle passività relative ai *leasing* avvenuta nel corso dell'esercizio:

Passività per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2019	4.528
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2020	1.706
Rimborsi avvenuti nel corso del 2020	(1.400)
Differenze cambio	(64)
Passività per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2020	4.896
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2021	954
Rimborsi avvenuti nel corso del 2021	(1.581)
Differenze cambio	2
Passività per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2021	4.271

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2021		31.12.2020	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Opzione su <i>minorities</i> A.R.C.	-	-	1.581	-
Opzione su <i>minorities</i> C.M.I.	-	-	5.250	-
Debito verso soci A.R.C.	-	-	60	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	-	1.173	-
Strumenti derivati su tassi	190	-	425	-
Strumenti derivati su cambi	156	-	-	-
Totale	1.519	-	8.489	-

Al 31 dicembre 2020 erano iscritte passività finanziarie per opzioni su *minorities* pari ad euro 6.831 migliaia e relative alla contabilizzazione, secondo lo IAS 32, delle opzioni *call/put* sottoscritte nell'ambito delle operazioni di acquisizione di A.R.C. s.r.l. (effettuata a giugno 2016) e di C.M.I. s.r.l. (effettuata a luglio 2019), ovvero di opzioni di acquisto da parte di Sabaf e di vendita da parte degli azionisti di minoranza, per le residue quote del capitale sociale a prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali e finanziari consuntivati dalle controllate.

Al 31 dicembre 2021 entrambe le opzioni sono state esercitate, in particolare:

- nel mese di ottobre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 30% del capitale di A.R.C. s.r.l. dal Sig. Loris Gasparini ad un corrispettivo pari ad euro 1.650 migliaia. La differenza rispetto al valore della passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 pari ad euro 69 migliaia, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, è stata imputata ad oneri finanziari. Per effetto della transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% di A.R.C. s.r.l.;

- nel mese di novembre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l., a seguito dell'esercizio della seconda opzione put da parte dell'azionista di minoranza Starfire s.r.l. (gruppo Guandong Xingye Investment). Il corrispettivo è stato pari a 4.743 migliaia di euro. La differenza rispetto al valore della passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 pari a 507 migliaia di euro, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, è stata imputata a proventi finanziari. Per effetto di tale transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% di C.M.I. s.r.l..

Il debito verso C.M.I., pari a 1.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero e sarà liberata a favore dei venditori in coerenza con gli accordi contrattuali e con le garanzie rilasciate dai venditori.

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	TFR
Al 31 dicembre 2020	3.513
Accantonamenti	220
Oneri finanziari	7
Pagamenti effettuati	(226)
Effetto attuariale	20
Variazione area di consolidamento	-
Differenze cambio	(126)
Al 31 dicembre 2021	3.408

Gli strumenti derivati su cambi si riferiscono a contratti di vendita a termine contabilizzati secondo l'*hedge accounting*. Il dettaglio di tali strumenti finanziari è esposto in dettaglio alla Nota 36 - Gestione del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha in essere sei contratti di *interest rate swap* (IRS) per importi e scadenze coincidenti con altrettanti mutui chirografari in corso di ammortamento, il cui valore residuo al 31 dicembre 2021 è di 33.350 migliaia di euro. I contratti non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*fair value* a conto economico", con contropartita le voci "Attività finanziarie" o "Altre passività finanziarie".

A seguito della revisione dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other comprehensive income*") nella voce "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie		
	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto	0,40%	0,23%
Inflazione	1,30%	1,00%

Ipotesi demografiche		
	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	IPS55 ANIA
Invalidità	INPS 2000	INPS 2000
Turnover del personale	3% - 8%	3% - 6%
Anticipi	2% - 4%	5% - 6% per anno
Età di pensionamento	In accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2021	In accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2020

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio	31.12.2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	221	29	(1)	-	249
Fondo garanzia prodotto	60	-	-	-	60
Fondo rischi legali	970	-	(550)	(4)	416
Altri fondi rischi e oneri	182	500	-	(73)	609
Totale	1.433	529	(551)	(77)	1.334

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti e, qualora necessario, è adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Per quanto concerne il fondo rischi legali, si segnala che alla fine dell'esercizio 2020 era stato iscritto uno stanziamento di importo pari a 500 migliaia di euro in relazione a un contezioso brevettuale, per il quale a inizio 2021 è stata raggiunta una definizione transattiva con la controparte. Nel corso del 2021 è quindi stato rilevato il relativo utilizzo del fondo, a fronte dell'avvenuto pagamento.

Si segnala inoltre che a seguito del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo C.M.I. sulle attività nette acquisite (*Purchase Price Allocation*), completato nel corso del 2019, è iscritto un fondo rischi legali dal valore residuo pari ad euro 328 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 tra gli Altri fondi per rischi e oneri è stato iscritto

un accantonamento di 500 migliaia di euro, che esprime la migliore stima della passività a seguito degli esiti di una verifica fiscale sulla Capogruppo per gli anni 2016-2018.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale	54.837	41.773	13.064

L'incremento dei debiti commerciali è correlato ai maggiori volumi di produzione dell'anno. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2021 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Per imposte sul reddito	3.450	1.923	1.527
Ritenute fiscali	954	1.029	(75)
Altri debiti tributari	547	335	212
Totale	4.951	3.287	1.664

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono alle imposte dell'esercizio, per la quota eccedente gli acconti versati.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso il personale	6.706	5.848	858
Verso istituti previdenziali	2.844	2.679	165
Verso agenti	283	286	(3)
Acconti da clienti	1.694	1.210	484
Altri debiti correnti	1.548	934	614
Totale	13.075	10.957	2.118

A inizio 2022 i debiti verso il personale e verso gli istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Imposte anticipate	8.639	8.075	564
Imposte differite passive	(3.939)	(4.697)	758
Posizione netta	4.700	3.378	1.372

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Attività materiali e immateriali non correnti	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Incentivi fiscali	Perdite fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2020	(3.461)	1.397	46	1.240	2.645	396	208	907	3.378
A conto economico	1.389	(107)	(11)	(177)	1.455	612	0	(194)	2.967
A patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	(16)	0	(16)
Differenze cambio	160	(12)	0	0	(1.514)	(264)	0	1	(1.629)
31.12.2021	(1.912)	1.278	35	1.063	2.586	744	192	714	4.700

Tra le imposte anticipate rilevate a conto economico relativamente alle "Attività materiali e immateriali non correnti", nel presente Bilancio Consolidato sono stati iscritte 1.161 migliaia di euro a seguito della rivalutazione ai fini fiscali delle attività materiali delle società turche del Gruppo. L'esercizio dell'opzione di rivalutazione comporta un'imposta sostitutiva di 106 migliaia di euro, contabilizzata tra le imposte correnti dell'esercizio.

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, per i quali il Gruppo beneficerà di una riduzione dell'aliquota effettiva d'imposta nei prossimi esercizi.

22. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che l'indebitamento finanziario del Gruppo è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. Disponibilità liquide	43.217	12.802	(443)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	432	516	45
C. Altre attività finanziarie correnti	1.172	1.495	(320)
D. Liquidità (A+B+C)	44.821	14.813	(718)
E. Debito finanziario corrente	5.551	23.181	6.961
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	20.373	15.801	1.391
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	25.924	38.982	8.352
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(18.897)	24.169	9.070
I. Debito finanziario non corrente	56.855	32.153	5.734
J. Strumenti di debito	29.649	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	86.504	32.153	5.734
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	67.607	56.322	14.804

Nel rendiconto finanziario consolidato, che espone la movimentazione della liquidità (somma delle lettere A. e B. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione dell'indebitamento finanziario. In particolare come si può meglio evincere dal prospetto di rendiconto finanziario consolidato,

l'incremento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo è principalmente attribuibile:

- alla variazione del capitale circolante netto;
- agli investimenti realizzati;
- agli utili distribuiti agli azionisti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. RICAVI

Nel 2021, i ricavi di vendita sono stati pari a 263.259 migliaia di euro, superiori di 78.353 migliaia di euro (+42,4%) rispetto al 2020.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

	2021	%	2020	%	Variazione %
Europa (Turchia esclusa)	92.935	35,3%	69.618	37,7%	+33,5%
Turchia	65.526	24,9%	44.806	24,2%	+46,2%
Nord America	30.472	11,6%	22.700	12,3%	+34,2%
Sud America	39.589	15,0%	27.639	14,9%	+43,2%
Africa e Medio Oriente	19.614	7,5%	12.177	6,6%	+61,1%
Asia e Oceania	15.123	5,7%	7.966	4,3%	+89,8%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

RICAVI PER FAMIGLIA DI PRODOTTO

	2021	%	2020	%	Variazione %
Componenti gas	182.468	69,3%	129.834	70,2%	+40,5%
Cerniere	58.375	22,2%	41.326	22,3%	+41,3%
Componenti elettronici	22.416	8,5%	13.746	7,4%	+63,1%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

Nel 2021 la domanda è stata solida in tutti i mercati, con picchi particolarmente elevati nel corso del primo semestre. L'incremento delle vendite è stato molto sostenuto in tutte le aree geografiche, con picchi in Asia, Africa e Medio Oriente, indice di una presenza sempre più globale del nostro Gruppo. Anche nel 2021 è stato particolarmente significativo l'incremento delle vendite di componenti elettronici, che

continua a beneficiare del *cross-selling* con i prodotti tradizionali del portafoglio del Gruppo e del forte impulso allo sviluppo di nuovi componenti.

I prezzi medi di vendita del 2021 sono stati mediamente superiori del 3% rispetto al 2020.

24. ALTRI PROVENTI

	2021	2020	Variazione
Vendita sfridi	5.546	2.909	2.637
Sopravvenienze attive	374	999	(625)
Affitti attivi	123	121	2
Utilizzazione fondi rischi e oneri	12	94	(82)
Altri proventi	2.606	3.071	(465)
Totale	8.661	7.194	1.467

Gli altri proventi includono principalmente: 1.234 migliaia di euro di ricavi per la vendita di stampi e attrezzature, crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali e per la ricerca e sviluppo per 356 migliaia di euro, contributi pubblici turchi per 332 migliaia di euro, riferiti ad incentivi per l'assunzione di personale, e 133 migliaia di euro relativi alla produzione di energia tramite impianti fotovoltaici.

26. COSTI PER SERVIZI

	2021	2020	Variazione
Lavorazioni esterne	18.689	11.094	7.595
Metano e forza motrice	8.536	4.380	4.156
Manutenzioni	7.972	5.920	2.052
Trasporti	4.658	2.986	1.672
Consulenze	2.856	2.320	536
Spese di viaggio e trasferta	292	219	73
Provvigioni	1.144	835	309
Compensi agli Amministratori	829	693	136
Assicurazioni	727	694	33
Servizio mensa	797	560	237
Altri costi	5.877	4.563	1.314
Totale	52.377	34.264	18.113

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2021	2020	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	132.143	75.443	56.700
Materiale di consumo	10.212	7.523	2.689
Totale	142.355	82.966	59.389

Nel 2021 il Gruppo ha dovuto fronteggiare violenti incrementi dei costi delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone), con un impatto negativo che è stimato pari al 6,2% delle vendite.

Le principali lavorazioni esterne includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e la tranciatura dell'acciaio, oltre ad alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi. L'incremento dei costi per le lavorazioni esterne riflette il maggiore ricorso alla subfornitura, per fare fronte a picchi della domanda.

L'incremento dei costi energetici è derivato, oltre all'aumento dei volumi di produzione, dallo straordinario e improvviso incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas nella seconda parte dell'anno, che ha comportato maggiori oneri per 3,4 milioni di euro.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	32.749	29.048	3.701
Oneri sociali	10.175	8.831	1.344
Lavoro temporaneo	7.596	2.869	4.727
TFR e altri costi	2.639	2.294	345
Piano <i>Stock Grant</i>	805	658	147
Totale	53.964	43.700	10.264

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31.12.2021 è pari a 1.278 (1.168 al 31.12.2020).

Il numero di lavoratori temporanei al 31.12.2021 è pari a 198 (155 al 31.12.2020).

La voce "*Piano Stock Grant*" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del *fair value* dei diritti all'assegnazione di azioni della società Capogruppo attribuiti ai dipendenti del Gruppo. Per i dettagli relativi ai piani di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 38.

29. PROVENTI FINANZIARI

	2021	2020	Variazione
Esercizio opzione <i>put</i> C.M.I. (Nota 15)	507	1.137	(630)
Adeguamento al <i>fair value</i> opzione A.R.C.	-	69	(69)
Interessi da conti correnti bancari	227	155	72
Altri proventi finanziari	16	5	11
Totale	750	1.366	(616)

I proventi finanziari includono 507 migliaia di euro relativi alla differenza tra il corrispettivo effettivamente pagato e il valore contabile della seconda opzione *put* sulla residua quota del 15,75% di C.M.I. s.r.l. (Nota 15).

31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2021 il Gruppo ha realizzato perdite nette su cambi per 7.399 migliaia di euro (perdite nette per 4.812 migliaia di euro nel 2020). La quota prevalente delle perdite su cambi 2021 riflette la repentina svalutazione della lira turca e deriva dalla conversione in lire (valuta nella quale sono predisposti i bilanci delle società turche del Gruppo) di debiti commerciali e finanziari denominati in euro.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2021	2020	Variazione
Imposte non sul reddito	651	692	(41)
Oneri diversi di gestione	694	524	170
Sopravvenienze passive	54	36	18
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	103	118	(15)
Accantonamenti per rischi	-	576	(576)
Altri accantonamenti	29	35	(6)
Totale	1.531	1.981	(450)

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

30. ONERI FINANZIARI

	2021	2020	Variazione
Interessi passivi verso banche	598	1.002	(404)
Interessi passivi su <i>leasing</i>	138	112	26
Spese bancarie	302	251	51
Esercizio opzione A.R.C. (Nota 15)	69	-	69
Adeguamento al <i>fair value</i> opzione C.M.I.	-	750	(750)
Altri oneri finanziari	72	31	41
Totale	1.179	2.146	(967)

Gli oneri finanziari includono 69 migliaia di euro relativi alla differenza tra il valore contabile dell'opzione *put* relativa all'acquisto della residua quota del 30% di A.R.C. s.r.l. ed il corrispettivo effettivamente pagato (Nota 15).

Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accesi a copertura del rischio di tasso (Nota 36).

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	2021	2020	Variazione
Imposte dell'esercizio correnti	7.617	3.641	3.976
Imposte anticipate e differite	(2.967)	(4.259)	1.292
Imposte di esercizi precedenti	347	767	(420)
Totale	4.997	149	4.848

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2021	2020
Imposte sul reddito teoriche	7.411	3.735
Effetto fiscale da differenze permanenti	113	(192)
Imposte relative a esercizi precedenti	(151)	767
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	227	97
Effetto da perdite fiscali non recuperabili	105	150
Beneficio fiscale "Patent box"	-	-
Beneficio fiscale "Super e Iperammortamento"	(844)	(812)
Beneficio fiscale ACE	(375)	-
Riallineamento tra i valori contabili e i valori fiscali degli immobili (Nota 21)	-	(1.360)
Rivalutazione valori contabili immobilizzazioni Turchia	(1.161)	-
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(1.963)	(2.432)
Altre differenze	(164)	(441)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)	3.198	(488)
IRAP (corrente e differita)	1.211	518
Imposta sostitutiva sul riallineamento del valore degli immobili	106	163
Accantonamento per rischi fiscali	500	0
Credito d'imposta su costi di sanificazione	(18)	(44)
Totale	4.997	149

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24%, al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Nel presente Bilancio Consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a 844 migliaia di euro (812 migliaia di euro nel 2020);
- i benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, pari a 1.963 migliaia di euro (2.432 migliaia di euro nel 2020).

33. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

UTILE		
<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020
Utile netto dell'esercizio	23.903	13.961
NUMERO DI AZIONI		
	2021	2020
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.209.078	11.260.791
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.209.078	11.260.791
UTILE PER AZIONE		
<i>in euro</i>	2021	2020
Utile per azione base	2,132	1,240
Utile per azione diluito	2,132	1,240

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 324.372 nel 2021 (272.659 nel 2020).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte.

34. DIVIDENDI

Il 2 giugno 2021 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.172 migliaia di euro). Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,60 euro per azione.

Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio. Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 1° giugno 2022 (stacco cedola il 30 maggio, *record date* il 31 maggio).

35. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2021 e per il 2020.

ESERCIZIO 2021				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	182.618	58.671	21.970	263.259
Risultato operativo	23.649	6.292	7.567	37.508
ESERCIZIO 2020				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	129.864	41.078	13.964	184.906
Risultato operativo	12.683	2.999	4.411	20.093

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	43.649	13.318
Depositi bancari vincolati	1.172	1.233
Crediti commerciali e altri crediti	72.276	67.121
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	-	262
Passività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	110.909	62.646
Altre passività finanziarie	1.173	1.233
Debiti commerciali	54.837	41.773
<i>Fair value a conto economico</i>		
Opzione put A.R.C. (Nota 15)	-	1.581
Opzioni put C.M.I. (Nota 15)	-	5.250
Derivati a copertura di flussi di cassa	190	425
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	156	262

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. Il Gruppo valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

Il Gruppo pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di *factoring* sulla base di accordi *pro soluto*, cedendo pertanto il relativo rischio.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 35% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 18,6% del fatturato totale nel 2021, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4,8% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine. Al 31 dicembre 2021 sono in essere contratti di vendita a termine per 8 milioni di dollari con scadenza fino a dicembre 2022, a un cambio medio di 1,1615. Con riferimento a tali contratti il Gruppo applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IFRS 9.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti patrimoniali ed economici dei contratti di vendita a termine contabilizzati in *hedge accounting*.

		2021
in migliaia di euro		
Riduzione di attività finanziarie correnti		(262)
Incremento di passività finanziarie correnti		(156)
Adeguamento della riserva di <i>Cash Flow Hedge</i> (riserva di patrimonio netto)		398
Effetto negativo a conto economico		20

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI CAMBIO: COPERTURA DI FLUSSI DI CASSA (CASH FLOW HEDGE) AI SENSI DELL' IFRS 9 SU OPERAZIONI COMMERCIALI						
Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del fair value
Sabaf S.p.A.	Unicredit	Forward	28/03/2022	USD	500.000	2
			27/06/2022		500.000	
			28/06/2022		500.000	
			27/09/2022		500.000	
			27/12/2022		500.000	
Faringosi Hinges s.r.l.	BPER Banca	Forward	28/03/2022	USD	500.000	
			28/06/2022		500.000	
			28/09/2022		500.000	
C.M.I. s.r.l.	BPER Banca	Forward	05/01/2022	USD	500.000	
			10/01/2022		500.000	
			06/04/2022		1.000.000	
			06/07/2022		1.500.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2021, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 1.515 migliaia di euro.

Valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere

Il valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere costituisce un investimento in valuta estera, che genera una differenza di traslazione in sede di consolidamento di Gruppo, con impatti sul conto economico complessivo e sulla situazione finanziaria e patrimoniale.

Una variazione al rialzo o al ribasso del 10% nel valore di ciascuna valuta rispetto all'Euro inciderebbe sul patrimonio netto del Gruppo di circa +/- 5,5 milioni di euro a fine 2021.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, il Gruppo privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di *interest rate swap* (IRS). Al 31 dicembre 2021 sono in essere IRS per complessivi 37,5 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del fair value
Sabaf S.p.A.	MPS	IRS	30/06/2023	EUR	1.500.000	2
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		6.000.000	
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		1.850.000	
	Crédit Agricole		30/06/2025		9.000.000	
	Mediobanca		28/04/2027		15.000.000	
Sabaf Turchia	Intesa Sanpaolo		17/06/2024		4.150.000	

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2021 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre

2021 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi dei metalli hanno subito incrementi molto rilevanti nel corso del 2021, obbligando il Gruppo a rinegoziare più volte i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi.

Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.

Il Gruppo si protegge altresì dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2021 e del 2020 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto al 31 dicembre 2021 pari al 55,2%, indebitamento finanziario netto/risultato operativo lordo pari a 1,25) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2021	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	4.378	4.378	4.378	-	-	-
Mutui chirografari	72.957	74.574	1.906	17.720	49.273	5.675
Prestito obbligazionario	29.649	34.440	-	555	2.220	31.665
Leasing finanziari	4.271	4.766	361	1.058	2.793	554
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Totale debiti finanziari	112.428	119.331	6.645	20.506	54.286	37.894
Debiti commerciali	54.837	54.837	51.218	3.619	-	-
Totale	167.265	174.168	57.863	24.125	54.286	37.894

Al 31 dicembre 2020	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	13.727	13.727	13.727	-	-	-
Mutui chirografari	44.448	45.211	2.074	14.022	29.115	-
Leasing finanziari	4.896	5.143	383	1.125	3.206	429
Debito verso soci A.R.C.	60	60	-	60	-	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Opzione A.R.C.	1.581	1.581	-	1.581	-	-
Opzione C.M.I.	5.250	5.250	-	5.250	-	-
Totale debiti finanziari	71.135	72.145	16.184	23.211	32.321	429
Debiti commerciali	41.773	41.773	38.503	3.270	-	-
Totale	112.908	113.918	54.687	26.481	32.321	429

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello *spread* previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - *input* che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	190	-	190
Totale passività	-	190	-	190

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel Bilancio Consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

	Totale 2021	Controllate non consolidate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	54.837	-	4	4	0,01%

	Totale 2020	Controllate non consolidate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	41.773	-	4	4	0,01%

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

	Totale 2021	Controllate non consolidate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	(52.377)	-	(22)	(22)	0,04%

	Totale 2020	Controllate non consolidate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	(34.264)	-	(22)	(22)	0,06%

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella [Relazione sulla Remunerazione 2021](#), alla quale si fa rinvio.

38. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Sono in essere due piani di assegnazione gratuita di azioni, ovvero il Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020 ed il Piano di *Stock Grant* 2021 - 2023. I Piani intendono promuovere e perseguire il coinvolgimento dei Beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei Dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del *management* e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale e di sostenibilità della Società stessa e del Gruppo.

Piano di Stock Grant 2018 - 2020

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018, il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e successivamente modificato in data 14 maggio 2019.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 370.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.. L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA, TSR e, per una quota non superiore al 30%, obiettivi individuali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020.

I Beneficiari sono stati suddivisi in due gruppi:

- *Cluster 1*: Beneficiari individuati nel Piano o dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 e a cui sono stati assegnati n. 185.600 diritti;
- *Cluster 2*: Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 e a cui sono stati assegnati n. 184.400 diritti.

Termine

Il Piano 2018 - 2020 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022.

Diritti maturati e attribuzione delle azioni

Con riferimento al *Cluster 1*, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e alle altre condizioni previste dal Piano, sono maturati n. 34.946 diritti, pertanto nel corso del 2021 sono state attribuite ai Beneficiari n. 34.946 azioni. Per quanto concerne il *Cluster 2*, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, sono maturati n. 114.074 diritti. L'attribuzione delle relative azioni sarà effettuata nel corso del 2022 ed è condizionata al permanere del rapporto di lavoro con i Beneficiari alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 di Sabaf S.p.A..

Impatti contabili e modalità di determinazione del fair value

Nel Patrimonio netto del Gruppo è iscritta la riserva *Stock Grant* (Nota 13), che accoglie per euro 896 migliaia la valutazione del *fair value* dei Diritti assegnati ai Beneficiari del *Cluster 2*.

Si rinvia alle note illustrative del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 per l'esposizione delle modalità di determinazione del *fair value* di tali Diritti.

Piano di Stock Grant 2021 - 2023

Il piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2021 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2021.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 260.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.. L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi correlati agli indicatori ROI ed EBITDA e a obiettivi sociali e ambientali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021 - 2023. Ai Beneficiari già individuati sono stati assegnati complessivamente n. 226.000 Diritti.

Termine

Il Piano 2021 - 2023 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2024.

Impatti contabili e modalità di determinazione del fair value

A fronte di tale Piano nel corso del presente esercizio sono stati contabilizzati tra i costi del personale euro 805 migliaia (Nota 27), in contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 13).

In coerenza con la data in cui i Beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 13 maggio 2021.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) e le modalità di determinazione del *fair value* alla data di chiusura del presente bilancio. Per quanto concerne la determinazione del *fair value* per azione alla data iniziale del periodo di maturazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri economici-finanziari:

Prezzo azione alla data di assegnazione aggiustato per dividendi	23,09
Dividend yield	2,60%
Volatilità annua attesa	28%
Tasso d'interesse annuo	-0,40%

In funzione del diritto di esercizio alle diverse date stabilite dal Regolamento del Piano e sulla base della stima delle probabilità attese di raggiungimento degli obiettivi per ogni singolo periodo di riferimento, il *fair value* unitario alla data del 31 dicembre 2021 è stato così determinato:

DIRITTI RELATIVI A OBIETTIVI DI BUSINESS MISURATI SU ROI	Totale valore su ROI	15,82	<i>Fair value</i>	5,54
	Diritti su ROI	35%		
DIRITTI RELATIVI A OBIETTIVI DI BUSINESS MISURATI SU EBITDA	Totale valore su EBITDA	16,43	<i>Fair value</i>	6,57
	Diritti su EBITDA	40%		
DIRITTI RELATIVI A OBIETTIVI ESG MISURATI SU FORMAZIONE PERSONALE	Totale valore su "Formazione personale"	20,41	<i>Fair value</i>	1,02
	Diritti su "Formazione personale"	5%		
DIRITTI RELATIVI A OBIETTIVI ESG MISURATI SU INDICATORE DI SICUREZZA	Totale valore su "Indicatore di sicurezza"	7,82	<i>Fair value</i>	0,39
	Diritti su "Indicatore di sicurezza"	5%		
DIRITTI RELATIVI A OBIETTIVI ESG MISURATI SU RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	Totale valore su "Riduzione delle emissioni"	20,41	<i>Fair value</i>	3,06
	Diritti su "Riduzione delle emissioni"	15%		
<i>Fair value per azione</i>				16,58

39. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, acquistare azioni proprie, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un *gearing ratio*, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (come definito alla Nota 22) e il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere

questo rapporto inferiore a 1. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i *covenants*, legati ai finanziamenti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei *covenants* consentirebbero ai finanziatori di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti (Nota 14). Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei *covenants* legati ai finanziamenti. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

40. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto del Gruppo	Utile netto del Gruppo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	121.525	23.903	67.607	30.331
Rivalutazione valori fiscali degli immobili (a)	(728)	(1.055)	0	0
Contabilizzazione benefici fiscali sugli investimenti effettuati in Turchia (b)	(1.512)	(1.963)	(508)	(508)
Accantonamento per rischi fiscali (c)	500	500	0	0
Totale operazioni non ricorrenti (B)	(1.740)	(2.518)	(508)	(508)
Valore figurativo di bilancio (A + B)	119.785	21.385	67.099	29.823

Nel presente Bilancio Consolidato il Gruppo ha contabilizzato tra le imposte sul reddito:

- un provento non ricorrente pari a euro 801 migliaia a seguito della rivalutazione ai fini fiscali delle attività materiali delle società turche del Gruppo. L'esercizio dell'opzione di rivalutazione comporta un'imposta sostitutiva di 73 migliaia di euro, contabilizzata tra le imposte correnti dell'esercizio (Nota 31);
- un provento non ricorrente per euro 1.963 migliaia relativo ai benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia (Nota 31);
- un accantonamento al fondo rischi fiscali di euro 500 migliaia, effettuato a fronte di potenziali passività fiscali (Nota 17 e Nota 28).

41. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA

Il recente conflitto tra Ucraina e Russia ha determinato un improvviso cambiamento dello scenario economico globale. Il Gruppo, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposto agli effetti indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale. Ad oggi tali effetti non sono quantificabili in quanto correlati agli sviluppi futuri del conflitto, di cui non è possibile determinarne gli esiti.

42. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

43. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 3.443 migliaia di euro (3.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

44. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE				
Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% partecipazione
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	Jundiai (San Paolo - Brasile)	BRL 53.348.061	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)	Manisa (Turchia)	TRY 80.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A. Sabaf Turchia	30% 70%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 7.900.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 153.833.140	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	100%
Handan A.R.C. Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%
Sabaf Mexico Appliance Components	San Louis Potosi (Messico)	USD 3.650.000	Sabaf S.p.A.	100%
C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%

45. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Ragione sociale società capogruppo	Sabaf S.p.A.	Dati fiscali	R.E.A. Brescia 347512
Forma giuridica	Società per Azioni (S.p.A.)		C.F. 03244470179
Sede dell'entità	Via dei Carpini, 1 - 25035 Ospitaletto (Brescia)		P.IVA 01786910982
Sede legale e amministrativa	Via dei Carpini, 1 - 25035 Ospitaletto (Brescia)		
Principale luogo di attività	Ospitaletto (Brescia) - Italia		
Paese di registrazione	Italia		

Collegamenti	Tel: +39 030 - 6843001
	Fax: +39 030 - 6848249
	E-mail: info@sabaf.it
	Sito web: www.sabafgroup.com

Natura dell'attività

La Società ha per oggetto la progettazione, la produzione ed il commercio di rubinetterie e bruciatori a gas, termostati, valvole di sicurezza, altri componenti ed accessori relativi ad elettrodomestici, nonché rubinetteria sanitaria ed idraulica in genere. La Società ha inoltre per oggetto la progettazione, la costruzione ed il commercio di macchine utensili, impianti di automazione in genere ed attrezzature inerenti, di utensileria, nonché la prestazione dei relativi servizi di manutenzione, riparazione, assistenza e di organizzazione aziendale. La Società, nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia, potrà compiere ogni altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, industriale e commerciale che fosse ritenuta necessaria, opportuna od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Può assumere partecipazioni in altre Società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio nonché prestare garanzie personali o reali comprese le ipotecarie anche per obbligazione di terzi, a condizione che tali attività non assumano carattere prevalente rispetto all'attività della Società e non vengano svolte nei confronti del pubblico e quindi nei limiti e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 385/93; la Società può compiere la funzione di direzione e coordinamento nei confronti delle partecipate, fornendo le attività di supporto e coordinamento organizzativo, tecnico, gestionale e finanziario ritenute opportune.

Restano comunque escluse le attività riservate alle Società di intermediazione mobiliare ai sensi del Decreto Legislativo n. 415/96, e ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

APPENDICE**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

<i>in migliaia di euro</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo	35
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	41
	Rete EY	Società controllate estere	54
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo	33 ¹
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	4 ²
Totale			167

¹ Procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; esame limitato della Dichiarazione non finanziaria.

² Certificazione relativa al credito IRES e al credito di imposta per ricerca e sviluppo.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio Consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 22 marzo 2022

**L'Amministratore
Delegato**

Pietro Iotti

Handwritten signature of Pietro Iotti in black ink.

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi

Handwritten signature of Gianluca Beschi in black ink.



EY S.p.A.
Via R. Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sabaf S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sabaf (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sabaf S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a 17,6 milioni di euro ed è allocato alle seguenti Cash Generating Units (CGUs):</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Componenti elettronici" per 7,7 milioni di euro; - "Cerniere" per 4,4 milioni di euro; - "Cerniere C.M.I." per 3,7 milioni di euro; - "Bruciatori Professionali" per 1,8 milioni di euro. <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle CGU a cui è allocato l'avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata nel paragrafo "Avviamento" e nella nota "3. ATTIVITÀ IMMATERIALI".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; (ii) l'esame del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; (iii) l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri; (iv) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle CGU con il business plan per il periodo 2022-2026; (v) l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; (vi) l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sabaf S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

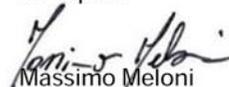
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 4 aprile 2022

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)



**WE INVEST
IN R&D
TO CREATE
BETTER QUALITY
SOLUTIONS.
IN YOUR KITCHEN,
IN YOUR LIFE.**

**BILANCIO
SEPARATO
AL 31 DICEMBRE
2021**

Organi sociali	184
Situazione patrimoniale-finanziaria	185
Conto economico	186
Conto economico complessivo	187
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	187
Rendiconto finanziario	188
Nota Integrativa	189
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	196
Commento alle principali voci di conto economico	210
Attestazione del Bilancio Separato	223
Relazione della Società di revisione sul Bilancio Separato	224
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SABAF S.p.A.	229

Organi sociali

Presidente Onorario	Giuseppe Saleri
----------------------------	-----------------

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Bulgarelli
-------------------	--------------------

Vicepresidente*	Nicla Picchi
------------------------	--------------

Amministratore Delegato	Pietro Iotti
--------------------------------	--------------

Consigliere	Gianluca Beschi
--------------------	-----------------

Consigliere	Cinzia Saleri
--------------------	---------------

Consigliere	Alessandro Potestà
--------------------	--------------------

Consigliere*	Carlo Scarpa
---------------------	--------------

Consigliere*	Daniela Toscani
---------------------	-----------------

Consigliere*	Stefania Triva
---------------------	----------------

* amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
-------------------	---------------------

Sindaco Effettivo	Maria Alessandra Zunino de Pignier
--------------------------	---------------------------------------

Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi
--------------------------	---------------

Società di revisione

EY S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>in euro</i>	Note	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	48.593.970	48.662.264
Investimenti immobiliari	2	2.311.476	3.252.696
Attività immateriali	3	3.778.108	2.315.819
Partecipazioni	4	84.512.138	65.524.289
Attività finanziarie non correnti	5	10.707.311	5.537.324
- di cui verso parti correlate	35	10.707.311	5.537.324
Crediti non correnti		31.853	31.421
Imposte anticipate	21	3.322.620	3.891.955
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		153.257.475	129.215.768
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	33.985.939	21.512.333
Crediti commerciali	7	45.194.276	45.024.596
- di cui verso parti correlate	35	15.210.599	16.048.130
Crediti per imposte	8	1.462.789	1.254.041
- di cui verso parti correlate	35	766.557	316.208
Altri crediti correnti	9	1.929.121	1.947.372
Attività finanziarie correnti	10	1.172.947	1.359.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	29.733.148	1.594.861
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		113.478.220	72.693.196
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		266.735.695	201.908.964
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533.450	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve		92.831.829	91.985.093
Utile dell'esercizio		10.043.877	6.409.674
TOTALE PATRIMONIO NETTO		114.409.156	109.928.218
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	82.515.298	26.891.000
Altre passività finanziarie	15	0	0
TFR e fondi di quiescenza	16	1.779.634	1.929.190
Fondi per rischi e oneri	17	851.081	853.650
Imposte differite	21	323.942	230.450
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		85.469.955	29.904.290
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	19.010.029	23.996.484
Altre passività finanziarie	15	1.393.611	1.560.111
Debiti commerciali	18	33.677.766	26.204.071
- di cui verso parti correlate	35	1.533.149	1.074.716
Debiti per imposte	19	3.374.435	2.458.942
- di cui verso parti correlate	35	54.720	350.721
Altri debiti	20	9.400.743	7.856.847
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		66.856.584	48.646.143
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		266.735.695	201.908.964

CONTO ECONOMICO

in euro

	Note	2021	2020
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	144.033.787	102.583.189
- di cui verso parti correlate	35	20.212.450	15.221.230
Altri proventi	24	6.195.079	5.647.168
TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI		150.228.866	108.230.357
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(72.122.067)	(43.270.717)
- di cui verso parti correlate		3.315.935	1.935.572
Variazione delle rimanenze		12.473.605	1.650.153
Servizi	26	(34.254.138)	(22.208.703)
- di cui da parti correlate	35	(446.675)	(457.769)
Costi del personale	27	(34.780.110)	(28.567.152)
Altri costi operativi	28	(727.503)	(1.307.048)
Costi per lavori interni capitalizzati		2.259.389	1.293.579
TOTALE COSTI OPERATIVI		(127.150.823)	(92.409.888)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		23.078.043	15.820.469
Ammortamenti	1,2,3	(9.179.378)	(9.414.020)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti		238.136	964.788
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	4	(300.000)	(761.407)
- di cui da parti correlate		(300.000)	(620.000)
RISULTATO OPERATIVO		13.836.801	6.609.830
Proventi finanziari		318.425	201.591
- di cui da parti correlate		255.441	176.889
Oneri finanziari	29	(530.464)	(717.703)
Utili e perdite su cambi	30	426.824	(398.970)
Utili e perdite da partecipazioni	31	175.504	609.252
- di cui da parti correlate		175.504	609.252
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.227.088	6.304.001
Imposte sul reddito	32	(4.183.212)	105.674
UTILE DELL'ESERCIZIO		10.043.877	6.409.674

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>in euro</i>	2021	2020
UTILE DELL'ESERCIZIO	10.043.877	6.409.674
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	3.334	(31.418)
Effetto fiscale	(800)	7.540
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Hedge Accounting di strumenti finanziari derivati	(198.499)	0
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE	(195.965)	(23.878)
UTILE COMPLESSIVO	9.847.912	6.385.796

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione attuariale TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	11.533	10.002	2.307	(2.268)	(505)	83.864	3.822	108.755
Destinazione dell'utile 2019						3.822	(3.822)	0
Pagamento dividendo 2020						(3.924)		(3.924)
Acquisto azioni proprie				(2.073)				(2.073)
Piano di <i>Stock Grant</i> (IFRS 2)						658		658
Riserva <i>Hedge Accounting</i>						127		127
Utile complessivo al 31 dicembre 2020					(24)		6.409	6.385
Saldo al 31 dicembre 2020	11.533	10.002	2.307	(4.341)	(529)	84.547	6.409	109.928
Destinazione dell'utile 2020:								
- Pagamento dividendi							(6.172)	(6.172)
- A riserva straordinaria						237	(237)	0
Piano di <i>Stock Grant</i> (IFRS 2)						805		805
Operazioni su azioni proprie				437		(437)		0
Utile complessivo al 31 dicembre 2021					2	(198)	10.044	9.848
Saldo al 31 dicembre 2021	11.533	10.002	2.307	(3.904)	(526)	84.953	10.044	114.409

RENDICONTO FINANZIARIO

in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	1.595	8.343
Utile dell'esercizio	10.044	6.410
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	9.179	9.414
- Plusvalenze realizzate	(238)	(965)
- Svalutazioni di attività non correnti	300	761
- Utili e perdite da partecipazioni	(176)	(609)
- Valorizzazione piano <i>Stock Grant</i>	805	657
- Proventi e oneri finanziari netti	212	516
- Differenze cambio non monetarie	(340)	(199)
- Imposte sul reddito	4.183	(106)
Variazione TFR	(147)	(166)
Variazione fondi rischi	3	569
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(170)</i>	<i>(16.461)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(12.474)</i>	<i>(1.650)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>7.474</i>	<i>10.470</i>
Variazione del capitale circolante netto	(5.170)	(7.642)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	487	1.599
Pagamento imposte	(1.738)	(141)
Pagamento oneri finanziari	(530)	(710)
Incasso proventi finanziari	318	201
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	17.187	9.590
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(1.934)	(383)
- materiali	(9.288)	(7.652)
- finanziarie	(19.288)	(8.974)
Disinvestimento di attività non correnti	2.103	3.628
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(28.407)	(13.381)
Free Cash Flow	(11.220)	(3.791)
Rimborso di finanziamenti	(23.032)	(11.982)
Accensione di finanziamenti	73.229	12.811
Variazione delle attività finanziarie	(4.842)	1.602
Acquisto/Cessione di azioni proprie	-	(2.073)
Pagamento di dividendi	(6.172)	(3.924)
Incasso di dividendi	175	609
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	39.358	(2.957)
Totale flussi finanziari	28.138	(6.748)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 11)	29.733	1.595

Nota integrativa

PRINCIPI CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Separato dell'esercizio 2021 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) vigenti.

Il Bilancio Separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1. Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2021.

SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2021, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, che non è variata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6-10
Attrezzature	4
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

La Società ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato.

Nell'adottare il principio IFRS 16 la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa al paragrafo 5a) in relazione ai *leasing* di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. *short term leases*) e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di *leasing* il cui bene sottostante si configura come *low-value asset*, ovvero come un bene di ammontare esiguo. Per tali contratti i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

In fase di valutazione delle passività del *leasing*, Sabaf S.p.A. ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all'1,5% al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del *leasing*, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del costo. Ai sensi dello IAS 36, il valore iscritto a Bilancio è soggetto a verifica per riduzione di valore, qualora emergano indicatori di una possibile perdita di valore.

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di *fair value* sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI".

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro

e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti *budget* approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del Bilancio Separato.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Le altre attività finanziarie sono iscritte al *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al

costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* (SPPI)"). Questa valutazione è indicata come *test SPPI* e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

La Società non detiene attività finanziarie classificate come al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie classificate come al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera

sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 43.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio

netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di *performance* non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di *performance*.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del Bilancio Separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di *Business Plan* delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente

si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Cambiamenti climatici

Con riferimento al potenziale impatto dei cambiamenti climatici e della transizione energetica sulle attività della Società, la Direzione svolge analisi mirate per identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposto, adattando di conseguenza la strategia aziendale. Allo stato attuale, tali fattori non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Separato.

Pandemia da COVID-19

La Direzione ha esaminato l'esposizione della Società agli effetti della pandemia da COVID-19 ed il suo impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, in particolare per quando riguarda la recuperabilità del valore degli *asset* intangibili, la valutazione dei crediti, la valutazione delle rimanenze e la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di credito e di liquidità. L'analisi svolta non ha evidenziato situazioni di criticità ed i fattori legati alla pandemia da COVID-19 non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Separato.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Modifiche all'IFRS 4, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Il Consiglio per la stabilità finanziaria ha pubblicato la relazione «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*» contenente raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti, altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Con apposito Regolamento, il Parlamento europeo ha introdotto un quadro comune per assicurare l'accuratezza e l'integrità di tali indici. A seguito di tale Regolamento, lo IASB ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Le modifiche ai principi indicati forniscono una serie di espedienti, applicabili a tutte le relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma del *benchmark* dei tassi di interesse, ovvero se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Separato della Società.

Modifica all'IFRS16: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)* con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° aprile 2021, non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

IFRS 17 "Insurance Contracts"

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. Questo principio non si applica al Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current"

A gennaio 2020 lo IAS ha pubblicato le modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritti di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione, che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023 e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations"

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare un riferimento presente nell'IFRS 3 alla versione precedente del *Conceptual Framework* dello IASB (*Framework* del 1989) senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment"

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi di produzione saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Modifiche allo IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Modifiche agli "Annual Improvements 2018-2020"

Le modifiche includono emendamenti ai seguenti principi:

- IFRS 1 "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Subsidiary as a first-time adopter*": la modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante;
- IFRS 9 "*Financial Instruments*": le modifiche chiariscono quali corrispettivi possono essere inclusi nel valutare se i termini di una nuova passività finanziaria (o di modifiche ad un'esistente passività finanziaria) sono sostanzialmente diversi dai termini della passività finanziaria originale;
- IAS 41 "*Agriculture*": l'emendamento elimina l'obbligo di escludere i flussi di cassa derivanti dalla tassazione durante la misurazione del *fair value* delle attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41;
- IFRS 16 "*Leases*": modifiche all'esempio illustrativo n. 13.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. A seguito dell'adozione di tali modifiche gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Separato della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
COSTO					
Al 31 dicembre 2019	43.324	175.386	36.447	2.217	257.374
Incrementi	344	3.566	2.481	2.717	9.108
Cessioni	-	(4.908)	(1.129)	-	(6.037)
Riclassifica	-	1.449	260	(2.412)	(703)
Al 31 dicembre 2020	43.668	175.493	38.059	2.522	259.742
Incrementi	571	3.877	2.016	3.005	9.469
Cessioni	-	(1.694)	(404)	-	(2.098)
Riclassifica	223	1.108	38	(1.676)	(307)
Al 31 dicembre 2021	44.462	178.784	39.709	3.851	266.806
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31 dicembre 2019	1.212	5.758	1.526	-	8.496
Ammortamenti dell'anno	-	(3.391)	(69)	-	(3.460)
Eliminazioni per cessioni	-	141	-	-	141
Al 31 dicembre 2020	19.743	156.796	34.541	-	211.080
Ammortamenti dell'anno	1.258	5.558	1.562	-	8.378
Eliminazioni per cessioni	-	(1.151)	(95)	-	(1.246)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	21.001	161.203	36.008	-	218.212
VALORE CONTABILE NETTO					
Al 31 dicembre 2021	23.461	17.581	3.701	3.851	48.594
Al 31 dicembre 2020	23.925	18.697	3.518	2.522	48.662

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Terreni	5.404	5.404	-
Immobili industriali	18.057	18.521	(464)
Totale	23.461	23.925	(464)

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
1° gennaio 2021	256	-	665	921
Incrementi	-	-	275	275
Ammortamenti	(44)	-	(266)	(310)
Al 31 dicembre 2021	212	-	674	887

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati ad adeguare la capacità produttiva e all'industrializzazione di nuovi prodotti, destinati ad aumentare significativamente le quote con alcuni clienti strategici.

Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo. I decrementi sono relativi principalmente a cessione di

macchinari ad altre società del Gruppo Sabaf. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

COSTO	
Al 31 dicembre 2019	11.835
Incrementi	-
Cessioni	(552)
Al 31 dicembre 2020	11.283
Incrementi	-
Cessioni	(1.107)
Al 31 dicembre 2021	10.176

AMMORTAMENTI ACCUMULATI	
Al 31 dicembre 2019	7.859
Ammortamenti dell'anno	420
Eliminazione per cessione	(249)
Al 31 dicembre 2020	8.030
Ammortamenti dell'anno	369
Eliminazione per cessione	(534)
Al 31 dicembre 2021	7.865

VALORE CONTABILE NETTO	
Al 31 dicembre 2021	2.311
Al 31 dicembre 2020	3.253

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società. Le cessioni del periodo hanno dato luogo ad una plusvalenza di 109 migliaia di euro.

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	
1° gennaio 2021	38
Ammortamenti	(35)
Al 31 dicembre 2021	3

Al 31 dicembre 2021 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Brevetti, know-how e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
COSTO				
Al 31 dicembre 2019	6.790	5.848	635	13.273
Incrementi	269	413	6	688
Decrementi	(85)	-	-	(85)
Riclassificazioni	-	(241)	-	(241)
Al 31 dicembre 2020	6.974	6.020	641	13.635
Incrementi	250	1.679	4	1.933
Decrementi	(2)	-	(3)	(5)
Riclassificazioni	22	(58)	-	(36)
Al 31 dicembre 2021	7.244	7.641	642	15.527

AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI				
Al 31 dicembre 2019	6.508	3.767	545	10.820
Ammortamenti	156	342	1	499
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	6.664	4.109	546	11.319
Ammortamenti	142	288	-	430
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	6.806	4.397	546	11.749

VALORE CONTABILE NETTO				
Al 31 dicembre 2021	438	3.244	96	3.778
Al 31 dicembre 2020	310	1.911	95	2.316

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

Nel 2021 la Società ha costituito un *team* dedicato per lo sviluppo di nuove soluzioni per la cottura domestica, con l'obiettivo di creare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze dei produttori di elettrodomestici e alle nuove tendenze di consumo. Sono proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di componenti gas,

principalmente in relazione all'ampliamento della gamma di bruciatori. Gli incrementi dei costi di sviluppo includono progetti in corso e pertanto non assoggettati ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a *test di impairment*.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
In società controllate	84.429	65.441	18.988
Altre partecipazioni	83	83	0
Totale	84.512	65.524	18.988

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

COSTO STORICO	Faringosi Hinges	Sabaf do Brasil	Sabaf U.S.	Sabaf Appliance Components (Cina)	Sabaf Mexico	Sabaf Turchia	A.R.C.	Okida	C.M.I	Sabaf India	Totale
31.12.2019	10.329	8.469	139	4.900	0	12.005	4.800	8.782	13.392	-	62.816
Acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	3.063	20	3.083
Aumento di capitale	-	1.092	-	3.000	-	-	-	-	-	1.750	5.842
31.12.2020	10.329	9.561	139	7.900	0	12.005	4.800	8.782	16.455	1.770	71.741
Acquisto	-	-	-	-	1	-	1.650	-	4.743	-	6.394
Aumento di capitale	-	3.600	-	-	3.127	5.167	-	-	-	1.000	12.894
31.12.2021	10.329	13.161	139	7.900	3.128	17.172	6.450	8.782	21.198	2.770	91.029

FONDO SVALUTAZIONE											
31.12.2019	0	0	0	4.900	0	0	0	0	0	0	4.900
Svalutazioni	-	-	-	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
31.12.2020	0	0	0	6.300	0	0	0	0	0	0	6.300
Svalutazioni	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	300
31.12.2021	0	0	0	6.600	0	0	0	0	0	0	6.600

VALORE CONTABILE NETTO											
31.12.2021	10.329	13.161	139	1.300	3.128	17.172	6.450	8.782	21.198	2.770	84.429
31.12.2020	10.329	9.561	139	1.600	0	12.005	4.800	8.782	16.455	1.770	65.441

QUOTA PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA (DETERMINATO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS)											
31.12.2021	8.462	15.716	158	1.317	3.092	15.396	7.371	2.961	15.503	2.755	72.731
31.12.2020	7.462	10.561	108	1.597	0	19.534	4.349	3.294	7.763	1.671	56.339

DIFFERENZA TRA PATRIMONIO NETTO E VALORE CONTABILE											
31.12.2021	(1.867)	2.555	19	17	(36)	(1.776)	921	(5.821)	(5.695)	(15)	(11.698)
31.12.2020	(2.867)	1.000	(31)	(3)	0	7.529	(451)	(5.488)	(8.692)	(99)	(9.102)

Faringosi Hinges s.r.l.

Nel corso del 2021 Faringosi Hinges ha conseguito risultati positivi, in termini di vendite e redditività, sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al *budget*. Il piano previsionale 2022-2026, elaborato a inizio 2022, prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati.

Al 31 dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a *test di impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*.

Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il *management* ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita.

Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 10,11% (8,62% nel *test di impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2%, invariato rispetto al *test di impairment* 2020. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 14,431 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 10,329 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a *stress test* e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati

positivi. Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*:

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
Tasso di sconto					
9,11%	15.684	16.097	16.539	17.013	17.524
9,61%	14.680	15.036	15.416	15.822	16.256
10,11%	13.792	14.102	14.431	14.781	15.154
10,61%	13.002	13.273	13.560	13.865	14.188
11,11%	12.293	12.532	12.785	13.051	13.334

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA di piano.

in migliaia di euro	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
	14.431	12.501	10.572

Sabaf do Brasil

Nel 2021 Sabaf do Brasil ha continuato a conseguire risultati positivi. Il patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è superiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

Sabaf U.S.

La società controllata Sabaf U.S. opera come supporto commerciale per il mercato nordamericano.

La differenza tra il valore contabile e il patrimonio netto della partecipata è attribuibile a perdite ritenute non durevoli in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. produce bruciatori speciali per il mercato cinese a partire dal 2015. Inoltre, la società svolge la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia e in Turchia. I bassi volumi di produzione non hanno consentito alla società di raggiungere il punto di pareggio. Nel corso dell'esercizio, a fronte della perdita del 2021, la partecipazione è stata svalutata per 300 migliaia di euro.

Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)

Nel 2021 Sabaf Turchia, società attiva nella produzione di componenti gas, ha registrato un forte tasso di crescita delle vendite e un risultato operativo ampiamente positivo. A seguito della forte svalutazione della lira turca, la società ha contabilizzato perdite su cambi dalla conversione di passività denominate in euro, che hanno condotto a un risultato netto negativo.

A.R.C. s.r.l.

Nel 2016 la Società ha acquisito la quota di controllo (70%) di A.R.C. s.r.l., società *leader* in Italia nella produzione di bruciatori per la cottura professionale. L'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, e di valorizzare la consolidata presenza internazionale del Gruppo Sabaf. Nel mese di ottobre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 30% residuo del capitale di A.R.C. s.r.l., a seguito dell'esercizio dell'opzione *put* da parte dell'azionista di minoranza. Il corrispettivo è stato pari a 1.650 migliaia di euro. Per effetto della transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% del capitale di A.R.C. s.r.l..

A.R.C. s.r.l. ha registrato un andamento positivo nel corso dell'esercizio 2021 sia in termini di fatturato che redditività. Il piano previsionale 2022-2026 prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati ed una marginalità pressoché stabile.

Al 31 dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a *test di impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipata, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*.

Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il *management* ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 6,93% (6,76% nel *test di impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2% (invariato rispetto al *test di impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2020).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 23,079 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipata di 6,450 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipata al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a *stress test* e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati

positivi. Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*:

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
Tasso di sconto					
5,93%	25.734	26.887	28.187	29.663	31.355
6,43%	23.425	24.333	25.344	26.475	27.751
6,93%	21.543	22.274	23.079	23.970	24.962
7,43%	19.980	20.579	21.234	21.951	22.742
7,93%	18.662	19.160	19.701	20.289	20.931

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA di piano.

in migliaia di euro	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
	23.079	14.449	12.743

l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*.

Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il *management* ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026. Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 15,21% (14,18% nel *test di impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2,50%, invariato rispetto al *test di impairment* 2020. La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 15,832 milioni di euro (30% dell'*equity value* totale), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 8,782 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.

Nel 2018 la Società ha acquisito direttamente il 30% di Okida Elektronik (la restante quota del 70% è stata acquisita tramite la società controllata Sabaf Turchia). Okida è *leader* in Turchia nella progettazione e produzione di componenti elettronici per elettrodomestici (principalmente forni e cappe di aspirazione); l'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas. Okida Elektronik nel corso del 2021 ha registrato un andamento estremamente positivo.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha sottoposto a *test di impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a *stress test* e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati

positivi. Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*.

in migliaia di euro	Tasso di crescita				
	1,00%	1,25%	2,50%	1,75%	2,00%
Tasso di sconto					
14,21%	16.748	16.981	17.224	17.477	17.742
14,71%	16.068	16.279	16.499	16.728	16.967
15,21%	15.440	15.632	15.832	16.039	16.255
15,71%	14.859	15.034	15.215	15.444	15.600
16,21%	14.319	14.479	14.645	14.817	14.995

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
<i>in migliaia di euro</i>	15.832	14.068	12.303

C.M.I. s.r.l.

Nel mese di luglio 2019 la Società ha acquisito il 68,5% di C.M.I. s.r.l., uno dei principali *player* nella progettazione, produzione e vendita di cerniere per elettrodomestici. L'acquisizione di C.M.I. s.r.l. consente a Sabaf di ottenere una posizione di *leadership* su scala mondiale nel settore delle cerniere, proponendosi anche in questo ambito come partner di riferimento per tutti i produttori di elettrodomestici. Sabaf S.p.A. a settembre 2020 aveva acquisito un'ulteriore quota del 15,75%. Nel mese di novembre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l., a seguito dell'esercizio della seconda opzione *put* da parte dell'azionista di minoranza. Il corrispettivo è stato pari a 4.743 migliaia di euro. Per effetto della transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% del capitale di C.M.I. s.r.l. C.M.I. s.r.l. nel 2021 ha registrato un forte incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene che il *trend* positivo possa proseguire anche per il periodo 2022-2026, che prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati. Al 31 dicembre 2021 la Società ha sottoposto a *test* di *impairment* -

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a *stress test* e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi

effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal *management*. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il *management* ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 11,31% (9,87% nel *test* di *impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (*g*) del 2% (invariato rispetto a quello utilizzato per il *test* di *impairment* condotto in occasione della redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2020).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 55,656 milioni di euro a fronte di un valore contabile della partecipazione di 21,198 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

risultati positivi.

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione *wacc* e del fattore di crescita *g*.

<i>in migliaia di euro</i>	Tasso di crescita				
	1,00%	1,25%	2,00%	1,75%	2,00%
<i>Tasso di sconto</i>					
10,31%	60.380	61.856	63.421	65.083	66.852
10,81%	56.649	57.946	59.316	60.766	62.303
11,31%	53.305	54.450	55.656	56.929	58.275
11,81%	50.289	51.306	52.375	53.499	54.685
12,31%	47.556	48.464	49.416	50.415	51.465

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

	EBITDA		
	Da piano	-10%	-20%
<i>in migliaia di euro</i>	55.656	50.334	41.649

Sabaf India Private Limited

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata costituita una nuova società in India, con l'obiettivo di produrre componenti gas destinati al mercato locale, dove è attesa una forte crescita nei prossimi anni. Gli impatti della pandemia hanno causato un rinvio nelle attività propedeutiche all'avvio dell'operatività, che è atteso nel corso del 2022.

Sabaf Mexico S.A. de C.V.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata costituita una nuova società in Messico. È stato acquisito un terreno sul quale sorgerà, nel corso del 2022, un nuovo stabilimento per la produzione di componenti per il mercato nordamericano.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	10.708	5.537	5.171
Totale	10.708	5.537	5.171

Al 31 dicembre 2021 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da:

- un finanziamento fruttifero di 2,5 milioni di dollari USA (2,208 milioni di euro al cambio di fine esercizio), concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo, con scadenza a marzo 2023;
- un finanziamento fruttifero di 8,5 milioni di euro alla società controllata Sabaf Turchia, di cui 3,5 milioni di euro erogato nel corso dell'esercizio 2018 e 5 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito del coordinamento della gestione finanziaria di Gruppo, con scadenza rispettivamente ad agosto 2024 e ad aprile 2024.

6. RIMANENZE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime	13.381	9.062	4.319
Semilavorati	9.400	6.812	2.588
Prodotti finiti	12.990	7.374	5.616
Fondo svalutazione rimanenze	(1.785)	(1.736)	(49)
Totale	33.986	21.512	12.474

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2021 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Inoltre, oltre all'effetto inflattivo determinato dai rilevanti aumenti dei prezzi dei metalli, la Società ha innalzato il livello delle scorte di sicurezza, per garantire la continuità della produzione in uno scenario particolarmente turbolento.

Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione, ed è riferibile per 487 migliaia di euro alle materie

prime, per 328 migliaia di euro ai semilavorati e per 970 migliaia di euro ai prodotti finiti. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2020	1.736
Accantonamenti	297
Utilizzi	(248)
31.12.2021	1.785

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	30.584	29.477	1.107
Crediti commerciali verso società controllate	15.210	16.048	(838)
Fondo svalutazione crediti	(600)	(500)	(100)
Totale netto	45.194	45.025	169

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti includono saldi per 6.985 migliaia di dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2021, pari a 1,13260. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 13 milioni di euro di crediti assicurati (17 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento

concordati con i clienti.

I crediti ceduti a *factor* con clausola "*pro soluto*" sono eliminati dalla Situazione patrimoniale finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione dei crediti verso terzi per fascia di scadenza:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	27.304	27.784	(480)
Scaduto fino a 30 gg	1.844	1.026	818
Scaduto da 30 a 60 gg	348	315	33
Scaduto da 60 a 90 gg	211	100	111
Scaduto da più di 90 gg	877	252	625
Totale	30.584	29.477	1.107

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "*expected loss*") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	500	100	-	600

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Per imposte sul reddito	1.104	1.119	(15)
Per IVA	359	135	224
Totale	1.463	1.254	209

Nell'esercizio 2020 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

Al 31 dicembre 2021 tra i crediti per imposte sul reddito sono iscritti:

- il credito verso la controllata C.M.I. s.r.l di 457 migliaia di euro
- il credito verso la controllata Faringosi Hinges s.r.l di 155 migliaia di euro
- il credito verso la controllata ARC s.r.l. di 155 migliaia di euro,

relativi al saldo delle imposte sui redditi 2021 trasferite dalle controllate alla consolidante Sabaf S.p.A., secondo quanto previsto dalle norme fiscali relative al consolidato fiscale nazionale e dai contratti di consolidamento fiscale stipulati tra le parti.

I crediti per imposte sul reddito includono inoltre per 352 migliaia di euro crediti per investimenti in beni strumentali riferiti al D.L. 160/2019 e alla Legge di Bilancio 178/2020.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Accreditati da ricevere da fornitori	1.240	658	582
Anticipi a fornitori	426	431	(5)
Crediti verso INAIL	5	42	(37)
Altri	258	816	(558)
Totale	1.929	1.947	(18)

Gli accreditati da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a *bonus* riconosciuti alla Società a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto, che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati conseguiti in misura superiore rispetto al precedente esercizio.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Conti bancari vincolati	1.173	1.233	(60)
Strumenti derivati su cambi	-	127	(127)
Totale	1.173	1.360	(187)

Al 31 dicembre 2021 è acceso un deposito vincolato di 1,173 milioni di euro, con scadenza nell'esercizio 2022, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I..

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 29.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (1.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.376.760	72,63%	-
Azioni ordinarie con voto maggiorato	3.156.690	27,37%	Due diritti di voto per ciascuna azione
Totale	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Società. La disponibilità delle riserve è indicata in una tabella in calce alla presente Nota Integrativa.

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Con riferimento al Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020, a seguito del decorso del periodo triennale di maturazione dei diritti previsti, nel corso del primo semestre 2021 sono state attribuite e cedute ai beneficiari del *Cluster* 1 n. 34.946 azioni ordinarie della Società, mediante l'utilizzo di azioni già nella disponibilità dell'emittente.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate altre operazioni su azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 la Società è legittima proprietaria di n. 311.802 azioni proprie, pari al 2,703% del capitale sociale, iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario medio ponderato di 12,52 euro (il prezzo di chiusura di Borsa al 31 dicembre 2021 era pari a 24,00 euro). Facendo seguito a quanto rappresentato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2021 pubblicato in data 10 febbraio 2022, si conferma che la Società ha recuperato la piena disponibilità delle n. 311.802 azioni proprie in data 1° marzo 2022.

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 sono pertanto 11.221.648 (11.186.702 al 31 dicembre 2020).

La voce "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a 92.832 migliaia di euro comprende al 31 dicembre 2021:

- la riserva di *Stock Grant* pari ad 1.701 migliaia di euro, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del *fair value* dei diritti assegnati

a ricevere azioni Sabaf relativi ai seguenti piani di incentivazione a medio e lungo termine:

- Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020, per i soli diritti relativi ai beneficiari del *Cluster* 2;
- Piano di *Stock Grant* 2021 - 2023.

Per i dettagli dei piani di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 43;

- la riserva di *Hedge Accounting*, negativa per 71 migliaia di euro. Nella tabella seguente si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio di cambio per i quali la Società applica l'*Hedge Accounting*.

Valore iniziale al 31 dicembre 2020	127
Variazione dal periodo	(198)
Valore al 31 dicembre 2021	(71)

Le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati che hanno dato origine alla riserva di *Cash Flow Hedge* e gli effetti contabili sulle altre poste di bilancio sono esposti in dettaglio alla Nota 35 al paragrafo Gestione del rischio di cambio.

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2021			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Leasing	437	1.456	1.893	474	1.633	2.107
Mutui chirografari	16.732	81.059	97.791	12.956	25.258	38.214
Finanziamenti bancari a breve termine	1.841	-	1.841	10.567	-	10.567
Totale	19.010	82.515	101.525	23.997	26.891	50.888

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Questa emissione ha consentito alla Società di diversificare le fonti di finanziamento, di migliorare la flessibilità finanziaria e di allungare significativamente la durata media del debito. Il prestito descritto presenta i seguenti *covenants*, definiti con riferimento ai dati consolidati di Gruppo, ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il *business plan* di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 1,5;
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari netti superiore a 4.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acceso nuovi mutui chirografari per 45 milioni di euro. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenants*, definiti

con riferimento al Bilancio Consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 47,8 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 56,8 milioni di euro);

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il *business plan* di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA. Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente Bilancio Separato tra le "Altre passività finanziarie" (Nota 15) è iscritto il *fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 33,4 milioni di euro circa e scadenza fino al 30 giugno 2027. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle passività relative ai *leasing* avvenuta nel corso dell'esercizio:

Passività per <i>leasing</i> operativi al 1° gennaio 2020	2.047
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2020	515
Rimborsi avvenuti nel corso del 2020	(455)
Passività per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2020	2.107
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2021	275
Rimborsi avvenuti nel corso del 2021	(489)
Passività per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2021	1.893

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2021		31.12.2020	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso soci A.R.C.	-	-	60	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	-	1.173	-
Strumenti derivati su tassi	72	-	327	-
Strumenti derivati su cambi	149	-	-	-
Totale	1.394	-	1.560	-

Il debito verso soci C.M.I., pari a 1.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, con scadenza nel corso dell'esercizio 2022, è relativo alla parte di prezzo non ancora pagata al gruppo cinese Guandong Xingye Investment, venditore di C.M.I., che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero in coerenza con gli

accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dal venditore stesso. Gli strumenti derivati su cambi si riferiscono a contratti di vendita a termine contabilizzati secondo l'*Hedge Accounting*. Il dettaglio di tali strumenti finanziari è esposto in dettaglio alla Nota 35 - Gestione del rischio di cambio.

16. TFR

	TFR
Al 31 dicembre 2020	1.929
Oneri finanziari	4
Pagamenti effettuati	(150)
Effetto attuariale	(3)
Al 31 dicembre 2021	1.780

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other comprehensive income*") nella voce "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

	Ipotesi finanziarie	
	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto	0,40%	0,23%
Inflazione	1,30%	1,00%

	Ipotesi demografiche	
	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	IPS55 ANIA
Invalità	INPS 2000	INPS 2000
Turnover del personale	7%	6%
Anticipi	2% per anno	5% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2021	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2020

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2020	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	218	28	(1)	245
Fondo garanzia prodotto	60	-	-	60
Fondo rischi fiscali	-	500	-	500
Fondo rischi legali	576	-	(530)	46
Totale	854	528	(531)	851

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società. Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti e, qualora necessario, è adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Al 31 dicembre 2021 nel fondo rischi fiscali è stato iscritto un accantonamento di 500 migliaia di euro, che esprime la migliore stima della probabile passività a seguito degli esiti di una verifica

fiscale sulla Società per gli anni 2016-2018. Per quanto concerne il fondo rischi legali, si segnala che alla fine dell'esercizio 2020 era stato iscritto uno stanziamento di importo pari a 500 migliaia di euro in relazione a un contezioso brevettuale, per il quale a inizio 2021 è stata raggiunta una definizione transattiva con la controparte.

Nel corso del 2021 è quindi stato rilevato il relativo utilizzo del fondo, a fronte dell'avvenuto pagamento. Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale	33.678	26.204	7.474

L'incremento dei debiti commerciali è correlato ai maggiori volumi di produzione dell'anno. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso l'Erario per imposte sul reddito	2.703	1.433	1.270
Verso controllate per imposte sul reddito	55	276	(221)
Verso erario per ritenute IRPEF	616	676	(60)
Altri debiti tributari	-	74	(74)
Totale	3.374	2.459	915

I debiti verso l'Erario per imposte sul reddito sono relativi a IRES per 2.383 migliaia di euro e a IRAP per 320 migliaia di euro.

imposte sul reddito sono relativi agli acconti d'imposta ricevuti dalla controllata C.G.D. s.r.l..

Nell'esercizio 2020 la Società ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Al 31 dicembre 2021 i debiti verso controllate per

I debiti per ritenute IRPEF, relative a lavoro dipendente e autonomo, sono state regolarmente liquidati alla scadenza.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso il personale	5.095	4.259	836
Verso istituti previdenziali	2.238	2.094	144
Acconti da clienti	1.200	858	342
Verso agenti	216	231	(15)
Altri debiti correnti	652	415	237
Totale	9.401	7.857	1.544

A inizio 2022 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste. Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte anticipate	3.323	3.892
Imposte differite passive	(324)	(230)
Posizione netta	2.999	3.662

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Ammortamenti e leasing	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Perdite fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
Al 31 dicembre 2019	(476)	896	65	1.417	419	168	53	2.542
A conto economico	1.403	(18)	(20)	(177)	(419)	-	343	1.112
A patrimonio netto	-	-	-	-	-	8	-	8
Al 31 dicembre 2020	927	878	45	1.240	0	176	396	3.662
A conto economico	(184)	(131)	(10)	(177)	-	-	(160)	(662)
A patrimonio netto	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Al 31 dicembre 2021	743	747	35	1.063	0	175	236	2.999

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

22. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che l'indebitamento finanziario della Società è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. Cassa (Nota 11)	8	9	(1)
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	29.725	1.586	28.139
C. Altre disponibilità liquide	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	29.733	1.595	28.138
E. Crediti finanziari correnti	1.173	1.360	(187)
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	1.841	10.567	(8.726)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	17.169	13.430	3.739
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	1.394	1.560	(166)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	20.404	25.557	(5.153)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)	(10.502)	22.602	(33.104)
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	82.515	26.891	55.624
L. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	82.515	26.891	55.624
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	72.013	49.493	22.520

Nel rendiconto finanziario, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. RICAVI

Nel 2021 i ricavi di vendita sono stati pari a 144.033.787 euro, superiori del 40,4% rispetto ai 102.583.189 euro dell'anno 2020.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

	2021	%	2020	%	Variazione %
Europa (Turchia esclusa)	48.788	33,9%	38.724	37,7%	+26,0%
Turchia	35.496	24,6%	25.607	25,0%	+38,6%
Nord America	10.088	7,0%	7.792	7,6%	+29,5%
Sud America	20.688	14,4%	13.711	13,4%	+50,9%
Africa e Medio Oriente	16.930	11,8%	10.415	10,2%	+62,6%
Asia e Oceania	12.044	8,4%	6.334	6,2%	+90,1%
Totale	144.034	100%	102.583	100%	+40,4%

RICAVI PER FAMIGLIA DI PRODOTTO

	2021	%	2020	%	Variazione %
Rubinetti e termostati	60.006	41,7%	45.784	44,6%	+31,1%
Bruciatori	63.959	44,4%	42.798	41,7%	+49,4%
Accessori e altri ricavi	20.069	13,9%	14.001	13,6%	+43,3%
Totale	144.034	100%	102.583	100%	+40,4%

Nel 2021 la domanda è stata solida in tutti i mercati, con picchi particolarmente elevati nel corso del primo semestre. L'incremento delle vendite è stato molto sostenuto in tutte le aree geografiche, con

picchi in Asia, Africa e Medio Oriente, indice di una presenza sempre più globale. I prezzi medi di vendita del 2021 sono stati superiori dell'1,5% rispetto al 2020.

24. ALTRI PROVENTI

	2021	2020	Variazione
Vendita sfridi	2.696	1.147	1.549
Servizi a società controllate	1.295	1.150	145
Royalties vs società controllate	213	126	87
Sopravvenienze attive	307	891	(584)
Affitti attivi	123	121	2
Utilizzazione fondi rischi e oneri	1	15	(14)
Altri proventi	1.560	2.197	(637)
Totale	6.195	5.647	548

I servizi a società controllate si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche fornite nell'ambito del Gruppo. Gli altri proventi includono per 638 migliaia di euro ricavi per la vendita

di stampi e attrezzature e 106 migliaia di euro i benefici concessi a titolo di credito di imposta per gli investimenti effettuati nel 2021 (Legge 160/2019 commi da 184 a 196).

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2021	2020	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	66.870	39.462	27.408
Materiale di consumo	5.252	3.809	1.443
Totale	72.122	43.271	28.851

Nel 2021 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2020, con un impatto negativo pari al 5,8% delle vendite.

26. COSTI PER SERVIZI

	2021	2020	Variazione
Lavorazioni esterne	12.701	7.831	4.870
Energia elettrica e metano	6.092	2.616	3.476
Manutenzioni	4.975	3.827	1.148
Consulenze	2.421	1.832	589
Trasporti e spese di esportazione	2.475	1.420	1.055
Compensi agli Amministratori	477	419	58
Assicurazioni	541	536	5
Provvigioni	770	573	197
Spese di viaggio e trasferta	136	122	14
Smaltimento rifiuti	539	469	70
Servizio mensa	325	251	74
Somministrazione lavoro temporaneo	487	211	276
Altri costi	2.315	2.102	213
Totale	34.254	22.209	12.045

Le principali lavorazioni esterne effettuate dalla Società includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi. L'incremento dei costi per le lavorazioni esterne riflette i maggiori livelli di attività rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei costi energetici è derivato, oltre all'aumento dei volumi di produzione, dallo straordinario e improvviso incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas nella seconda parte dell'anno.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	20.670	18.744	1.926
Oneri sociali	6.433	5.718	715
Lavoro temporaneo	5.229	2.002	3.227
TFR e altri costi	1.643	1.446	197
Piano di <i>Stock Grant</i>	805	657	148
Totale	34.780	28.567	6.213

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2021 è pari a 473 (335 operai, 125 impiegati e quadri, 13 dirigenti), contro i 480 del 2020 (345 operai, 124 impiegati e quadri, 11 dirigenti). Il numero di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, al 31 dicembre 2021 è pari a 115 (82 a fine 2020).

La voce "Piano di *Stock Grant*" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del *fair value* dei diritti all'assegnazione di azioni Sabaf attribuiti ai dipendenti. Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 43.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2021	2020	Variazione
Accantonamenti per rischi	-	558	(558)
Imposte e tasse non sul reddito	375	413	(38)
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	100	89	11
Sopravvenienze passive	53	36	17
Altri accantonamenti	28	26	2
Oneri diversi di gestione	172	185	(13)
Totale	728	1.307	(579)

Le imposte non sul reddito includono principalmente l'IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 17.

29. ONERI FINANZIARI

	2021	2020	Variazione
Interessi passivi verso banche	322	543	(221)
Spese bancarie	177	141	36
Altri oneri finanziari	31	34	(3)
Totale	530	718	(188)

Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accesi a copertura del rischio di tasso.

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2021 la Società ha realizzato utili netti su cambi per 427 migliaia di euro (perdite nette per 399 migliaia di euro nel 2020), a causa del progressivo rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro nel corso dell'esercizio.

31. UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

	2021	2020	Variazione
Dividendi ricevuti da Faringosi Hinges s.r.l.	-	500	(500)
Dividendi ricevuti da Okida Elektronik	176	109	67
Totale	176	609	(433)

Nella presente voce sono iscritti i dividendi percepiti dalle società partecipate.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	2021	2020	Variazione
Imposte correnti	2.961	934	2.027
Imposte anticipate e differite	662	(1.112)	1.774
Imposte relative ad esercizi precedenti	36	(89)	125
Imposta sostitutiva	-	146	(146)
Imposte su dividendi esteri	24	15	9
Accantonamento a fondo rischi fiscali	500	-	500
Totale	4.183	(106)	4.289

Le imposte correnti dell'esercizio 2021 sono relative all'IRAP per 759 migliaia di euro e all'IRES per 2.202 migliaia di euro.

In riferimento all'accantonamento a fondo rischi fiscali si rimanda alla Nota 17.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2021	2020
Imposte sul reddito teoriche	3.414	1.513
Imposte relative ad esercizi precedenti	28	(127)
Effetto fiscale dividendi da società partecipate	(16)	(124)
Beneficio fiscale "Iper e Superammortamento"	(641)	(694)
Riallineamento tra i valori contabili e i valori fiscali degli immobili	-	(1.360)
Imposta sostitutiva sul riallineamento del valore degli immobili	-	146
Effetto fiscale da differenze permanenti	74	172
Altre differenze	-	2
Credito d'imposta su costi di sanificazione	(14)	(28)
Accantonamento per rischi fiscali	500	-
IRES (corrente e differita)	3.345	(500)
IRAP (corrente e differita)	838	394
Totale	4.183	(106)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo

questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

33. DIVIDENDI

Il 2 giugno 2021 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.172 migliaia di euro). Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,60 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio. Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 1° giugno 2022 (stacco cedola il 30 maggio, record date il 31 maggio).

34. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas per la cottura domestica. Nel Bilancio Consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dall'IFRS 9.

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	29.733	1.595
Crediti commerciali e altri crediti	46.991	46.972
Finanziamenti non correnti	10.708	5.537
Altre attività finanziarie	1.173	1.360
<i>Hedge Accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi)	-	127

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie		
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su tassi)	149	327
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	101.525	50.887
Altre passività finanziarie	1.173	1.233
Debiti commerciali	33.545	26.204
<i>Hedge Accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi)	71	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*Hedge Accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale.

Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

La Società pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di *factoring* e sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 38% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore, ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 13,1% del fatturato totale nel 2021, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4,3% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine. Al 31 dicembre 2021 sono in essere contratti di vendita a termine per 3 milioni di dollari con scadenza fino a dicembre 2022, a un cambio medio di 1,1658. Con riferimento a tali contratti la Società applica l'*Hedge Accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti patrimoniali ed economici dei contratti di vendita a termine contabilizzati in *Hedge Accounting*.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del fair value
Sabaf S.p.A.	Unicredit	Forward	28/03/2022	USD	1.000.000	2
			27/06/2022		500.000	
			28/06/2022		500.000	
			27/09/2022		500.000	
			27/12/2022		500.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2021, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 466 migliaia di euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, la Società privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine

originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di *interest rate swap* (IRS).

Al 31 dicembre 2021 sono in essere IRS per complessivi 33,4 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali la Società ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del fair value
Sabaf S.p.A.	MPS	IRS	30/06/2023	EUR	1.500.000	2
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		6.000.000	
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		1.850.000	
	Crédit Agricole		30/06/2025		9.000.00	
	Mediobanca		28/04/2027		15.000.000	

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2021 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario della Società è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2021 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della Società è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi dei metalli hanno subito incrementi molto rilevanti nel corso del 2021, obbligando la Società a rinegoziare più volte i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, la Società potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità. La Società si protegge altresì dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2021 e del 2020 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

La gestione della liquidità e dell'indebitamento finanziario è coordinata a livello di Gruppo. Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto al 31 dicembre 2021 pari al 55,2%, indebitamento finanziario netto/risultato operativo lordo pari a 1,25) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari e <i>leasing</i>	70.035	71.469	1.819	15.830	47.984	5.836
Prestito obbligazionario	29.649	34.440	-	555	2.220	31.665
Finanziamenti bancari a breve termine	2.062	2.062	2.062	-	-	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Totale debiti finanziari	102.919	109.144	3.881	17.558	50.204	37.501
Debiti commerciali	33.678	33.678	30.896	2.782	-	-
Totale	136.597	142.822	34.777	20.340	50.204	37.501

Al 31 dicembre 2020	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari e <i>leasing</i>	40.320	40.832	1.874	11.777	27.174	7
Finanziamenti bancari a breve termine	10.567	10.567	10.567	-	-	-
Debito verso soci A.R.C.	60	60	-	60	-	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Totale debiti finanziari	52.120	52.632	12.441	11.837	27.174	7
Debiti commerciali	26.204	26.204	23.548	2.656	-	-
Totale	78.324	78.836	35.989	14.493	27.174	7

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello *spread* previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	149	-	149
Totale attività e passività al fair value	-	149	-	149

36. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella [Relazione sulla Remunerazione](#).

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	Totale 2021	Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	10.708	10.708	-	10.708	100%
Crediti commerciali	45.194	15.211	-	15.211	33,66%
Crediti per imposte	1.463	767	-	767	52,43%
Debiti commerciali	33.678	1.533	4	1.537	4,56%
Debiti per imposte	3.374	55	-	55	1,63%

	Totale 2020	Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	5.537	5.537	-	5.537	100%
Crediti commerciali	45.025	16.048	-	16.048	35,64%
Crediti per imposte	1.254	316	-	316	25,20%
Debiti commerciali	26.204	1.075	4	1.079	4,12%
Debiti per imposte	2.459	351	-	351	14,27%

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

	Totale 2021	Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	144.034	20.212	-	20.212	14,03%
Altri proventi	6.195	2.030	-	2.030	32,77%
Acquisti di materiali	72.122	3.316	-	3.316	4,60%
Servizi	34.254	447	21	468	1,37%
Plusvalenze da attività non correnti	238	155	-	155	65,13%
Proventi finanziari	318	255	-	255	80,19%

	Totale 2020	Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	102.583	15.221	-	15.221	14,84%
Altri proventi	5.647	1.647	-	1.647	29,17%
Acquisti di materiali	43.271	1.935	-	1.935	4,47%
Servizi	22.209	458	21	479	2,16%
Plusvalenze da attività non correnti	965	723	-	723	74,92%
Svalutazioni di attività non correnti	761	620	-	620	81,47%
Proventi finanziari	202	176	-	176	87,13%

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti;
- cessioni di macchinari, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- addebito di prestazioni di servizi tecnici, commerciali e amministrativi infragruppo;

- addebito di *royalties* infragruppo;
- finanziamenti infragruppo;
- consolidato fiscale.

I rapporti con parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

37. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto	Utile netto	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	114.409	10.044	72.013	28.138
Accantonamento per rischi fiscali	500	500	-	-
<i>Totale operazioni non ricorrenti (B)</i>	<i>500</i>	<i>500</i>	-	-
Valore figurativo di bilancio (A + B)	114.909	10.544	72.013	28.138

Nel presente Bilancio Separato la Società ha contabilizzato un accantonamento al fondo rischi fiscali di 500 migliaia di euro, effettuato a fronte di probabili passività fiscali (Nota 17 e Nota 28).

38. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA

Il recente conflitto tra Ucraina e Russia ha determinato un improvviso cambiamento dello scenario economico globale. La Società, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposta agli effetti indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale. Ad oggi tali effetti non sono quantificabili in quanto correlati agli sviluppi futuri del conflitto, di cui non è possibile determinarne gli esiti.

39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI

La Società ha attive due ulteriori unità locali oltre alla sede sociale di Ospitaletto (Brescia):

- Lumezzane (Brescia);
- Busto Arsizio (Varese).

41. IMPEGNI

Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fidejussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 3.443 migliaia di euro (3.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

42. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella [Relazione sulla Remunerazione](#) che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente Bilancio Separato.

43. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Sono in essere due piani di assegnazione gratuita di azioni, ovvero il Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020 ed il Piano di *Stock Grant* 2021 - 2023. I Piani intendono promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del *management* e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale e di sostenibilità della Società stessa e del Gruppo.

Piano di Stock Grant 2018 - 2020

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018, il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e successivamente modificato in data 14 maggio 2019.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 370.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.. L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA, TSR e, per una quota non superiore al 30%, obiettivi individuali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020.

I beneficiari sono stati suddivisi in due gruppi:

- *Cluster 1*: beneficiari individuati nel Piano o dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 e a cui sono stati assegnati n. 185.600 diritti;
- *Cluster 2*: beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 e a cui sono stati assegnati n. 184.400 diritti.

Termine

Il Piano 2018 - 2020 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022.

Diritti maturati e attribuzione delle azioni

Con riferimento al *Cluster 1*, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e alle altre condizioni previste dal Piano, sono maturati n. 34.946 diritti, pertanto nel corso del 2021 sono state attribuite ai Beneficiari n. 34.946 azioni.

Per quanto concerne il *Cluster 2*, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, sono maturati n. 114.074 diritti. L'attribuzione delle relative azioni sarà effettuata nel corso del 2022 ed è condizionata al permanere del rapporto di lavoro con i Beneficiari alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 di Sabaf S.p.A.

Impatti contabili e modalità di determinazione del fair value

Nel Patrimonio netto della Società è iscritta la riserva *Stock Grant* (Nota 13), che accoglie per 896 migliaia di euro la valutazione del *fair value* dei Diritti assegnati ai beneficiari del *Cluster 2*. Si rinvia alle note illustrative del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 per l'esposizione delle modalità di determinazione del *fair value* di tali Diritti.

Piano di Stock Grant 2021 - 2023

Il piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2021 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2021.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 260.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A..

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi correlati agli indicatori ROI ed EBITDA e a obiettivi sociali e ambientali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021 - 2023. Ai Beneficiari già individuati sono stati assegnati complessivamente n. 226.000 Diritti.

Termine

Il Piano 2021 - 2023 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2024.

Impatti contabili e modalità di determinazione del fair value

A fronte di tale Piano nel corso del presente esercizio sono stati contabilizzati tra i costi del personale 805 migliaia di euro (Nota 27), in contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 13).

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 13 maggio 2021.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) e le modalità di determinazione del *fair value* alla data di chiusura del presente bilancio. Per quanto concerne la determinazione del *fair value* per azione alla data iniziale del periodo di maturazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri economici-finanziari:

Prezzo azione alla data di assegnazione aggiustato per dividendi	23,09
Dividend yield	2,60%
Volatilità annua attesa	28%
Tasso d'interesse annuo	-0,40%

In funzione del diritto di esercizio alle diverse date stabilite dal Regolamento del Piano e sulla base della stima delle probabilità attese di raggiungimento degli obiettivi per ogni singolo periodo di riferimento, il *fair value* unitario alla data del 31 dicembre 2021 è stato così determinato:

Diritti relativi a obiettivi di business misurati su ROI			
Totale valore su ROI	15,82	fair value	5,54
Diritti su ROI	35%		

Diritti relativi a obiettivi di business misurati su EBITDA			
Totale valore su EBITDA	16,43	fair value	6,57
Diritti su EBITDA	40%		

Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su formazione personale			
Totale valore su "Formazione personale"	20,41	fair value	1,02
Diritti su "Formazione personale"	5%		

Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su indicatore di sicurezza			
Totale valore su "Indicatore di sicurezza"	7,82	fair value	0,39
Diritti su "Indicatore di sicurezza"	5%		

Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su riduzione delle emissioni			
Totale valore su "Riduzione delle emissioni"	20,41	fair value	3,06
Diritti su "Riduzione delle emissioni"	15%		

Fair value per azione			16,58
-----------------------	--	--	-------

Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito, oltre a quanto già pubblicato sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato - trasparenza degli aiuti individuali, gli estremi dei relativi importi, rendicontati secondo il "criterio di cassa".

Riferimento Normativo	Valore contributo	Soggetto erogante
Iperammortamento e superammortamento	641	Stato Italiano
Contributi energivori	485	Stato Italiano
Credito sanificazione	14	Stato Italiano
Totale	1.196	

Iperammortamento: permette una supervalutazione ai fini fiscali dei beni strumentali a cui sono applicabili i benefici "Industria 4.0", diversa a seconda dell'esercizio di acquisizione. La disciplina di riferimento è inserita nelle Leggi di Bilancio dall'anno 2017 all'anno 2020 e Legge di Bilancio 2021, L. 178/2020.

Superammortamento: permette una supervalutazione ai fini fiscali del 130% o del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi; la normativa di riferimento è contenuta nella Legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Contributi energivori: contributi accessibili per le imprese a forte consumo di energia elettrica, il cui riferimento normativo è il Decreto MISE del 21 dicembre 2017.

Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale: credito d'imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 in riferimento all'art. 32 del D.L. 25.5.2021 n. 73.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE¹

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale 31.12.2021	Soci	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2021	Risultato esercizio 2021
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 8.461.977	EUR 1.102.439
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (Brasile)	BRL 53.348.061	Sabaf S.p.A.	100%	BRL 99.168.885	BRL 8.840.503
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD 179.369	USD 46.748
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 7.900.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY 10.461.803	CNY -3.349.677
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRY 80.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	TRY 212.728.107	TRY -35.165.181
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 7.665.156	EUR 883.555
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%	TRY 156.217.914	TRY 77.149.853
			Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	70%		
Sabaf Mexico Appliance Components	San Louis Potosi (Messico)	USD 3.650.000	Sabaf S.p.A.	100%	PESOS 71.264.460	PESOS -3.511.040
C.M.I s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 15.503.588	EUR 3.962.079
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I s.r.l.	100%	EUR 1.050.145	EUR 234.316
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 153.833.140	Sabaf S.p.A.	100%	INR 148.278.330*	INR -5.554.810*
Handan A.R.C. Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%	RMB 1.860.639	RMB -68.027

* I valori indicati per Sabaf India Private Limited si riferiscono al 31.03.2021, data di chiusura del bilancio locale.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Nessuna.

¹ Valori desunti dai bilanci separati delle società controllate, predisposti secondo i principi contabili applicabili localmente.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo soggetto a tassazione in capo alla società in caso di distribuzione
Riserve di capitale:				
Riserva sovrapprezzo azioni	10.002	A, B, C	10.002	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	42	A, B, C	42	42
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	1.592	A, B, C	1.592	1.592

Riserve di utili:				
Riserva legale	2.307	B	0	0
Altre riserve di utili	72.912	A, B, C	72.912	0
Riserva di riallineamento D.L. 104/20	4.873	A, B	4.873	4.727

Riserve di valutazione:				
Riserva di valutazione attuariale TFR	(526)		0	0
Riserva piano di <i>Stock Grant</i>	1.701		0	0
Riserva <i>Hedge Accounting</i>	(71)		0	0
Totale	92.832		89.421	6.361

Legenda:

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione agli azionisti

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI SUI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2021

		Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Investimenti immobiliari	Legge 72/1983	137	(137)	0
	Fusione 1989	516	(501)	15
	Legge 413/1991	17	(17)	0
	Fusione 1994	1.320	(1.063)	257
	Legge 342/2000	2.870	(2.712)	158
		4.860	(4.430)	430
Impianti e macchinari	Legge 576/75	180	(180)	0
	Legge 72/1983	2.180	(2.180)	0
	Fusione 1989	6.140	(6.140)	0
	Fusione 1994	6.820	(6.820)	0
		15.320	(15.320)	0
Attrezzature industriali e commerciali	Legge 72/1983	161	(161)	0
Altri beni	Legge 72/1983	50	(50)	0
Totale		20.391	(19.961)	430

DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Sede legale e amministrativa Via dei Carpini, 1 - 25035 Ospitaletto (Brescia)

Dati fiscali R.E.A. Brescia 347512

Collegamenti Tel: +39 030 - 6843001

C.F. 03244470179

Fax: +39 030 - 6848249

P.IVA 01786910982

E-mail: info@sabaf.it

Sito web: www.sabafgroup.com

APPENDICE**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>in migliaia di euro</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY S.p.A	35
Servizi di attestazione	EY S.p.A	-
Altri servizi <i>audit</i>	EY S.p.A	33 ²
Totale		68

² Procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio Separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 22 marzo 2022

**L'Amministratore
Delegato**

Pietro Iotti

Handwritten signature of Pietro Iotti in black ink.

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi

Handwritten signature of Gianluca Beschi in black ink.



EY S.p.A.
Via R. Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sabaf S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sabaf S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2021 ammontano a 84,4 milioni di euro. Le partecipazioni più significative sono quelle in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.M.I. S.r.l.: 21,2 milioni di euro; - Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited: 17,2 milioni di euro; - Sabaf do Brasil: 13,2 milioni di euro; - Faringosi Hinges S.r.l.: 10,3 milioni di euro; - Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket: 8,7 milioni di euro; - A.R.C. S.r.l.: 6,5 milioni di euro. <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nella nota "4. PARTECIPAZIONI".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni; (ii) l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri; (iii) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle partecipazioni con il business plan per il periodo 2022-2026; (iv) l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; (v) l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF -



European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

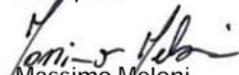
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 4 aprile 2022

EY S.p.A.


Massimo Meloni
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SABAF S.P.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società SABAF S.p.A.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale di SABAF S.p.A. (di seguito anche "SABAF" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Si osserva, preliminarmente, che il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio di esercizio per l'anno 2021 in data 28 aprile 2022 e, quindi, entro il termine di centoventi giorni di cui all'art. 2364 del Codice Civile. Si segnala che la documentazione di bilancio è messa a disposizione del pubblico nei termini di cui all'art. 154-ter del T.U.F..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, e dal nuovo Codice di *Corporate Governance*, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SABAF è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005. Il Bilancio inoltre risulta in formato XHTML - ESEF in conformità al Decreto Legislativo n. 25 del 15 febbraio 2016 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2013/50.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre, la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio Consolidato e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del *management* della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

NOMINA ED INDIPENDENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2021 nelle persone di Alessandra Tronconi (Presidente), Maria Alessandra Zunino de Pignier (Sindaco Effettivo), Mauro Giorgio Vivenzi (Sindaco Effettivo), nonché di Christian Carini e Federico Pozzi (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dagli Azionisti Cinzia Saleri S.A.p.A. e Quaestio Capital SGR S.p.A., in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del T.U.F..

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dalle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* applicabili agli Amministratori indipendenti.

Tale valutazione è stata nuovamente condotta in data 10 marzo 2022 e conseguentemente comunicata al Consiglio di Amministrazione, che l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta ex art. 123-bis del T.U.F..

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL COLLEGIO SINDACALE

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale, nell'espletamento dei compiti di propria competenza, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del T.U.F., dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel nuovo Codice di *Corporate Governance*, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

In particolare, il Collegio Sindacale rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2021 ha nominato, secondo il sistema del voto di lista di cui all'art. 12 dello Statuto della Società, il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal Dott. Claudio Bulgarelli, dall'Ing. Pietro Iotti, dal Dott. Gianluca Beschi, dal Dott. Alessandro Potestà, dalla Dott.ssa Cinzia Saleri, e dagli Amministratori indipendenti Avv. Nicla Picchi, Dott. Carlo Scarpa, Dott.ssa Stefania Triva e Dott.ssa Daniela

Toscani. L'Assemblea ha altresì definito: (i) il compenso globale annuo del Consiglio di Amministrazione in euro 198.000,00 con esclusione del trattamento economico spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2398, comma 3, c.c., la cui determinazione è stata demandata al Consiglio di Amministrazione e (ii) la durata del Consiglio medesimo fissata fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

A seguito dell'intervenuta nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo si è riunito nella stessa data per nominare il Dott. Bulgarelli come Presidente, l'Avv. Picchi come Vicepresidente e *Lead Independent Director*, l'Ing. Iotti come Amministratore Delegato, con ampi poteri e deleghe, e il Dott. Beschi come Amministratore Delegato con deleghe e poteri in ambito principalmente finanziario, e per valutare l'indipendenza degli Amministratori indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di *Corporate Governance*. In tale riunione, il Consiglio ha inoltre nominato:

(a) il Dott. Giuseppe Saleri come Presidente onorario fino alla sua revoca o dimissioni,

(b) in applicazione dell'art. 154-bis del T.U.F., il Dott. Gianluca Beschi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

(c) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Nicola Picchi (Presidente) e dal Dott. Giuseppe Garzillo, definendo il compenso annuale spettante a ciascuno di essi in euro 15.000,00 e il fondo spesa annuale pari ad euro 20.000,00, e

(d) i seguenti comitati in conformità al Codice di *Corporate Governance*:

- il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità con attribuzione anche del ruolo di Comitato per le operazioni con Parti Correlate, composto dagli Amministratori indipendenti Avv. Nicola Picchi (Presidente), Dott. Carlo Scarpa e Dott.ssa Daniela Toscani, definendone i compiti e le funzioni e il fondo spesa annuale pari ad euro 20.000,00;
- il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, composto dalla Dott.ssa Daniela Toscani (Presidente), dal Dott. Alessandro Potestà e dalla Dott.ssa Stefania Triva, definendone i compiti e le funzioni e il fondo spesa annuale pari ad euro 20.000,00.

Durante la riunione consiliare del 13 maggio 2021 convocata al fine di deliberare, tra l'altro, in merito alla determinazione dei compensi per la carica di Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato e per la partecipazione ai comitati endoconsiliari, il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile, il proprio parere favorevole alla proposta elaborata dal Comitato Remunerazione e Nomine.

Nell'ambito delle proprie funzioni, inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,

attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- a partire dalla propria nomina (6 maggio 2021), ha effettuato 4 riunioni della durata di circa 2 ore e trenta minuti l'una ed ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SABAF e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F. alla luce delle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1, del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. durante le quali non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SABAF ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2, del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi della Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e in accordo a quanto previsto dalla Q. Racc. 6(2) de "Le Q&A funzionali all'applicazione del Codice di *Corporate Governance*", la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalla Raccomandazione 19 del Codice di *Corporate Governance*, avvalendosi del supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio

di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, alla prestazione, da parte della Società di Revisione EY S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della società C.M.I. s.r.l., appartenente al Gruppo SABAF.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale per euro 1.679.000.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gianluca Beschi. Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'*Internal Audit* al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di *testing* dei controlli.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SABAF è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del *Risk Assessment* relativo all'anno 2021, nonché dell'aggiornamento periodico sull'attività di *test ex Lege* n. 262/2005.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni anche relativamente all'impatto che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avuto sul *business* della Società e delle sue controllate. Al riguardo si dà atto che gli stabilimenti italiani del Gruppo SABAF hanno adottato le misure di controllo previste dalla normativa di volta in volta vigente per l'accesso ai luoghi di lavoro, quali da ultimo la rilevazione della temperatura corporea e il controllo della certificazione verde COVID-19, c.d. "*Green Pass*".

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SABAF e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, EY S.p.A., è stata nominata per il periodo 2018-2026 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 8 maggio 2018; la procedura volta al conferimento dell'incarico è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. UE 2014/537. Il Collegio Sindacale allora in carica aveva presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata contenente il nominativo di due società di revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo preferenze per una di esse. Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di un'articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg. UE n. 2014/537;
- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SABAF.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio Separato in data 4 aprile 2022 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537.

Dalle relazioni relative al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla Gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D.Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di *impairment*. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significa-

tive del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SABAF ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SABAF alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

ATTIVITÀ	IMPORTO (€/000)
Revisione contabile	130
Servizi di attestazione	-
Altri servizi	37
TOTALE	167

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A..

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (cui sono attribuite anche funzioni di Comitato Operazioni con parti Correlate) cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo e Rischi;
- i membri del Collegio Sindacale;
- l'Amministratore Delegato e incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la funzione *Internal Audit* e il Responsabile della funzione stessa;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver preso parte alle periodiche riunioni tra organi di controllo della Società a cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo e Rischi;
- i membri del Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- l'Amministratore Delegato e incaricato del sistema di controllo interno;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Internal Audit* e il Responsabile della funzione stessa;
- l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di *Internal Audit*;

- i report redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di *Internal Audit*, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni anche al fine di rappresentare i fatti di gestione e gli impatti dell'emergenza da COVID-19;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* effettuate dall'*Internal Audit* nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2021. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di *compliance* a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2021 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio 2021, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In data 12 ottobre 2021 la Società ha perfezionato l'acquisto del 30% del capitale di A.R.C. s.r.l. dal signor Loris Gasparini, in esecuzione dell'accordo che era stato sottoscritto tra le parti nel 2016, quando SABAF aveva acquisito il 70% di A.R.C. s.r.l.. Il corrispettivo per l'acquisizione di detta partecipazione è stato pari a euro 1.650.000; per effetto di tale acquisizione, la Società detiene il 100% del capitale sociale di A.R.C. s.r.l..

In data 2 novembre 2021 la Società ha perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l. dall'azionista di minoranza Starfire Industrial Engineering s.r.l.. Il corrispettivo dell'acquisto è stato pari a euro 4.743.000. Per effetto di tale acquisizione, la Società detiene il 100% del capitale sociale di C.M.I. s.r.l..

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha posto in essere un'importante operazione finalizzata alla dotazione di nuove risorse a supporto degli obiettivi di sviluppo che la stessa intende perseguire. A tal fine, nel mese di dicembre 2021, la Società ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario *senior*, non garantito, non convertibile e non subordinato, per un valore pari a euro 30 milioni interamente sottoscritto da PRICOA Private Capital Group (uno dei principali operatori del mercato internazionale del collocamento privato). Le obbligazioni sono stata emesse in un'unica *tranche*, con una durata di 10 anni e vita media di 8 anni. La cedola fissa è dell'1,85%. Con riferimento a tale operazione, il Collegio Sindacale ha attestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2412 del Codice Civile, il rispetto del limite indicato dall'art. 2412, comma 1, del Codice Civile.

Si rende noto che nella seconda metà del mese di dicembre 2021, la Società ha appreso dell'erronea esecuzione di un provvedimento di confisca – con intestazione delle azioni proprie al Fondo Unico Giustizia – riguardante n. 311.802 azioni proprie (corrispondenti al 2,703% del capitale sociale della Società) in esecuzione di una sentenza di condanna penale rispetto alla quale la Società si è sin da subito considerata del tutto estranea. La Società ha quindi condotto le necessarie attività di verifica e avviato ogni opportuna iniziativa legale ed ha ottenuto, in accoglimento della richiesta di incidente di esecuzione, il riconoscimento, con ordinanza pronunciata inaudita altera parte il 22 gennaio 2022, dell'illegittimità dell'esecuzione della confisca e la revoca di tale confisca, con conseguente ordine di restituzione alla Società delle azioni proprie. In data 1° marzo 2022, SABAF ha recuperato la piena disponibilità delle n. 311.802 azioni proprie.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SABAF è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Il Collegio dà altresì atto che, in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Manuale di *Corporate Governance* recante i principi, le regole e le modalità operative idonee a consentire alla Società di recepire le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Inoltre, si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SABAF di informare il mercato, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. È opinione del Collegio che la Relazione sulla *Corporate Governance* sia stata redatta se-

condo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e del Codice di *Corporate Governance* e seguendo il *Format* reso disponibile dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A..

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021, il Bilancio Consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla Gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'*impairment test* effettuato da esperti indipendenti, ai sensi del principio contabile IAS 36, sulle singole CGU che coincidono con le partecipazioni nelle società Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l. e Okida Elektronik (CGU "Cerniere" per Faringosi Hinges s.r.l.; CGU "Bruciatori professionali" per A.R.C. s.r.l.; CGU "CMI" per C.M.I. s.r.l. e CGU "componenti elettronici" per Okida Elektronik). Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nella propria relazione, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli *impairment test*, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate con riferimento ai test di *impairment* condotti sull'avviamento e sulle partecipazioni sopracitate;
- in applicazione della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Comunicazione in Nota Integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali mentre si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio. In particolare, gli Amministratori hanno dato atto che nel Bilancio Consolidato il Gruppo ha contabilizzato tra le imposte sul reddito a) un provento non ricorrente pari a euro 801 migliaia a seguito della rivalutazione ai fini fiscali delle attività materiali delle società turche del Gruppo; l'esercizio dell'opzione di rivalutazione comporta un'imposta sostitutiva di 73 migliaia di euro, contabilizzata tra le imposte correnti dell'esercizio; b) un provento non ricorrente per euro 1.963 migliaia relativo ai benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia; c) un accantonamento al fondo rischi fiscali di euro 500 migliaia, effettuato a fronte di potenziali passività fiscali;
- il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;

- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione (per deliberare in ordine alla seconda sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F.), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato EY S.p.A. in data 4 aprile 2022. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.. Dagli incontri periodici con il *management* e la Società incaricata dell'*Internal Audit* non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 3 agosto 2021 al fine di recepire le modifiche apportate al suddetto Regolamento con Delibera CONSOB n. 21624/2020.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente relazione.

RISCHI ASSOCIATI ALLA PANDEMIA DERIVANTE DAL COVID-19

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, si evidenzia che nella Nota Integrativa viene dato atto del fatto che "la Direzione ha esaminato l'esposizione della Società agli effetti della pandemia da COVID-19 ed il suo impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, in particolare per quanto riguarda la recuperabilità del valore degli asset intangibili, la valutazione dei crediti, la valutazione delle rimanenze e la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di credito e di liquidità. L'analisi svolta non ha evidenziato situazioni di criticità ed i fattori legati alla pandemia da COVID-19 non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del Bilancio Separato."

Si evidenzia inoltre che nella Nota Integrativa viene rilevato che "il 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)* con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° aprile 2021, non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Separato della Società."

Si rileva inoltre che, nel contesto della pandemia da Covid-19, per mitigare i rischi di contagio, tutte le società del Gruppo hanno adottato tempestivamente misure di prevenzione e rigorosi protocolli, tuttora vigenti e costantemente adeguati sulla base delle *best practice* di riferimento.

Si evidenzia che nella Nota Integrativa viene dato atto del fatto che "la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1."

Il Collegio Sindacale ha dedicato particolare attenzione alla valutazione effettuata dalla Società, sia con riferimento alla sussistenza del requisito di continuità aziendale che all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

RISCHI ASSOCIATI AL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

L'invasione militare della Russia in Ucraina avviata a partire dal 24 febbraio 2022 congiuntamente alle sanzioni economiche e finanziarie adottate dall'Unione Europea e da altri Paesi nei confronti di Russia e Bielorussia, appaiono determinare una situazione di incertezza sul piano macroeconomico che potrebbero impattare negativamente l'economia globale.

In linea con quanto richiesto da Consob nel richiamo di attenzione del 18 marzo 2022, gli Amministratori della Società hanno dato atto dei rischi associati al conflitto in corso nella Relazione sulla Gestione evidenziando che il Gruppo, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposto agli effetti indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale.

Sempre in linea con quanto richiesto da Consob nel richiamo di attenzione del 18 marzo 2022, il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società si è dotata di presidi organizzativi in materia di *cybersecurity* sia all'interno delle procedure e protocolli previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, sia all'interno del proprio sistema di controllo interno, nonché di una specifica polizza assicurativa volta a tutelare la Società dal rischio di violazione della sicurezza e violazione della confidenzialità di dati personali.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 marzo 2022, ha ritenuto di proporre all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile dell'esercizio 2021 della Società nel seguente modo:

- agli azionisti, un dividendo di euro 0,60 per ogni azione, in pagamento dal 1° giugno 2022;
- alla Riserva Straordinaria, il residuo.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione così come formulata nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Ospitaletto, 5 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Alessandra Tronconi

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maria Alessandra Zunino de Pignier

Sindaco Effettivo

Dott. Mauro Vivenzi



**HUMAN
CAPITAL
IS OUR
BEST
INVESTMENT.**

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

**ai sensi dell'articolo 123-ter T.U.F.
e dell'articolo 84-quater
Regolamento Emittenti**

Sezione I - Politica in materia di remunerazione **240**

Sezione II - Compensi corrisposti **248**

SEZIONE I – POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

Premessa sulla Politica Generale per le Remunerazioni.

Durata e modifiche introdotte.

La “Politica Generale per le Remunerazioni” (di seguito anche “politica di remunerazione”) di Sabaf S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2011, aggiornata successivamente in data 20 marzo 2013, 4 agosto 2015, 26 settembre 2017, 24 marzo 2020 e 23 marzo 2021, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale.

La politica di remunerazione è stata predisposta:

- attenendosi alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato a gennaio 2020;
- in coerenza con le Raccomandazioni 2004/913/CE e 2009/385 e con l’art. 9-bis della direttiva 2007/36/CE, introdotto dalla direttiva UE 2017/828, ai quali è stata data attuazione legislativa con l’articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 49/19, e con l’art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/19 (Regolamento Emittenti), come da ultimo modificato con la delibera Consob n. 21623/20.

La politica di remunerazione ha durata di tre anni.

1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e implementazione della politica di remunerazione

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- Determina il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- delibera i piani di compensi basati sull’attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di Amministratori e dipendenti;
- esprime un voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 c.c., ai componenti del Collegio Sindacale ed un voto non vincolante in merito alla seconda sezione di tale Relazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso per gli Amministratori muniti di particolari cariche;
- definisce la politica di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine, delibera la sottoscrizione di Patti di Non Concorrenza nei confronti dell’Amministratore Delegato e dei dirigenti;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve e di lungo termine da assegnare all’Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche;
- su proposta dell’Amministratore Delegato, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve termine destinati

al Management aziendale e ad altri dipendenti;

- su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, delibera l’assegnazione di benefici non monetari ai dirigenti;
- formula proposte all’Assemblea sui piani di compensi basati sull’attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di Amministratori e dipendenti;
- predisporre la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’articolo 123-ter T.U.F. e dell’articolo 84-quater Regolamento Emittenti;
- assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica di remunerazione, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione;
- in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con l’Amministratore Delegato, con Amministratori muniti di particolari cariche o con un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all’attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito:
 - a) all’attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione e alle procedure deliberative seguite a tal fine all’interno della società;
 - b) all’ammontare complessivo dell’indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento);
 - c) all’applicazione di eventuali clausole di restituzione (*claw-back*) o trattenimento (*malus*) di una parte della somma;
 - d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa;
 - e) informazioni circa le eventuali procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell’amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di dare corretta attuazione alla politica di remunerazione.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

- Formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell’Amministratore Delegato e degli Amministratori muniti di particolari cariche;
- esamina, con il supporto della Direzione Risorse Umane, la politica per la remunerazione dei dirigenti, con particolare riguardo ai Dirigenti con responsabilità strategiche;
- formula suggerimenti e proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione degli obiettivi a cui legare la componente variabile annuale e gli incentivi di lungo termine destinati all’Amministratore Delegato, agli Amministratori muniti di particolari cariche e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, al fine di garantirne l’allineamento con gli interessi a lungo termine degli azionisti e con la strategia aziendale;
- monitora la concreta applicazione della politica di remunerazione

- e accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi d'incentivazione variabile a breve e lungo termine degli Amministratori e dei dirigenti;
- istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
 - valuta l'adeguatezza, la concreta applicazione e la coerenza della politica di remunerazione, anche in riferimento alla effettiva *performance* aziendale, formulando suggerimenti e proposte di modifica;
 - segue l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e le *best practice* di mercato in materia di remunerazione, cogliendo spunti per l'impostazione della politica retributiva e identificando aspetti di miglioramento della Relazione sulla Remunerazione;

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (Daniela Toscani, Stefania Triva e Alessandro Potestà), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono conservati in ordine cronologico unitamente alla documentazione di riferimento.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione immediatamente successiva circa l'attività svolta dal Comitato.

Non sono, allo stato, previste ulteriori regole sulle modalità di funzionamento del Comitato.

COLLEGIO SINDACALE

- Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare il Collegio Sindacale, ovvero il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

DIREZIONE RISORSE UMANE

Attua operativamente quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

CONSULENTI ED ESPERTI INDIPENDENTI

Per la predisposizione della politica di remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti. La Società si è avvalsa della consulenza legale dello Studio Trifirò & Partners di Milano.

2. Finalità perseguite con la politica di remunerazione e suo contributo al perseguimento della strategia aziendale

La Società ritiene che la politica di remunerazione rappresenti uno strumento volto a:

- garantire la competitività dell'impresa sul mercato del lavoro e attrarre, motivare, fidelizzare persone con idonee competenze professionali;
- tutelare i principi di equità interna e la *diversity*;
- allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti;
- favorire nel medio-lungo termine la creazione di un valore sostenibile per gli azionisti e mantenere un'adeguata competitività dell'azienda nel settore in cui opera;
- perseguire il successo sostenibile della società e tenere conto della necessità di disporre, di trattenere e di motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.

La politica di remunerazione prevede la strutturazione della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in modo tale che essa sia costituita in misura significativa da compensi variabili, anche costituiti da strumenti finanziari: (i) la cui corresponsione è condizionata al raggiungimento di obiettivi comuni (in particolare, l'EBITDA e l'EBIT di Gruppo) e di obiettivi individuali, non solo di natura economico-finanziaria, ma anche tecnico-produttivi e/o socio-ambientali; (ii) assoggettati, in parte, ad adeguati meccanismi di *retention* e di differimento.

Attrarre, motivare,
fidelizzare persone
con idonee competenze
professionali

Allineare interessi
del *management*
e degli AZIONISTI

Favorire, nel medio/
lungo termine, la
creazione di un VALORE
SOSTENIBILE
per gli azionisti

Tutelare i principi
di equità interna
e la *diversity*

Gli obiettivi cui è condizionata l'erogazione di quote rilevanti di retribuzione variabile sono strutturati in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine. In tale contesto, la politica mira ad incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dai piani industriali *pro-tempore* vigenti ed a creare valore nel lungo termine per gli *stakeholders*, in coerenza anche con i principi della responsabilità sociale d'impresa.

3. Linee guida e strumenti della politica di remunerazione

I principi e le caratteristiche del pacchetto retributivo disciplinato dalla politica di remunerazione per i soggetti cui detta politica si applica sono ispirati alle medesime logiche di determinazione, in via generale, dei pacchetti retributivi offerti al personale dipendente. Nella definizione di ogni pacchetto retributivo proposto da Sabaf al proprio personale sono, infatti, considerati elementi prioritari di valutazione:

- i. il confronto con il mercato esterno e l'equità interna della Società;
- ii. le caratteristiche del ruolo, le responsabilità attribuite e le competenze delle persone, avendo cura di evitare ogni forma di discriminazione;
- iii. il perseguimento della strategia di crescita di Sabaf ed il rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società sulla base di principi di equità, sostenibilità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato.

Nell'approntamento del pacchetto retributivo di cui alla presente politica di remunerazione si è, dunque, tenuto conto che ai dipendenti è generalmente offerto un compenso che include, oltre al compenso tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale dell'industria metalmeccanica, integrato dalla contrattazione di secondo livello, una componente fissa individuale e componenti variabili parametrate al raggiungimento di obiettivi comuni o individuali. Fanno inoltre parte del sistema di remunerazione, incentivazione e valorizzazione le opportunità di formazione fornite e l'accesso alla piattaforma di *welfare* aziendale. Sabaf si propone, inoltre, di instaurare e mantenere collaborazioni lavorative efficaci ed efficienti, indirizzate al perseguimento di obiettivi generali ed individuali e, in tale prospettiva, atte a favorire anche - ove possibile - lo sviluppo di condizioni di lavoro *smart*, anche tramite l'uso delle tecnologie, che assicurino continuo apporto di valore per l'azienda e per gli individui e che migliorino il *work-life balance*.

La definizione di un pacchetto retributivo corretto e sostenibile tiene conto di tre principali strumenti:

- retribuzione fissa;
- retribuzione variabile (di breve e di medio-lungo periodo);
- *benefit*.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti retributive.

COMPONENTE FISSA ANNUALE

La componente fissa della remunerazione degli Amministratori è tale da attrarre e motivare individui aventi adeguate competenze per le cariche loro affidate nell'ambito del Consiglio, avendo come riferimento i compensi riconosciuti per gli stessi incarichi da altre società industriali italiane quotate in Borsa di dimensioni paragonabili. L'Assemblea degli azionisti delibera in merito al compenso fisso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso fisso aggiuntivo.

Agli Amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) sono riconosciuti compensi in misura fissa volti a remunerare l'impegno loro richiesto.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuto un compenso fisso annuale, determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	CARICHE SOCIETARIE				
	Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Membri di Comitati interni al CdA	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
COMPONENTI FISSE	Compenso fisso per carica di Amministratore Compenso fisso per Amministratori investiti di particolari cariche	Compenso fisso per carica di Amministratore	Compenso fisso per Amministratori membri di Comitati interni al CdA	CCNL dei Dirigenti Industriali	Emolumento fisso

COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO (ANNUALE)

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e in coerenza con il *budget*, definisce un piano di MBO, a beneficio di:

- Dirigenti con responsabilità strategiche;
- altre persone, individuate dall'Amministratore Delegato, tra i *manager* che a lui riportano direttamente o che riportano ai *manager* suddetti.

Il piano prevede la definizione di un obiettivo comune (l'EBIT di Gruppo, considerato il principale indicatore della *performance* economica del Gruppo) e di obiettivi individuali, quantificabili e misurabili, di natura economico-finanziaria, tecnico-produttivi e/o socio-ambientali. Alcuni obiettivi individuali sono riferiti a parametri tecnici (ad esempio: efficienza e qualità), gestionali (ad esempio: rispetto dei termini per la conclusione di progetti rilevanti) e di sostenibilità (ad esempio: *performance* ambientali). All'obiettivo comune di EBIT è correlata, ordinariamente, una quota variabile tra il 30% ed il 40% del compenso variabile oggetto del piano di MBO. Il piano in questione prevede, per quanto concerne l'obiettivo di EBIT, l'erogazione del compenso in funzione della fascia di raggiungimento dell'obiettivo. Sono previsti una soglia di ingresso al raggiungimento dell'80% del *target*, che dà diritto al 70% della quota parte del compenso variabile e un extra *bonus* in caso di superamento del *target* di oltre il 15%, che dà diritto a una maggiorazione compresa tra il 2,1% e il 2,8% della retribuzione annua lorda. Per la quota parte della componente variabile oggetto del piano MBO, la cui erogazione è correlata al raggiungimento degli altri obiettivi, non sono ordinariamente previste fasce in funzione del livello di raggiungimento del *target*.

Nel piano di MBO sono previste clausole di *malus* e/o *claw-back* per l'ipotesi in cui gli obiettivi del piano siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito errati.

L'attribuzione della componente variabile oggetto del piano di MBO è condizionata al permanere del rapporto di lavoro fino al termine dell'esercizio di maturazione.

Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in coerenza con il *budget*.

Gli obiettivi degli altri destinatari dei piani di incentivazione sono definiti dall'Amministratore Delegato, in coerenza con il *budget*.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale nei casi di cui all'art. 2389 cod. civ., può deliberare il riconoscimento di un *bonus una tantum* agli Amministratori muniti di particolari cariche e/o ai Dirigenti con responsabilità strategiche. La delibera dovrà essere motivata e giustificata da circostanze eccezionali, coerenti con gli obiettivi della politica per la remunerazione e, in particolare, con quello di perseguire il successo sostenibile della società. In nessun caso il *bonus una tantum* potrà essere superiore ad una quota pari al 50% della componente fissa annuale della remunerazione dell'Amministratore munito di particolari cariche o del Dirigente con responsabilità strategiche interessato.

Agli Amministratori non esecutivi non sono riconosciuti compensi variabili.

COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO TERMINE

La politica di remunerazione prevede l'adozione di piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari.

I beneficiari, ove non già individuati nel piano di incentivazione, sono individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o tra i dirigenti della Società o di Società Controllate che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. Nel caso dell'Amministratore Delegato e/o di Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, l'individuazione è effettuata a fronte di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il Consiglio di Amministrazione individua il numero complessivo di diritti da assegnare a ciascun beneficiario (nel rispetto dei limiti fissati dall'Assemblea).

Il piano di incentivazione prevede ordinariamente un periodo di maturazione dei diritti (*vesting*) pluriennale, con successiva attribuzione degli strumenti finanziari.

Sulla base della politica di remunerazione, l'attribuzione, totale o parziale, degli strumenti finanziari è effettuata dal Consiglio di Amministrazione; per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche l'attribuzione è effettuata a fronte di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

L'attribuzione degli strumenti finanziari è legata a obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari predeterminati, misurabili (anche anno per anno) e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo, sulla base dei piani industriali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano di incentivazione prevede un periodo di *lock-up*, di durata almeno annuale, di una quota degli strumenti finanziari attribuiti a ciascun beneficiario, ordinariamente non inferiore al 40% del totale. L'attribuzione delle azioni correlate ad un determinato obiettivo di *performance* non è prevista, neppure in parte, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di *performance* in una soglia minima stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ordinariamente non inferiore all'80%.

Il piano può contenere clausole di *catch-all* che consentano, in caso di raggiungimento dell'obiettivo medio o cumulato o dell'obiettivo dell'ultimo anno del piano, l'attribuzione delle azioni - correlate a quell'obiettivo - previste per tutti i periodi di misurazione dell'obiettivo medesimo stabiliti dal piano.

L'attribuzione delle azioni è condizionata alla perduranza del rapporto di lavoro e/o di collaborazione e/o di amministrazione tra il beneficiario e la società alla data di approvazione del bilancio relativo all'anno in cui è prevista l'attribuzione stessa, secondo i criteri stabiliti dal piano. Il piano di incentivazione prevede clausole di *malus* e/o di *claw-back* per le seguenti ipotesi:

- a. il beneficiario abbia posto in essere condotte dolose o gravemente colpose che hanno determinato danni patrimoniali o d'immagine alla Società o alle Società Controllate o al Gruppo;
- b. il beneficiario abbia influenzato, con proprie condotte dolose o gravemente colpose, il raggiungimento degli obiettivi del piano;
- c. gli obiettivi del piano siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

A seguito della delibera assembleare del 6 maggio 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale, il 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni (*stock grants*) correlato ad obiettivi di *performance* per il triennio 2021-2023.

Il piano prevede i seguenti obiettivi: un obiettivo basato sull'EBITDA di Gruppo, al cui raggiungimento è correlato il 40% delle azioni attribuibili; un obiettivo basato sul *Return on Investments* (ROI), al cui raggiungimento è correlato il 35% delle azioni attribuibili; obiettivi di sostenibilità socio-ambientale, al cui raggiungimento è correlato il 25% delle azioni attribuibili.

MBO ANNUALE

COLLEGATO A BUDGET DELL'ESERCIZIO

BENEFICIARI

- AMMINISTRATORI ESECUTIVI (escluso Presidente)
- DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
- ALTRI MANAGER PROPOSTI DA AMMINISTRATORE DELEGATO

OBIETTIVI

- OBIETTIVO COMUNE: EBIT DI GRUPPO
- OBIETTIVI INDIVIDUALI: ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICO-PRODUTTIVI

PIANO DI STOCK GRANTS

COLLEGATO A PIANO INDUSTRIALE

BENEFICIARI

- AMMINISTRATORE DELEGATO
- CFO
- ALTRI MANAGER INDIVIDUATI DAL CdA CHE RIVESTONO O RIVESTIRANNO FUNZIONI CHIAVE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

OBIETTIVI

- OBIETTIVI DI PERFORMANCE FINANZIARI
- OBIETTIVI DI PERFORMANCE NON FINANZIARI

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE		CARICHE SOCIETARIE	
		Amministratori Esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre persone individuate dall'AD/CdA
COMPONENTI VARIABILI	COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO	Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali	Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali
	COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO PERIODO	Eventuale <i>bonus una tantum</i>	Eventuale <i>bonus una tantum</i>
		Piano di <i>Stock Grants</i> basato sul raggiungimento di obiettivi di <i>performance</i> finanziari e non finanziari (ed eventualmente obiettivi individuali)	Piano di <i>Stock Grants</i> basato sul raggiungimento di obiettivi di <i>performance</i> finanziari e non finanziari

INDENNITÀ PER LA CESSAZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO

L'Amministratore Delegato in carica ha stipulato con la Società un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con effetto dal 12 settembre 2017. Il rapporto di lavoro dirigenziale è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi. In caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per iniziativa della Società, non dovuta a giusta causa, è previsto il riconoscimento di una indennità di cessazione del rapporto, a titolo di incentivo all'esodo, in misura fissa, parametrata al doppio della retribuzione comprensiva della componente fissa e della componente variabile di breve periodo (MBO). La medesima indennità è stata prevista anche in caso di dimissioni per giusta causa dalla carica di Amministratore Delegato o dal rapporto dirigenziale. Non sono pattuite specifiche previsioni che correlino l'erogazione dell'indennità di cessazione e le *performance* della Società. Fermi i rapporti già in essere, la politica di remunerazione prevede, in

linea generale, che le indennità contrattuali di cessazione del rapporto per l'Amministratore Delegato siano di regola complessivamente non superiori, nel massimo, a 24 mensilità del compenso lordo globale di fatto (comprensivo sia della retribuzione lorda quale dirigente che dell'eventuale compenso lordo per l'incarico gestorio) riconosciuto all'Amministratore Delegato, fatte salve le previsioni di miglior favore della contrattazione collettiva eventualmente applicabile. La politica di remunerazione prevede, altresì, che futuri accordi con Amministratori delegati specifichino la quota parte dell'indennità di cessazione del rapporto parametrata alla componente fissa della retribuzione e la quota parte dell'indennità di cessazione del rapporto parametrata alla *performance* della Società e contemplino specifici casi di esclusione del riconoscimento dell'indennità di cessazione del rapporto per il mancato raggiungimento, entro soglie minime predefinite, degli obiettivi del Piano Industriale.

Per gli altri Amministratori e per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti accordi che regolino *ex ante* la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere. In caso di interruzione del rapporto per motivi diversi dalla giusta causa o giustificati motivi da parte del datore di lavoro, la politica di remunerazione della Società consente la stipula di accordi consensuali per la chiusura del rapporto, nel rispetto degli obblighi di legge e di contratto. Tali accordi devono essere approvati e deliberati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Per gli Amministratori diversi dall'Amministratore Delegato non è previsto un trattamento di fine mandato.

I patti di non concorrenza, riguardanti i rapporti di lavoro dipendente, sono stipulati dalla Società nel rispetto dell'art. 2125 c.c.

L'Amministratore Delegato in carica è vincolato, quale dirigente, da un patto di non concorrenza post contrattuale della durata di 12 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, il quale prevede un corrispettivo fisso annuale, erogato in corso di rapporto in *tranche* mensili, con una soglia minima garantita fissa pari complessivamente a poco meno della metà del corrispettivo annuo lordo riconosciuto all'Amministratore Delegato quale dirigente. Il patto di non concorrenza è presidiato da una penale in misura fissa

per il caso di violazione, con espressa salvezza della risarcibilità del maggior danno. Non sono previsti collegamenti tra le *performance* aziendali e l'erogazione del corrispettivo per il patto di non concorrenza. Sulla base della politica di remunerazione, sono altresì previsti patti di non concorrenza con alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche, i cui termini sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Tali patti hanno durata di 24 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e prevedono corrispettivi annuali, erogati in corso di rapporto in *tranche* mensili, pari al 10% della retribuzione annua lorda. Non sono previsti collegamenti tra le *performance* aziendali e l'erogazione dei corrispettivi per i patti di non concorrenza.

La cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione con l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori ed i Dirigenti con responsabilità strategiche – ove beneficiari di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – determina gli effetti indicati sopra alla voce "COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO TERMINE".

La politica di remunerazione non prevede l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari, né la stipula di contratti di consulenza, per periodi successivi alla cessazione del rapporto con l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori o i Dirigenti con responsabilità strategiche.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	CARICHE SOCIETARIE				
	Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Membri di Comitati interni al CdA	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
INDENNITÀ PER CESSAZIONE ANTICIPATA RAPPORTO	Remunerazione per patto di non concorrenza (solo per Amministratore Delegato)	N/A	N/A	Remunerazione per patto di non concorrenza	N/A

BENEFICI NON MONETARI

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi: a favore di Amministratori, Sindaci e dirigenti della Società è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

Polizza vita e copertura spese mediche: ai dirigenti sono altresì riconosciute una polizza vita e la copertura delle spese mediche (FASI), entrambe previste dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali; è inoltre stipulata una polizza integrativa per la copertura della quota di spese mediche non coperte dai rimborsi FASI.

Autovetture aziendali: su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'assegnazione di autovetture aziendali per i dirigenti.

Costi di alloggio: su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere per i dirigenti la messa a disposizione di un'abitazione, la possibilità di rimborsare il canone di locazione dell'abitazione o di rimborsare temporaneamente i costi per l'alloggio in una struttura alberghiera.

BONUS DI INGRESSO

Con l'obiettivo di attrarre individui di spiccata professionalità, il Consiglio può deliberare l'assegnazione di *bonus* di ingresso ai dirigenti neo-assunti.

CLAUSOLE DI CLAW-BACK E DI MALUS

A partire dal 2018, la Società ha istituito meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione e clausole di *claw-back* volte a chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. Si rinvia, al riguardo, alle voci "COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO" e "COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO TERMINE" della politica di remunerazione.

COMPENSI PER CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Agli Amministratori e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche possono essere riconosciuti compensi - esclusivamente in misura fissa - per cariche ricoperte in società controllate. Tali compensi, oltre all'approvazione da parte degli organi competenti delle società controllate, sono soggetti al parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

RAPPORTI TRA COMPONENTE FISSA E COMPONENTE VARIABILE E TRA COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO E DI LUNGO PERIODO

Sulla base della politica di remunerazione, nel caso in cui sia riconosciuta una componente variabile per il raggiungimento totale degli obiettivi previsti, la remunerazione globale risulta così strutturata:

- i. la componente fissa annua lorda¹ della remunerazione ha un peso variabile tra un minimo del 44% ed un massimo del 59%, con una incidenza media del 51,5%;
- ii. la componente variabile di breve periodo ha un peso variabile tra un minimo dell'11% ed un massimo del 14%, con una incidenza media del 12,5%;
- iii. la componente variabile di lungo periodo, nel caso di raggiungimento del più alto dei target di *performance* previsti, ha un peso variabile tra un minimo del 30% ed un massimo del 42%, con una incidenza media del 36%.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE		CARICHE SOCIETARIE			
		Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
BENEFITE ALTRE COMPONENTI	BENEFICI NON MONETARI	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi Polizza vita, a copertura delle spese mediche (FASI), spese mediche integrativa Autovetture aziendali	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi
	CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE	Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate	N/A	Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate	N/A

4. Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Vicepresidenti, dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale**REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'Assemblea degli azionisti è responsabile della determinazione del compenso annuo lordo (importo massimale) spettante agli Amministratori, che è costituito da un importo fisso.

I membri del Consiglio di Amministrazione beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

Non sono previsti trattamenti retributivi specifici per gli Amministratori indipendenti.

Per gli Amministratori che partecipano a comitati è previsto un compenso aggiuntivo in misura fissa.

REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL VICEPRESIDENTE E DEL PRESIDENTE ONORARIO

Al Presidente e al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione non sono riconosciuti compensi variabili, ma solo compensi aggiuntivi, in misura fissa, a quelli di Amministratori per le particolari cariche ricoperte.

Per il Presidente Onorario è previsto un compenso fisso stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

REMUNERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

La remunerazione dell'Amministratore Delegato comprende le seguenti componenti:

Emolumento fisso per la carica di Amministratore: l'Amministratore Delegato è destinatario del compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione (ex art. 2389 l comma c.c.) e di un compenso fisso aggiuntivo per la carica ricoperta.

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi: è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

Componente variabile di lungo termine: l'incentivo di lungo termine è legato al raggiungimento di obiettivi di *performance*, proposti dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione, ed ha un orizzonte triennale, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione.

¹ Da intendersi come risultante della sommatoria della componente fissa stabilita dalla politica di remunerazione (comprensiva dell'emolumento in caso di amministratore e/o della retribuzione annua lorda, per rapporti di lavoro dipendente), dei *fringe benefits*, dei compensi per le cariche ricoperte in società controllate e dei corrispettivi annualmente corrisposti per patti di non concorrenza.

Qualora all'Amministratore Delegato sia assegnato anche un ruolo dirigenziale all'interno del Gruppo Sabaf, il Consiglio delibera in merito all'assegnazione dei seguenti strumenti di remunerazione aggiuntivi:

- **Retribuzione Annuale Lorda fissa:** il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.
- **Patto di Non Concorrenza:** assegnazione di un compenso fisso annuo, a fronte della sottoscrizione di un Patto di Non Concorrenza con la Società.
- **Componente variabile di breve termine:** incentivo annuo, legato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di MBO, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. In occasione dell'approvazione annuale, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'importo massimo della componente variabile annuale, alle modalità e alle tempistiche per la sua liquidazione. L'Amministratore Delegato può risultare assegnatario di un *bonus una tantum* alle condizioni e nei limiti previsti dalla politica di remunerazione.
- **Benefit:** possono essere assegnati i benefici previsti per la dirigenza della Società: polizza vita e copertura spese mediche, assegnazione di autovettura aziendale; rimborso del canone di locazione dell'abitazione.

REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Remunerazione Annuale Lorda fissa: i rapporti di lavoro dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono regolati dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali. In tale ambito, il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Componenti variabili di breve e lungo termine: i Dirigenti aventi responsabilità strategiche sono destinatari dei piani di incentivazione di breve e lungo termine (cfr. paragrafo 3). All'atto dell'approvazione dei piani di incentivazione di breve e di lungo termine, il Consiglio di Amministrazione è incaricato di fissare gli importi massimi dei compensi variabili, le modalità e le tempistiche per la liquidazione di tale compenso. I Dirigenti con responsabilità strategiche possono risultare assegnatari di un *bonus una tantum* alle condizioni e nei limiti previsti dalla politica di remunerazione.

Benefit: i Dirigenti con responsabilità strategiche godono dei benefici previsti per la dirigenza della Società (polizza vita e copertura spese mediche; assegnazione di autovettura aziendale) e sono coperti da una polizza per rischi professionali.

REMUNERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare degli emolumenti dei Sindaci è determinato dall'Assemblea degli azionisti che definisce un valore fisso per il Presidente e per gli altri Sindaci effettivi.

I membri del Collegio Sindacale beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

L'impegno richiesto al Collegio Sindacale per lo svolgimento dell'incarico è desumibile dalla Relazione sul sistema di *Corporate Governance*, alla quale si fa rinvio.

5. Deroche alla politica di remunerazione

Ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis T.U.F., in presenza di circostanze eccezionali (come sotto definite), la società può derogare temporaneamente alla politica di remunerazione, con riguardo alle previsioni riguardanti i compensi variabili di lungo termine e alle indennità per la cessazione anticipata del rapporto, di cui al paragrafo 4 della politica di remunerazione.

La deroga potrà essere effettuata soltanto nel rispetto delle procedure del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (Operazioni con Parti Correlate).

Per circostanze eccezionali si intendono solamente situazioni in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato (quali ad esempio l'esigenza di attrarre e/o trattenere figure manageriali chiave ovvero l'esigenza di incentivare le figure manageriali chiave in carica rispetto a specifici obiettivi industriali che, in condizioni contingenti, rivestano peculiare importanza).

6. Ulteriori dettagli sulla politica di remunerazione

La remunerazione degli Amministratori, sia esecutivi che non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è stata definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione di società industriali di analoghe dimensioni quotate sul segmento STAR, tra cui in particolare le seguenti: Reno De Medici S.p.A., La Doria S.p.A., Aquafil S.p.A., Retelit S.p.A., GEDI S.p.A., Elica S.p.A., Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A., Aeffe S.p.A., Prima Industrie S.p.A., B&C Speakers S.p.A., Emak S.p.A., Openjobmetis S.p.A., Landi Renzo S.p.A., Gefran S.p.A..

La politica di remunerazione in vigore è stata approvata dall'Assemblea del 6 maggio 2021 e ha durata triennale. Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2021, non sono state apportate modifiche rispetto alla versione sottoposta a tale Assemblea.

SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI

La presente sezione, nominativamente per gli Amministratori e i Sindaci:

- fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica in materia di remunerazione di Sabaf e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (2021) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento.

PRIMA PARTE

Le componenti della remunerazione degli Amministratori per l'esercizio 2021

Agli Amministratori in carica per l'esercizio 2021 è stato riconosciuto un compenso fisso annuo lordo unitario di euro 22.000. Sono stati inoltre riconosciuti i seguenti compensi aggiuntivi per le cariche rivestite o per la partecipazione ai Comitati istituiti in seno al Consiglio:

- al Presidente Claudio Bulgarelli euro 80.000;
- al Vicepresidente Nicla Picchi euro 10.000;
- all'Amministratore Delegato Pietro Iotti euro 8.000;
- ai membri del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (Nicla Picchi, Carlo Scarpa e Daniela Toscani) euro 21.000 cadauno;
- ai membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (Daniela Toscani, Alessandro Potestà e Stefania Triva) euro 16.000 cadauno.

Per i consiglieri esecutivi assunti con la qualifica di Dirigente, è riconosciuta anche una retribuzione fissa da lavoro dipendente e un compenso fisso per le cariche ricoperte in Società controllate del Gruppo.

Con riferimento alle componenti variabili, destinate ai soli Amministratori esecutivi, si evidenzia quanto segue.

- a) In relazione al piano di incentivazione variabile annuale fissato per l'anno 2020 sono maturati compensi nell'esercizio precedente (ed erogati nell'anno 2021) pari a euro 94.721. In particolare:
- l'Amministratore Delegato Pietro Iotti ha maturato compensi variabili pari a euro 70.000 per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2020. L'obiettivo di *business*, rappresentato dall'EBIT di *budget*, è stato raggiunto nella fascia 100% del *budget* maturando un compenso pari al 100% del totale della componente EBIT, gli obiettivi individuali sono stati raggiunti al 50%.
 - il Consigliere Gianluca Beschi ha maturato compensi variabili pari a euro 24.721, per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2020. L'obiettivo di *business*, rappresentato dall'EBIT di *budget*, è stato raggiunto nella fascia 100% del *budget* maturando un compenso pari al 100% del totale della componente EBIT, gli obiettivi individuali sono stati raggiunti al 50%.
- b) Con riferimento al piano di incentivazione variabile annuale relativo all'esercizio 2021 sono maturati compensi nell'esercizio 2021 pari a euro 130.900. In particolare:
- l'Amministratore Delegato Pietro Iotti ha maturato compensi variabili pari a euro 86.800 per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2021. L'obiettivo di *business*, rappresentato dall'EBIT di *budget*, è stato raggiunto nella fascia

più elevata (superamento del *budget* di oltre il 15%), gli obiettivi individuali sono stati raggiunti al 33,33%.

- Il Consigliere Gianluca Beschi ha maturato compensi variabili pari a euro 44.100, per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2021. L'obiettivo di *business*, rappresentato dall'EBIT di *budget*, è stato raggiunto nella fascia più elevata (superamento del *budget* di oltre il 15%), gli obiettivi individuali sono stati raggiunti al 33,33%.

c) Con riferimento al piano di *Stock Grant* 2018-2020, tra i cui beneficiari vi sono l'Amministratore Delegato e il Consigliere Gianluca Beschi, a seguito del parziale raggiungimento degli obiettivi e della verifica della sussistenza delle condizioni previste dal Regolamento del piano, a maggio 2021 sono state attribuite le azioni ai beneficiari del *Cluster* 1.

d) Con riferimento al piano di incentivazione azionaria 2021-2023, tra i cui beneficiari vi sono l'Amministratore Delegato e il Consigliere Gianluca Beschi sono stati assegnati diritti a ricevere azioni, la cui attribuzione è subordinata al raggiungimento di obiettivi aziendali (basati su EBITDA, ROI e obiettivi di sostenibilità) nell'arco del triennio 2021-2023 coerenti con gli obiettivi del Piano Industriale. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni contenute nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99, sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 6 maggio 2021.

In conformità al punto n. 3 della politica di remunerazione il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato il riconoscimento di *bonus una tantum* pari ad euro 142.400 per l'Amministratore Delegato Pietro Iotti e pari ad euro 79.400 per il consigliere Gianluca Beschi per lo sforzo profuso al fine di limitare l'impatto della crisi pandemica e per il conseguimento di risultati largamente superiori agli obiettivi.

La proporzione tra i compensi di natura fissa ed i compensi di natura variabile, corrisposti nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito della remunerazione totale degli Amministratori esecutivi è la seguente:

- Amministratore Delegato Pietro Iotti: compensi di natura fissa 89%, compensi di natura variabile 11%;
- Consigliere Gianluca Beschi: compensi di natura fissa 93%, compensi di natura variabile 7%.

Per il dettaglio degli elementi inclusi in tale calcolo si rimanda alle tabelle contenute nella seconda parte della presente Relazione.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio 2021, con riferimento agli Amministratori esecutivi:

- non sono state attribuite indennità e/o altri benefici per la cessione della carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro;
- non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione;
- non si sono verificate deroghe alla politica di remunerazione.

Compenso per il Presidente Onorario per l'esercizio 2021

In data 6 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il signor Giuseppe Saleri, fondatore e storico Presidente della Società, quale Presidente Onorario a tempo indeterminato, attribuendogli un compenso annuo lordo di 70.000 euro.

La remunerazione dei Sindaci per l'esercizio 2021

La remunerazione riconosciuta ai Sindaci è rappresentata da un compenso fisso determinato dall'Assemblea del 6 maggio 2021 pari a complessivi euro 77.000, maturato per 8/12 nel corso del primo anno di carica (euro 51.333). Relativamente al primo quadrimestre, il compenso maturato dai Sindaci in carica fino al 6 maggio 2021 è stato di 23.517 euro.

La remunerazione degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2021

La remunerazione degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (Direttore Tecnico e due Direttori Commerciali) è rappresentata da una retribuzione fissa da lavoro dipendente complessiva di euro 420.743 e dai seguenti compensi variabili.

- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2020, nel corso del 2021 sono stati erogati compensi complessivi per euro 76.359 per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2020. L'obiettivo di *business*, rappresentato dall'EBIT di *budget*, è stato raggiunto nella fascia 100% del *budget* maturando un compenso pari al 100% del totale, gli obiettivi individuali sono stati raggiunti mediamente all'80%.
- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2021, sono maturati compensi complessivi di euro 110.584 per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2021, la cui erogazione è differita e condizionata al permanere del rapporto di lavoro. L'obiettivo di *business*, rappresentato dall'EBIT di *budget*, è stato raggiunto nella fascia più elevata (superamento del *budget* di oltre il 15%), gli obiettivi individuali sono stati raggiunti mediamente al 93%.
- Con riferimento al piano di *Stock Grant* 2018-2020, tra i cui beneficiari vi sono i Dirigenti con responsabilità strategiche, a seguito del parziale raggiungimento degli obiettivi e della verifica della sussistenza delle condizioni previste dal Regolamento del piano, a maggio 2021 sono state attribuite le azioni ai beneficiari del *Cluster* 1.

d. Con riferimento al piano di incentivazione azionaria 2021-2023, tra i cui beneficiari vi sono i Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati assegnati diritti a ricevere azioni, la cui attribuzione è subordinata al raggiungimento di obiettivi aziendali (basati su EBITDA, ROI e obiettivi di sostenibilità) nell'arco del triennio 2021-2023, coerenti con gli obiettivi del Piano Industriale. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni contenute nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99, sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 6 maggio 2021.

In conformità al punto n. 3 della politica di remunerazione il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso dell'esercizio 2021 ha deliberato il riconoscimento di *bonus una tantum* ad alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche pari ad euro 74.200 per lo sforzo profuso al fine di limitare l'impatto della crisi pandemica sui risultati del Gruppo.

Sono stati erogati compensi da società controllate per complessivi euro 93.500.

La proporzione tra i compensi di natura fissa ed i compensi di natura variabile, corrisposti nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito della remunerazione totale è la seguente: compensi di natura fissa 89%, compensi di natura variabile 11%.

Per il dettaglio degli elementi inclusi in tale calcolo si rimanda alle tabelle contenute nella seconda parte della presente Relazione.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio 2021, con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

- non sono state attribuite indennità e/o altri benefici per la risoluzione del rapporto di lavoro;
- non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione;
- non si sono verificate deroghe alla politica di remunerazione.

Informazioni di confronto rispetto agli esercizi precedenti

	Variazione % 2020 vs. 2019	Variazione % 2021 vs. 2020
Amministratore Delegato Pietro Iotti Remunerazione totale (a)	+6,8%	+24,8%
Consigliere Gianluca Beschi Remunerazione totale (b)	+17,9%	+22,3%
Dirigenti con responsabilità strategiche Remunerazione totale (c)	+10,1%	+5,8%
Fatturato Gruppo Sabaf	+18,6%	+42,4%
Fatturato Sabaf S.p.A.	+8,1%	+40,4%
EBITDA Gruppo Sabaf	+37,2%	+45,9%
EBITDA Sabaf S.p.A.	+20,5%	+45,9%
EBIT Gruppo Sabaf	+68,9%	+86,7%
EBIT Sabaf S.p.A.	+124,2%	+109,3%
Utile Gruppo Sabaf	+40,8%	+71,2%
Utile netto Sabaf S.p.A.	+67,7%	+56,7%
Remunerazione annua lorda media dei dipendenti (esclusi i soggetti contrassegnati con le lettere a), b), e c) nella presente tabella)	+0,1%	+10,3%

Votazioni Assembleari 2021

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi il giorno 6 maggio 2021, ha approvato la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa all'esercizio 2020, con voto consultivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123 comma 6 del D.Lgs. n. 58/1998, come modificato dal D.Lgs. 49/19.

SECONDA PARTE

Per il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2021, si rimanda alle tabelle sottostanti (**Tab. 1**, **Tab. 2** e **Tab. 3**), in cui sono indicati nominativamente i compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, e, a livello aggregato, agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto di eventuali cariche ricoperte per una frazione di anno. È fornita inoltre separata indicazione dei compensi percepiti da società controllate e/o collegate ad eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società.

Con particolare riferimento alla **Tabella 1**, nella colonna:

- "Compensi fissi" sono riportati, per la parte di competenza dell'esercizio 2021, gli emolumenti fissi deliberati dall'Assemblea (e ripartiti con delibera del Consiglio di Amministrazione), ivi inclusi i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, codice civile); i gettoni di presenza valorizzati secondo quanto deliberato dall'Assemblea; le retribuzioni da lavoro dipendente spettanti nell'anno, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente;
- "Compensi per la partecipazione ai Comitati", è riportato, per la parte di competenza dell'esercizio 2021, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti internamente al Consiglio e i relativi gettoni di presenza;
- "Bonus e altri incentivi" sono incluse le quote di retribuzioni variabili maturate nell'esercizio, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella Tabella 3, colonne "Bonus dell'anno - erogabile/erogato", "Bonus di anni precedenti - erogabili/erogati" e "Altri Bonus";
- "Benefici non monetari" è riportato, secondo criteri di competenza e di imponibilità fiscale, il valore delle polizze assicurative in essere e delle autovetture aziendali assegnate;
- "Altri compensi" sono riportate, per la parte di competenza dell'esercizio 2021, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite;
- "Totale" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

Nella **Tabella 2** sono riportate le informazioni relative al piano di *stock grants* deliberato dall'Assemblea degli Azionisti e rivolto agli Amministratori esecutivi e ai dirigenti del Gruppo che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. In particolare nella colonna:

- "Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio" sono riportati gli strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti e non *vested* nel corso dell'esercizio, con indicazione del periodo di *vesting*;

Esito Voto	2021
Favorevoli	84,8%
Contrari	15,2%
Astenuti	0%
Non votanti	0%

Non si sono registrate indicazioni provenienti dagli Azionisti da considerare ai fini della presente Relazione.

- "Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio" sono indicati gli strumenti finanziari assegnati nel corso dell'anno, con indicazione del *fair value* alla data di assegnazione, del periodo di *vesting*, della data di assegnazione e del prezzo di mercato all'assegnazione;
- "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e non attribuiti" sono declinati numero e tipologia di strumenti *vested* nell'esercizio e non attribuiti;
- "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e attribuibili" sono riportate informazioni sugli strumenti *vested* nel corso dell'esercizio di riferimento e attribuibili, con indicazione del valore alla data di maturazione.

Per "periodo di *vesting*" si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura. Gli strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di *vesting* si è concluso nel corso dell'esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l'attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*).

Il valore alla data di maturazione è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di *lock up*), alla fine del periodo di *vesting*.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

All'interno della **Tabella 3** sono riportate le informazioni in merito ai piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in particolare sono riportate:

Per la sezione "Bonus dell'anno"

- Nella colonna "Erogabile/Erogato" il *bonus* di competenza dell'esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell'esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso cd. *upfront*).
- Nella colonna "Differito" è indicato il *bonus* legato a obiettivi da realizzare nell'esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (cd. *bonus differito*).

Per la sezione "Bonus di anni precedenti"

- Nella colonna "Non più erogabili" è indicata la somma dei *bonus* differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.
- Nella colonna "Erogabile/Erogato" è indicata la somma dei *bonus* differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio ed erogati nel corso dell'esercizio o erogabili.

- Nella colonna "Ancora differiti" è indicata la somma dei *bonus* differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e ulteriormente differiti.

Da ultimo, nella colonna "Altri *bonus*" sono indicati i *bonus* di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti *ex ante*.

Infine, nella **Tabella 4** sono indicate, ai sensi dell'art 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob, le partecipazioni in

Sabaf S.p.A. che risultano detenute da Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultante dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Sono inclusi tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto la carica anche solo per una frazione dell'anno. Il numero delle azioni è indicato nominativamente per gli Amministratori e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche.

TAB. 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NELL'ESERCIZIO 2021

Dati espressi in euro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Claudio Bulgarelli	Presidente	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				102.000 ^(a)	0	0	0	0	0	102.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				102.000	0	0	0	0	0	102.000	0	0
^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore ed euro 80.000 quale compenso per la carica di Presidente												
Nicla Picchi	Vicepresidente	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				32.000 ^(a)	21.000 ^(b)	0	0	0	15.000	68.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	5.000	5.000	0	0
(III) Totale				32.000	21.000	0	0	0	20.000^(c)	73.000	0	0
^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore ed euro 10.000 quale compenso per la carica di Vicepresidente												
^(b) di cui euro 21.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità												
^(c) di cui euro 15.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza di Sabaf S.p.A. ed euro 5.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza della controllata Faringosi Hinges s.r.l.												
Pietro Iotti	Amministratore Delegato	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				380.000 ^(a)	0	70.000	0	9.966	142.400	602.366	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				60.000	0	0	0	0	0	60.000	0	0
(III) Totale				440.000	0	70.000	0	9.966	142.400	662.366	0	0
^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore, euro 8.000 quale compenso per la carica di Amministratore Delegato e euro 350.000 quale compenso per la carica di Direttore Generale (inclusivi di euro 30.000 relativi alla Remunerazione per patto di non concorrenza)												
Gianluca Beschi	Consigliere	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				222.000 ^(a)	0	24.721	0	5.189	79.400	331.310	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				74.000	0	0	0	0	0	74.000	0	0
(III) Totale				296.000	0	24.721	0	5.189	79.400	405.310	0	0
^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore ed euro 200.000 quale compenso per la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo												

Dati espressi in euro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

Carlo Scarpa	Consigliere	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				22.000 ^(a)	21.000 ^(b)	0	0	0	0	43.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				22.000	21.000	0	0	0	0	43.000	0	0

^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore
^(b) di cui euro 21.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Alessandro Potestà (C)	Consigliere	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				22.000 ^(a)	16.000 ^(b)	0	0	0	0	38.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				22.000	16.000	0	0	0	0	38.000	0	0

^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore
^(b) di cui euro 16.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine
^(c) i compensi corrisposti al Consigliere Alessandro Potestà sono riversati alla società Quaestio Capital Management SGR S.p.A.

Cinzia Saleri	Consigliere	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				22.000 ^(a)	0	0	0	0	0	22.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				22.000	0	0	0	0	0	22.000	0	0

^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore

Daniela Toscani	Consigliere	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				22.000 ^(a)	37.000 ^(b)	0	0	0	0	59.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				22.000	37.000	0	0	0	0	59.000	0	0

^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore
^(b) di cui euro 21.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed euro 16.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine

Stefania Triva	Consigliere	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				22.000 ^(a)	16.000 ^(b)	0	0	0	0	38.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				22.000	16.000	0	0	0	0	38.000	0	0

^(a) di cui euro 22.000 quale compenso di amministratore
^(b) di cui euro 16.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine

AMMINISTRATORI CESSATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Giuseppe Saleri	Presidente	1 gen - 6 mag 2021	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				0								

Dati espressi in euro

COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

Alessandra Tronconi	Presidente	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				32.000	0	0	0	0	0	32.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				9.000	0	0	0	0	0	9.000	0	0
(III) Totale				41.000	0	0	0	0	0	41.000	0	0

Mauro Giorgio Vivenzi	Sindaco effettivo	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				21.333	0	0	0	0	0	21.333	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				21.333	0	0	0	0	0	21.333	0	0

Maria Alessandra Zunino de Pignier	Sindaco effettivo	1 gen - 31 dic 2021	Approvazione bilancio 2023									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				14.667	0	0	0	0	0	14.667	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				14.667	0	0	0	0	0	14.667	0	0

SINDACI CESSATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Luisa Anselmi	Sindaco effettivo	1 gen - 6 mag 2021	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				6.850	0	0	0	0	0	6.850	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				6.850	0	0	0	0	0	6.850	0	0

Dati espressi in euro

ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)	1 gen - 31 dic 2021	n/a										
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				420.743 ^(a)	0	76.359	0	14.866	72.400	584.368	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				93.500	0	0	0	0	0	93.500	0	0
(III) Totale				514.243	0	76.359	0	14.866	72.400	677.868	0	0

^(a) compensi inclusivi di euro 44.613 relativi alla remunerazione per patto di non concorrenza

TAB. 2 - PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Dati espressi in euro

Nome e cognome	Carica	Piano	STRUMENTI FINANZIARI												
			Assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Assegnati nel corso dell'esercizio					Vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Vested nel corso dell'esercizio attribuiti		Di competenza dell'esercizio		
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Pietro Iotti	Amm.re Delegato														
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	0	-	-	-	-	-	-	-	N. 99.478 diritti corrispondenti a n. 99.478 azioni	N. 10.545 diritti corrispondenti a n. 10.545 azioni	233.814	-	
		Piano Stock Grants 2021 (maggio 2021)	0	-	N. 62.000 diritti corrispondenti a n. 62.000 azioni	932.480	3 anni	13/05/2021	€ 23,60 / azione	0	0	-	222.019		
Gianluca Beschi	Consigliere														
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	0	-	-	-	-	-	-	-	N. 59.687 diritti corrispondenti a n. 59.687 azioni	N. 6.327 diritti corrispondenti a n. 6.327 azioni	140.289	-	
		Piano Stock Grants 2021 (maggio 2021)	0	-	N. 30.000 diritti corrispondenti a n. 30.000 azioni	451.200	3 anni	13/05/2021	€ 23,60 / azione	0	0	-	107.429		
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)															
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	0	-	-	-	-	-	-	-	N. 95.925 diritti corrispondenti a n. 95.925 azioni	N. 10.167 diritti corrispondenti a n. 10.167 azioni	225.433	-	
		Piano Stock Grants 2021 (maggio 2021)	0	-	N. 45.000 diritti corrispondenti a n. 45.000 azioni	676.800	3 anni	13/05/2021	€ 23,60 / azione	0	0	-	161.143		
Totale						2.060.480							599.536	490.591	

TAB. 3 - PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Dati espressi in euro

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti	
Pietro Iotti	Amministratore Delegato								
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2020 (marzo 2021)	0	0		0	70.000	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2021 (marzo 2022)	0	86.800	Marzo 2022	0	0	0	0
Gianluca Beschi	Amministratore Esecutivo								
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2020 (marzo 2021)	0	0		0	24.721	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2021 (marzo 2022)	0	44.100	Marzo 2022	0	0	0	0
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)									
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2020 (marzo 2021)	0	0		0	76.359	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2021 (marzo 2022)	0	110.584	Marzo 2022	0	0	0	0
Totale			0	241.484		0	171.080	0	0

TAB. 4 - PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e nome	Carica	Tipo di possesso	Società Partecipata	Num. azioni possedute al 31 dic 2020	Num. azioni acquistate	Num. azioni vendute	Num. azioni possedute al 31 dic 2021
Iotti Pietro	Amministratore Delegato	Indiretto tramite la società Petrae s.r.l.	Sabaf S.p.A.	122.300	1.000	-	123.300
		Diretto	Sabaf S.p.A.	23.700	12.945	-	36.365
Toscani Daniela	Amministratore	Indiretto tramite il coniuge	Sabaf S.p.A.	2.419	-	-	2.419
		Diretto	Sabaf S.p.A.	498	-	-	498
Bulgarelli Claudio	Amministratore	Indiretto tramite la società Fintel s.r.l.	Sabaf S.p.A.	868.827	9.124	-	877.951
		Diretto	Sabaf S.p.A.	1.567	-	-	1.567
Vivenzi Mauro Giorgio	Sindaco	Indiretto tramite il coniuge	Sabaf S.p.A.	600	-	-	600
Beschi Gianluca	Amministratore	Diretto	Sabaf S.p.A.	-	6.327	-	6.327
N. 3 Dirigenti con responsabilità strategiche		Diretto	Sabaf S.p.A.	-	10.167	6.000	4.167

CONCEPT AND GRAPHIC DESIGN:
ALL CREATIVE - ALLCREATIVE.AGENCY

PRINT:
K.L.Z. 2000 SRL

Printed on paper *Favini Biancoflash Master*

COPYRIGHT 2022 - SABAF S.P.A. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



sabafgroup.com

A N N U A L R E P O R T

A N N U A L R E P O R T

